

relazione finanziaria annuale 2022

Copia di cortesia in PDF. Questa versione è stata preparata per comodità d'uso
E non contiene le informazioni ESEF come specificato nelle norme tecniche
di regolamentazione ESEF (Regolamento Delegato (UE) 2019/815)

Data di emissione: 15 marzo 2023
Il presente fascicolo è disponibile su internet
nella sezione “Investitori” del sito
www.eurotech.com

EUROTECH S.p.A.
Sede legale in Amaro (UD), Via Fratelli Solari, 3/A
Capitale Sociale versato Euro 8.878.946 i.v.
Codice fiscale e numero di iscrizione al
Registro delle Imprese di Udine. 01791330309

INDICE

Lettera agli azionisti	6
Informazioni societarie	9
Informazioni per gli azionisti	10
Relazione sulla gestione	11
Premessa	11
Il Gruppo Eurotech	11
Aggiornamento sulle implicazioni della pandemia da Covid-19	12
Conflitto Russia-Ucraina	12
Requisiti del formato elettronico unico europeo (ESEF – European Single Electronic Format)	13
Andamento economico	14
Situazione patrimoniale e finanziaria	26
Attività non correnti	26
Attività correnti	27
Azioni proprie della società controllante posseduta da essa o da imprese controllate	31
Investimenti ed attività di ricerca e sviluppo	31
Principali rischi e incertezze a cui il Gruppo è esposto	32
Informativa sull'ambiente e sul personale	36
Informativa relativa alle esposizioni sovrane	37
Processo di semplificazione normativa in base alla delibera Consob n. 18079/2012	37
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	37
Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari	37
Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale	38
Società controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea	38
Scenario competitivo, evoluzione prevedibile della gestione e strategia futura di crescita	38
Prospetti contabili consolidati al 31 dicembre 2022 redatti secondo i principi contabili internazionali	39
Situazione patrimoniale – finanziaria consolidata	39
Conto Economico consolidato	40
Conto Economico Complessivo Consolidato	41
Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato	42
Rendiconto Finanziario consolidato	43
Note di commento ai prospetti contabili	44
A – Informazioni societarie	44
B – Criteri di redazione e conformità agli IFRS	44
C – Valutazioni discrezionali e stime contabili significative	46
D - Area di consolidamento	47
E - Principi contabili e criteri di valutazione	48
F – Aggregazioni aziendali	64
G – Informativa di settore	65
H - Composizione delle principali voci dello stato patrimoniale	67
1 - Immobilizzazioni immateriali	67
2 - Immobilizzazioni materiali	72
3 - Partecipazioni in imprese collegate e altre imprese	74
4 - Altre attività non correnti	75
5 - Rimanenze di magazzino	75
6 - Crediti verso clienti	77
7 – Crediti e debiti per imposte sul reddito	78
8 - Altre attività correnti	78
9 - Disponibilità liquide	79
10 - Altre attività finanziarie	79
11 – Posizione finanziaria netta	79
12 – Patrimonio netto	81
13 - Utile (Perdita) per azione base e diluita	82
14 - Finanziamenti passivi	83
15 - Benefici ai dipendenti	85
16 – Pagamenti basati su azioni	87

17 – Fondi rischi e oneri	89
18 - Debiti verso fornitori	92
19 - Altre passività correnti	92
20 -Garanzie	93
<i>I - Composizione delle principali voci di conto economico.</i>	93
21 - Costi per consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo	93
22 - Altri costi operativi	94
23 - Costi per servizi.....	94
24 - Costo del personale.....	95
25 - Altri accantonamenti ed altri costi	95
26 - Altri ricavi	96
27 – Rettifiche di costi per incrementi interni	96
28 - Ammortamenti e svalutazioni.....	96
29 - Proventi ed oneri finanziari.....	97
30 – Valutazione e gestione delle partecipazioni.....	97
31 - Imposte sul reddito dell'esercizio.....	97
<i>J – Altre informazioni</i>	100
32 - Rapporti con parti correlate	100
33 - Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri.....	102
34 - Strumenti finanziari	104
35 – Costi e ricavi non ricorrenti	106
36 – Passività potenziali.....	106
37 - Informazioni richieste in base alla legge n. 124/2017.....	106
38 - Eventi successivi	107
Appendice I – informazioni ai sensi dell'art 149-duodecim del regolamento Emittenti Consob	108
Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis, del D.lgs. 24.02.1998, n. 58	109
Relazione della società di revisione sul bilancio consolidato.....	111
EUROTECH S.p.A.....	119
Informazioni societarie	119
Relazione sulla gestione	120
<i>Premessa</i>	120
<i>Aggiornamento Covid-19.....</i>	120
<i>Dati di sintesi.....</i>	121
<i>L'azienda Eurotech S.p.A</i>	122
<i>Andamento economico.....</i>	124
<i>Situazione patrimoniale e finanziaria</i>	132
<i>Investimenti.....</i>	135
<i>Obiettivi e politiche della Società nella gestione di alcuni rischi (art. 2482, 2 comma, n.6 bis).....</i>	135
<i>Rapporti con imprese controllate, collegate e imprese sottoposte al controllo di queste ultime e con parti correlate</i>	135
<i>Azioni proprie della società</i>	136
<i>Elenco delle sedi secondarie della società</i>	136
<i>Principali rischi e incertezze a cui la società è esposta</i>	136
<i>Informativa sull'ambiente e sul personale.....</i>	141
<i>Informativa relativa alle esposizioni Sovrane</i>	141
<i>Processo di semplificazione normativa in base alla delibera Consob N. 18079/2012</i>	141
<i>Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.....</i>	141
<i>Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari</i>	142
<i>Società controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all' Unione Europea.....</i>	142
<i>Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.....</i>	142
<i>Scenario competitivo, evoluzione prevedibile della gestione e strategia futura di crescita.....</i>	142
Prospetti contabili al 31 dicembre 2022 redatti secondo i principi contabili internazionali.....	143
<i>Situazione patrimoniale - finanziaria</i>	143
<i>Conto Economico</i>	144
<i>Conto Economico Complessivo.....</i>	144
<i>Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto</i>	144
<i>Rendiconto Finanziario</i>	146
Note ai prospetti contabili	147

<i>A - Informazioni societarie</i>	147
<i>B - Criteri di redazione e conformità agli IFRS</i>	147
<i>C - Valutazioni discrezionali e stime contabili significative</i>	149
<i>D - Principi contabili e criteri di valutazione</i>	150
<i>E - Composizione delle principali voci dello stato patrimoniale</i>	164
1 - Immobilizzazioni immateriali	164
2 - Immobilizzazioni materiali	165
3 - Partecipazioni in imprese controllate, collegate e altre imprese	166
4 - Finanziamenti verso società controllate e collegate	169
5 – Altre attività non correnti.....	169
6 - Rimanenze di magazzino.....	169
7 - Crediti commerciali	170
8 - Crediti per imposte sul reddito.....	171
9 - Altre attività correnti	172
10 - Altre attività correnti finanziarie.....	173
11 - Disponibilità liquide	173
12 - Posizione finanziaria netta	173
13 - Patrimonio netto	175
14 - Finanziamenti passivi	176
15 - Benefici ai dipendenti.....	177
16 - Pagamenti basati su azioni.....	179
17 - Fondi rischi ed oneri	181
18 - Debiti commerciali	182
19 - Debiti tributari	183
20 - Altre passività correnti	183
21 - Garanzie	184
<i>F - Composizione delle principali voci di conto economico</i>	185
22 - Ricavi	185
23 - Costi per consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo	185
24 - Altri costi operativi	186
24.1 - Costi per servizi	186
24.2 - Costo del personale	187
24.3 - Altri accantonamenti ed altri costi	187
24.4 - Altri proventi.....	188
24.5 - Rettifiche di costi per incrementi interni	188
25 - Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni immateriali e materiali	188
26 - Proventi ed oneri finanziari.....	189
27 - Gestione delle partecipazioni	189
28 - Imposte sul reddito dell'esercizio.....	190
<i>G - Altre informazioni</i>	192
29 - Rapporti con parti correlate	192
30 - Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri.....	193
31 - Strumenti finanziari.....	195
32 - Passività potenziali	197
33 - Informazioni richieste in base alla legge n. 124/2017.....	197
34 - Eventi successivi	198
Appendice I – Informazioni ai sensi dell'art 149-duodecim del regolamento Emittenti Consob	199
Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis, del D.lgs. 24.02.1998, n. 58.....	200
Relazione della società di revisione sul bilancio d'esercizio	201
Relazione del Collegio Sindacale a norma dell'art. 153 D. Lgs.58/98 e dell'art. 2429 C.C.	207

Lettera agli azionisti

Gentili Azionisti,

il 2022 è stato il mio primo anno intero nel ruolo di Amministratore Delegato di Eurotech... e che anno che è stato: abbiamo affrontato la carenza di componenti elettronici, gli effetti globali della guerra in Ucraina, una nuova battaglia silenziosa per i talenti del settore tecnologico e lo strisciante sentimento negativo di una recessione mondiale. Ciò nonostante, guardando indietro, si può dire che abbiamo percorso un bel po' di strada nella nuova direzione che abbiamo intrapreso nel terzo trimestre del 2021.

Infatti, nel luglio del 2021 abbiamo iniziato un viaggio focalizzandoci e mettendo massa critica su alcune cose importanti:

- a) migliore standardizzazione e prodottizzazione della nostra offerta per consentire la replicabilità e la scalabilità del business nel mercato Edge AIoT
- b) costruzione di nuovi canali con cui raggiungere il mercato
- c) creazione di una mentalità "One Eurotech" con nuovi talenti e processi globali migliorati.

Partivamo da un forte posizionamento tecnologico, ma avevamo bisogno di un go-to-market più forte per mettere in atto e trasformare la nostra eccellenza tecnica in una crescita sostenuta a doppia cifra.

Abbiamo definito il nostro obiettivo: diventare un player di rilievo in grado di consentire ai nostri clienti di collegare i loro asset mission-critical al cloud in modo semplice e sicuro, permettendo loro di operare con l'AI "on the edge", cioè sul campo.

Lo abbiamo fatto senza dimenticare la nostra identità e ciò che siamo stati storicamente bravi a fare: aiutare i clienti a risolvere problemi difficili negli ambienti più impegnativi ed estremi, quelli con esigenze di alta affidabilità e sicurezza. Temperature estreme, vibrazioni, urti, umidità e polvere sono applicazioni in cui i nostri tre decenni di esperienza ci permettono di eccellere.

I nostri prodotti sono differenziati e costantemente riconosciuti nel panorama IoT dagli analisti di settore. Eurotech è una delle poche aziende in grado di fornire edge hardware ed edge software completamente integrati e supportati da una cybersecurity di prima classe. Siamo tra le poche aziende al mondo in grado di ottenere le certificazioni di cybersecurity di prodotto IEC 62443-4-2 per l'edge HW e SW integrati, e questo ci distingue dai player con solo hardware o solo software.

Ripercorrendo il 2022, abbiamo assistito a un anno con una robusta crescita organica che ci ha permesso di tornare a un EBITDA positivo. La performance della top line non si è tradotta totalmente in margini a doppia cifra, come aspiriamo a fare, a causa da un lato dell'onere della carenza di componenti del settore e dall'altro della necessità di investire in costi operativi per rafforzare l'organizzazione.

Abbiamo iniziato l'anno con un portafoglio ordini superiore del 50% rispetto al 2021, ma per due trimestri non abbiamo potuto consegnare porzioni significative di fatturato a causa della mancanza di componenti elettronici. Inoltre, i costi aggiuntivi per le Purchase Price Variations (PPV) - i picchi dei costi di acquisto dei componenti - hanno diluito fortemente il nostro gross profit margin. Abbiamo messo in atto uno sforzo straordinario per invertire la tendenza e posso dire ora che ci siamo riusciti: siamo risaliti trimestre dopo trimestre con azioni mirate sui prezzi ai clienti, iniziative speciali sulla catena di fornitura e riprogettazione dei prodotti.

Oltre agli effetti della guerra in Ucraina sull'economia e sul sentimento globale, un altro tipo di guerra si stava silenziosamente diffondendo: una feroce battaglia per i ruoli nel settore tecnologico, in particolare per gli ingegneri software e IoT, innescata dall'inevitabile avvento della trasformazione digitale verso l'economia dei dati. Per tutto il 2022 abbiamo dovuto affrontare un forte vento contrario nell'attuazione del nostro piano di assunzione di nuove risorse con nuove competenze per implementare la nostra strategia. Ciò nonostante, siamo riusciti a creare nuovi ruoli di Marketing Strategico a supporto dello sviluppo commerciale dei mercati verticali, ad ampliare i ruoli di Product Management per guidare la standardizzazione e la prodottizzazione e ad aggiungere ruoli Corporate trasversali per coordinare le attività operative e rafforzare gli acquisti.

Per quanto riguarda lo sviluppo del business, abbiamo creato una forte pipeline di opportunità commerciali nel settore IoT, che crescerà in modo consistente a partire dalla fine del 2023 e nel 2024. Il nostro time-to-market è di circa 18 mesi e il time-to-revenue può arrivare fino a 24-30 mesi perché vendiamo in applicazioni mission-

critical, dove possiamo fare leva sull'esperienza acquisita in passato e godere di una maggiore fidelizzazione. In attesa che le nuove opportunità di business prendano il via, il nostro core business, insieme ai progetti IoT vinti negli anni passati, ci sostengono in modo adeguato.

Guardando ai catalizzatori per una crescita accelerata a breve termine rispetto alla velocità del business IoT nei verticali in cui siamo presenti, siamo stati in grado di riavviare il business nel settore della guida autonoma, sfruttando anche un portafoglio e una base clienti più ampia grazie alla nostra nuova acquisizione in Germania.

Per quanto riguarda la nostra strategia di sviluppo di nuovi canali di vendita indiretti, abbiamo fatto alcuni importanti passi avanti nei rapporti con gli Hyperscaler (AWS, Microsoft, ecc.) e con i grandi System Integrator (CapGemini, TCS, DXC, ecc.). Quasi il 30% della nostra nuova pipeline Edge AIoT inizia a provenire da questi canali.

Infine, dopo 13 anni di inattività, abbiamo concluso con successo un'operazione di M&A: a settembre abbiamo acquisito InoNet, un'azienda tedesca specializzata in IPC e Edge AI HW che si adatta perfettamente alla nostra strategia, in quanto offre un elevato livello di complementarietà sia per quanto riguarda il portafoglio prodotti che la copertura del mercato. Con questa acquisizione abbiamo raggiunto due importanti obiettivi: in primo luogo, un forte posizionamento nel DACH, il secondo mercato al mondo per l'Industrial IoT; in secondo luogo, un'espansione del nostro portafoglio in HW più standardizzati/prodottizzati che possono scalare più velocemente e che possono anche consentire la vendita congiunta del nostro stack software.

Guardando al 2023, ci aspettiamo ancora un anno di trasformazione, mentre continuiamo a sviluppare e convertire in ordini la nostra nuova pipeline nel settore Edge AIoT.

La nostra ambizione è quella di spostare il mix di ricavi verso oltre il 70% di business Edge AIoT entro la fine del 2025 e quest'anno assisteremo a un'accelerazione di questo cambiamento, con la quota di Edge AIoT che raggiungerà circa il 35% dei nostri ricavi totali.

Finora stiamo assistendo a un buon inizio d'anno sia in termini di crescita organica che di normalizzazione del gross profit margin, ma il clima globale e la volatilità dei mercati continuano a preoccupare i clienti e questo si traduce in decisioni ritardate sugli ordini rilasciati oltre i prossimi due trimestri. La prima preoccupazione delle aziende ora è quella di non accumulare scorte in attesa di maggiore chiarezza e fiducia sul futuro.

La carenza di componenti elettronici è significativamente minore rispetto a un anno fa, con una disponibilità generale in aumento e tempi di consegna ridotti. I prezzi, d'altra parte, non stanno scendendo e per il momento la tradizionale deflazione sui componenti elettronici legata alla Legge di Moore è ancora di là da venire e nemmeno in previsione.

Continueremo a trasformare i nostri prodotti per renderli più modulari e scalabili, i nostri processi per renderli più resilienti e aggiungeremo nuove persone all'organizzazione per continuare a costruire ciò che non siamo riusciti a realizzare pienamente lo scorso anno.

Manterremo una forte attenzione e un forte impegno nella creazione di una pipeline di nuovi clienti in ambito Edge AIoT nei quattro settori verticali su cui abbiamo scelto di concentrarci: automazione industriale, medicale, trasporti, energia e reti di distribuzione di acqua-luce-gas.

Dedicheremo particolare attenzione alla creazione di un mix di iniziative per bilanciare i ricavi a breve e quelli a lungo termine. I ricavi a più lungo termine deriveranno dai ramp-up dei progetti IoT e quelli a più breve termine dai dispositivi Edge AI certificati con cybersecurity integrata, dai dispositivi Edge con AI integrata pronti all'uso e dai sistemi di validazione degli ADAS a bordo dei veicoli.

Guardando al futuro, Eurotech è pronta a diventare un attore importante nel settore dell'Edge AIoT.

L'abbinamento della connettività IoT con l'intelligenza artificiale all'edge - sul campo - è l'opportunità più interessante per aiutare i nostri clienti a raggiungere i loro obiettivi sia tecnici che commerciali. La sicurezza informatica rimane una delle principali preoccupazioni dei clienti, poiché le tecnologie operative sul campo sono sempre più connesse al mondo esterno. Allo stesso tempo, si sta sempre più riconoscendo che trasferire tutti i dati alle applicazioni ospitate nel cloud è uno spreco e un'inefficienza. L'elaborazione della maggior quantità possibile di dati alla fonte o vicino ad essa - l'edge computing - può offrire vantaggi significativi, tra cui una minore latenza e costi operativi inferiori. Con la nostra piattaforma HW e SW integrata, siamo in una posizione unica per aiutare i clienti a implementare le applicazioni di intelligenza artificiale vicino ai loro asset, in modo

rapido, semplice e sicuro. La nostra piattaforma SW open source permette un'alta interoperabilità per il cliente. Sta anche dimostrando di essere preziosa per molti fornitori di software AI e partner che con noi possono andare sul mercato come un “one stop shop” dal punto di vista tecnico e commerciale per il cliente finale. Sono fermamente convinto che si tratti di un'evoluzione naturale dei mercati Edge IoT esistenti e che, nonostante le incertezze cui stiamo assistendo nell'economia mondiale, i mercati edge AI sperimenteranno una crescita accelerata nei prossimi anni.

La destinazione è chiara, così come la strada da percorrere: con la passione e la dedizione di tutto il team Eurotech navigheremo attraverso le turbolenze dell'attuale contesto macroeconomico e geopolitico. Ricambieremo il vostro impegno di investitori con la creazione di valore auspicato, mentre realizziamo la nostra visione di diventare un player Edge AIoT di rilievo.

16 marzo 2023

firmato
Paul Chawla
L'amministratore esecutivo

Informazioni societarie

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Patrizio Mapelli
Vice-Presidente	Aldo Fumagalli ¹
Consigliere	Paul Chawla
Consigliere	Marco Costaguta ¹
Consigliere	Susanna Curti ^{1 5}
Consigliere	Maria Grazia Filippini ^{1 2 3 4 5}
Consigliere	Antongiulio Marti ^{1 3}
Consigliere	Chiara Mio ^{1 2 3 4 5}
Consigliere	Laura Rovizzi ^{1 2 4}

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in essere, è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 28 aprile 2020 ed integrato con l'Assemblea ordinaria del 11 giugno 2021; rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2022.

Collegio Sindacale

Presidente	Fabio Monti
Sindaco effettivo	Pietro Biagio Monterisi
Sindaco effettivo	Daniela Savi
Sindaco supplente	Luigina Zocco

Il Collegio Sindacale attualmente in essere ad eccezione del dott. Monterisi che è subentrato in data 23 giugno 2021 al sindaco dott. Rebecchini dimessosi, è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 28 aprile 2020 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2022.

Società di revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

L'incarico di revisione è stato conferito dall'Assemblea ordinaria del 24 aprile 2014 per il periodo 2014-2022.

Ragione sociale e sede legale della Controllante

Eurotech S.p.A.
 Via Fratelli Solari, 3/A
 33020 Amaro (UD)
 Iscrizione al registro delle
 Imprese di Udine 01791330309

¹ Amministratori non investiti di deleghe operative.

² Amministratori indipendenti ai sensi del codice di Autodisciplina elaborato dal Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate.

³ Membro del Comitato Controllo e Rischi

⁴ Membro del Comitato per le operazioni con parti correlate

⁵ Membro del Comitato per la remunerazione e per le nomine

Informazioni per gli azionisti

Le azioni ordinarie della controllante Eurotech S.p.A. del Gruppo Eurotech dal 30 novembre 2005 sono quotate al segmento Euronext Star Milan del mercato Euronext Milan di Borsa Italiana.

Capitale sociale Eurotech S.p.A. al 31 dicembre 2022

Capitale sociale	Euro 8.878.946,00
Numero azioni ordinarie (senza valore nominale unitario)	35.515.784
Numero azioni risparmio	-
Numero azioni proprie ordinarie Eurotech S.p.A.	255.606
Capitalizzazione in borsa (su media prezzi anno 2022)	Euro 125 milioni
Capitalizzazione in borsa (su media prezzi mese di dicembre 2022)	Euro 102 milioni
Capitalizzazione in borsa (su prezzo di riferimento 31 dicembre 2022)	Euro 102 milioni

Andamento del titolo Eurotech S.p.A.

Relative performance Eurotech S.p.A.

01.01.2022 – 31.12.2022

Il grafico a “curva” evidenzia l’andamento del titolo in base ai prezzi di riferimento giornalieri



Il grafico a “candela” evidenzia i prezzi massimi e minimi giornalieri



Relazione sulla gestione

Premessa

I risultati economici finanziari del Gruppo Eurotech dell'esercizio 2022 e del periodo posto a confronto sono stati redatti secondo i principi IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea. Se non altrimenti specificato, i dati sono espressi in migliaia di euro.

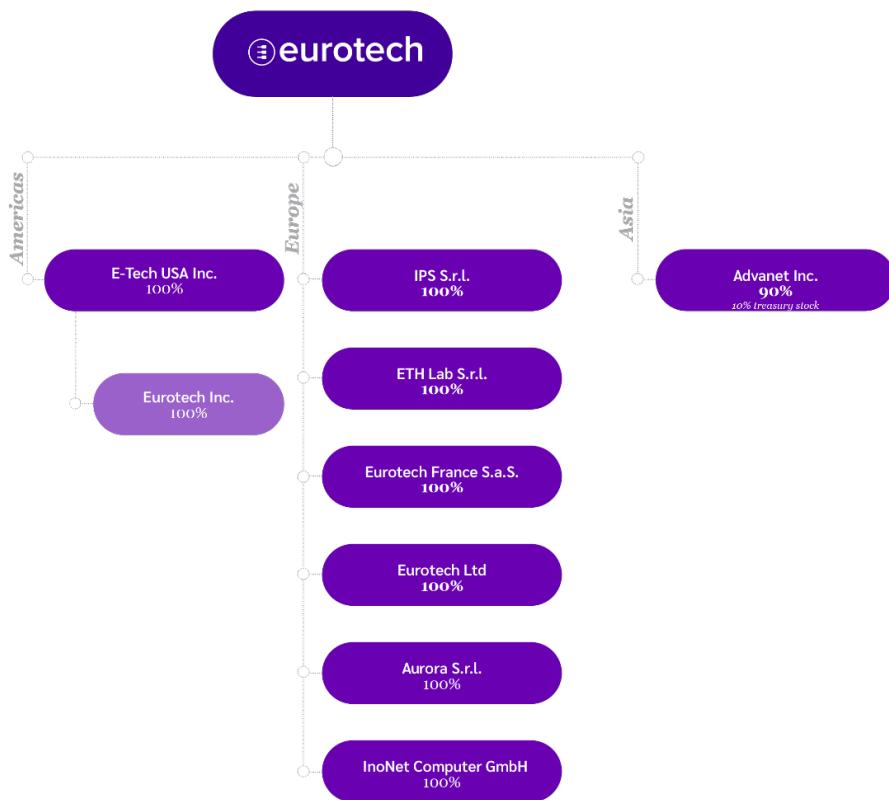
Il Gruppo Eurotech

Il Gruppo Eurotech opera nel settore della ricerca, sviluppo, produzione e commercializzazione di computer miniaturizzati, ad alte prestazioni e con elevata efficienza energetica per impieghi speciali denominati NanoPC. L'offerta del Gruppo è modulare con diversi livelli di integrazione hardware e software composta da moduli (embedded PC) e sistemi elettronici miniaturizzati o meno (Edge gateways, Edge servers e Edge AI) che possono avere elevate potenze di calcolo e altissima efficienza energetica e da piattaforme software per l'Internet of Things, attualmente destinati ai settori di automazione industriale, trasporti&offroad, medicale, reti per energia-gas-acqua e telecomunicazioni.

Il Gruppo Eurotech al 31 dicembre 2022 è composto dalle seguenti società:

Denominazione sociale	Attività	Capitale sociale	Quota del Gruppo
<i>Società Capogruppo</i>			
Eurotech S.p.A.	Opera nel settore dei NanoPC con attenzione al mercato degli Edge Computers e della tecnologia "IoT" e con un focus prevalente sul mercato italiano ed EMEA. Da un punto di vista organizzativo svolge il ruolo di holding industriale di coordinamento di tutte le aziende del Gruppo Eurotech	Euro 8.878.946	
<i>Società controllate e consolidate con il metodo integrale</i>			
Aurora S.r.l.	Società di servizi a supporto della Capogruppo	Euro 10.000	100,00%
E-Tech USA Inc.	Società holding che controlla il 100% della società Eurotech Inc.	USD 8.000.000	100,00%
EthLab S.r.l.	Società di servizi di ricerca e sviluppo per conto del Gruppo	Euro 115.000	100,00%
Eurotech France S.A.S.	Opera nel mercato francese con particolare attenzione al mercato IoT	Euro 795.522	100,00%
Eurotech Inc.	Opera nel mercato americano focalizzandosi nei settori industriale, medicale e trasporti	USD 26.500.000	100,00%
Eurotech Ltd.	Agisce prevalentemente nel Regno Unito e nel Nord Europa	GBP 33.333	100,00%
I.P.S. Sistemi Programmabili S.r.l. in liquidazione	La società è stata posta in liquidazione	Euro 51.480	100,00%
InoNet Computer GmbH	Opera con marchio InoNet nel mercato DATCH fornendo PC industriali, potenti e robusti ad alta affidabilità	Euro 250.000	100,00%
Advanet Inc.	Opera nel mercato giapponese focalizzandosi nei settori industriale, medicale e trasporti	JPY 72.440.000	90,00% (1)

(1) Ai fini del consolidamento viene considerato il 100%, avendo la società il restante 10% come azioni proprie.



Aggiornamento sulle implicazioni della pandemia da Covid-19

Tutte le aziende del Gruppo Eurotech, nel corso dell'anno, hanno continuato a seguire gli sviluppi della pandemia da Covid-19 nelle proprie sedi mantenendo le precauzioni igieniche, e le misure necessarie per preservare la salute dei dipendenti e per la gestione del rischio biologico sui luoghi di lavoro anche in funzione delle normative locali. Sono state sinora e verranno eventualmente adottate in futuro tempestivamente le misure di prevenzione e controllo della pandemia continuando con l'utilizzo del lavoro a distanza, per i ruoli e le attività per cui è materialmente possibile, ma garantendo la continuità aziendale su tutte le aree geografiche. Si segnala che nel corso del 2022, tutti gli stabilimenti del Gruppo hanno svolto normale attività operativa conseguentemente, anche in funzione dell'andamento pandemico, non si prevedono effetti economici degni di nota sullo sviluppo futuro del business se le condizioni andranno via via migliorando o se rimangano come quelle attuali.

Conflitto Russia-Ucraina

Ad un anno dallo scoppio del conflitto in Ucraina, il Gruppo Eurotech monitora con attenzione le evoluzioni e i possibili rischi che da esso possono derivare. Il Gruppo Eurotech non ha avuto impatti diretti significativi in quanto le vendite di prodotti e servizi nelle aree interessate al conflitto sono state irrilevanti nel passato e non ci sono esposizioni di crediti verso clienti appartenenti a quelle aree geografiche.

Con riferimento agli effetti indiretti derivanti dal conflitto, questi sono difficilmente quantificabili, ma si possono sintetizzare in quelli derivanti da interruzione o ritardi di alcune forniture di materie prime e componenti e dagli effetti associati all'aumento del prezzo delle materie prime e dell'energia, che hanno inciso sull'incremento dei prezzi di produzione da parte di alcuni terzisti.

Nell'ambito dell'emergenza umanitaria a seguito del conflitto, Eurotech si è attivata con delle azioni concrete a sostegno della popolazione ucraina. Presso la sede italiana di Eurotech è stata attivata una raccolta solidale

di beni alimentari e sanitari, che ci si è assicurati poi venisse consegnata direttamente in loco ad associazioni umanitarie operanti a sostegno dei rifugiati.

Requisiti del formato elettronico unico europeo (ESEF – European Single Electronic Format)

Ai sensi dell'articolo 4 della Direttiva Transparency, a partire dall'esercizio 2021, la relazione finanziaria annuale è redatta in formato XHTML, in conformità con l'European Single Electronic Format (ESEF). Inoltre, gli emittenti che redigono un bilancio consolidato IFRS devono contrassegnarlo utilizzando l'Inline XBRL. Il Gruppo Eurotech gestisce l'ESEF facendo leva su un software informatico dedicato in outsourcing che permette il rispetto della nuova normativa.

Andamento economico

(Migliaia di Euro)	31.12.2022	%	31.12.2021	%	Var. %
DATI ECONOMICI					
RICAVI DI VENDITA	94.264	100,0%	63.148	100,0%	49,3%
PRIMO MARGINE	(*)	42.393	45,0%	29.478	46,7%
EBITDA ADJ	(****)	7.177	7,6%	(325)	-0,5%
(Costi) Ricavi non ricorrenti	(913)	-1,0%	(2.422)	-3,8%	62,3%
EBITDA	(**)	6.264	6,6%	(2.747)	-4,4%
EBIT	(***)	751	0,8%	(7.587)	-12,0%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	789	0,8%	(7.989)	-12,7%	109,9%
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO ATTRIBUIBILE AL GRUPPO	(1.546)	-1,6%	(10.408)	-16,5%	85,1%

- (*) **Il Primo Margine** è la risultante della differenza tra i ricavi di vendita di beni e servizi ed i consumi di materie prime.
 - (**) L'**EBITDA** è un risultato intermedio determinato al lordo degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni, degli oneri e proventi finanziari, delle valutazioni di imprese collegate con il metodo del patrimonio netto e delle imposte sul reddito del periodo. Si tratta di una misura utilizzata dal Gruppo per monitorare e valutare il suo andamento operativo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello utilizzato da altri e pertanto non risultare comparabile.
 - (***) Il risultato operativo (**EBIT**) è al lordo della valutazione delle partecipazioni in collegate con il metodo del patrimonio netto, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito d'esercizio.
 - (****) L'**EBITDA ADJ** è un risultato intermedio determinato al lordo dei costi o ricavi non ricorrenti, degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni, degli oneri e proventi finanziari, delle valutazioni di imprese collegate con il metodo del patrimonio netto e delle imposte sul reddito del periodo. Si tratta di una misura utilizzata dal Gruppo per monitorare e valutare il suo andamento operativo al netto di eventuali costi o ricavi non ricorrenti che quindi non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività aziendale. Poiché la composizione dell'EBITDA ADJ non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello utilizzato da altri e pertanto non risultare comparabile.

Scenario

In termini di scenario globale, l'anno 2022 è stato sicuramente un anno complesso. Nella fase di uscita dalla crisi pandemica e sulla via di una ripresa, la crisi geopolitica e le conseguenze economiche hanno ulteriormente complicato la situazione internazionale e del nostro Paese.

L'economia globale sta affrontando una serie di sfide che riguardano l'evoluzione della guerra in Ucraina, l'andamento dei prezzi dell'energia, la "guerra dei talenti", l'efficacia della politica monetaria, l'andamento dell'economica cinese e di quella statunitense. Tutto questo ha contribuito ad un rallentamento della crescita del Prodotto Interno Lordo (PIL) e il suo effetto sarà visibile anche nel 2023 dove la crescita del PIL è prevista al

1,3% rispetto ad un 2022 al 3,1% e una crescita media degli ultimi dieci anni del 2,7%. In particolare, uno dei fattori principali di attenzione nello scenario macroeconomico mondiale è il tasso di crescita dei prezzi, ma così alto nei paesi avanzati da decenni a questa parte. L'inflazione pesa sulle prospettive economiche perché determina costi di produzione più elevati per le imprese, una riduzione del reddito reale per le famiglie, e perché costringe le banche centrali a politiche monetarie restrittive, con conseguente rallentamento dell'attività economica.

In questo contesto, Eurotech ha raccolto ciò che è riuscita a seminare positivamente nell'anno precedente, evidenziando una crescita del fatturato di oltre il 35% e finalizzando un'acquisizione in Germania che è notoriamente il mercato più importante a livello europeo.

Ricavi

In uno scenario economico in continua evoluzione, il 2022 ha fatto registrare un fatturato consolidato in crescita del 49,3% ad Euro 94,26 milioni, rispetto a Euro 63,15 milioni del 2021. Oltre alla crescita organica che è stata del 41,0% anno su anno, l'incremento del fatturato per Euro 5,23 milioni deriva dal consolidamento da settembre 2022 della nuova acquisita InoNet Computer GmbH. Analizzando la crescita organica, a cambi costanti, e quindi neutralizzando l'effetto dovuto al diverso rapporto di conversione delle valute nei due periodi, il fatturato del 2021 ammonterebbe a Euro 65,49 milioni, con un incremento del fatturato del 2022 del 35,9% rispetto all'esercizio precedente.

Il business Embedded tradizionale ha avuto un ruolo determinante nella crescita del fatturato nel corso dei dodici mesi, come previsto dal management già ad inizio 2022. Tuttavia, nel corso dell'anno e in particolare nel secondo semestre si è assistito anche ad un'importante crescita organica del business Edge IoT, che ha mostrato un incremento del 58% rispetto al 2021; includendo anche il contributo di InoNet per gli ultimi quattro mesi dell'anno, la crescita complessiva anno su anno del fatturato nell'Edge IoT sale al 110%.

Con riferimento alla ripartizione del fatturato per localizzazione delle attività operative, nell'area americana le vendite sono risultate in crescita del 38,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, l'area giapponese ha registrato un incremento del 40,4%, ed infine in Europa la crescita totale è stata del 83,4%, con una crescita organica del 46,4% e una crescita per vie esterne che ha contribuito ad incrementare il fatturato dell'area del 37,0%.

L'area americana seppure con la crescita leggermente inferiore al 40%, ha beneficiato della crescita del business embedded tradizionale, legato agli ordinativi nel settore trasporti e offroad, collegati ai piani di incentivazione americani.

Il rump-up delle nuove forniture in area giapponese oltre che una ripresa del business con alcuni clienti storici ha permesso di incrementare non solo il fatturato dell'anno ma anche la visibilità per l'anno 2023.

Il lungo lead time di approvvigionamento rispetto a quelli pre-Covid, ha fatto sì che una parte degli ordini ricevuti in corso d'anno non si siano tradotti in fatturato per l'esercizio stesso.

Le potenzialità del parco clienti, storicamente composto da importanti aziende multinazionali locali che trovano in Advanet un centro di sviluppo di sottosistemi elettronici altamente specializzato, sono elevate. Inoltre, il mercato giapponese continua ad essere un mercato di sbocco strategico sia per le potenzialità di sviluppo relativamente alle nuove tecnologie IoT, sia per l'importanza delle imprese insediate e la loro rilevanza non solo a livello locale ma anche a livello mondiale.

L'area europea è quella che maggiormente è cresciuta sia organicamente che per effetto dell'acquisizione su menzionata. Rispetto al 2021 si è avuto una ripresa delle vendite nel business nelle auto senza pilota di livello 5 ed in generale del business degli Edge IoT che ha un ciclo di attivazione tipicamente di almeno 24 mesi.

L'Europa rimane l'area del Gruppo che ha raccolto prima delle altre, design-win su progetti di Industrial IoT, e dove si iniziano a vedere gli effetti di una crescita che diventa di oltre il 50% anno su anno.

Inoltre, l'acquisizione in Germania della società InoNet Computer GmbH ha contribuito al rafforzamento dell'area europea e in particolare delle vendite collegate ai prodotti Edge AI in ambito Edge IoT.

Primo margine

Il primo margine del periodo ammonta a Euro 42,39 milioni, con un'incidenza sul fatturato del 45,0%, rispetto al 46,7% dello scorso anno. A parità di perimetro di consolidamento (e quindi al netto dell'acquisizione di InoNet Computer GmbH) il primo margine a livello di anno sarebbe stato del 45,6% e se limitato al secondo semestre sarebbe stato del 47,5%, valore questo superiore alla marginalità percentuale riscontrata nel 2022.

A parità di perimetro, nel corso dei dodici mesi il primo margine ha registrato un miglioramento di 470 bps rispetto al valore registrato nel primo trimestre, a conferma dell'efficacia delle azioni di contrasto degli effetti dello shortage di componenti messe in atto: aumento dei prezzi di vendita, riprogettazione di alcuni sistemi per utilizzare componenti alternativi più facilmente reperibili e/o meno costosi, riorganizzazione della supply chain sui prodotti più standard dando forecast e ordini a 12-24 mesi ai fornitori.

La riduzione di marginalità su base annua è l'effetto combinato di due elementi verificatisi in particolare nei primi 6 mesi dell'anno: maggiori costi sostenuti nel corso del periodo per acquistare alcuni componenti a bassa disponibilità al fine di poter consegnare i prodotti ai clienti e un diverso mix di prodotti venduti. Non sempre i maggiori costi di approvvigionamento (PPV – Purchase Price Variance), sostenuti per rispettare quanto possibile le scadenze concordate con il cliente, sono stati addebitati interamente ai clienti nel periodo in esame.

Per quanto riguarda il mix di prodotti, invece, in particolare l'area giapponese ha registrato uno scostamento rispetto all'andamento storico, anche per gli effetti indiretti dello shortage sul mix di prodotti effettivamente consegnati, in quanto i prodotti di fascia alta sono risultati maggiormente impattati dai problemi di reperibilità di componenti.

Costi operativi

I costi operativi al lordo delle rettifiche operate per incrementi interni e al netto dei costi non ricorrenti ammontano a Euro 38,92 milioni di cui Euro 1,79 milioni derivanti dalla variazione dell'area di consolidamento.

A pari perimetro di consolidamento, tali costi operativi ammontano a Euro 37,13 milioni (incidenza sui ricavi del 41,7%) in crescita rispetto ad Euro 33,69 milioni (con un'incidenza sui ricavi del 53,4%) dell'anno scorso.

L'incremento quindi a parità di area di consolidamento è del 10,2% mentre anche a parità di cambi si ferma al 8,8%.

Il totale dei costi operativi includendo i costi non ricorrenti somma Euro 39,83 milioni rispetto a Euro 36,11 milioni del 2021.

I costi non ricorrenti che ammontano a Euro 0,91 milioni si riferiscono interamente ai costi sostenuti per l'acquisizione del 100% delle quote della controllata tedesca InoNet GmbH che vengono contabilizzati a conto economico nel periodo in cui sono stati sostenuti

Gli incrementi più significativi derivano dalle spese relative al personale con dei costi una tantum di recruiting per Euro 0,5 milioni e dai costi degli stipendi. La voce più significativa all'interno dei costi operativi è proprio il costo per il personale, che ammonta a Euro 23,45 milioni che ha un'incidenza sui ricavi del 24,9% (rispetto al 32,0% dello scorso esercizio). L'incremento ammonta a Euro 2,73 milioni di cui Euro 1,55 milioni per effetto della variazione dell'area di consolidamento ed Euro 1,67 milioni dovuto all'incremento degli stipendi medi in particolare in area statunitense. L'incremento degli stipendi medi è l'effetto dell'incremento dei salari medi delle nuove assunzioni con nuove e diverse capacità, dell'inserimento di nuove funzioni manageriali e per effetto degli incrementi salariali operati.

Le nuove assunzioni sono legate alle azioni di rafforzamento del go-to-market, che è il principale "do-different" della nuova strategia presentata al mercato a luglio 2021.

Nel corso del 2022 la struttura è stata rafforzata da alcune nuove funzioni manageriali e dalle assunzioni di nuove persone sia in Europa che negli USA, che però non hanno comportato l'incremento della forza lavoro prevista in funzione del turnover avuto nell'anno. I dipendenti in forza al 31 dicembre 2022 sono pari a 398 di cui 71 è l'apporto da parte della neo controllata InoNet (erano 324 al 31 dicembre 2021), con una media del periodo di 347,6 unità (322,1 nell'esercizio 2021).

EBITDA

Il risultato prima degli ammortamenti, delle valutazioni in partecipazioni collegate, degli oneri finanziari netti e delle imposte sul reddito al netto dei costi non ricorrenti (EBITDA Adjusted) ammonta a Euro 7,18 milioni (con una incidenza del 7,6% sui ricavi) rispetto a Euro -0,32 milioni del 2021. I volumi di vendita sono il principale

primo effetto per spiegare il miglioramento dell'EBITDA Adjusted che però non si è evidenziato nella sua pienezza per effetto di un peggioramento del primo margine in termini percentuali (a causa del mix di prodotti venduti) e per l'incremento dei costi operativi.

L'EBITDA considerando i costi non ricorrenti ammonta a Euro 6,26 milioni (2021: Euro -2,75 milioni). L'incidenza dell'EBITDA 2022 sui ricavi è stata del 6,6% e va a confrontarsi con un'incidenza negativa dell'EBITDA 2021 del -4,4%.

EBIT

Il risultato operativo (EBIT) rimane positivo per Euro 0,75 milioni ed è stato anch'esso influenzato dai fattori sopra evidenziati. Nel 2021, ammontava ad Euro -7,59 milioni.

Gli ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali conteggiate ammontano a Euro 5,51 milioni contro ammortamenti e svalutazioni del 2021 pari a Euro 4,84 milioni. L'incidenza dell'EBIT sui ricavi si attesta al 0,8% nel 2022 rispetto al -12,0% del 2021. L'incremento degli ammortamenti è principalmente dovuto all'entrata in ammortamento di alcuni progetti di sviluppo.

Le svalutazioni operate solo nel 2021 si riferiscono sia alla svalutazione del Goodwill sulla Cash Generating Unit Eurotech France per Euro 186 migliaia, sia sulla svalutazione di immobili e diritti d'uso per Euro 80 migliaia.

La gestione finanziaria netta nel 2022 ammonta a Euro 0,04 milioni (Euro -0,40 milioni nel 2021) ed è influenzata per Euro 0,32 milioni dalla gestione netta degli interessi (nel 2021 ammontava a Euro 0,35 milioni) e dall'ammontare degli altri oneri finanziari. Con riferimento alla differenza cambio netto nel 2022 è stato registrato un utile di Euro 0,50 milioni mentre nel 2021 l'utile era di Euro 0,08 milioni.

Risultato prima delle imposte

Il risultato prima delle imposte nel 2022 ammonta a Euro 0,79 milioni (era negativo per Euro -7,99 milioni nel 2021). Tale andamento è stato influenzato dalle considerazioni sopra esposte.

Risultato netto

In termini di risultato netto di Gruppo, il risultato è di Euro -1,55 milioni rispetto a Euro -10,41 milioni del 2021. L'andamento, oltre che riflettere la dinamica del risultato prima delle imposte, deriva dall'influenza dell'effetto fiscale sulle singole società del Gruppo (come meglio illustrato nella nota 31) e dalla mancata contabilizzazione, nell'esercizio, delle imposte anticipate sulle perdite fiscali generate nel periodo.

Ripartizione per area geografica

Il Gruppo presidia un'unica linea di business denominata "Moduls and Platform" che è composta da a) moduli e sistemi elettronici di calcolo Embedded destinati ai settori industriale, trasporti, medicale, energia e difesa; b) Edge Computer a basso consumo e ad alte prestazioni per impieghi sia in ambito Internet of Things (IoT) che per realizzare applicazioni che fanno uso di algoritmi di Intelligenza Artificiale (AI); c) Framework e piattaforme software per applicazioni IoT.

L'informativa di settore viene presentata in base all'area geografica in cui le varie società del Gruppo operano e vengono attualmente monitorate. Questa è definita dalla localizzazione dei beni e dalle operazioni effettuate da ciascuna società del Gruppo. Le aree geografiche individuate all'interno del Gruppo sono: Nord America, Europa e Asia.

Di seguito è dettagliata l'evoluzione dei ricavi e della marginalità per le singole aree geografiche, con il dettaglio delle variazioni relative nei periodi in oggetto.

(Migliaia di Euro)	Nord America			Europa			Asia			Rettifiche, storni ed eliminazioni			Totale		
	31.12.2022	31.12.2021	Var % 22-21	31.12.2022	31.12.2021	Var % 22-21	31.12.2022	31.12.2021	Var % 22-21	31.12.2022	31.12.2021	Var % 22-21	31.12.2022	31.12.2021	Var % 22-21
Ricavi verso terzi	39.728	28.638		25.900	14.121		28.636	20.389		0	0		94.264	63.148	
Ricavi infra-settoriali	2.324	1.149		6.064	5.055		428	35		(8.816)	(6.239)		0	0	
Ricavi delle vendite totali	42.052	29.787	41,2%	31.964	19.176	66,7%	29.064	20.424	42,3%	(8.816)	(6.239)	-41,3%	94.264	63.148	49,3%
Primo margine	16.926	10.523	60,8%	12.385	7.827	58,2%	13.758	10.523	30,7%	(676)	605	-211,7%	42.393	29.478	43,8%
Primo margine in % sui ricavi	40,3%	35,3%		38,7%	40,8%		47,3%	51,5%					45,0%	46,7%	
Ebitda													6.264	(2.747)	-328,0%
Ebitda in % sui ricavi													6,6%	-4,4%	
Risultato Operativo													751	(7.587)	-109,9%
Ebit in % sui ricavi													0,8%		-12,0%

I ricavi dell'area d'affari Nord America, includendo i ricavi infrasettoriali, sono incrementati del 41,2%, passando da Euro 29,79 milioni nel 2021 ad Euro 42,05 milioni nel 2022. Tale incremento, sostenuto da un portafoglio ordini cresciuto significativamente nel corso del 2021 e ad inizio 2022, è principalmente da attribuirsi a clienti storici in particolare nel settore smart agriculture. I ricavi dell'area americana, anche nel 2022, sono influenzati da una elevata concentrazione del fatturato su un numero ristretto di clienti con business consolidato e che trovano in Eurotech un fornitore solido e affidabile.

Anche l'area d'affari Europa ha subito un'accelerazione, passando da Euro 19,18 milioni del 2021 ad Euro 26,73 milioni del 2022 in seguito alla crescita organica fino ad arrivare a Euro 31,96 milioni sommando il fatturato di 4 mesi della controllata tedesca InoNet Computer GmbH acquisita in corso d'anno. La crescita totale comprensiva dei ricavi infra-settoriali è stata quindi del 66,7%. Le previsioni restano positive e in crescita nel medio termine in base alle opportunità legate al settore dei trasporti, ai prodotti legati alle tecnologie dell'Edge computing e al paradigma dell'Industrial IoT che dovrebbero continuare ad accelerare nei prossimi trimestri.

Infine, l'area d'affari Asia, per effetto delle politiche di approvvigionamento svolta lo scorso anno e nonostante il perdurare nel corso dell'anno della scarsa disponibilità di parte della componentistica elettronica, evidenzia una crescita del 42,2% rispetto all'anno precedente: da Euro 20,42 milioni a Euro 29,06 milioni (valori comprensivi dei ricavi infra-settoriali).

La suddivisione dei ricavi per tipologia, che anche in applicazione dell'IFRS 15 rappresenta l'informativa sui ricavi disaggregati, evidenzia un incremento dei ricavi industriali (con un incremento del 60,2% rispetto al 2021) mentre i ricavi per servizi rimangono in linea con il 2021.

(Migliaia di Euro)	31.12.2022	%	31.12.2021			%	Var. %				
			31.12.2022	31.12.2021	Var. %						
RICAVI PER TIPOLOGIA											
Ricavi industriali	82.755	87,8%	51.665	81,8%	60,2%						
Ricavi per servizi	11.509	12,2%	11.483	18,2%	0,2%						
TOTALE RICAVI	94.264	100,0%	63.148	100,0%	49,3%						

Si riporta di seguito la suddivisione dei ricavi per area geografica in base alla localizzazione del cliente:

(Migliaia di Euro)	31.12.2022	%	31.12.2021	%	Var. %
RICAVI PER AREA GEOGRAFICA					
Unione Europea	22.480	23,8%	11.314	17,9%	98,7%
Stati Uniti	38.559	40,9%	27.333	43,3%	41,1%
Giappone	28.447	30,2%	20.368	32,3%	39,7%
Altre	4.778	5,1%	4.133	6,5%	15,6%
TOTALE RICAVI	94.264	100,0%	63.148	100,0%	49,3%

In base alla suddivisione del fatturato per area geografica del cliente, l'area statunitense si conferma l'area più importante del Gruppo. L'incidenza dell'area Stati Uniti sul totale del fatturato annuo è stata nel 2022 del 40,9% rispetto ad un 43,3% del 2021.

L'area Giappone continua ad essere la seconda area più importante con un incremento anno su anno del 39,7% e un'incidenza sul fatturato consolidato del 30,2% in leggera riduzione rispetto al 32,3% del 2021.

Per quanto riguarda l'area Europa, sempre facendo riferimento alla localizzazione dei clienti il livello di fatturato è raddoppiato (+98,7%) sia per effetto della crescita interna pari al 52,5% anno su anno sia per effetto della crescita esterna che ha comportato un incremento del 46,2%. L'incidenza dell'area Europa sul totale del fatturato includendo il fatturato della neo acquisita InoNet Computer GmbH è del 23,8%, rispetto al 17,9% del 2021.

Con riferimento alle altre aree geografiche, in valore assoluto la crescita è stata del 15,6% e l'incidenza si è attestata al 5,1% in flessione rispetto al 6,5% all'esercizio precedente.

(Migliaia di Euro)	31.12.2022	% sui ricavi	31.12.2021	% sui ricavi	Var. %
Acquisti di materie prime, semilavorati e prod. finiti	58.018	61,5%	33.147	52,5%	75,0%
Variazione rimanenze materie prime	(4.527)	-4,8%	(503)	-0,8%	n.s.
Var. riman. di semil. e prodotti finiti	(1.620)	-1,7%	1.026	1,6%	-257,9%
COSTI PER CONSUMI DI MAT. PRIME, SUSS. E DI CONS.	51.871	55,0%	33.670	53,3%	54,1%

La voce consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo – le cui componenti sono rappresentate nella tabella soprastante – nel periodo considerato registra un incremento per effetto della crescita del fatturato, passando da Euro 33,67 milioni del 2021 a Euro 51,87 milioni del 2022. Nel periodo in esame si è registrato un incremento dei consumi del 54,1%, ovvero più che proporzionale rispetto all'incremento del fatturato del 49,3%. La non proporzionalità tra le variazioni dei consumi e del fatturato è diretta conseguenza del mix di prodotti venduti e della tipologia di servizi offerti, e delle svalutazioni operate sui valori di magazzino. L'incidenza sui ricavi dei consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo passa dal 53,3% del 2021 al 55,0% del 2022.

La variazione dell'area di consolidamento ha determinato maggiori consumi per Euro 3,43 milioni.

I costi operativi del Gruppo sono rappresentati nelle tabelle che seguono al lordo dei costi non ricorrenti ed al netto degli stessi raggruppati in una unica voce:

(Migliaia di Euro)	31.12.2022	% sui ricavi	31.12.2021	% sui ricavi	Var. %
Costi per servizi	14.657	15,5%	13.623	21,6%	7,6%
- <i>di cui costi non ricorrenti</i>	913	1,0%	1.357	2,1%	-32,7%
Costi per il godimento di beni di terzi	823	0,9%	386	0,6%	113,2%
Costo del personale	23.453	24,9%	20.721	32,8%	13,2%
- <i>di cui costi non ricorrenti</i>	-	0,0%	488	0,8%	-100,0%
Altri accantonamenti e altri costi	901	1,0%	1.384	2,2%	-34,9%
- <i>di cui costi non ricorrenti</i>	-	0,0%	577	0,9%	-100,0%
Rettifiche di costi per incrementi interni	(3.491)	-3,7%	(3.305)	-5,2%	5,6%
Costi operativi al netto delle rettifiche di costi	36.343	38,6%	32.809	52,0%	10,8%

(Migliaia di Euro)	31.12.2022	% sui ricavi	31.12.2021	% sui ricavi	Var. %
Costi per servizi	13.744	14,6%	12.266	19,4%	12,0%
Costi per il godimento di beni di terzi	823	0,9%	386	0,6%	113,2%
Costo del personale	23.453	24,9%	20.233	32,0%	15,9%
Altri accantonamenti e altri costi	901	1,0%	807	1,3%	11,6%
Rettifiche di costi per incrementi interni	(3.491)	-3,7%	(3.305)	-5,2%	5,6%
Costi operativi al netto dei costi non ricorrenti e delle rettifiche di costi	35.430	37,6%	30.387	48,1%	16,6%
- costi non ricorrenti	913	1,0%	2.422	3,8%	-62,3%
Costi operativi al netto delle rettifiche di costi	36.343	38,6%	32.809	52,0%	10,8%

Sia nel corso del 2022 che nel 2021 sono stati sostenuti dei costi non ricorrenti che vengono qui evidenziati separatamente.

Nel 2022 i costi non ricorrenti sono interamente correlati ai costi sostenuti per l'acquisizione della società tedesca InoNet Computer GmbH come meglio evidenziato nella nota F. Nel 2021 i costi non ricorrenti ammontavano in totale a Euro 2,42 milioni e hanno riguardato principalmente l'accordo economico risultante dalla risoluzione del rapporto tra la Eurotech S.p.A. e l'amministratore delegato Roberto Siagri definito in data 23 marzo 2021 che è stato ampiamente descritto in un'apposita comunicazione successiva all'evento, in parte ad alcuni costi di riorganizzazione sostenuti a livello di Gruppo e in maniera inferiore ai costi collegati all'ingresso del nuovo amministratore delegato.

L'incidenza sui ricavi dei costi operativi, al netto dei costi non ricorrenti e delle sole rettifiche di costi per incrementi interni, è del 37,6% per il 2022 rispetto al 48,1% del 2021. Considerando anche tali costi non ricorrenti, i costi operativi ammontano complessivamente a Euro 36,34 milioni nel 2022 e a Euro 32,81 milioni nel 2021.

In valore assoluto tali costi operativi netti passano da Euro 32,81 milioni del 2021 a Euro 36,34 milioni del 2022, registrando un incremento del 10,8%. L'incremento del valore assoluto è da attribuirsi all'incremento del costo del personale. Le categorie dei costi operativi più significativi fanno capo ai costi per servizi a supporto delle diverse attività aziendali, con particolare riferimento a quelle di sviluppo e commerciali, e ai costi del personale per l'appunto.

Si dettaglia di seguito l'andamento della voce costi per servizi.

(Migliaia di Euro)	31.12.2022	%	31.12.2021	%	Var. %
Servizi industriali	4.907	33,5%	4.579	33,6%	7,2%
Servizi commerciali	1.996	13,6%	1.817	13,3%	9,9%
Servizi generali e amministrativi	7.754	52,9%	7.227	53,0%	7,3%
Totale costi per servizi	14.657	100,0%	13.623	100,0%	7,6%
incidenza sui ricavi		15,5%		21,6%	

I costi per servizi si incrementano del 7,6%, pari a Euro 1,03 milioni, e passano da Euro 13,62 milioni nel 2021 a Euro 14,66 milioni nel 2022. L'incidenza di tale voce sui ricavi è del 15,5% (2021: 21,6%).

I costi per servizi industriali, passati da Euro 4,58 milioni nel 2021 a Euro 4,91 milioni nel 2022, registrano un incremento del 7,2%. Questi costi sono direttamente legati sia alla quantità di prodotti venduti che al loro mix.

I costi per servizi commerciali, sostenuti a supporto del portafoglio prodotti nei diversi mercati di riferimento, hanno registrato un incremento del 9,9% a fronte di spese marketing e di vendita che ancora sono limitate per effetto delle restrizioni derivanti dalle azioni di contrasto alla pandemia da Covid-19; tali costi si attestano a Euro 2,00 milioni nel 2022 (2021: Euro 1,82 milioni) con un incremento di Euro 0,18 milioni.

I costi per servizi generali e amministrativi sono cresciuti del 7,3% rispetto all'esercizio precedente, passando da Euro 7,23 milioni del 2021 a Euro 7,75 milioni del 2022. L'incremento è dovuto principalmente ai costi sostenuti per l'implementazione della strategia aziendale e includono costi non ricorrenti sostenuti nel 2022 per Euro 0,91 milioni. Nel 2021 i costi non ricorrenti erano pari a Euro 1,36 milioni.

I costi per godimento di beni di terzi in valore assoluto passano da Euro 0,39 milioni del 2021 a Euro 0,82 milioni del 2022. L'incremento è dovuto ai costi sostenuti per utilizzare beni di terzi per le attività collegate all'area di business IoT e ai maggiori costi di noleggio e di affitto provvisori che non sono stati eliminati secondo l'IFRS 16. La loro incidenza sui ricavi è dello 0,9% (2021: 0,6%).

Il costo del personale, nel periodo in analisi, evidenzia un incremento del 13,8% che risulta essere del 16,5% al netto dei costi non ricorrenti sostenuti nel 2021. I maggiori costi sono dovuti al cambiamento dell'area di consolidamento per Euro 1,55 milioni all'incremento dei salari e stipendi medi e al diverso mix di salari riguardante le persone assunte rispetto a quelle uscite nel corso dell'anno.

La tabella che segue evidenzia il costo del personale al lordo dei costi non ricorrenti che ammontavano nel 2021 a Euro 0,49 milioni:

(Migliaia di Euro)	31.12.2022	%	31.12.2021	%	Var. %
Salari, stipendi e oneri sociali	22.293	95,1%	19.655	94,9%	13,4%
TFR e altri fondi relativi al personale	553	2,4%	541	2,6%	2,2%
Altri costi	607	2,6%	525	2,5%	15,6%
Totale costo del personale	23.453	100,0%	20.721	100,0%	13,2%
incidenza sui ricavi		24,9%		32,8%	

L'incidenza del costo del personale sui ricavi si attesta nel 2022 al 24,9%, rispetto al 32,8% del 2021.

Come si evidenzia nella tabella sotto riportata, il numero di dipendenti del Gruppo alla fine dei periodi considerati è passato da 324 unità nel 2021 a 398 unità nel 2022. I dipendenti di InoNet al 31.12.2022 sono 70 unità e conseguentemente a parità di area di consolidamento il numero netto dei dipendenti si è incrementato di 4. In termini di numero medio dei dipendenti i valori sono in crescita: da 322,1 unità del 2021 a 347,6 unità del 2022 (che come già detto, tengono in considerazione l'inserimento nel consolidato dei dipendenti di InoNet solo per 4 mesi).

Nella tabella sottostante si è provveduto ad estrapolare dalla voce “impiegati” le persone che fanno parte del management team (“manager”) e che nelle singole controllate si occupano della gestione delle stesse.

DIPENDENTI	Media 2022	31.12.2022	Media 2021	31.12.2021
Manager	8,9	11	10,0	9
Impiegati	302,1	325	290,1	293
Operai	36,5	62	22,0	22
TOTALE	347,6	398	322,1	324

La voce altri accantonamenti e altri costi è così composta:

(Migliaia di Euro)	31.12.2022	%	31.12.2021	%	Var. %
			31.12.2021		
Svalutazione dei crediti	259	28,7%	74	5,3%	250,0%
Accantonamenti	2	0,2%	572	41,3%	-99,7%
Oneri diversi di gestione	640	71,0%	738	53,3%	-13,3%
Totale altri accant. e altri costi	901	100,0%	1.384	100,0%	-34,9%
incidenza sui ricavi		1,0%		2,2%	

La voce svalutazione crediti si riferisce agli accantonamenti effettuati nei periodi considerati per far fronte all’eventuale inesigibilità di crediti nei confronti di clienti.

Gli accantonamenti nel 2022 non ha un valore significativo, mentre nel 2021 erano correlata sia a costi futuri da sostenere per effetto della riorganizzazione del Gruppo, sia ai costi per smantellamento cespiti da sostenere alla conclusione del contratto di locazione.

Nell’esercizio 2022 le perdite su crediti ammontano a Euro 6 migliaia, mentre nel 2021 non ne erano state contabilizzate.

L’incidenza sui ricavi della voce in esame passa dal 2,2% del 2021 al 1,0% del 2022.

(Migliaia di Euro)	31.12.2022	%	31.12.2021	%	Var. %
			31.12.2021		
Contributi	18	8,4%	379	64,9%	-95,3%
Ricavi diversi	196	91,6%	205	35,1%	-4,4%
Totale altri proventi	214	100,0%	584	100,0%	-63,4%
incidenza sui ricavi		1,2%		2,2%	

La voce “Altri proventi” evidenzia un decremento del 63,4% nel periodo considerato, passando da Euro 0,58 milioni del 2021 a Euro 0,21 milioni del 2022. La differenza è dovuta alla contabilizzazione nel corso del 2021 di contributi in conto esercizio definiti dalla controllata EthLab relativi ad anni precedenti.

L’incidenza sui ricavi di tale voce passa dal 2,2% del 2021 al 1,2% del 2022.

(Migliaia di Euro)	31.12.2022	%	31.12.2021	%	Var. %
Amm.to immob. immateriali	3.685	66,8%	2.745	56,7%	34,2%
Amm.to immob. materiali	1.828	33,2%	1.829	37,8%	-0,1%
Svalutazione delle immobilizzazioni	-	0,0%	266	5,5%	-100,0%
Totale ammortamenti e svalutazioni	5.513	100,0%	4.840	100,0%	13,9%
incidenza sui ricavi	5,8%			7,7%	

Gli ammortamenti passano da Euro 4,57 milioni del 2021 a Euro 5,51 milioni del 2022. Tale variazione è attribuibile al maggiore impatto degli ammortamenti relativi agli investimenti effettuati nel periodo e in quelli precedenti.

Non sono contabilizzate svalutazione nel 2022, mentre gli importi relativi al 2021 sono correlati alla svalutazione del Goodwill sulla Cash Generating Unit Eurotech France per Euro 186 migliaia, alla svalutazione per Euro 19 migliaia operata sul fabbricato della controllata IPS per adeguarlo al valore del preliminare di vendita firmato a novembre 2021 e per Euro 61 migliaia alla svalutazione operata anticipatamente rispetto alla chiusura del contratto sul diritto d’uso di un fabbricato che non verrà più utilizzato.

L’incidenza degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni sui ricavi è passata al 5,8% nel 2022 rispetto al 7,7% del 2021.

Con riferimento alla voce Gestione delle partecipazioni, la svalutazione di Euro 3 migliaia operata nel 2021 si riferiva alla svalutazione di partecipazioni minoritarie.

<i>Migliaia di Euro</i>	31.12.2022	31.12.2021	var. %
Perdite su cambi	2.117	806	162,7%
Interessi passivi diversi	272	306	-11,1%
Interessi passivi sulle passività del leasing	56	44	27,3%
Oneri su prodotti derivati	15	55	-72,7%
Altri oneri finanziari	149	84	77,4%
Oneri finanziari	2.609	1.295	101,5%
Utili su cambi	2.613	885	195,3%
Interessi attivi	9	1	n.s.
Altri proventi finanziari	25	10	150,0%
Proventi finanziari	2.647	896	195,4%
Gestione finanziaria netta	38	(399)	-109,5%
incidenza sui ricavi	0,1%		-0,6%

La voce oneri finanziari si incrementa passando da Euro 1,29 milioni del 2021 a Euro 2,61 milioni del 2022 per effetto della maggiore incidenza delle perdite cambio passive legate all'andamento delle valute estere (dollaro americano, yen giapponese e sterlina inglese) e della riduzione degli oneri relativi alla gestione degli interessi passivi rispetto all'esercizio precedente.

I proventi finanziari sempre per effetto dell'andamento delle differenze cambio si incrementano passando da Euro 0,90 milioni del 2021 a Euro 2,65 milioni del 2022.

L'incidenza della gestione finanziaria netta sui ricavi è dello 0,1% nel 2022 rispetto al -0,6% del 2021.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2022	% sui ricavi	31.12.2021	% sui ricavi	Var. %
Risultato prima delle imposte	789	-12,7%	(7.989)	2,6%	-109,9%
Imposte sul reddito del periodo	(2.335)	-3,8%	(2.419)	-2,5%	-3,5%
incidenza sul risultato ante imposte	295,9%			-30,3%	

Il risultato prima delle imposte passa da Euro -7,99 milioni del 2021 a Euro 0,79 milioni del 2022. Tale variazione, come già commentato, è l'effetto dell'andamento del fatturato e del primo margine, dall'andamento dei costi operativi, degli altri ricavi e della gestione finanziaria. L'incidenza delle imposte sul reddito sul risultato prima delle imposte, nel periodo considerato, riflette le dinamiche fiscali delle diverse società incluse nell'area di consolidamento, oltre che il mancato riconoscimento nel 2022 di crediti per imposte anticipate derivanti dalle perdite fiscali sorte nell'esercizio per effetto delle perduranti incertezze sullo scenario economico mondiale acutesi, a seguito degli effetti della pandemia da Covid-19 e con l'avvio della guerra Ucraina-Russia. Conseguentemente, anche quest'anno come lo scorso anno, una parte considerevole del beneficio fiscale residuo complessivo sulle perdite riportabili non è stato prudentemente contabilizzato, in quanto non sussistono ancora tutti i presupposti di certezza dell'integrale ulteriore recupero e quindi di iscrizione.

La tabella che segue mostra la composizione delle imposte sul reddito in ogni periodo considerato, distinguendo la parte corrente da quella differita e anticipata, tra imposte relative alla legislazione italiana e quelle relative alle legislazioni estere, di competenza delle società del Gruppo.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2022	% sui ricavi	31.12.2021	% sui ricavi	Var. %
IRES	1	1,6%	1.014	1,6%	-99,9%
IRAP	6	0,1%	88	0,1%	-93,2%
Imposte correnti estere	2.326	0,2%	101	0,2%	n.s.
Imposte correnti	2.333	1,9%	1.203	1,9%	93,9%
Imposte (anticipate) differite Italia	461	1,2%	776	1,2%	-40,6%
Imposte (anticipate) differite Estero	(459)	0,6%	402	0,6%	-214,2%
Imposte (anticipate) differite	2	1,9%	1.178	1,9%	-99,8%
Imposte esercizi precedenti	-	0,1%	38	0,1%	N/A
Imposte esercizi precedenti	-	0,1%	38	0,1%	N/A
TOTALE IMPOSTE	2.335	3,8%	2.419	3,8%	-3,5%

Per quanto riguarda le imposte correnti nazionali, la Eurotech S.p.A. opera in un regime di consolidato fiscale nazionale tra le società italiane del Gruppo.

Il risultato di Gruppo evidenzia un netto miglioramento rispetto al 2021. La perdita d'esercizio ammonta a Euro 1,55 milioni rispetto ad una perdita del 2021 pari ad per Euro -10,41 milioni.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Attività non correnti

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali	93.620	88.043	5.577
Immobilizzazioni materiali	7.425	5.229	2.196
Partecipazioni in altre imprese	549	542	7
Attività per imposte anticipate	5.301	6.504	(1.203)
Finanziamenti a società collegate e ad altre società del gruppo a medio/lungo termine	66	62	4
Altre attività non correnti	552	620	(68)
 Attività non correnti	107.513	101.000	6.513

La voce Attività non correnti passa da Euro 101,00 milioni dell'esercizio 2021 a Euro 107,51 milioni del 2022. La variazione è riconducibile principalmente alla variazione delle immobilizzazioni immateriali derivante sia dal nuovo goodwill (provvisoriamente calcolato) generato dall'acquisizione di InoNet per Euro 8,11 milioni sia dal diverso rapporto di conversione dei bilanci in valuta estera, oltre che dagli investimenti fatti e dagli ammortamenti dei valori. Anche le imposte anticipate si riducono di Euro 1,20 milioni per il loro utilizzo principalmente negli USA. Con riferimento alla variazione del periodo, che evidenzia un incremento per Euro 6,51 milioni, l'effetto cambio ha avuto un impatto per Euro 2,82 milioni: se si fossero confrontati valori a cambi costanti, infatti, si sarebbe evidenziato un incremento per Euro 9,34 milioni.

I principali investimenti del gruppo al netto dei valori derivanti dalla variazione dell'area di consolidamento sono stati i seguenti:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali	3.660	3.673	(13)
Immobilizzazioni materiali	267	1.173	(906)
Partecipazioni	-	-	-
 TOTALE INVESTIMENTI PRINCIPALI	3.927	4.846	(919)

Attività correnti

	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
(Migliaia di Euro)			
Rimanenze di magazzino	26.854	17.646	9.208
Crediti verso clienti	19.906	11.280	8.626
Crediti per imposte sul reddito	749	801	(52)
Altre attività correnti	2.274	2.130	144
Altre attività correnti finanziarie	139	123	16
Strumenti finanziari derivati	205	4	201
Disponibilità liquide	18.110	31.704	(13.594)
Attività correnti	68.237	63.688	4.549

La voce Attività correnti evidenzia un incremento, passando da Euro 63,69 milioni del 2021 a Euro 68,24 milioni del 2022. La variazione è da ascriversi principalmente alla variazione dell'area di consolidamento per Euro 3,74 milioni, dall'incremento del valore delle rimanenze di magazzino e al decremento delle disponibilità liquide dovuto al pagamento del prezzo di acquisto della società acquisita ed al rimborso di quote di finanziamento. Rispetto al 31.12.2021, a fine anno 2022 c'è stato un incremento delle rimanenze di magazzino di Euro 9,21 milioni (+52,2%) per far fronte quanto più tempestivamente possibile alle previsioni dei clienti e a un incremento dei crediti verso clienti di Euro 8,27 milioni (+76,5%) effetto del fatturato generato nell'ultimo trimestre dell'anno.

Capitale circolante netto

Le attività correnti, al netto delle disponibilità liquide, unitamente alle passività correnti non finanziarie, determinano il capitale circolante netto, che evidenzia nel periodo la seguente evoluzione:

	31.12.2022 (b)	31.12.2021 (a)	Variazioni (b-a)
(Migliaia di Euro)			
Rimanenze di magazzino	26.854	17.646	9.208
Crediti verso clienti	19.906	11.280	8.626
Crediti per imposte sul reddito	749	801	(52)
Altre attività correnti	2.274	2.130	144
Attivo corrente	49.783	31.857	17.926
Debiti verso fornitori	(19.780)	(13.005)	(6.775)
Debiti per imposte sul reddito	(1.449)	(215)	(1.234)
Altre passività correnti	(8.610)	(8.193)	(417)
Passivo corrente	(29.839)	(21.413)	(8.426)
Capitale circolante netto	19.944	10.444	9.500

Il capitale circolante netto si incrementa di Euro 9,50 milioni. Tale incremento deriva dall'effetto combinato della variazione dell'area di consolidamento per Euro 2,06 milioni e dall'incremento sia dell'attivo corrente che del passivo corrente. In particolare, si registra un incremento delle rimanenze di magazzino e dei crediti verso clienti e dall'altro un incremento delle voci del passivo relative a debiti verso fornitori oltre che dei debiti per imposte sul reddito e delle altre passività correnti. L'incidenza sul fatturato del capitale circolante netto normalizzando il fatturato di InoNet ai 12 mesi, è del 18,8%, mentre a fine 2021 era stato del 16,5%.

Posizione finanziaria netta

Il Gruppo presenta al 31 dicembre 2022 un indebitamento finanziario netto di Euro 14,42 milioni rispetto ad un importo di cassa netta positiva di Euro 6,21 milioni al 31 dicembre 2021.

La variazione è dovuta principalmente al valore dell'acquisizione sia in termini di esborso finanziario che di indebitamente acquisito in seguito alla variazione dell'area di consolidamento ma anche dall'utilizzo delle disponibilità liquide a sostegno della gestione operativa e all'attività di investimento netto in immobilizzazioni materiali, immateriali e partecipazioni per complessivi Euro 14,5 milioni.

Si evidenzia che, a partire dal 1° gennaio 2019, è stato adottato il nuovo principio IFRS 16 "Leases" che stabilisce una nuova modalità di contabilizzazione dei contratti di locazione (Right of Use) che devono essere rilevati con una contropartita tra le passività finanziarie. A seguito dell'adozione di tale principio, al 31 dicembre 2021 erano state iscritte maggiori passività finanziarie per un importo pari a Euro 2,26 milioni; al 31 dicembre 2022 le residue maggiori passività finanziarie iscritte ammontano a Euro 4,72 milioni di cui Euro 3,69 milioni sorte a seguito della variazione dell'area di consolidamento.

La posizione finanziaria netta (indebitamento finanziario netto) è determinato evidenziando quanto definito dal richiamo di attenzione CONSOB N.5/21 del 29 aprile 2021 che rinvia agli Orientamenti dell'European Securities and Markets Authority-ESMA, emanati in data 15 luglio 2020 ed in vigore a partire dal 5 maggio 2021.

La tabella che segue mostra la composizione della posizione finanziaria netta ai sensi di tali orientamenti.

		31.12.2022	31.12.2021
(Migliaia di Euro)			
Disponibilità liquide	A	(18.110)	(31.704)
Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	B	-	-
Altre attività finanziarie correnti	C	(344)	(123)
Liquidità	D=A+B+C	(18.454)	(31.827)
Debito finanziario corrente	E	2.241	99
Parte corrente del debito finanziario non corrente	F	14.015	8.045
Indebitamento finanziario corrente	G=E+F	16.256	8.144
Indebitamento finanziario corrente (Posizione finanziaria corrente) netto	H=G+D	(2.198)	(23.683)
Debito finanziario non corrente	I	15.785	17.535
Strumenti di debito	J	-	-
Debiti commerciali e altri debiti non correnti	K	900	-
Indebitamento finanziario non corrente	L=I+J+K	16.685	17.535
(POSIZIONE FINANZIARIA NETTA)			
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO			
ESMA	M=H+L	14.487	(6.148)
Finanziamenti a società collegate e ad altre società del gruppo a medio/lungo termine	N	(66)	(62)
(POSIZIONE FINANZIARIA NETTA)			
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	O=M+N	14.421	(6.210)

I finanziamenti passivi esistenti, pari a Euro 23,23 milioni, unitamente agli scoperti di conto corrente che alla fine del 2022 erano pari a Euro 4.09 migliaia, conducono ad un complessivo indebitamento verso il sistema bancario pari a Euro 27,32 milioni, di cui Euro 15,05 milioni a breve termine.

Al 31 dicembre 2022 il Gruppo rispetta tutti i covenant finanziari previsti dai contratti di finanziamento in essere.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2022	31.12.2021
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività operativa	A	(1.608)
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività di investimento	B	(12.904)
Flussi di cassa derivanti (impiegati) dall'attività di finanziamento	C	1.114
Differenze cambio nette	D	(196)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	E=A+B+C+D	(13.594)
 Disponibilità liquide all'inizio del periodo	31.704	41.222
 Disponibilità liquide alla fine del periodo	18.110	31.704

L'attività operativa, per effetto dell'andamento del periodo, ha utilizzato flussi di cassa per Euro 1,61 milioni, rispetto ad una generazione di flussi di cassa per Euro 3,28 milioni nel 2021.

L'attività di investimento è derivante dagli investimenti fatti in attività di sviluppo di nuovi prodotti nel campo dei moduli, dei sistemi Embedded, delle piattaforme Internet of Things (IoT), dagli investimenti per il cambiamento del sistema informativo a livello di Gruppo e dagli investimenti interni in attrezzature industriali, commerciali e hardware.

Infine, i flussi di cassa derivanti dall'attività di finanziamento sono spiegati principalmente dai rimborsi di quote a breve di finanziamenti a medio termine.

Rapporti infragruppo e con parti correlate

Nell'ambito delle operazioni finalizzate alla gestione ordinaria degli affari del Gruppo Eurotech ed alla costante promozione di sinergie produttive e commerciali, le società del Gruppo intrattengono rapporti commerciali reciproci in ragione dei quali le stesse società vendono ad alcune società del Gruppo prodotti e servizi ed acquistano dalle stesse società del Gruppo prodotti e servizi. I rapporti fra le società del Gruppo sono regolati a condizioni di mercato, tenuto conto della qualità dei beni e dei servizi prestati. I saldi in essere a fine periodo non sono assistiti da garanzie, non generano interessi (eccetto i finanziamenti) e sono regolati per contanti. Non vi sono garanzie, prestate o ricevute, in relazione a crediti e debiti con parti correlate. A fine anno 2022, in seguito della decisione presa nel 2021 di ridurre le attività commerciali della controllata Eurotech France Sas la controllante Eurotech S.p.A. ha rinunciato ai crediti commerciali esistenti al 31 dicembre 2022 per un valore di Euro 115 migliaia in quanto non recuperabili con le attività possedute dalla controllata francese.

In conseguenza di ciò, per il periodo chiuso il 31 dicembre 2022 il Gruppo non ha accantonato alcun fondo svalutazione crediti a fronte degli importi dovuti dalle parti correlate, ad eccezione della svalutazione già effettuata nel 2010 per Euro 447 migliaia sul credito iscritto sulla collegata in liquidazione Rotowi Technologies S.p.A. (ex UTRI S.p.A.). Questa valutazione è effettuata per ogni esercizio attraverso l'esame della posizione finanziaria delle parti correlate e del mercato in cui le stesse operano.

Inoltre, le società del Gruppo utilizzano dei marchi registrati dalla Capogruppo. I rapporti di utilizzo sono disciplinati da specifici contratti.

La Capogruppo fattura delle royalties relative al marchio Eurotech a quelle società che commercialmente utilizzano il marchio Eurotech che è mantenuto dalla Capogruppo stessa.

Infine, alcune società del Gruppo intrattengono rapporti di servizio con la Capogruppo, la quale svolge nei confronti delle partecipate del Gruppo Eurotech servizi di consulenza amministrativa, fiscale, societaria, aziendale e strategica. Le prestazioni e le obbligazioni reciproche tra le società controllate e la Capogruppo sono disciplinate da uno specifico contratto quadro di servizio.

I rapporti con parti correlate comprendono transazioni che derivano da normali relazioni economico-finanziarie intercorse con società nelle quali gli amministratori della Capogruppo o delle controllate rivestono posizioni di rilievo. Tali operazioni sono state regolate a condizioni di mercato.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate richieste dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 sono presentate nella nota 32 al bilancio consolidato.

Non sono state rilevate, nel corso dell'esercizio 2022 operazioni atipiche od inusuali, così come definite dalla Consob nella sua comunicazione n. 6064293 del 28 luglio 2006.

Sono inoltre fornite di seguito le informazioni sulle partecipazioni detenute, nella Capogruppo stessa e nelle sue controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 79 del regolamento Consob 11971/99 e successive modificazioni.

31.12.2022									
Nominativo	Incarico	Società partecipata	Titolo del possesso	Azioni possedute a inizio esercizio o inizio carica	Azioni acquisite nel periodo	Azioni cedute nel periodo	Azioni possedute a fine periodo	Azioni possedute a fine periodo indirettamente	di cui azioni
Mapelli Patrizio	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Eurotech	-	-	-	-	-	-	-
Fumagalli Aldo	Consigliere e Vice Presidente	Eurotech		-	-	-	-	-	-
Chawla Paul	Consigliere dal 07.04.2021	Eurotech	Proprietà	74.250	51.900	-	126.150	-	-
Costaguta Marco	Consigliere	Eurotech	-	-	-	-	-	-	-
Mio Chiara	Consigliere	Eurotech	-	-	-	-	-	-	-
Marti Antongiulio	Consigliere	Eurotech	-	-	-	-	-	-	-
Curti Susanna	Consigliere	Eurotech	-	-	-	-	-	-	-
Filippini Mariagrazia	Consigliere	Eurotech	-	-	-	-	-	-	-
Rovizzi Laura	Consigliere	Eurotech	-	-	-	-	-	-	-
Monti Fabio	Presidente del Collegio Sindacale	Eurotech	-	-	-	-	-	-	-
Savi Daniela	Sindaco Effettivo	Eurotech	-	-	-	-	-	-	-
Monterisi Pietro	Sindaco Effettivo	Eurotech	-	-	-	-	-	-	-
	Dirigenti strategici	Eurotech	Proprietà	41.000	-	-	41.000	-	-

Prospetto di raccordo del risultato d'esercizio e del Patrimonio netto

La tabella che segue mostra il raccordo tra il risultato d'esercizio ed il patrimonio netto consolidato dell'Emittente al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

(Migliaia di Euro)	Risultato 31/12/2022	Patr. Netto 31/12/2022	Risultato 31/12/2021	Patr. Netto 31/12/2021
Bilancio d'esercizio della Capogruppo	(4.456)	136.307	(6.633)	140.737
Differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto nelle società consolidate integralmente	4.796	(87.078)	(927)	(83.350)
Differenza da consolidamento		52.747		48.033
Marchio		7.529		8.122
Storno svalutazione (ripristino) di partecipazioni	155	-	1.860	-
Eliminazione di profitto interno non realizzato sulle capitalizzazioni	(30)	(380)	(4)	(350)
Differenze cambio su investimenti in gestioni estere	(1.755)	-	(2.876)	-
Piani di stock option	(57)	-	(74)	-
Storno dividendi	-	-	(1.716)	-
Altre differenze minori	(123)			
'Effetti fiscali su rettifiche di consolidamento sopra indicate	(76)	(2.610)	(38)	(2.756)
Bilancio consolidato	(1.546)	106.515	(10.408)	110.436

Azioni proprie della società controllante posseduta da essa o da imprese controllate

Le azioni proprie possedute dalla capogruppo Eurotech S.p.A. a fine periodo sono 255.606. Nell'anno 2022 le azioni proprie hanno avuto la seguente movimentazione:

	Nr azioni (Migliaia di Euro)	Val. nominale	Quota % cap. soc.	Val. carico (Migliaia di Euro)	Val. Medio unitario
Situazione al 01.01.2022	89.920	22	0,25%	211	2,35
Acquisti	165.686	41	0,47%	492	2,97
Vendite	-	-	0,00%	-	
Assegnazione-Piano di Performance Share	-	-	0,00%	-	
Situazione al 31.12.2022	255.606	63	0,72%	703	2,75

Investimenti ed attività di ricerca e sviluppo

Al 31 dicembre 2022 gli investimenti tecnici (immobilizzazioni materiali) per attrezzature e strumentazione ammontano a Euro 84 migliaia, gli investimenti relativi ad immobili e altri beni ammontano a Euro 183 migliaia, gli investimenti per l'acquisto di licenze d'uso, software e know-how a Euro 126 migliaia.

Nel corso del periodo il Gruppo ha effettuato attività di ricerca e sviluppo industriale e di innovazione tecnologica sia finalizzate a nuovi prodotti che al miglioramento dei prodotti e processi esistenti.

La ricerca ha portato allo sviluppo di nuovi prodotti/applicazioni nel campo dei computer e sistemi Embedded, dei computer ad alta integrazione e basso consumo, delle network appliance, delle piattaforme software e degli elaboratori ad alta capacità di calcolo. La ricerca ha permesso il conseguimento di miglioramenti qualitativi dei prodotti, la creazione di nuovi prodotti, una riduzione dei costi di produzione ed un conseguente aumento di competitività aziendale. Nel periodo sono stati capitalizzati costi di sviluppo per nuovi prodotti per un importo

di Euro 3,47 milioni: il 20,3% di tali costi sono relativi allo sviluppo di nuovi prodotti hardware basati sulle nuove architetture ultra low power; il 71,8% di tali costi sono relativi a progetti software nel settore dell'Edge computing e delle piattaforme per l'Internet of Things; il restante 7,9% circa è stato impiegato su più fronti, sia hardware che software, anche in prosecuzione di progetti già avviati negli esercizi precedenti.

Principali rischi e incertezze a cui il Gruppo è esposto

Rischi connessi alla pandemia Covid-19

Seppure sia superato lo stato di emergenza sanitaria per la diffusione del Covid-19, rimane l'incertezza sulla sua diffusione, di eventuali varianti o di virus simili. Non si può infatti escludere che questa situazione possa continuare ad influenzare i risultati dei prossimi esercizi, ad esempio tramite una limitazione degli spostamenti da cui deriva la difficoltà di interagire con nuovi clienti.

In questo contesto il Gruppo Eurotech ha continuato ad adottare azioni volte a salvaguardare la salute e sicurezza dei propri dipendenti ed anche la realizzazione di tutte le attività inerenti la continuità operativa dei processi aziendali con l'obiettivo di garantire la funzionalità delle attività a supporto dei clienti ed i servizi erogati anche alle società del Gruppo.

Rischi connessi al conflitto tra Russia e Ucraina

Il conflitto tra Russia e Ucraina, iniziato il 24 febbraio 2022, sta avendo conseguenze importanti a livello globale non solo per la grave crisi umanitaria che ne è conseguita, ma anche per gli effetti economici sui mercati globali, che si sono da subito riflessi non solo in aumenti dei costi di alcune materie prime come il gas ed il petrolio, ma anche in forti riduzioni dei valori azionari dei maggiori listini mondiali.

Seppure il Gruppo Eurotech non abbia rapporti commerciali con Ucraina e Russia, non avendo fornitori di materie prime in Russia e Ucraina né siti produttivi ivi localizzati, non si può escludere che un ulteriore inasprimento del conflitto possa avere ripercussioni imprevedibili su altri paesi limitrofi e non determinando un impatto sui costi di approvvigionamento. La situazione viene monitorata per poter prontamente reagire ad eventi al momento non prevedibili.

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

Il quadro macro-economico mondiale nel 2022 è stato dapprima impattato dagli strascichi della crisi economica legata agli effetti della pandemia da Covid-19 che sono continuati in corso d'anno e successivamente dalle conseguenze della guerra tra Russia e Ucraina e dalle relative incertezze sul mondo economico. Uno dei fattori principali di attenzione nello scenario macroeconomico mondiale è il tasso di crescita dei prezzi, mai così alto nei paesi avanzati da decenni a questa parte. L'inflazione pesa sulle prospettive economiche perché corrisponde a costi di produzione più elevati per le imprese, ad una riduzione del reddito reale per le famiglie e perché costringe le banche centrali a politiche monetarie restrittive.

Il contesto macro-economico incide sulla capacità del Gruppo di implementare il percorso di crescita desiderato. I settori tecnologici in cui opera il Gruppo, rimangono con un outlook positivo per gli anni a venire. In parte lo scenario dipenderà anche dagli investimenti che le nazioni riterranno di fare a sostegno delle economie locali.

La presenza delle attività del Gruppo in varie aree geografiche mondiali permette comunque di suddividere il rischio e di sfruttare eventuali situazioni positive che si vengano a creare in alcune aree rispetto o in anticipo ad altre.

La presenza del Gruppo in settori come quello industriale, commerciale e dei trasporti che risentono maggiormente della riduzione dei consumi, può generare delle perdite e dei rischi di perdita soprattutto in uno scenario di significativa debolezza delle condizioni generali dell'economia.

Inoltre, anche in assenza di una crescita economica lenta o di recessione, altre condizioni economiche come la fluttuazione dei prezzi delle materie prime o una loro ridotta disponibilità o una riduzione della spesa in infrastrutture potrebbero avere conseguenze negative sui mercati in cui opera il Gruppo e potrebbero avere, unitamente ad altri fattori, un impatto significativo sulle prospettive di business del Gruppo, sui suoi risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria.

L'instabilità politica di alcuni paesi europei come pure gli effetti dell'uscita, ancora completamente da verificare, del Regno Unito dalla Comunità Europea oltre che il rischio di mancata rapida ripresa dell'Europa dopo la pandemia potrebbero rappresentare elementi di instabilità per l'economia dell'Europa.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

Il Gruppo Eurotech opera a livello mondiale ed ha investito in Paesi quali gli Stati Uniti, il Giappone e il Regno Unito da cui derivano flussi finanziari che non risultano costanti. Inoltre, le singole controllate estere tendono ad operare sui rispettivi mercati di riferimento con le rispettive valute funzionali. Queste considerazioni hanno fatto sì che non vengano effettuate operazioni di copertura sui cambi, anche se il bilancio consolidato risente costantemente delle fluttuazioni dei tassi di cambio in sede di traduzione dei bilanci delle società non appartenenti all'area Euro.

Il Gruppo è esposto con finanziamenti a medio termine a tasso variabile soprattutto nell'area Euro e in parte molto minore nell'area Yen. Al fine di ridurre l'oscillazione dei tassi di interesse sui finanziamenti il Gruppo fa ricorso a strumenti finanziari di copertura che mitigano le oscillazioni dei tassi.

Repentine fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse potrebbero avere un impatto sui risultati economici e finanziari del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rimanda a quanto indicato nella nota 34.

Rischi connessi alla liquidità e al fabbisogno di mezzi finanziari

In funzione della posizione finanziaria netta esistente, il Gruppo prevede di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari in scadenza tramite la liquidità a disposizione e attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa.

Il Gruppo ritiene che per avere una capacità di generazione di flussi operativi positivi si debba continuare ad avere un livello di fatturato in linea con quello ottenuto nel 2022 e continuare a porre attenzione alla marginalità e ai costi operativi in funzione del livello del fatturato bilanciando comunque la crescita dell'organizzazione per il raggiungimento degli obiettivi previsti.

La politica del Gruppo è quella di mantenere la liquidità disponibile investita in depositi bancari a vista o a brevissimo termine frazionando, quando possibile, i depositi su un sufficiente numero di controparti bancarie selezionate e operanti in aree geografiche diverse.

Per quanto il Gruppo abbia posto in essere misure volte ad assicurare che siano mantenuti livelli adeguati di capitale circolante e di liquidità, eventuali contrazioni ulteriori nei volumi di vendita potrebbero avere un impatto negativo sulla capacità delle entità operative del Gruppo di generare cassa. Il Gruppo potrebbe pertanto trovarsi nelle condizioni di dover reperire ulteriori finanziamenti e/o rifinanziamenti del debito esistente, anche in presenza di condizioni di mercato non favorevoli, con una generale riduzione delle fonti di finanziamento disponibili e costi più elevati. Eventuali difficoltà nel reperire tali finanziamenti potrebbero determinare un impatto negativo sulle prospettive di business del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria.

Rischi connessi al management

Il successo del Gruppo dipende in larga parte dall'abilità di alcuni amministratori esecutivi e degli altri componenti del management di gestire efficacemente il Gruppo e le singole realtà locali. La perdita delle prestazioni di un amministratore esecutivo o altre risorse chiave senza un'adeguata sostituzione, nonché l'eventuale incapacità di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbe avere effetti negativi sulle prospettive, attività e risultati economici e finanziari del Gruppo.

Rischi connessi alla competitività nei settori in cui il Gruppo opera

Seppur con alcuni distinguo, i mercati in cui il Gruppo opera sono concorrenziali in termini di qualità dei prodotti, di innovazione, di affidabilità e di supporto alla clientela.

Il successo del Gruppo dipenderà dalla sua capacità di mantenere ed incrementare le quote di mercato in cui opera e/o di espandersi in nuovi mercati con prodotti innovativi e di standard qualitativo elevato, che garantiscono livelli di redditività simili agli attuali.

Negli ultimi anni, la competizione, in particolare in termini di prezzo, è aumentata soprattutto nel settore delle schede e dei moduli Embedded, ed in misura minore nei settori dei sistemi.

Qualora il Gruppo non fosse in grado di offrire prodotti competitivi ed innovativi rispetto a quelli della concorrenza, le quote di mercato del Gruppo si potrebbero ridurre con un effetto negativo sulla redditività e sui risultati economici finanziari del Gruppo Eurotech.

Rischi connessi alla clientela

In alcune aree geografiche il Gruppo opera con un ristretto numero di clienti. A causa della dipendenza verso alcuni clienti, la perdita o la significativa riduzione del fatturato verso questi grossi clienti potrebbe avere un impatto negativo sui ricavi di vendita e sulla redditività del Gruppo.

Generalmente tali clienti non sono i clienti finali dei nostri prodotti. L'insuccesso dei prodotti in cui viene incorporato il nostro prodotto o la difficoltà dei nostri clienti di vendere il prodotto che progettiamo e produciamo per loro potrebbe avere un impatto negativo sulle vendite e sulla marginalità.

Le avverse condizioni economiche del mercato in cui il nostro cliente potrebbe vendere o utilizzare i nostri prodotti determinerebbe una riduzione delle forniture a tale cliente. Alcuni di questi mercati sono caratterizzati da una intensa competitività, rapido cambiamento tecnologico e incertezza economica. L'esposizione del Gruppo alla ciclicità economica e alla relativa fluttuazione della domanda di questi clienti potrebbe avere un effetto negativo sui ricavi e conseguentemente sulla situazione finanziaria del Gruppo.

Inoltre, la decisione di alcuni clienti di produrre internamente dei prodotti da noi forniti ridurrebbe la fornitura agli stessi e conseguentemente i ricavi di vendita e la redditività.

Rischi connessi alla politica ambientale

Le attività e i prodotti del Gruppo Eurotech devono rispettare normative nazionali, comunitarie ed internazionali legate alle problematiche ambientali. Tali norme tendono ad essere via via più stringenti in tutti i Paesi nei quali il Gruppo opera.

Il rischio potenziale a cui il Gruppo è assoggettato è relativo al trattamento di componenti elettrici e/o elettronici che, a seguito di nuove norme, potrebbero diventare non più utilizzabili nella produzione o vendibili separatamente.

Il conseguente smaltimento di tali prodotti o di altri diventati obsoleti, per superamento tecnologico, comporta dei costi che tendono ad aumentare progressivamente.

Per attenersi alla normativa vigente, il Gruppo Eurotech prevede di dover continuare a sostenere dei costi, potenzialmente in rialzo negli anni futuri.

Rischi connessi ai rapporti con i dipendenti e i fornitori

In alcuni Paesi in cui il Gruppo opera, i dipendenti sono soggetti a varie leggi e/o contratti collettivi di lavoro che garantiscono loro, anche tramite rappresentanze locali e nazionali, il diritto ad essere consultati in alcune questioni, compresi i casi di riduzione di organico. Tali leggi e/o contratti collettivi di lavoro applicabili al Gruppo potrebbero influire sulla flessibilità del Gruppo stesso nel ridefinire e/o riposizionare strategicamente le proprie attività. Eventuali decisioni non concordi potrebbero comportare problemi nella gestione della forza lavoro. Inoltre, il Gruppo acquista materie prime e componenti da un ampio numero di fornitori e dipende dai servizi e dai prodotti forniti da altre aziende esterne al Gruppo. Una collaborazione tra il produttore ed i fornitori è usuale nei settori in cui il Gruppo opera e, se da un lato può portare benefici economici in termini di riduzione dei costi, dall'altro fa sì che il Gruppo debba fare affidamento sui detti fornitori con la conseguente possibilità che difficoltà dei fornitori (siano esse originate da fattori esogeni o endogeni), anche di natura finanziaria, possano ripercuotersi in maniera negativa sulle prospettive di business del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria.

Il prezzo e la disponibilità dei componenti elettronici utilizzati dipendono da un'ampia varietà di fattori, in larga misura non controllabili dal Gruppo e difficilmente prevedibili. Negli ultimi 18 mesi tensioni sul fronte dell'offerta hanno comportato difficoltà di approvvigionamento causando un incremento di costi con conseguenze negative sui risultati economici del Gruppo. Considerando il perdurare di questa situazione di incertezza, al fine di minimizzare i rischi legati ad una potenziale indisponibilità dei componenti nei tempi richiesti dalla produzione, il Gruppo ha adottato una strategia di acquisti programmati con un orizzonte temporale di medio termine.

Rischi connessi all'attività di sviluppo

Il Gruppo svolge significative attività di ricerca e sviluppo che possono durare anche oltre 24 mesi. Le attività di sviluppo che si ritiene possono produrre benefici futuri in termini di ricavi vengono iscritte come immobilizzazioni immateriali. Non tutte le attività di sviluppo potrebbero sfociare in una produzione in grado di permettere la completa recuperabilità dell'attività iscritta. Qualora i prodotti correlati ad attività di sviluppo capitalizzate non ottenessero il successo previsto, si determinerebbe un impatto sui ricavi attesi e sulla redditività del Gruppo nonché la necessità di svalutare l'attività iscritta.

Rischi connessi alla capacità di arricchire il portafoglio prodotti e di offrire prodotti innovativi

Il successo delle attività del Gruppo dipenderà dalla capacità di mantenere o incrementare le quote sui mercati in cui attualmente opera e/o espandersi in nuovi mercati attraverso prodotti innovativi e di elevato standard qualitativo che garantiscono adeguati livelli di redditività. In particolare, qualora il Gruppo non fosse in grado di sviluppare e offrire prodotti innovativi e competitivi rispetto a quelli dei principali concorrenti in termini, tra l'altro, di prezzo, qualità, funzionalità o qualora vi fossero dei ritardi nello sviluppo di nuovi prodotti innovativi, le quote di mercato del Gruppo potrebbero ridursi con un impatto negativo sulle prospettive di business del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria.

Rischi ed incertezze in relazione agli avviamenti e alle attività a vita indefinita

Il Gruppo sottopone gli avviamenti e le altre attività immateriali a vita utile indefinita (marchi) a verifica circa eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale ed in corso d'anno se tali indicatori esistono. Tale verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile indefinita, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato.

In considerazione del quadro macro-economico generale e dei settori di riferimento in cui opera il Gruppo si evidenzia una incertezza intrinseca nella stima dei flussi finanziari utilizzati per effettuare la verifica sulla presenza di perdite di valore di tali attività. Da tale incertezza può derivare un rischio di mancata svalutazione degli avviamenti e delle attività immateriali a vita utile indefinita, derivante dalla possibile sovrastima dei flussi finanziari futuri.

Rischi connessi all'andamento dei risultati economici del Gruppo

Il presente fattore di rischio evidenzia i rischi connessi all'investimento nel capitale della Società in considerazione dell'andamento dei risultati economici del Gruppo negli ultimi esercizi, nonché in considerazione delle attuali condizioni di alcuni mercati.

In considerazione dei settori in cui il Gruppo opera è difficile prevedere gli andamenti futuri del Gruppo. E' evidente comunque come ogni evento esogeno, quale un calo significativo in uno dei principali mercati di riferimento, la volatilità di mercati finanziari e il conseguente deterioramento del mercato dei capitali, l'incremento del costo delle materie prime, fluttuazioni avverse dei tassi di interesse e dei tassi di cambio, politiche governative, ecc. potrebbero incidere in maniera negativa nei settori in cui opera il Gruppo ed influenzarne in senso sfavorevole le prospettive e l'attività, nonché incidere sui suoi risultati economici e finanziari. La redditività delle attività del Gruppo è soggetta, inoltre, ai rischi legati alla fluttuazione dei tassi di interesse, alla solvibilità ed alla capacità delle controparti commerciali di finanziarsi, nonché alle condizioni economiche generali dei Paesi nei quali il Gruppo stesso agisce.

Rischio di Cyber Security

Il rischio di cyber security è rappresentato dalla possibilità che attacchi informatici compromettano i sistemi informativi aziendali avendo come principali conseguenze la sottrazione di informazioni sensibili (compreso know-how aziendale), l'interruzione dei servizi erogati con conseguenze sia economiche, sia reputazionali.

Le conseguenze derivanti da un attacco informatico potrebbero riguardare:

- la perdita di riservatezza, ovvero la diffusione intenzionale o accidentale di informazioni riservate, che può determinare perdite per il Gruppo Eurotech in termini di vantaggio competitivo, danni di immagine e reputazione e impatti di carattere legale ed economico (per esempio sanzioni) dovuti al mancato rispetto di obblighi normativi e/o contrattuali;
- la perdita di integrità e disponibilità in merito a informazioni e sistemi a supporto del business, che possono determinare una perdita di profitto dovuta alla mancata erogazione di servizi e/o danni agli asset aziendali.

Informativa sull'ambiente e sul personale

Nonostante il nostro Gruppo non svolga attività con potenziale impatto sul territorio e sull'ambiente, ha cercato sempre di operare nel rispetto delle migliori pratiche sia nazionali che internazionali, rispettando le logiche di prevenzione del rischio e di riduzione e minimizzazione degli impatti ambientali.

Eurotech si sta sempre più impegnando a rispondere alle sfide poste dal cambiamento climatico per migliorare la resilienza del Gruppo e cogliere le opportunità derivanti dalla transizione verso un'economia sostenibile e a basse emissioni di carbonio. Per raggiungere questi obiettivi un primo passo che deve essere svolto è identificare i rischi e le opportunità legate al clima e i loro impatti. Per la tipologia di business in cui opera il Gruppo, l'impatto del cambiamento climatico è attualmente molto marginale ma nonostante ciò, c'è sempre più attenzione a valutarne i potenziali effetti a tendere nei singoli processi di sviluppo del Gruppo.

Il Gruppo Eurotech ha sempre posto molta attenzione e dedicato grande impegno alle tematiche inerenti alla sicurezza dei lavoratori, diffondendo la cultura della sicurezza all'interno dell'organizzazione, minimizzando

l'esposizione ai rischi in ogni attività e svolgendo attività di controllo, prevenzione e protezione dall'esposizione al rischio.

All'interno del Gruppo Eurotech non ci sono stati incidenti sul lavoro rilevanti ed inoltre al momento non risultano rischi di malattie professionali.

Informativa relativa alle esposizioni sovrane

In conformità alla Comunicazione Consob n. DEM/11070007 del 5 agosto 2011 (che a propria volta riprende il documento ESMA n. 2011/266 del 28 luglio 2011) in materia di informazioni da rendere nelle relazioni finanziarie in merito alle esposizioni detenute dalle società quotate nei titoli di debito sovrano, si informa che il Gruppo non detiene titoli di debito sovrano.

Processo di semplificazione normativa in base alla delibera Consob n. 18079/2012

Ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, Eurotech aderisce al regime di semplificazione previsto dagli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni, avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dall'Allegato 3B del predetto Regolamento Consob in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Tra il 12 e il 14 marzo 2023 la società americana Eurotech Inc. è stata coinvolta nelle vicende che hanno interessato la Silicon Valley Bank ("SVB") negli USA trovandosi dapprima i conti bloccati e successivamente in data 14 marzo 2023 trasferiti alla nuova banca "ponte" denominata Silicon Valley Bridge Bank N.A.. La liquidità precedentemente depositata presso SVB e poi trasferita presso la nuova Silicon Valley Bridge Bank N.A. ammontava a USD 8,3 milioni. Alla data di approvazione di questa relazione, l'operatività del conto è tornata pienamente attiva e sono state realizzate operazioni per l'utilizzo di tale liquidità senza emersione di criticità alcuna. Ciò a comprova dell'efficacia delle garanzie in tal senso annunciate in ordine alla stabilità del sistema dalla Federal Reserve e dall'Amministrazione statunitense, e prontamente attuate grazie al ruolo della Federal Deposit Insurance Corporation (FDIC).

Non si segnalano ulteriori fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

La Relazione sul Governo e Assetti Proprietari ai sensi dell'art. 123-bis comma 1 e 2 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche e integrazioni è contenuta in una relazione distinta dalla Relazione sulla gestione, pubblicata congiuntamente a quest'ultima sul sito Internet di Eurotech (www.eurotech.com, sezione Investitori).

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

In relazione alle informazioni richieste dall'art. 2427 comma 1 n.9 del Codice Civile si comunica che il Gruppo non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Società controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea

Il Consiglio di Amministrazione dichiara che sussistono le condizioni per la quotazione previste dall'art. 36 del Regolamento Consob n. 16191/2007 ("Regolamento Mercati"). A tale riguardo si segnala che al 31 dicembre 2022 le società controllate costituite e regolate da leggi di Stati non appartenenti dall'Unione Europea rilevanti ai sensi del medesimo art. 36, comma 2, sono le società americane Eurotech Inc. e E-Tech USA Inc., la società giapponese Advanet Inc. e la società inglese Eurotech Ltd. e per esse sussistono i requisiti di cui al comma 1 di detto articolo.

A norma dell'art. 15, comma 1 del Regolamento Consob n. 16191/2007 (come modificato dalla Delibera Consob n. 20249 del 28 dicembre 2017, in vigore dal 3 gennaio 2018) si dà atto che i flussi informativi forniti dalle società controllate Extra-UE, indicate ai sensi della predetta normativa, sono adeguati a far pervenire regolarmente alla Capogruppo i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato. Nello specifico, si segnala che alla data del 31 dicembre 2022 le società controllate a cui si applicano tali disposizioni sono quelle indicate in precedenza.

Scenario competitivo, evoluzione prevedibile della gestione e strategia futura di crescita

Nonostante l'incertezza dell'evoluzione della situazione macroeconomica mondiale, l'integrazione e le rafforzate relazioni tra le varie società del Gruppo, il posizionamento a livello mondiale delle singole controllate, oltre alla solidità del Gruppo dal punto di vista patrimoniale e finanziario permettono di vedere in maniera positiva l'andamento per il 2023 e di vedere positivamente gli anni a seguire, anche se non mancano le cautele che di volta in volta emergono in funzione delle condizioni di mercato di alcuni settori.

Lo sviluppo strategico del Gruppo proseguirà anche nel 2023 seguendo linee guida già delineate negli anni precedenti. In particolare, l'attuazione del piano strategico prevede le seguenti azioni:

- puntare su mercati che combinino una dimensione maggiore e un più alto tasso di crescita (CAGR) nei prossimi 5 anni;
- indirizzare applicazioni in ambienti difficili o con alte esigenze di affidabilità, che richiedono maggiormente soluzioni rugged;
- potenziare le attività commerciali, con particolare riguardo ai canali di vendita indiretti oltre che diretti;
- focalizzarsi su mercati verticali e settori nei quali l'integrazione IT-OT viene maggiormente valorizzata;
- creare crescita sia organicamente che per linee esterne;
- fare leva su fattori accelerativi e forze di cambiamento sia globali che locali:
 - Repatriation;
 - 5G;
 - New & smart energy;
 - Automation;
 - Recovery Plans.

Prospetti contabili consolidati al 31 dicembre 2022 redatti secondo i principi contabili internazionali

Situazione patrimoniale – finanziaria consolidata

	Note	31.12.2022	di cui correlate	31.12.2021	di cui correlate
<i>(Migliaia di Euro)</i>					
Immobilizzazioni immateriali	1	93.620		88.043	
Immobilizzazioni materiali	2	7.425		5.229	
Partecipazioni in altre imprese	3	549		542	
Attività per imposte anticipate	31	5.301		6.504	
Finanziamenti a società collegate e ad altre società del gruppo a medio/lungo termine	32	66	66	62	62
Altre attività non correnti	4	552		620	
Attività non correnti		107.513		101.000	
Rimanenze di magazzino	5	26.854		17.646	
Crediti verso clienti	6	19.906	8	11.280	1
Crediti per imposte sul reddito	7	749		801	
Altre attività correnti	8	2.274		2.130	
Altre attività correnti finanziarie	10	139	3	123	2
Strumenti finanziari derivati		205		4	
Disponibilità liquide	9	18.110		31.704	
Attività correnti		68.237		63.688	
Attività classificate come destinate alla vendita	2	-		365	
Totale attività		175.750		165.053	
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale		8.879		8.879	
Riserva sovrappr. azioni		136.400		136.400	
Riserve diverse		(38.764)		(34.843)	
Patrimonio netto attribuibile al Gruppo	12	106.515		110.436	
Patrimonio netto attribuibile alle Minoranze	12	-		-	
Patrimonio netto consolidato	12	106.515		110.436	
Finanziamenti passivi a medio/lungo termine	14	15.785		17.535	
Benefici per i dipendenti	15	2.504		2.844	
Passività per imposte differite	31	2.952		3.200	
Fondi rischi e oneri	17	999		1.477	
Debiti per aggregazioni aziendali		900		-	
Passività non correnti		23.140		25.056	
Debiti verso fornitori	18	19.780	117	13.005	487
Finanziamenti passivi a breve termine	14	16.256		8.137	
Strumenti finanziari derivati	34	-		11	
Debiti per imposte sul reddito	7	1.449		215	
Altre passività correnti	19	8.610		8.193	
Passività correnti		46.095		29.561	
Totale passività		69.235		54.617	
Totale passività e Patrimonio netto		175.750		165.053	

Conto Economico consolidato

(Migliaia di Euro)	Note	31.12.2022	di cui non	di cui	31.12.2021	di cui non	di cui
			ricorrenti			ricorrenti	correlate
Ricavi delle vendite e dei servizi	F	94.264		8	63.148		11
Altri proventi	26	214			584		
Costi per consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo	21	(51.871)		(452)	(33.670)		(974)
Costi per servizi	23	(14.657)	(913)		(13.623)	(1.357)	
Costi per il godimento beni di terzi		(823)			(386)		
Costo del personale	24	(23.453)			(20.721)	(488)	
Altri accantonamenti e altri costi	25	(901)			(1.384)	(577)	
Rettifiche di costi per incrementi interni	27	3.491			3.305		
Ammortamenti	28	(5.513)			(4.574)		
Svalutazioni di immobilizzazioni	28	-	-		(266)	(61)	
Risultato operativo		751	(913)		(7.587)	(2.483)	
Gestione delle partecipazioni	30	-			(3)		
Oneri finanziari	29	(2.609)			(1.295)		
Proventi finanziari	29	2.647		1	896		1
Risultato prima delle imposte		789			(7.989)		
Imposte sul reddito	31	(2.335)			(2.419)		
Utile (Perdita) di periodo		(1.546)			(10.408)		
Utile (Perdita) di periodo attribuibile alle Minoranze		-			-		
Utile (Perdita) del periodo attribuibile al Gruppo		(1.546)			(10.408)		
Utile (Perdita) base per azione	13	(0,044)			(0,294)		
Utile (Perdita) diluito per azione	13	(0,044)			(0,294)		

Conto Economico Complessivo Consolidato

(Migliaia di Euro)	Note	31.12.2022	31.12.2021
Utile (Perdita) del periodo attribuibile al Gruppo (A)		(1.546)	(10.408)
Altre componenti del conto economico complessivo			
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio :</i>			
(Perdita)/Utile netto sugli strumenti di copertura dei flussi finanziari (Cash Flow Hedge)	34	211	75
Effetto fiscale		-	-
		211	75
Differenza di conversione di bilanci esteri		(4.286)	(1.173)
Differenze cambio per valutazione con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni in collegate		-	-
(Perdita)/Utile netto su investimenti in gestioni estere	12	1.755	2.877
Effetto fiscale		-	-
		1.755	2.877
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte (B)		(2.320)	1.779
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio :</i>			
(Perdita)/utile attuariale su piani per dipendenti a benefici definiti	15	247	17
Effetto fiscale		(71)	2
		176	19
Totale utile (perdita) delle altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdite) d'esercizio al netto delle imposte (C)		176	19
Utile (Perdita) complessivo/a delle imposte (A+B+C)		(3.690)	(8.610)
Utile (Perdita) complessivo/a attribuibile alle Minoranze		-	-
Utile (Perdita) complessivo/a attribuibile al Gruppo		(3.690)	(8.610)

Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato

(Migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrappr. Azioni	Riserva di convers.	Altre riserve	Riserva cash flow hedge	Riserva per (Perdita)utile attuariale su piani a benefici definiti	Riserva per differenza di cambio	Azioni proprie	Utile (Perdita) del periodo attribuibile al Gruppo	Patrimonio netto attribuibile al Gruppo	Patrimonio netto attribuibile alle Minoranze	Patrimonio netto consolidato	
	8.879	1.776	136.400	11.457	(39.574)	(81)	(640)	1.197	(682)	132	118.864	-	118.864	
Saldo al 31 dicembre 2020														
Destinazione risultato 2020	-	-	-	-	-	132	-	-	-	-	(132)	-	-	
Risultato al 31 dicembre 2021	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(10.408)	(10.408)	- (10.408)	
<i>Altri utili (perdite) complessivi:</i>														
- Operazioni di copertura di flussi finanziari	-	-	-	-	-	75	-	-	-	-	75	-	75	
- (Perdita)utile attuariale su piani per dipendenti a benefici definiti	-	-	-	-	-	-	19	-	-	-	19	-	19	
- Differenza di conversione di bilanci esteri	-	-	-	(1.173)	-	-	-	-	-	-	(1.173)	-	(1.173)	
- Differenze cambio su investimenti in gestioni estere	-	-	-	-	-	-	-	2.877	-	-	2.877	-	2.877	
Totale Utile (Perdita) complessivo	-	-	-	(1.173)	-	75	19	2.877	-	(10.408)	(8.610)	-	(8.610)	
Piano di Performance Share	-	-	-	-	(289)	-	-	-	471	-	182	-	182	
Saldo al 31 dicembre 2021														
	8.879	1.776	136.400	10.284	(39.731)	(6)	(621)	4.074	(211)	(10.408)	110.436	-	110.436	
<hr/>														
(Migliaia di Euro)	Note	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrappr. Azioni	Riserva di convers.	Altre riserve	Riserva cash flow hedge	Riserva per (Perdita)utile attuariale su piani a benefici definiti	Riserva per differenza di cambio	Azioni proprie	Utile (Perdita) del periodo attribuibile al Gruppo	Patrimonio netto attribuibile al Gruppo	Patrimonio netto attribuibile alle Minoranze	Patrimonio netto consolidato
		8.879	1.776	136.400	10.284	(39.731)	(6)	(621)	4.074	(211)	(10.408)	110.436	-	110.436
Saldo al 31 dicembre 2021														
Destinazione risultato 2021	-	-	-	-	-	(10.408)	-	-	-	-	10.408	-	-	-
Risultato al 31 dicembre 2022	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.546)	(1.546)	- (1.546)	
<i>Altri utili (perdite) complessivi:</i>														
- Operazioni di copertura di flussi finanziari	34	-	-	-	-	-	211	-	-	-	-	211	-	211
- (Perdita)utile attuariale su piani per dipendenti a benefici definiti	15	-	-	-	-	-	-	176	-	-	-	176	-	176
- Differenza di conversione di bilanci esteri	-	-	-	-	(4.286)	-	-	-	-	-	-	(4.286)	-	(4.286)
- Differenze cambio su investimenti in gestioni estere	12	-	-	-	-	-	-	-	1.755	-	-	1.755	-	1.755
Totale Utile (Perdita) complessivo	-	-	-	(4.286)	-	211	176	1.755	-	(1.546)	(3.690)	-	(3.690)	
Piano di Performance Share	16	-	-	-	-	261	-	-	-	-	-	261	-	261
- Altri movimenti e giroconti	-	-	-	-	-	-	-	-	(492)	-	(492)	(492)	-	(492)
Saldo al 31 dicembre 2022														
	8.879	1.776	136.400	5.998	(49.878)	205	(445)	5.829	(703)	(1.546)	106.515	-	106.515	

Rendiconto Finanziario consolidato

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (Migliaia di Euro)	Note	31.12.2022	di cui correlate	31.12.2021	di cui correlate
FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA:					
Utile (Perdita) del periodo attribuibile al Gruppo		(1.546)		(10.408)	
Rettifiche per raccordare l'utile netto alle disponibilità liquide generate (utilizzate) dalla gestione operativa:					
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni materiali e immateriali	28	5.513		4.840	
Svalutazioni dei crediti	6	258		74	
Interessi attivi	29	(9)		(1)	
Interessi passivi	29	492		489	
Plusvalenza da dismissioni ramo d'azienda e partecipazioni	30	-		-	
Imposte sul reddito (pagate) incassate		(55)		(888)	
Imposte sul reddito di competenza	31	2.335		2.419	
Costi per Performance Share Plan	16	261		182	
Accantonamento (utilizzo) fondo svalutazione magazzino	5	(324)		(54)	
Accantonamento (utilizzo) fondo trattamento fine rapporto	15	(164)		(55)	
Accantonamento (utilizzo) fondi rischi	17	(553)		135	
(Accantonamento)/utilizzo imposte anticipate / accantonamento (utilizzo)	32	-		-	
Variazioni nelle attività e passività correnti:					
Crediti verso clienti	6	(6.569)	(8)	5.273	(8)
Altre attività correnti	7/8	(36)		(342)	
Rimanenze di magazzino e lavori in corso su ordinazione	5	(6.841)		83	
Debiti verso fornitori	18	5.691	(370)	2.317	121
Altre passività	7/19	(61)		(785)	
Totale rettifiche e variazioni		(62)		13.687	
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività operativa		(1.608)		3.279	
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:					
Realizzo di immobilizzazioni immateriali					
Realizzo di immobilizzazioni materiali e immateriali	1/2	16		17	
Interessi attivi	29	9		1	
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	1	(3.660)		(3.673)	
Acquisto di immobilizzazioni materiali	2	(229)		(1.653)	
Acquisto azioni proprie		(492)		-	
Decrementi (incrementi) altre attività finanziarie	10	(16)		2	
Invest. netti in immob. finanziarie e attività non correnti		61		32	
Acquisto d'azienda al netto delle disponibilità liquide acquisite		(9.450)		-	
Disponibilità generate (assorbite) delle attività classificate come destinate alla vendita		365		-	
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività di investimento		(13.396)		(5.274)	
FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:					
Altri movimenti patrimonio netto		-		-	
Assunzioni di finanziamenti	14	7.143		2.301	
Erogazione (Rimborso) finanziamenti a (da) società del Gruppo	32	-	0	-	0
Interessi pagati	29	(492)		(489)	
(Rimborso) di finanziamenti quota a breve e medio lungo termine	14	(5.046)		(9.871)	
Flussi di cassa derivanti (impiegati) dall'attività di finanziamento		1.605		(8.059)	
Differenze cambio nette		(195)		536	
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide		(13.594)		(9.518)	
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	9	31.704		41.222	
Disponibilità liquide alla fine del periodo	9	18.110		31.704	

Note di commento ai prospetti contabili

A – Informazioni societarie

La pubblicazione del bilancio consolidato del Gruppo Eurotech per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2023. La Capogruppo Eurotech S.p.A. è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia. La sede del Gruppo è ad Amaro (UD), Italia. Eurotech è un gruppo che opera nel settore della ricerca, dello sviluppo e della commercializzazione di computer miniaturizzati e ad elevata capacità di calcolo ed alta efficienza energetica. Inoltre, all'interno di tale linea di business fornisce soluzioni complete o a blocchi e prodotti per l'Internet of Things tramite dispositivi intelligenti e una piattaforma intelligente proprietaria di connettività e comunicazione. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto descritto alla nota G.

B – Criteri di redazione e conformità agli IFRS

Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 19 luglio 2002 entro il 31 dicembre 2022, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC).

Il bilancio consolidato si basa sul principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati e le partecipazioni in altre imprese che sono iscritte al fair value, nonché nel rispetto dei principi generali di continuità aziendale, competenza economica, coerenza di presentazione e comparabilità delle informazioni. Il Gruppo ha valutato che, pur in presenza di un contesto economico mondiale difficile, non sussistano significative incertezze (come definite dal par. 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale, anche in considerazione delle azioni intraprese per fronteggiare tale situazione, alla flessibilità industriale, al portafoglio ordini esistente e alle opportunità in essere.

Si precisa che il Gruppo ha applicato quanto stabilito dalla delibera CONSOB 15519 del 27 luglio 2006 in materia di schemi di bilancio.

I principi contabili adottati sono omogenei a quelli utilizzati al 31 dicembre 2021, pur avendo riguardo degli aggiornamenti al framework di riferimento entrati in vigore dal 1° gennaio 2022, descritti di seguito, che non hanno determinato impatti degni di rilievo per il Gruppo, in quanto disciplinano fattispecie non sussistenti o non rilevanti.

Sono di seguito, per l'appunto, brevemente descritti i principi, gli emendamenti e le interpretazioni entrati in vigore dal 1° gennaio 2022.

Amendments to IFRS 3 Business Combinations - Le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio IFRS 3.

Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment - Le modifiche hanno lo scopo di non consentire di dedurre dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.

Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets - L'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come, ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come, ad esempio, la quota dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).

Annual Improvements 2018-2020 - Modifiche specifiche e marginali sono state apportate all'*IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards* (circa la misurazione della riserva di traduzione), all'*IFRS 9 Financial Instruments* (circa la specifica degli oneri da considerare nel calcolo del test del 10% in ordine alla derecognition), allo *IAS 41 Agriculture* (circa la considerazione dei flussi fiscali nella metodologia di calcolo del fair value di taluni asset) e agli *Illustrative Examples* dell'*IFRS 16 Leases* (in tema di incentivi).

Di seguito sono illustrati i nuovi principi e le interpretazioni già emessi ed omologati dall'Unione Europea, applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1 gennaio 2023, dall'introduzione dei quali non ci si attendono effetti rilevanti per il Gruppo.

IAS 8 - Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors – In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato “Definition of Accounting Estimates (Amendments to IAS 8)” nell'ambito di cui la definizione di variazione delle stime contabili è sostituita da una definizione di stima contabile. Secondo la nuova definizione, le stime contabili sono "importi monetari in bilancio soggetti a incertezza di valutazione" e che un cambiamento nella stima contabile derivante da nuove informazioni o nuovi sviluppi non è la correzione di un errore.

Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2 (Making Materiality Judgements) - Le modifiche pubblicate il 12 febbraio 2021 dallo IASB sono volte a migliorare la disclosure sulle accounting policy in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy.

IAS 12 Income Taxes - In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato “Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction”. Il documento ha lo scopo di chiarire la contabilizzazione delle imposte differite su operazioni particolari come i lease e le “decommissioning obligations”.

Amendments to IFRS 17 Insurance contracts - Il 25 giugno 2020 lo IASB ha pubblicato gli emendamenti che hanno lo scopo di ridurre i costi, semplificando alcuni requisiti della norma, rendere più semplice l'illustrazione delle prestazioni finanziarie e facilitare la transizione, rinviando la data di entrata in vigore dello standard al 2023, fornendo un ulteriore aiuto per ridurre lo sforzo richiesto quando si applica per la prima volta il principio.

Initial application of IFRS 17 and IFRS 9 - comparative information - In data 9 dicembre 2021 lo IASB ha pubblicato un ulteriore emendamento all'*IFRS 17*. L'emendamento è un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'*IFRS 17*. L'emendamento è volto ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e quindi a migliorare l'utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio.

Vengono inoltre brevemente illustrati i nuovi principi, emendamenti e le interpretazioni già emessi ma non ancora omologati dall'Unione Europea ma applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano successivamente al 1 gennaio 2022, dall'introduzione dei quali non ci si attendono effetti rilevanti per il Gruppo

IAS 1 – Presentation of Financial Statements - In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha emesso gli emendamenti per chiarire i requisiti per la classificazione delle passività come correnti o non correnti. Tali modifiche saranno efficaci dal 1 gennaio 2024 in seguito al differimento della data di entrata in vigore a causa della pandemia del COVID-19.

IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts - Il processo di omologazione del nuovo standard rivolto alle società soggette a tariffe regolamentate pubblicato nel gennaio 2014 e che sostituirà l'attuale è attualmente sospeso.

Amendments to IFRS 10 and IAS 28 Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture - Il processo di omologazione di questi emendamenti pubblicati dallo IASB nel settembre 2014 è attualmente sospeso in attesa della conclusione del progetto IASB sull'equity method.

Lease Liability in a Sale and Leaseback (Amendments to IFRS 16) - Il 22 settembre 2022 lo IASB ha approvato emendamenti all'IFRS 16 concernenti le operazioni di vendita e retrolocazione, laddove il venditore-locatario rileva solo l'importo di utile o perdita che si riferisce ai diritti trasferiti all'acquirente-locatore. La valutazione iniziale della passività per leasing derivante da tali operazioni è il risultato di come il venditore-locatario misura l'attività per il diritto d'uso e l'utile o la perdita rilevati alla data dell'operazione.

Il bilancio consolidato è redatto in euro arrotondando gli importi alle migliaia di euro se non altrimenti indicato, ed è composto dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle seguenti note di commento.

I valori utilizzati per il consolidamento sono desunti dalle situazioni economiche e patrimoniali predisposte da parte degli amministratori delle singole società controllate. Tali dati sono stati opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili internazionali e ai criteri di classificazione omogenei nell'ambito del Gruppo.

Eurotech si sta sempre più impegnando a rispondere alle sfide poste dal cambiamento climatico per migliorare la resilienza del Gruppo e cogliere le opportunità derivanti dalla transizione verso un'economia sostenibile e a basse emissioni di carbonio. Per raggiungere questi obiettivi un primo passo che deve essere svolto è identificare i rischi e le opportunità legate al clima e i loro impatti. Per la tipologia di business in cui opera il Gruppo, l'impatto del cambiamento climatico è attualmente molto marginale ma, nonostante ciò, c'è sempre più attenzione a valutarne i potenziali effetti a tendere nei singoli processi di sviluppo del Gruppo.

Continuità aziendale

Gli amministratori del Gruppo hanno analizzato diversi fattori interni ed esterni anche in considerazione della situazione geopolitica esistente, per identificare i rischi sulla continuità aziendale. A titolo esemplificativo, sono stati valutati i business plan approvati dalle singole società del gruppo, si è verificato l'effetto degli andamenti degli ordinativi rispetto allo scorso anno, si è valutato l'effetto di una disponibilità finanziaria attuale che permette di sostenere gli investimenti necessari per supportare le strategie aziendali ed inoltre si è considerato il rischio della supply chain relativamente alla situazione contingente di carenza della componentistica elettronica che in ogni caso è continuamente monitorata da una specifica task-force anche in diretta collaborazione con alcuni dei principali clienti. Dall'analisi non si rilevano rischi significativi di continuità aziendale.

C – Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La preparazione del bilancio del Gruppo richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'informativa a questi relativa nonché l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. Tuttavia, l'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che potrebbero richiedere, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività.

Le stime alla data di chiusura del bilancio sono riviste periodicamente e potrebbero produrre rettifiche significative nei valori di carico delle attività e passività entro il prossimo periodo finanziario. Le principali stime sono utilizzate per rilevare:

Riduzione durevole di valore di attività non finanziarie

Il Gruppo verifica, ad ogni data di bilancio, se ci sono indicatori di riduzioni durevoli di valore per tutte le attività non finanziarie.

In particolare l'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile (marchi) indefinita vengono sottoposte a verifica circa eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale nonché ed in corso d'anno se sussistono

indicatori tali da dovervi provvedere prontamente; detta verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile indefinita, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato.

Al 31 dicembre 2022 il valore contabile dell'avviamento ammonta ad Euro 75,77 milioni (2021: Euro 69,72 milioni). Maggiori dettagli sono esposti alla nota 1.

Le altre attività non finanziarie sono testate annualmente per svalutazioni durevoli quando ci sono indicazioni che il valore contabile potrebbe non essere recuperato.

Quando vengono predisposti i calcoli del valore in uso, gli amministratori devono stimare i flussi di cassa attesi dall'attività o dalle unità generatrici di flussi e scegliere un tasso di attualizzazione adeguato in modo da calcolare il valore attuale di tali flussi di cassa. Ulteriori dettagli ed una analisi di sensitività delle ipotesi chiave sono indicati nella nota 1.

Attività per imposte anticipate

Le imposte anticipate sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee e delle perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di capienti utili fiscali futuri a fronte dei quali tali differenze temporanee potranno essere assorbite e tali perdite potranno essere utilizzate. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte anticipate attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.

Il valore contabile delle perdite fiscali non riconosciute dalla Capogruppo al 31 dicembre 2022 e dell'Aiuto alla Crescita Economica (ACE) sulla base del consolidato fiscale ammontano ad Euro 43,8 milioni (2021: Euro 36,6 milioni), illimitatamente riportabili. Sull'intero Gruppo le perdite fiscali e l'ACE non riconosciute sommano ad Euro 45,0 milioni (2021: Euro 41,8 milioni), illimitatamente riportabili.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono capitalizzati sulla base del principio contabile esplicitato nella nota E. La capitalizzazione iniziale dei costi è basata sul fatto che sia confermato il giudizio degli amministratori sulla fattibilità tecnica ed economica del progetto, solitamente quando il progetto stesso ha raggiunto una fase precisa del piano di sviluppo e sia probabile che vengano generati benefici economici futuri da tale attività. Per determinare i valori da capitalizzare gli amministratori devono elaborare delle ipotesi riguardanti i flussi di cassa futuri attesi dalle immobilizzazioni, i tassi di attualizzazione da applicare ed i periodi di manifestazione dei benefici attesi.

Altri elementi oggetto di stima

Le stime sono utilizzate inoltre per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza e lenta movimentazione o perdita di valore di magazzino, ammortamenti, benefici ai dipendenti, piani a benefici definiti, piani di incentivazione a manager e dipendenti, diritti d'uso, strumenti derivati, imposte, accantonamenti per rischi ed oneri, per determinare eventuali costi complessivi di commessa ed il relativo stato di avanzamento e per allocare il prezzo di acquisizione delle acquisizioni di aziende.

D - Area di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende il bilancio d'esercizio della Capogruppo Eurotech S.p.A. e delle società italiane ed estere sulle quali la Eurotech S.p.A. ha il potere di esercitare, direttamente o indirettamente (tramite proprie controllate e collegate) il controllo in quanto detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti, ossia le attività che incidono in maniera significativa sui rendimenti dell'entità oggetto di investimento.

Le società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2022 e consolidate con il metodo integrale sono le seguenti:

Denominazione sociale	Sede legale	Capitale sociale	Quota del Gruppo
<i>Società Capogruppo</i>			
Eurotech S.p.A.	Via Fratelli Solari, 3/A – Amaro (UD)	Euro 8.878.946	
<i>Società controllate consolidate integralmente</i>			
Aurora S.r.l.	Via Fratelli Solari, 3/A – Amaro (UD)	Euro 10.000	100,00%
EthLab S.r.l.	Via Dante, 300 – Pergine Valsugana (TN)	Euro 115.000	100,00%
Eurotech Inc.	Columbia – MD (USA)	USD 26.500.000	100,00%
Eurotech Ltd.	Cambridge (UK)	GBP 33.333	100,00%
E-Tech USA Inc.	Columbia – MD (USA)	USD 8.000.000	100,00%
Eurotech France S.A.S.	Vénissieux (Francia)	Euro 795.522	100,00%
I.P.S. Sistemi Programmabili S.r.l.	Via Piave, 54 – Caronno Varesino (VA)	Euro 51.480	100,00%
InoNet Computer GmbH	Taufkirchen (Germania)	Euro 250.000	100,00%
Advanet Inc.	Okayama (Giappone)	JPY 72.440.000	90,00% (1)

(1) La percentuale di possesso formale è del 90%, ma per effetto del possesso come azioni proprie da parte della stessa Advanet Inc, del 10% del capitale sociale il consolidamento è pari al 100%.

Società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto

Rotowi Technologies S.p.A. in Via Carlo Ghega, 15 – Trieste liquidazione (ex U.T.R.I. S.p.A.)	21,31%
---	--------

Altre società minori valutate al fair value

Kairos Autonomi Inc.	Sandy – UT (USA)	19,00%
Interlogica S.r.l.	Mestre (VE)	10,00%

Le variazioni intervenute nelle società controllate e collegate rispetto al 31 dicembre 2021 sono le seguenti:

- 12.09.2022 Acquisto il 100% del capitale della società InoNet Computer GmbH con sede a Taufkirchen in Germania.
- 7.12.2022 Messa in liquidazione della società I.P.S. Sistemi Programmabili S.r.l.

Si segnala che il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2022 non è stato interessato da transazioni significative né da eventi inusuali ad eccezione di quanto appena menzionato circa l'acquisizione della società tedesca.

E - Principi contabili e criteri di valutazione

Base di valutazione

Il Bilancio consolidato è costituito dal Conto economico, dal Conto economico complessivo rilevato nell'esercizio, dalla Situazione patrimoniale – finanziaria, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle relative Note di commento ai prospetti contabili.

Nella Situazione patrimoniale – finanziaria la classificazione delle attività e passività è effettuata secondo il criterio “corrente/non corrente” con specifica separazione delle attività possedute per la vendita e delle passività associate ad attività possedute per la vendita, qualora presenti. Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel

normale ciclo operativo del Gruppo o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo del Gruppo o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Il Conto economico è classificato in base alla natura dei componenti reddituali, mentre il Rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Principi di consolidamento

I bilanci delle controllate sono redatti adottando i medesimi principi contabili della Capogruppo; eventuali rettifiche di consolidamento sono apportate per rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti. Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono completamente eliminati. Gli utili e le perdite non realizzate con società collegate sono eliminati per la parte di pertinenza del Gruppo.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Le perdite sono attribuite alle minoranze, qualora esistenti, anche se questo implica che le quote di minoranza abbiano un saldo negativo.

Le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata che non comportano l'acquisto/la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul capitale. In particolare, nelle acquisizioni di interessi di minoranza la differenza tra il prezzo pagato ed il valore contabile della quota parte delle attività nette acquisite è rilevato direttamente a patrimonio netto.

Se la controllante perde il controllo di una controllata, essa:

- elimina le attività (incluso qualsiasi avviamento) e le passività della controllata;
- elimina le differenze cambio cumulate rilevate nel patrimonio netto;
- rileva il fair value del corrispettivo ricevuto;
- rileva il fair value di qualsiasi quota di partecipazione mantenuta nella ex controllata;
- rileva ogni utile o perdita nel conto economico;
- riclassifica la quota di competenza della controllante delle componenti in precedenza rilevate nel conto economico complessivo a conto economico o ad utili a nuovo, come appropriato.

Conversione delle poste in valuta e dei bilanci in moneta diversa dall'Euro

Il bilancio consolidato è presentato in euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo. Ciascuna entità del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per valutare le voci comprese nei singoli bilanci.

Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico, ad eccezione delle differenze derivanti da finanziamenti in valuta estera che sono parte di un investimento netto in una società estera, che sono rilevate direttamente nel patrimonio netto fino a quando l'investimento netto non è pianificato e prevedibile che sia dismesso, data in cui vengono riconosciute a conto economico. Imposte e crediti fiscali attribuibili a differenze di cambio su tali finanziamenti sono anch'essi trattati direttamente a patrimonio netto. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al fair value in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

L'eventuale avviamento derivante dall'acquisizione di una gestione estera, ed eventuali variazioni del fair value che modificano i valori contabili di attività e passività derivanti dall'acquisizione di quella gestione estera, sono contabilizzati come attività o/e passività della gestione estera. Tali valori vengono quindi espressi nella valuta funzionale della gestione estera e sono convertiti al tasso di cambio di chiusura.

La valuta funzionale utilizzata dalle controllate americane Eurotech Inc. e E-Tech USA Inc. è il dollaro statunitense, quella utilizzata dalla controllata inglese Eurotech Ltd. è la sterlina inglese, quella utilizzata dalla controllata giapponese Advanet Inc. è lo yen giapponese.

Alla data di chiusura del bilancio, le attività e passività di tali controllate sono convertite nella valuta di presentazione del Gruppo Eurotech (l'euro) al tasso di cambio in essere in tale data, mentre il conto economico è convertito usando il cambio medio dell'esercizio. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle grandezze economiche ad un tasso differente da quello di chiusura e quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura ad un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione sono rilevate direttamente a patrimonio netto e sono esposte separatamente in una apposita riserva dello stesso. Al momento della dismissione di una società estera le differenze di cambio cumulate rilevate a patrimonio netto e riferite a quella particolare società estera sono rilevate a conto economico.

I tassi di cambio applicati sono riportati nella seguente tabella e corrispondono a quelli resi disponibili dall'Ufficio Italiano Cambi:

Valuta	Medio 2022	Puntuale 31.12.2022	Medio 2021	Puntuale 31.12.2021
Sterlina Inglese	0,85276	0,88693	0,85960	0,84028
Yen giapponese	138,02739	140,66000	129,87671	130,38000
Dollaro USA	1,05305	1,06660	1,18274	1,13260

Criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 sono di seguito riportati.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazioni di imprese sono iscritte al fair value alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, a eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute. La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a impairment test ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento vengono riesaminati alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Eventuali variazioni della vita utile attesa e delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dal Gruppo sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Le attività immateriali con vita utile indefinita sono sottoposte a verifica almeno annuale di eventuale perdita di valore a livello individuale o a livello di unità generatrice di cassa (a seguire anche “CGU”). Per tali attività non è rilevato alcun ammortamento.

Utili o perdite derivanti dall’alienazione di un’immobilizzazione immateriale sono misurate come differenza tra il corrispettivo netto della dismissione ed il valore contabile dell’immobilizzazione immateriale e sono rilevate a conto economico quando l’immobilizzazione viene alienata.

Aggregazioni aziendali e avviamento

Aggregazioni aziendali dal 1 gennaio 2010

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell’acquisizione. Il costo di un’acquisizione viene valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al fair value alla data di acquisizione e dell’importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell’acquisita valutato al fair value. Per ogni aggregazione aziendale, l’acquirente deve valutare qualsiasi partecipazione di minoranza nell’acquisita al fair value oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell’acquisita. I costi di acquisizione sono spesi e classificati tra le spese amministrative.

Quando il Gruppo acquisisce un business, classifica o designa le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ciò include la verifica per stabilire se un derivato incorporato debba essere separato dal contratto primario.

Se l’aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, l’acquirente ricalcola il fair value della partecipazione precedentemente detenuta e valutata con l’equity method e rileva nel conto economico l’eventuale utile o perdita risultante.

Ogni corrispettivo potenziale viene rilevato dall’acquirente al fair value alla data di acquisizione. La variazione del fair value del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, è rilevata secondo quanto disposto dallo IFRS 9, nel conto economico o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore non è ricalcolato sino a quando la sua estinzione viene contabilizzata contro patrimonio netto.

L’avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra la sommatoria del corrispettivo corrisposto e l’importo riconosciuto per le quote di minoranza rispetto alle attività identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il corrispettivo è inferiore al fair value delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l’avviamento è valutato al costo ridotto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore, l’avviamento acquisito in un’aggregazione aziendale, è allocato, dalla data di acquisizione, ad ogni CGU del Gruppo che si prevede benefici dell’aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell’entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l’avviamento è stato allocato a una CGU e l’entità dismette parte delle attività di tale unità, l’avviamento associato all’attività dismessa deve essere incluso nel valore contabile dell’attività quando si determina l’utile o la perdita derivante dalla dismissione. L’avviamento associato con l’attività dismessa è determinato sulla base dei valori relativi dell’attività dismessa e della parte mantenuta della CGU.

Aggregazioni aziendali prima del 1 gennaio 2010

Sono di seguito esposte le differenze rispetto ai principi sopra enunciati.

Le Aggregazioni aziendali venivano contabilizzate applicando il purchase method. I costi di transazione direttamente attribuibili all’aggregazione venivano considerati come parte del costo di acquisto. Le quote di minoranza venivano misurate in base alla quota di pertinenza dell’attivo netto identificabile dell’acquisita.

Le aggregazioni aziendali realizzate in più fasi venivano contabilizzate in momenti separati. Ogni nuova acquisizione di quote non aveva effetto sull’avviamento precedentemente rilevato.

Il corrispettivo potenziale era rilevato se, e solo se, il Gruppo aveva un'obbligazione presente, e il flusso di cassa in uscita era probabile e la stima determinabile in modo attendibile. Le variazioni successive al corrispettivo potenziale erano contabilizzate come parte dell'avviamento.

In sede di prima adozione degli IFRS, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 - Aggregazioni di imprese in modo retroattivo alle acquisizioni di aziende avvenute antecedentemente al 1° gennaio 2004; di conseguenza, l'avviamento generato su acquisizioni antecedenti la data di transizione agli IFRS è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo sostenuti in relazione a un determinato progetto sono capitalizzati solo quando il Gruppo può dimostrare la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, la propria intenzione di completare detta attività per usarla o venderla, le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo e la sua capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati sulla base del periodo in cui i ricavi attesi dal progetto si manifesteranno.

Durante il periodo di sviluppo, l'attività è riesaminata annualmente ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore. Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono valutati al costo decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita accumulata. L'ammortamento dell'attività inizia nel momento in cui lo sviluppo si è completato e l'attività è disponibile all'uso. Il venire meno della sussistenza dei benefici economici futuri, determina la loro svalutazione nell'esercizio in cui si accerta tale fattispecie.

Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Brevetti e Marchi

I brevetti sono stati concessi dall'ente competente per un periodo minimo di dieci anni con la possibilità di rinnovo da parte del Gruppo qualora l'utilità dell'uso del brevetto continui nel tempo.

I marchi acquisiti separatamente sono inizialmente iscritti al costo, comprensivo degli oneri accessori. I marchi acquisiti all'interno di un'operazione di aggregazione aziendale sono iscritti al fair value determinato alla data di acquisizione.

Dopo la rilevazione iniziale, i marchi sono iscritti al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate.

I marchi a vita utile definita iscritti in bilancio sono ammortizzati in un periodo che va tra gli 8 e i 10 anni e sottoposti ad impairment test ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale.

I marchi a vita utile indefinita non sono ammortizzati, ma sottoposti almeno annualmente alla verifica della perdita di valore (impairment test).

Gli oneri di registrazione nei vari paesi del mondo dei marchi e dei brevetti prodotti internamente sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquisite o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – *Attività immateriali*.

Le altre attività immateriali a vita utile definita rilevate all'interno di un'operazione di aggregazione aziendale, quali relazioni con la clientela e portafoglio ordini, sono inizialmente iscritte al fair value determinato alla data di acquisizione, separatamente dall'avviamento, se tale valore può essere determinato in modo attendibile. Successivamente all'iscrizione iniziale, sono iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore, queste ultime determinate con le stesse modalità successivamente indicate per le attività materiali.

La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Utili o perdite derivanti dall'alienazione di un'immobilizzazione immateriale sono misurate come differenza tra il corrispettivo netto della dismissione ed il valore contabile dell'immobilizzazione immateriale e sono rilevati a conto economico quando l'immobilizzazione viene eliminata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Un fabbricato, oggetto di rivalutazione in periodi precedenti alla data del 1° gennaio 2004 (la data di transizione agli IFRS) risulta rilevato sulla base del fair value alla data di transizione in quanto tale valore è stato da tempo considerato come valore sostitutivo del costo a partire da tale data (*deemed cost*).

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica. Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono quelle derivanti dalle singole vite utili:

Fabbricati	33 anni
Impianti e Macchinari	da 7 a 10 anni
Attrezzature industriali e commerciali	da 4 a 6 anni
Attrezzature di produzione	da 4 a 6 anni
Mobili e arredi	da 7 a 10 anni
Macchine d'ufficio elettroniche	da 3 a 5 anni
Autovetture – Automezzi	da 4 a 5 anni

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo. Il valore di realizzo delle immobilizzazioni materiali è rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso.

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è

determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati se necessario alla fine di ciascun esercizio.

Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita (*qualifying asset* ai sensi dello IAS 23 – *Oneri finanziari*) sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe di beni cui essi si riferiscono. Tutti gli altri oneri finanziari si rilevano a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Partecipazione in imprese collegate

Le partecipazioni in imprese collegate, nelle quali cioè il Gruppo Eurotech ha un'influenza notevole ancorché non di controllo sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Il conto economico riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata. Sulla base del metodo del patrimonio netto la partecipazione in una società collegata è iscritta nello stato patrimoniale al costo incrementato dalle variazioni successive all'acquisizione nella quota di pertinenza del gruppo dell'attivo netto della collegata. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento né ad una singola verifica di riduzione durevole di valore.

La quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata è rilevata nel conto economico. La quota di pertinenza rappresenta il risultato della collegata attribuibile agli azionisti; si tratta quindi del risultato al netto delle imposte e delle quote spettanti agli altri azionisti della collegata.

Nel caso in cui una società collegata rilevi rettifiche con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto. Profitti e perdite derivanti da transazioni tra il Gruppo e la collegata sono eliminati in proporzione alla partecipazione nella collegata.

Nel caso in cui la perdita di pertinenza del Gruppo ecceda il valore di carico della partecipazione, questo ultimo è annullato e l'eventuale eccedenza è rilevata in un apposito fondo nella misura in cui il Gruppo abbia obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata a coprire le sue perdite o, comunque, ad effettuare pagamenti per suo conto.

Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, il Gruppo valuta se sia necessario riconoscere un'ulteriore perdita di valore della propria partecipazione nella società collegata. Il Gruppo valuta ad ogni data di bilancio se ci siano evidenze obiettive che la partecipazione nella società collegata abbia subito una perdita di valore. Se ciò è avvenuto, il Gruppo calcola l'ammontare della perdita come differenza tra il valore recuperabile della collegata ed il valore di iscrizione della stessa nel proprio bilancio, rilevando tale differenza nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio e classificandola nella "quota di pertinenza del risultato di società collegate".

Una volta persa l'influenza notevole sulla collegata, il Gruppo valuta e rileva qualsiasi partecipazione residua al fair value. Qualsiasi differenza tra il valore di carico della partecipazione alla data di perdita dell'influenza notevole ed il fair value della partecipazione residua e dei corrispettivi ricevuti deve essere rilevato a conto economico.

La data di chiusura contabile delle collegate è allineata a quella del Gruppo; i principi contabili utilizzati, qualora non conformi a quelli utilizzati dal Gruppo, sono rettificati al fine di renderli omogenei a quelli del Gruppo per transazioni ed eventi della stessa natura ed in circostanze simili.

Partecipazione in altre imprese

Le attività finanziarie costituite da partecipazioni in società diverse da quelle collegate e joint venture (generalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) vengono denominate partecipazioni in altre imprese e rientrano nella categoria delle attività finanziarie valutate al fair value, che normalmente corrisponde, in fase di prima iscrizione, al corrispettivo dell'operazione comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Le variazioni successive di fair value sono imputate nel Conto economico (FVPL) o, nel caso di esercizio dell'opzione previsto dal principio, nel Conto economico complessivo (FVOCI) nella voce "Riserva strumenti al FVOCI". Per le partecipazioni valutate al FVOCI, le perdite durevoli di valore non sono mai iscritte nel Conto economico così come gli utili o le perdite cumulate nel caso di cessione della partecipazione; solo i dividendi distribuiti dalla partecipata vengono iscritti nel Conto economico quando:

- sorge il diritto del Gruppo a ricevere il pagamento del dividendo;
- è probabile che i benefici economici derivanti dal dividendo affluiranno al Gruppo;
- l'ammontare del dividendo può essere attendibilmente valutato.

Altre attività non correnti

I crediti e le altre attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza sono iscritti al costo rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato dei costi di transazione. Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale (metodo del costo ammortizzato).

Rimanenze

Le rimanenze, con esclusione dei lavori in corso su ordinazione, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo, rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività o dal loro impiego in produzione.

Il costo delle materie prime e dei prodotti finiti d'acquisto è determinato applicando il costo medio ponderato d'acquisto per singolo movimento, comprensivo degli oneri accessori di acquisto.

Il costo di produzione dei prodotti finiti e dei semilavorati include il costo diretto dei materiali e del lavoro più una quota delle spese generali di produzione definita in base alla normale capacità produttiva, ma non considerando gli oneri finanziari.

Le rimanenze obsolete e/o a lento rigiro sono svalutate, tramite l'iscrizione di apposito fondo, in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo futuro. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i relativi motivi.

Attività finanziarie

Il Gruppo classifica le attività finanziarie in base alle categorie individuate dall'IFRS 9:

- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- attività al fair value con contropartita in altre componenti del conto economico complessivo (FVOCI);
- attività al fair value con contropartita nell'utile o perdita dell'esercizio (FVTPL).

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso dell'attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Si tratta principalmente di crediti verso clienti e finanziamenti. Ad eccezione dei crediti commerciali, che non contengono una componente finanziaria significativa, gli altri crediti ed i finanziamenti sono inizialmente riconosciuti in bilancio al loro fair value. I crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa sono invece riconosciuti al prezzo definito per la relativa transazione (determinato secondo il disposto del principio IFRS 15 Ricavi provenienti da contratti con i clienti). In sede di misurazione successiva, le attività appartenenti a tale categoria sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo. L'eventuale fondo svalutazione di tali crediti è determinato con il forward looking approach tramite un modello a tre stadi: 1) rilevazione delle perdite attese nei primi 12 mesi alla initial recognition del credito nell'ipotesi che il rischio di credito non sia aumentato; 2) riconoscimento delle perdite attese lungo la vita del credito nel momento in cui il rischio di credito è aumentato significativamente dalla initial recognition del credito; gli interessi vengono riconosciuti su base linda; 3) riconoscimento delle ulteriori perdite attese lungo la vita del credito nel momento in cui la perdita si sia manifestata; gli interessi sono riconosciuti su base netta (viene rivisto il costo ammortizzato in quanto cambia il Tasso Interno di Rendimento essendo i flussi di cassa modificati per effetto del verificarsi del trigger event).

Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita nel Conto economico complessivo (FVOCI)

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita dell'attività stessa; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Sono inoltre classificati in questa categoria, gli strumenti di capitale (partecipazioni nelle quali il Gruppo non esercita né il controllo né un'influenza notevole) per i quali il Gruppo applica l'opzione concessa dal principio di valutare questi strumenti al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Tali attività vengono inizialmente riconosciute in bilancio al loro fair value; in sede di misurazione successiva, la valutazione effettuata in sede di iscrizione è riaggiornata ed eventuali variazioni di fair value sono riconosciute all'interno delle altre componenti del conto economico complessivo. Eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore, interessi attivi e utili o perdite per differenze cambio sono rilevate nell'utile o perdita d'esercizio.

Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita nel Conto economico (FVTPL)

Sono classificate in tale categoria tutte le attività finanziarie che non soddisfano le condizioni, in termini di business model o di caratteristiche dei flussi di cassa, per la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sul Conto economico complessivo. Trattasi principalmente di strumenti derivati; in tale categoria sono inclusi anche gli strumenti di capitale quotati e non quotati, che il Gruppo non ha irrevocabilmente deciso di classificare come FVOCI al riconoscimento iniziale od in sede di transizione. Le attività appartenenti a questa categoria sono classificate tra le attività correnti o non correnti a seconda della loro scadenza e iscritte al fair value al momento della loro rilevazione iniziale. In sede di misurazione successiva, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di fair value sono contabilizzati nel conto economico consolidato nel periodo in cui sono rilevati.

Rettifiche di valore (“Impairment”)

La valutazione sulle perdite di valore delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato è effettuata sulla scorta di un modello basato sulle perdite attese dei crediti. Secondo tale modello le attività finanziarie sono classificate nello stadio 1, stadio 2 o stadio 3 a seconda della loro qualità creditizia rispetto all’erogazione iniziale. In particolare:

Stadio 1: comprende (i) le esposizioni creditizie di nuova acquisizione, (ii) le esposizioni che non hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale e (iii) le esposizioni aventi basso rischio di credito.

Stadio 2: comprende le esposizioni creditizie che, sebbene non deteriorate, hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale.

Stadio 3: comprende le esposizioni creditizie deteriorate.

Per le esposizioni appartenenti allo stadio 1 le rettifiche di valore complessive sono pari alla perdita attesa calcolata su un orizzonte temporale fino ad un anno. Per le esposizioni appartenenti agli stadi 2 o 3 le rettifiche di valore complessive sono pari alla perdita attesa calcolata su un orizzonte temporale pari all’intera durata della relativa esposizione.

I criteri per la determinazione delle svalutazioni da apportare ai crediti si basano sull’attualizzazione dei flussi finanziari attesi per capitale e interessi. Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall’individuazione degli incassi stimati, dalle relative date di incasso e dal tasso di attualizzazione da applicare. In particolare, l’importo della perdita è ottenuto come differenza tra il valore di iscrizione e il valore attuale degli stimati flussi di cassa, scontati al tasso di interesse originario dell’attività finanziaria.

Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

Derivati

Gli strumenti derivati perfezionati dal Gruppo sono volti a fronteggiare l’esposizione al rischio di tasso attinente prevalentemente i contratti di finanziamento.

Alla data di stipula del contratto gli strumenti derivati sono inizialmente contabilizzati al fair value e, se gli strumenti derivati non sono contabilizzati quali strumenti di copertura, le variazioni del fair value rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quale componente operativa o finanziaria del risultato dell’esercizio in relazione alla natura dello strumento. Se invece gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del fair value sono contabilizzate seguendo gli specifici criteri previsti dall’IFRS 9 di seguito indicati. Per ciascun strumento finanziario derivato identificato come strumento di copertura, viene documentata la sua relazione con l’oggetto della copertura, compresi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura e la valutazione dell’efficacia della copertura. L’efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato, sia durante la sua vita. Generalmente una copertura è considerata altamente “efficace” se, sia all’inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del fair value nel caso di fair value hedge, o dei flussi di cassa attesi nel futuro nel caso di cash flow hedge dell’elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del fair value dello strumento di copertura.

Quando la copertura riguarda le variazioni di fair value di attività o passività iscritte in bilancio (fair value hedge), sia le variazioni del fair value dello strumento di copertura, che le variazioni dell’oggetto della copertura sono imputate al Conto economico.

Nel caso di copertura finalizzata a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa futuri originati dall’esecuzione futura di operazioni previste come altamente probabili alla data di riferimento del bilancio (cash flow hedge), le variazioni del fair value dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, tra le componenti dell’Utile e Perdita complessivo. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall’oggetto della copertura, la riserva è riversata a Conto economico fra le componenti operative. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di fair value dello strumento di copertura, riferibile alla porzione inefficace dello stesso, è immediatamente rilevata a Conto economico. Se, durante la vita di uno strumento derivato, non ci si attende più che avvenga la transazione prevista per la quale era stata attivata la copertura, la quota della voce “riserve” relativa a tale strumento viene immediatamente riversata nel Conto economico dell’esercizio. Viceversa, nel caso lo strumento derivato sia ceduto o non sia più qualificabile come strumento di copertura efficace, la parte

della voce “riserve” rappresentativa delle variazioni di fair value dello strumento, sino a quel momento rilevata, viene mantenuta quale componente dell’utile e perdita complessivo ed è riversata a Conto economico seguendo il criterio di classificazione sopra descritto, contestualmente al manifestarsi degli effetti economici dell’operazione originariamente oggetto della copertura. Il fair value degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni alla data di chiusura del periodo. Il fair value di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria: in particolare, il fair value degli interest rate swap è misurato attualizzando i flussi di cassa attesi, mentre il fair value dei forward su cambi è determinato sulla base dei tassi di cambio di mercato alla data di riferimento e ai differenziali di tasso attesi tra le valute interessate.

Le attività e passività finanziarie valutate al fair value sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni (input) utilizzate nella determinazione del fair value stesso. In particolare:

Livello 1: attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base dei prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;

Livello 2: attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al Livello 1 ma osservabili direttamente o indirettamente (quali principalmente: tassi di cambio di mercato alla data di riferimento, differenziali di tasso attesi tra le valute interessate e volatilità dei mercati di riferimento, tassi di interesse e prezzi delle commodities);

Livello 3: attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di dati di input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Le attività finanziarie vengono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso ed il relativo controllo.

Azioni proprie

Le azioni proprie che vengono riacquistate sono portate in deduzione del patrimonio netto sulla base del relativo costo di acquisto. L’acquisto, vendita, emissione o annullamento di strumenti partecipativi del capitale proprio non porta alla rilevazione di alcun utile o perdita a conto economico.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell’assenza di spese per la riscossione. Ai fini del rendiconto finanziario consolidato le disponibilità liquide sono rappresentate al lordo degli scoperti bancari alla data di chiusura del bilancio.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie, inclusive dei debiti finanziari, dei debiti commerciali, degli altri debiti e delle altre passività, diverse dagli strumenti derivati, sono inizialmente rilevate al fair value e successivamente valutate al costo ammortizzato, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati.

I debiti e le altre passività sono classificati come passività correnti, salvo che il Gruppo abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni almeno oltre i dodici mesi dalla data del bilancio. Le passività finanziarie sono eliminate quando sono estinte, ovvero quando l’obbligazione specificata nel contratto è adempiuta, cancellata o scaduta.

Operazioni di reverse factoring

Al fine di garantire l’accesso facilitato al credito per i propri fornitori, la Capogruppo ha posto in essere accordi di factoring, tipicamente nella forma tecnica di reverse factoring. Sulla base delle strutture contrattuali in essere il fornitore ha la possibilità di cedere a propria discrezione i crediti vantati verso la Capogruppo ad un istituto

finanziatore ed incassarne l'ammontare prima della scadenza, inoltre il fornitore ha la possibilità di concedere ulteriori dilazioni, concordate tra lo stesso fornitore e la Capogruppo, rispetto ai tempi di pagamento previsti in fattura. Le dilazioni concesse possono essere sia di natura onerosa che non onerosa. In considerazione del fatto che la primaria obbligazione rimane verso il fornitore i rapporti mantengono la loro natura e pertanto rimangono classificati tra le passività commerciali.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dell'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prende la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento del Gruppo corrisponde all'importo dell'attività trasferita che il Gruppo potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione put emessa su un'attività misurata al fair value (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo del Gruppo è limitata al minore tra il fair value dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Benefici per i dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti o altri benefici a lungo termine (indennità di ritiro) sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

Il Gruppo ha attivato dei piani pensionistici a benefici definiti e/o a contribuzione definita, a seconda delle condizioni e pratiche locali dei paesi in cui il Gruppo opera.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Gli utili e perdite derivanti dal calcolo attuariale relativo al piano a benefici definiti sono riconosciuti nel conto

economico complessivo interamente nel periodo in cui si verificano. Questi utili e perdite attuariali sono classificati immediatamente nel risultato a nuovo e non sono riclassificati nel conto economico nei periodi successivi.

In seguito alle modifiche apportate al TFR dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e successivi Decreti e Regolamenti, il TFR delle società italiane maturato dal 1° gennaio 2007 o dalla data di scelta dell'opzione da esercitarsi da parte dei dipendenti è incluso nella categoria dei piani a contribuzione definita, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il trattamento contabile di tale TFR è quindi stato assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo di riferimento sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione. Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, nel conto economico il costo dell'eventuale accantonamento è presentato al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Passività a fronte di smantellamento

È stato fatto un accantonamento per costi di smantellamento a fronte dei costi che alcune società estere andranno a sostenere negli esercizi futuri per smantellamento, demolizione, smontaggio e rimozione di alcuni cespiti al termine della loro vita utile. In contropartita è stato rilevato un incremento nell'attivo nella voce impianti e macchinari.

I costi di smantellamento sono indicati al valore attuale dei costi attesi per regolare l'obbligazione, usando flussi di cassa stimati ed un tasso di attualizzazione ante imposte che riflette i rischi specifici connessi alla passività di smantellamento.

L'effetto dell'attualizzazione è imputato a conto economico come costo finanziario man mano che si manifesta. I flussi di cassa stimati sono rivisti annualmente ed adeguati in modo appropriato. Variazioni nelle stime dei costi o nel tasso di sconto applicato sono portati a diminuzione del costo dell'attività.

Contributi

I contributi da enti pubblici sono rilevati al fair value quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui il contributo sia correlato ad un'attività o attività di sviluppo il cui valore viene iscritto tra le immobilizzazioni, è rilevato a diretta riduzione delle immobilizzazioni stesse.

I contributi in conto esercizio (concessi al fine di fornire un aiuto finanziario immediato all'impresa o come compensazione per le spese e le perdite sostenute in un esercizio precedente) sono rilevati integralmente a conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

Leasing

Un contratto, o parte di esso, è classificato come leasing se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo, quindi, se lungo tutto il periodo di utilizzo del bene si godrà di entrambi i seguenti diritti:

- a) il diritto di ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici derivanti dall'utilizzo dell'attività; e
- b) il diritto di decidere sull'utilizzo dell'attività.

In caso di modifica dei termini e delle condizioni del contratto si procede ad una nuova valutazione per determinare se il contratto è o contiene un leasing.

Il Gruppo non applica le presenti regole:

- ai leasing di attività immateriali;
- ai leasing a breve termine (durata minore o uguale a 12 mesi);
- ai leasing in cui l'attività sottostante sia di modesto valore (attività il cui valore unitario è minore o uguale a Euro 5 migliaia).

Una volta verificato se un contratto si configuri quale leasing, alla data di decorrenza del contratto si rileva l'attività consistente nel diritto di utilizzo e la passività del leasing.

La valutazione iniziale dell'attività consistente nel diritto di utilizzo avviene al costo che comprende:

- a) l'importo della valutazione iniziale della passività del leasing;
- b) i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al leasing ricevuti;
- c) i costi iniziali diretti sostenuti dal locatario; e

La valutazione iniziale della passività del leasing avviene al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati a tale data. I pagamenti dovuti per il leasing sono attualizzati utilizzando il tasso implicito risultante dal contratto qualora facilmente identificabile, altrimenti il tasso di finanziamento marginale, ovvero quel tasso di interesse che si dovrebbe pagare, in un contesto economico simile e per un prestito con una durata e con garanzie simili, per ottenere un'attività di valore simile a quella oggetto di leasing.

La durata del leasing è determinata come il periodo non annullabile del leasing, a cui vanno aggiunti entrambi i seguenti periodi:

- a) periodi coperti da un'opzione di proroga del leasing, se si ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione; e
- b) periodi coperti dall'opzione di risoluzione del leasing, se si ha la ragionevole certezza di non esercitare l'opzione.

Si ridetermina la durata del leasing in caso di cambiamento del periodo non annullabile del leasing. Dopo la data di iscrizione iniziale, la valutazione dell'attività avviene applicando il modello del costo. Le attività consistenti nel diritto di utilizzo sono ammortizzate dalla data di decorrenza del contratto sino al termine della durata del leasing.

Dopo la data di decorrenza la passività del leasing è valutata:

- a) aumentando il valore contabile per tener conto degli interessi sulla passività del leasing;
- b) diminuendo il valore contabile per tener conto dei pagamenti effettuati per il leasing;
- c) rideterminando il valore contabile per tener conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del leasing o della revisione dei pagamenti dovuti per il leasing.

Gli interessi sulla passività del leasing e i pagamenti variabili dovuti per il leasing, non inclusi nella valutazione della passività del leasing, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui si verifica l'evento o la circostanza che fa scattare i pagamenti.

In bilancio le attività consistenti nel diritto di utilizzo sono esposte tra la voce immobilizzazioni materiali, le passività del leasing tra le passività finanziarie, gli interessi passivi sulla passività del leasing sono rilevati come oneri finanziari e separatamente dalla quota di ammortamento dell'attività consistente nel diritto di utilizzo.

Con riferimento agli impegni corrispondenti ai leasing inferiori ai 12 mesi ed esclusi dall'accounting ai sensi dell'IFRS 16, questi risultano di importo trascurabile.

Assegnazione di stock grant ai dipendenti

Il Gruppo ha concesso piani d'incentivazione basati su strumenti rappresentativi del capitale, sulla base dei quali il Gruppo riceve servizi dai propri dipendenti, collaboratori o amministratori con delega in cambio di stock grant ("units"). Il fair value dei servizi ricevuti è rilevato come un costo del lavoro. L'ammontare totale del costo è determinato in base al fair value delle units concesse e ha come contropartita una riserva di patrimonio netto. Il costo complessivo è riconosciuto lungo il periodo di maturazione dei diritti ("vesting period"), che rappresenta il periodo in cui tutte le condizioni di servizio previste per la maturazione dei diritti devono essere soddisfatte. Ad ogni data di bilancio il Gruppo rivede le stime in base al numero delle opzioni che si attende matureranno sulla base delle condizioni di maturazione non di mercato. L'effetto di eventuali variazioni rispetto alle stime originarie è rilevato nel conto economico consolidato con contropartita nel patrimonio netto.

Ricavi e costi

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi da contratti con i clienti sono rilevati sulla base del trasferimento temporale del controllo dei beni e/o dei servizi al cliente. Nel caso in cui il trasferimento del controllo avvenga man mano che il bene è costruito o che i servizi vengono resi, i ricavi vengono rilevati "over time", ossia con l'avanzamento graduale delle attività (come nel caso di commesse di valore significativo contrattualizzate con specifici clienti per produzioni limitate e customizzate secondo milestone predefinite); nel caso, invece, in cui il trasferimento del controllo non avvenga man mano che il bene è costruito o i servizi vengono resi, i ricavi vengono rilevati "at a point in time", ossia al momento della consegna finale del bene o al completamento dell'erogazione delle prestazioni di servizi (come per la gran parte dei ricavi per vendita di bene e servizi del Gruppo Eurotech). Per valutare l'avanzamento delle commesse "over time", il Gruppo ha scelto il criterio della percentuale di avanzamento valutata con la metodologia del cost-to-cost. Quando è probabile che il totale dei costi di commessa a vita intera superi il totale dei ricavi corrispondenti a vita intera, la perdita potenziale è rilevata immediatamente a Conto economico. Non vengono acquisite a titolo definitivo le quote di corrispettivo trattenute dal committente, o comunque soggette a ripetizione, in forza di clausole contrattuali in quanto subordinate all'adempimento di obblighi successivi alla consegna.

Interessi

I proventi e gli oneri sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo (che è il tasso che rende finanziariamente equivalenti i flussi finanziari futuri in base alla vita attesa dello strumento finanziario ed il valore contabile netto dell'attività finanziaria).

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti attive e passive per l'esercizio corrente e precedenti sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali in conformità alle disposizioni in vigore. Le aliquote e

la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio al 31 dicembre 2022.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio sono iscritte direttamente a patrimonio e non nel conto economico.

Le imposte differite passive sono calcolate usando il cosiddetto “liability method” sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio tra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- di quanto le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e delle perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle perdite fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, le imposte anticipate sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

La recuperabilità delle imposte differite attive viene riesaminata ad ogni chiusura del bilancio; esse vengono rilevate nella misura in cui risulta più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in un futuro prevedibile in modo da permettere che tutto o parte di tale credito sia utilizzato.

Avendo alcune società del Gruppo una storia di perdite d'esercizio negli anni passati, il Gruppo rileva un'attività fiscale differita derivante da perdite fiscali o crediti d'imposta non utilizzati solo nella misura in cui le differenze temporanee imponibili siano sufficienti o esistano evidenze anche documentali convincenti circa la disponibilità di reddito imponibile sufficiente futuro.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o stanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte differite attive e passive relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Le imposte differite attive e le imposte differite passive si compensano se esiste un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive ed imposte correnti passive e le imposte sul reddito differite fanno riferimento allo stesso soggetto imponibile e alla medesima autorità fiscale.

F – Aggregazioni aziendali

In data 12 settembre 2022 il Gruppo Eurotech ha acquistato il 100% delle azioni con diritto di voto di InoNet Computer GmbH (InoNet) (società non quotata con sede in Taufkirchen – Germania), società particolarmente conosciuta nel mercato a lingua tedesca per i suoi PC Industriali e Edge AI. Questa relazione annuale consolidata include il risultato di InoNet Computer GmbH per quattro mesi e cioè dal mese di settembre (mese in cui è avvenuta l'acquisizione) al mese di dicembre 2022.

In seguito al breve periodo intercorso tra la data di acquisizione e la chiusura dell'esercizio, il differenziale tra il prezzo pagato e i dati patrimoniali acquisiti, sulla base del metodo dell'acquisto è stato provvisoriamente allocato interamente alla voce avviamento (allocazione provvisoria). Verrà successivamente definita in maniera definitiva l'allocazione del prezzo tramite il supporto di un esperto incaricato definendo il valore equo in conformità all'IFRS 3 delle attività e passività identificabili di InoNet Computer GmbH alla data di acquisizione. I valori provvisori attualmente determinati sono i seguenti:

	Valore rilevato all'acquisizione	Valore contabile
(Migliaia di Euro)		
ATTIVITA'		
Immobilizzazioni immateriali	8.299	186
Immobilizzazioni materiali	3.900	3.900
Attività per imposte anticipate	13	13
Attività non correnti	12.212	4.100
Rimanenze di magazzino	2.107	2.107
Crediti verso clienti	2.585	2.585
Altre attività correnti	181	181
Disponibilità liquide	1	1
Attività correnti	4.874	4.874
Totale attività	17.086	8.973
PASSIVITA'		
Finanziamenti passivi a medio/lungo termine	(3.820)	(3.820)
Passività per imposte differite	(43)	(43)
Altre passività a medio/lungo termine	(77)	(77)
Passività non correnti	(3.940)	(3.940)
Debiti verso fornitori	(1.243)	(1.243)
Finanziamenti passivi a breve termine	(869)	(869)
Debiti per imposte sul reddito	(185)	(185)
Altre passività correnti	(499)	(499)
Passività correnti	(2.796)	(2.796)
Totale passività	(6.736)	(6.736)
Totale passività e Patrimonio netto	(6.736)	(6.736)
Fair value (valore equo) delle attività nette	10.350	
Quota parte di Eurotech	10.350	
Avviamento generato dall'acquisizione	8.113	
Acquisizione quote della minoranza	0	
Costo dell'acquisizione	10.350	
Costi accessori di acquisizione rilevati a Conto Economico	913	
Costo totale dell'acquisizione	11.263	

Il costo totale dell'acquisizione di Euro 11.263 migliaia è risultato composto da una quota di prezzo regolata a pronti per Euro 9.450 migliaia, da una passività da regolare in via differita per mezzo di azioni di Eurotech SpA a titolo di earn-out per Euro 900 migliaia e da costi accessori direttamente attribuibili all'acquisizione per Euro 913 migliaia, riferibili a costi legali, notarili e fiscali connessi e ad altri costi per prestazioni professionali.

Il valore della passività stimata a titolo di earn-out sarà oggetto di rimisurazione periodica in relazione alla rivalutazione della misura e della probabilità di raggiungimento di una serie di obiettivi della componente acquisita posti a base dell'erogazione.

La liquidità netta attualmente utilizzata e quella totale destinata all'acquisizione è la seguente:

(Migliaia di Euro)	Liquidità utilizzata
Liquidità netta della controllata	(550)
Pagamento in contanti	10.000
Costi di acquisizione	913
Liquidità netta destinata all'acquisizione	10.363
Importi da liquidare	272
Liquidità netta utilizzata	10.091
Passività finanziaria relativa all'earn-out	900

Dalla data di acquisizione, la società InoNet ha contribuito positivamente per Euro 70 migliaia al risultato netto del Gruppo e negativamente per Euro 913 migliaia per effetto dei costi accessori all'acquisizione rilevati a conto economico.

La contribuzione per il periodo di consolidamento, in termini di fatturato, è stata di Euro 5,23 milioni e a livello di risultato netto è stato di Euro -0,10 milioni.

G – Informativa di settore

Il Gruppo a fini gestionali considera un solo settore di attività rilevante: il settore “NanoPC”. Viene quindi fornita l'informativa dell'unico settore identificato, articolata su base geografica. Le informazioni geografiche sono prodotte in relazione alle varie entità del Gruppo e sulla base del criterio con le quali vengono attualmente monitorate dall'alta direzione.

Le aree geografiche del Gruppo sono definite dalla localizzazione dei beni e delle operazioni del Gruppo. Quelle individuate all'interno del Gruppo sono: Europa, Nord America e Asia.

Il management monitora separatamente i risultati in termini di primo margine delle singole unità di business allo scopo di prendere decisioni in merito all'allocazione delle risorse ed alla valutazione della performance.

(Migliaia di Euro)	Nord America		Europa		Asia		Rettifiche, storni ed eliminazioni		Totale				
	31.12.2022	31.12.2021	Var % 22-21	31.12.2022	31.12.2021	Var % 22-21	31.12.2022	31.12.2021	Var % 22-21	31.12.2022	31.12.2021	Var % 22-21	
Ricavi verso terzi	39.728	28.638	25.900	14.121	28.636	20.389	0	0	94.264	63.148	0	0	
Ricavi infra-settoriali	2.324	1.149	6.064	5.055	428	35	(8.816)	(6.239)	94.264	63.148	49,3%	49,3%	
Ricavi delle vendite totali	42.052	29.787	41,2%	31.964	19.176	66,7%	29.064	20.424	42,3%	(8.816)	(6.239)	-41,3%	-41,3%
Primo margine	16.926	10.523	60,8%	12.385	7.827	58,2%	13.758	10.523	30,7%	(676)	605	-211,7%	42.393
Primo margine in % sui ricavi	40,3%	35,3%		38,7%	40,8%		47,3%	51,5%		45,0%	46,7%		
Ebitda										6.264	(2.747)	-328,0%	
Ebitda in % sui ricavi										6,6%	-4,4%		
Risultato Operativo										751	(7.587)	-109,9%	
Ebit in % sui ricavi										0,8%	-12,0%		

Per quanto riguarda l'andamento del fatturato suddiviso per area geografica, riportato nella sopra indicata tabella, si evidenziano degli incrementi in ogni area di riferimento.

La tabella che segue presenta le attività e gli investimenti relativi ai singoli settori di attività del Gruppo al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021.

(Migliaia di Euro)	Nord America			Europa			Asia			Rettifiche, storni ed eliminazioni		Totale	
	31.12.2022	31.12.2021	31.12.2022	31.12.2021	31.12.2022	31.12.2021	31.12.2022	31.12.2021	31.12.2022	31.12.2021	31.12.2021	31.12.2021	31.12.2021
Attività e Passività													
Attività del settore	48.009	45.313	92.208	83.037	76.591	74.823	-41.607	-38.662	175.201	164.511			
Partecipazioni in controllate non consolidate, collegate e altre imprese	123	116	426	426	0	0	0	0	549	542			
Totale attività	48.132	45.429	92.634	83.463	76.591	74.823	-41.607	-38.662	175.750	165.053			
Passività del settore	40.589	42.310	47.670	32.985	22.558	18.015	-41.562	-38.693	69.236	54.817			
Totale passività	40.569	42.310	47.670	32.985	22.558	18.015	-41.562	-38.693	69.235	54.617			
Altre informazioni di settore													
Investimenti materiali	30	70	193	273	44	830	0	0	267	1.173			
Investimenti immateriali	334	417	3.138	2.523	188	809	0	-76	3.660	3.673			
Ammortamenti e svalutazioni	1.081	830	3.269	2.886	1.263	1.195	-100	-71	5.513	4.840			

H - Composizione delle principali voci dello stato patrimoniale

1 - Immobilizzazioni immateriali

La tabella che segue mostra l'evoluzione del costo storico e degli ammortamenti accumulati delle immobilizzazioni immateriali nel periodo precedente e nel periodo considerato:

(Migliaia di Euro)	COSTI DI SVILUPPO	AVVIAMENTO	IMMOBILIZZ.	ALTRE	TOTALE
			SOFTWARE	IMMATERIALI	
			MARCHI I IN CORSO E BREVETTO	IMMATERIALI ACCONTI	IMMOBILIZZ. IMMATERIALI
Costo di acquisto o produzione	14.672	76.668	22.356	4.593	28.391 146.680
Svalutazioni esercizi precedenti	(863)	(7.449)	(7.457)	(56)	- (15.825)
Ammortamenti esercizi precedenti	(10.202)	-	(5.487)	-	(28.391) (44.080)
VALORE ALL'INIZIO ESERCIZIO 2021	3.607	69.219	9.412	4.537	- 86.775
Acquisti	267	-	106	3.300	- 3.673
Alienazioni	(445)	-	(32)	-	- (477)
Altri movimenti	57	1.183	414	90	(611) 1.133
Svalutazioni del periodo	-	(186)	-	-	- (186)
Giroconti e riclassifiche	2.736	-	852	(3.588)	- -
Ammortamenti del periodo	(2.128)	-	(617)	-	- (2.745)
Storno ammortamenti cumulati	353	-	32	-	- 385
Decrementi svalutazioni cumulate	92	-	-	-	- 92
Altri movimenti svalutazioni cumulate	(7)	(495)	(572)	-	- (1.074)
Altri movimenti ammortamenti cumulati	(61)	-	(83)	-	611 467
MOVIMENTI TOTALI	864	502	100	(198)	- 1.268
Costo di acquisto o produzione	17.287	77.851	23.696	4.395	27.780 151.009
Svalutazioni	(778)	(8.130)	(8.029)	(56)	- (16.993)
Ammortamenti cumulati	(12.038)	-	(6.155)	-	(27.780) (45.973)
VALORE A FINE PERIODO 2021	4.471	69.721	9.512	4.339	- 88.043

(Migliaia di Euro)	COSTI DI SVILUPPO	AVVIAMENTO	IMMOBILIZZ.	ALTRE	TOTALE	
			SOFTWARE	IMMATERIALI		
			MARCHI I IN CORSO E BREVETTO	ACCONTI		
Costo di acquisto o produzione	17.287	77.851	23.696	4.395	27.780	151.009
Svalutazioni esercizi precedenti	(778)	(8.130)	(8.029)	(56)	-	(16.993)
Ammortamenti esercizi precedenti	(12.038)	-	(6.155)	-	(27.780)	(45.973)
VALORE ALL'INIZIO ESERCIZIO	4.471	69.721	9.512	4.339	-	88.043
Acquisti	554	-	126	2.980	-	3.660
Variazione area di consolidamento	267	8.113	272	100	-	8.752
Alienazioni	(646)	-	-	-	-	(646)
Altri movimenti	(66)	(1.665)	(597)	(19)	(1.700)	(4.047)
Giroconti e riclassifiche	4.099	-	514	(4.613)	-	-
Ammortamenti del periodo	(2.948)	-	(737)	-	-	(3.685)
Storno ammortamenti cumulati	646	-	-	-	-	646
Incrementi ammortamenti cumulati per variazione area di consolidamento	(201)	-	(242)	-	-	(443)
Altri movimenti svalutazioni cumulate	-	(398)	(36)	-	-	(434)
Altri movimenti ammortamenti cumulati	83	-	(9)	-	1.700	1.774
MOVIMENTI TOTALI	1.788	6.050	(709)	(1.552)	-	5.577
Costo di acquisto o produzione	21.495	84.299	24.011	2.843	26.080	158.728
Svalutazioni	(778)	(8.528)	(8.065)	(56)	-	(17.427)
Ammortamenti cumulati	(14.458)	-	(7.143)	-	(26.080)	(47.681)
VALORE A FINE PERIODO	6.259	75.771	8.803	2.787	-	93.620

L'incremento delle immobilizzazioni immateriali è l'effetto cumulato della variazione dell'area di consolidamento per effetto dell'acquisizione di InoNet e degli investimenti che per l'anno ammontano a Euro 3.660 migliaia, degli ammortamenti e svalutazioni che sommano a Euro 3.685 migliaia e dalla variazione dei rapporti di cambio (rappresentati nella voce afferente ad altri movimenti) che hanno incrementato le immobilizzazioni per Euro 2.707 migliaia nette.

Gli investimenti fatti sono relativi principalmente all'iscrizione di costi di sviluppo da parte delle varie società del Gruppo e ai costi sostenuti per l'acquisto di nuove licenze software.

Gli altri movimenti si riferiscono alle differenze cambio maturate sui saldi iniziali dei valori espressi in valuta estera (ed in particolare per gli avviamenti e i marchi che includono il valore definito in sede di allocazione del prezzo delle relative acquisizioni) oltre che allo storno contabile di immobilizzazioni completamente ammortizzate nell'esercizio precedente.

Il Gruppo ha speso nel corso del 2022 circa Euro 7,1 milioni di costi per ricerca e sviluppo di numerosi progetti relativi ad innovazioni di prodotto e di processo, che permetteranno anche in futuro di mantenere la competitività del Gruppo nei settori ad alta tecnologia.

La voce marchi dal 2008 è stata parzialmente svalutata per riflettere la decisione maturata dal management di Eurotech di non usare più commercialmente i marchi ADS e Arcom, ma di continuare a mantenerne la proprietà per un eventuale utilizzo futuro.

Rimane quindi valorizzato il marchio “Advanet”, iscritto in sede di acquisizione dell’omonimo Gruppo, che continua ad essere definito dagli amministratori un’attività a vita indefinita, in quanto si ritiene che il suo utilizzo per fini commerciali e produttivi non abbia limiti temporali definiti, tenuto conto delle sue caratteristiche e del suo posizionamento nel mercato giapponese. Tale valore conseguentemente non è soggetto al processo di ammortamento ma è sottoposto almeno annualmente alla verifica di eventuale riduzione di valore (test di *impairment*).

L’avviamento è riferito al maggiore valore complessivamente pagato in sede di acquisizione delle partecipate consolidate integralmente rispetto al fair value delle attività e passività di tempo in tempo acquisite. L’avviamento non è soggetto ad ammortamento ed è sottoposto almeno annualmente alla verifica di eventuale riduzione di valore (*impairment test*).

Per effetto dell’acquisizione di InoNet sopra citata, l’allocazione provvisoria ha determinato un valore dell’avviamento di Euro 8.113 migliaia. Come previsto dall’IFRS 3, entro 12 mesi dalla data di acquisizione sarà effettuata un’analisi specifica del corrispettivo pagato al fine di determinare il fair value delle attività nette acquisite e delle passività assunte. Se al termine di tale processo verrà identificata una diversa allocazione del prezzo pagato, anche in termini di attività materiali e immateriali a vita definita, si effettuerà la rettifica degli importi provvisori rilevati in sede di acquisizione con effetto retroattivo alla data di acquisizione.

A fine 2022 in seguito al test di impairment, non si è ritenuto necessario svalutare alcunché a titolo di avviamento. Lo scorso anno la svalutazione ha riguardato l’intero valore residuo (Euro 186 migliaia) dell’avviamento correlato alla controllata francese Eurotech France. Nel 2022 anche in funzione dei risultati ottenuti in linea con quanto previsto ad inizio anno, si ritiene al momento che non vi siano rischi di impairment che generino una possibile svalutazione degli avviamenti iscritti sulle singole principali unità generatrici di cassa individuate conformemente allo sviluppo dell’attività del Gruppo su base geografica.

L’incremento dei costi di sviluppo, che sono relativi all’attività interna svolta dal Gruppo nell’esercizio, è capitalizzato al netto degli eventuali contributi ricevuti. Tali attività immobilizzate a vita utile definita sono ammortizzate in quote costanti sulla base del ciclo di vita dei prodotti sviluppati, che è stato stimato in un periodo di tre o cinque anni a partire dalla data di completamento del progetto di sviluppo di riferimento. Questa attività viene sottoposta a verifica di recuperabilità del valore tutte le volte che emergono indicatori di perdita di valore. Gli amministratori, sulla base delle opportunità esistenti e prospettive ritengono i valori iscritti ragionevolmente recuperabili.

La voce software, marchi e brevetti e licenze contiene principalmente i costi sostenuti per l’implementazione di quello che è diventato il nuovo sistema informativo unico del Gruppo. Il software viene ammortizzato in quote costanti in tre esercizi. L’incremento dell’esercizio è dovuto principalmente a costi sostenuti per l’acquisto di alcune ulteriori licenze software.

La voce immobilizzazioni in corso di Euro 2.787 migliaia è composta interamente dai costi di sviluppo (costi di personale interno, materiali e servizi) relativi ai nuovi prodotti nel campo dell’Internet of Things, nonché dei moduli e sistemi NanoPC, la cui progettazione è ancora in corso a fine esercizio o la cui produzione non è ancora stata avviata.

Valore di carico dell’avviamento e dei marchi allocati ad ognuna delle unità generatrici di flussi finanziari:

Al fine della verifica annuale dell’eventuale perdita di valore, i singoli avviamenti ed i marchi a vita utile indefinita iscritti, acquisiti mediante aggregazioni di imprese, sono stati allocati alle rispettive unità generatrici di flussi di cassa, coincidenti con l’entità giuridica o il Gruppo di imprese a cui si riferiscono per verificare l’eventuale riduzione di valore.

(Migliaia di Euro)	31.12.2022		31.12.2021	
	Valore contabile avviamento	Valore contabile marchi con vita utile indefinita	Valore contabile avviamento	Valore contabile marchi con vita utile indefinita
Unità generatrice di flusso di cassa				
Advanet Inc.	39.647	7.529	42.773	8.122
Inonet Computer Gmbh	8.113	-	-	-
Eurotech Inc. (ex Applied Data Systems e ex Arcom Inc.)	22.997	-	21.661	-
Eurotech Ltd. (ex Arcom Ltd.)	4.924	-	5.197	-
Eurotech France S.a.s.	-	-	-	-
Altri minori	90	-	90	-
TOTALE	75.771	7.529	69.721	8.122

Rispetto al test d'impairment effettuato al 31 dicembre 2021 è stata inclusa una nuova CGU, alla luce dell'acquisizione di InoNet Computer GmbH avvenuta in data 12 settembre 2022.

I valori recuperabili dalle singole CGU sono stati determinati in base al valore d'uso, determinato applicando il metodo del *discounted cash flow (DCF)*. Per il calcolo del relativo valore è stata usata la proiezione dei flussi di cassa attualizzati risultanti dal nuovo piano economico finanziario 2023-2027 approvato dagli amministratori della Capogruppo con delibera del 7 marzo 2023 (a seguire il "Piano"), mentre i flussi di cassa oltre l'orizzonte esplicito previsto dal Piano ed ai fini della determinazione del valore terminale (terminal value) sono stati estrapolati secondo il metodo della rendita perpetua sulla base dei flussi non dissimili da quelli del quinto anno del piano approvato. I piani sono stati elaborati nelle rispettive valute funzionali ed i conseguenti valori recuperabili sono stati omogeneamente confrontati con i valori di carico in valuta riferiti alle diverse cash generating unit.

Il tasso di crescita "g" utilizzato ai fini della determinazione del valore terminale è stato pari al 1,5% (come anche nel 2021), prudenzialmente inferiore al tasso di crescita medio a lungo termine previsto nei diversi mercati di riferimento. Il tasso di attualizzazione (WACC - Weighted Average Cost of Capital) applicato ai flussi di cassa prospettici è diverso a seconda della differente incidenza che le principali linee di business hanno sul Piano nei vari anni ed è stato conseguentemente ponderato. Il WACC, quindi, varia in un range tra il 5,62% e il 12,39% calcolato in base al Paese in cui operano le singole società, alla struttura di indebitamento medio del settore ai diversi anni di piano ed è stato determinato al netto dell'effetto fiscale.

I parametri principali utilizzati per l'impairment test sono stati i seguenti:

	ITA	JAP	USA	GER	UK
Risk free	3,96%	0,29%	3,46%	1,74%	3,05%
Premium	5,50%	5,90%	5,60%	5,70%	6,10%
Beta unlevered	da 0,94 a 0,95	da 0,94 a 0,95	da 0,94 a 0,95	da 0,94 a 0,95	da 0,94 a 0,95
WACC	da 8,87% a 12,39%	da 5,62% a 9,12%	da 8,49% a 12,00%	10,41%	da 8,54% a 12,05%

Con riferimento al test sulle CGU del bilancio consolidato del Gruppo, quali parametri di riferimento dei risk free sono stati utilizzati i tassi di rendimento dei titoli di stato con scadenza a 10 anni dei paesi di riferimento: Giappone, USA, UK e Germania, nell'orizzonte temporale dei sei mesi antecedenti il 31 dicembre 2022.

Il market risk premium è stato individuato per ciascuna CGU in considerazione del valore del paese di riferimento, sulla base dei dati forniti dalle analisi e relative risultanze esposte da Fernandez nel report "Market risk premium and risk free rate used for 95 countries in 2022" (gennaio 2023).

Il Beta unlevered utilizzato, leggermente diverso per le linee di business Board&System ed IoT, corrisponde per tutte le CGU considerate al valore medio osservato per le Società quotate "comparables" della Capogruppo

sulle diverse linee di business principali (compresa la Capogruppo stessa), da fonte S&P Capital IQ. Ai fini del calcolo del WACC per le CGU, tale fattore Beta è stato considerato nella versione re-levered tenendo in considerazione l'effetto leva derivante dal rapporto medio tra debito e capitalizzazione di mercato del settore, ed il tax rate del paese di riferimento della CGU.

Tenendo conto delle assunzioni alla base dei piani economico-finanziari 2023-2027 e dell'utilizzo dei principali parametri individuati per i singoli mercati di riferimento, i valori d'uso derivanti dai test di impairment effettuati non hanno evidenziato la necessità di apportare riduzioni al valore degli avviamenti e dei marchi a vita utile indefinita (avviamento e marchi iscritto nella CGU Advanet Inc.).

Con riferimento ai valori relativi alla linea di business IoT, su tutte le CGU e in linea con quanto effettuato lo scorso anno, è stato inserito all'interno del calcolo del WACC un Risk Premium addizionale del 3,5% per riflettere la generica rischiosità di un business ancora in fase di sviluppo.

Il WACC utilizzato per ciascuna CGU è stato calcolato considerando la specifica ponderazione tra la linea di business Board & Systems e la linea di business IoT sulla base della loro contribuzione al Gross Profit della CGU. I WACC così calcolati hanno evidenziato un incremento, rispetto al 31 dicembre 2021 (pari a 1,7% per USA, 2,5% per UK e 0,6% per Giappone) principalmente imputabile all'aumento dei risk free rate.

La recuperabilità dei valori delle immobilizzazioni immateriali relative all'acquisizione delle diverse CGU appare condizionata al verificarsi di eventuali variazioni nelle ipotesi chiave assunte per la relativa stima. L'eccedenza dei valori di carico rispetto a quelli recuperabili si verificherebbe in maniera diversa da CGU a CGU.

A tal proposito sono state inoltre predisposte alcune analisi di sensitività al fine di valutare la volatilità dei risultati ottenuti conseguente alla variazione di alcuni parametri considerati nell'esercizio valutativo, quali WACC e g-rate, WACC e riduzione dell'EBITDA nell'orizzonte di Piano. Le analisi di sensitività effettuate hanno confermato i risultati dei test d'impairment, non evidenziando potenziali perdite valore anche in caso di peggioramento congiunto dei parametri sopra riportati.

A parità di altre condizioni il WACC del Terminal Value che determinerebbe una situazione di impairment dovrebbe essere pari o superiore al 11,7% per Eurotech Ltd.; al 14,6% per Eurotech Inc., al 10,5% per Advanet Inc. e al 23,4% per InoNet Computer GmbH..

Riconoscendo che, in base alla fase ancora di espansione in cui le singole CGU si trovano, i valori terminali sono significativi (anche oltre il 87% del "value in use"), sono state analizzate delle ipotesi di riduzione anche significative dei valori dell'EBITDA a parità di altri elementi patrimoniali, dell'ultimo anno e/o degli anni di piano. Ne è emerso che nella CGU Advanet solo una crescita limitata al 50% dell'EBITDA dell'ultimo anno di piano, comporterebbe la non recuperabilità del capitale investito; con riferimento alla CGU Eurotech Inc. il test di impairment darebbe problemi se nell'ultimo anno di piano l'EBITDA risultasse inferiore rispetto ai valori attuali di circa il 31%; con riferimento alla CGU InoNet Computer GmbH il test di impairment darebbe problemi se nell'ultimo anno di piano l'EBITDA risultasse inferiore rispetto ai valori attuali di circa il 60%. Nella CGU relativa a Eurotech Ltd., rischi di impairment si verificherebbero soltanto se, sempre a 5 anni, non si riuscisse a raggiungere un importo dell'EBITDA superiore a Euro 1,8 milioni.

Per altro, come già anticipato, il management ritiene che l'ipotesi di crescita nel lungo termine, che per il 2022 è stata confermata al livello del 1,5% già utilizzato nel 2021 e negli anni precedenti, sia di gran lunga inferiore a quella prevista nei mercati di riferimento (europeo, giapponese e statunitense) degli embedded PC.

Nell'elaborazione del test di II livello con riferimento al Gruppo nel suo complesso, si conferma l'impostazione del WACC per le CGU di riferimento. Il tasso risk free è stato determinato come media ponderata (in considerazione dei ricavi 2022) dei rendimenti dei sei mesi precedenti il 31 dicembre 2022 dei Government Bond dei paesi in cui il Gruppo opera. In particolare, per l'Italia è stata considerata la scadenza a 30 anni, mentre per i paesi per cui i Government Bond non fossero liquidi, si è proceduto all'utilizzo di un tasso Risk Free nominale calcolato come somma del rendimento del Government Bond a 10 anni di Paesi con un rating AAA (USA) ri-espresso per considerare il differenziale di inflazione tra il paese di riferimento e gli USA, e il risk premium dello specifico paese, determinato dallo spread tra il Credit Default Swaps (CDS) del paese di riferimento e il CDS USA (rating AAA), metodologia supportata da una società di consulenza esterna e coerente rispetto a quella adottata lo scorso anno.

A livello generale, gli amministratori, inoltre, nelle loro valutazioni hanno ritenuto che sulla base degli attuali indicatori esterni (ed in particolare l'andamento di borsa del titolo Eurotech e la capitalizzazione della società), come per altro più volte sostenuto, non ci siano rischi di perdite di valore delle attività nette. Tali indicatori, infatti, mostrano la recuperabilità dei valori iscritti.

Nel valutare la recuperabilità dei valori contabili in sede di impairment test, non sono state riscontrate ulteriori perdite di valore, essendo il valore totale recuperabile superiore al valore contabile degli asset. Il valore degli ordini acquisiti, di quelli a portafoglio e delle opportunità in essere, delle relazioni con gli stakeholder e dei prodotti attualmente in portafoglio, in particolare quelli sviluppati negli ultimi anni per il mercato IoT, vengono considerate dagli amministratori elementi importanti per giustificare gli attuali valori anche rappresentati dagli indicatori esterni e conseguentemente il mantenimento dei valori iscritti.

Da una ulteriore analisi svolta dal management, anche in relazione alle recenti condizioni di mercato ed economiche, non sono emerse necessità di riduzione dei valori iscritti.

2 - Immobilizzazioni materiali

La tabella che segue mostra l'evoluzione del costo storico e del fondo ammortamento e le valutazioni delle immobilizzazioni materiali nel periodo precedente e nel periodo considerato:

(Migliaia di Euro)	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E TERRENI E IMPIANTI E COMMERCIALI FABBRICATI MACCHINARI				IMMOBILIZZAZIONI IMMOBILIZZAZIONI CON DIRITTO D'USO			TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
	5.801	33	5.611					
Costo di acquisto o produzione	2.847	5.768	5.317	5.801	33	5.611	25.377	
Svalutazioni esercizi precedenti	(101)	-	-	-	-	-	-	(101)
Ammortamenti esercizi precedenti	(652)	(5.541)	(4.905)	(5.083)	-	(2.627)	(18.808)	
VALORE ALL'INIZIO ESERCIZIO 2021	2.094	227	412	718	33	2.984	6.468	
Acquisti	51	293	91	143	-	595	1.173	
Alienazioni	-	(639)	(36)	(192)	-	(125)	(992)	
Attività riclassificate tra le attività destinate alla vendita	(733)	-	-	-	-	-	(733)	
Altri movimenti	-	(116)	21	56	-	87	48	
Svalutazioni del periodo	(19)	-	-	-	-	(61)	(80)	
Giroconti e riclassifiche	11	2	20	-	(33)	-	-	
Ammortamenti del periodo	(75)	(72)	(188)	(249)	-	(1.245)	(1.829)	
Storno ammortamenti cumulati	-	641	36	176	-	2	855	
Amm.ti cumulati riclassificati tra le attività destinate alla vendita	248	-	-	-	-	-	248	
Decrementi svalutazioni cumulate per riclassifica tra le attività destinate alla vendita	120	-	-	-	-	-	120	
Altri movimenti ammortamenti cumulati	-	114	(28)	(81)	-	(54)	(49)	
MOVIMENTI TOTALI	(397,00)	223,00	(84,00)	(147,00)	(33,00)	(801)	(1.239,00)	
Costo di acquisto o produzione	2.176	5.308	5.413	5.808	-	6.168	24.873	
Svalutazioni	-	-	-	-	-	(61)	(61)	
Ammortamenti cumulati	(479)	(4.858)	(5.085)	(5.237)	-	(3.924)	(19.583)	
VALORE A FINE PERIODO 2021	1.697	450	328	571	-	2.183	5.229	

(Migliaia di Euro)	ATTREZZA-TURE INDUSTRIALI E				IMMOBILIZZAZIONI IMMOBILIZZAZIONI CON DIRITTO D'USO			TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	COMMERCIALI	ALTRI BENI	IN CORSO E ACCOUNTI	ZIONI CON DIRITTO D'USO		
Costo di acquisto o produzione	2.176	5.308	5.413	5.808	-	6.168	24.873	
Svalutazioni esercizi precedenti	-	-	-	-	-	(61)	(61)	
Ammortamenti esercizi precedenti	(479)	(4.858)	(5.085)	(5.237)	-	(3.924)	(19.583)	
VALORE ALL'INIZIO ESERCIZIO	1.697	450	328	571	-	2.183	5.229	
Acquisti	-	8	66	145	10	38	267	
Variazione area di consolidamento	-	-	445	568	-	3.764	4.777	
Alienazioni	-	(95)	(129)	(725)	-	(251)	(1.200)	
Altri movimenti	(3)	(244)	(76)	(48)	(10)	(173)	(554)	
Giroconti e riclassifiche	-	-	-	2	-	(2)	-	
Ammortamenti del periodo	(60)	(75)	(174)	(242)	-	(1.277)	(1.828)	
Storno ammortamenti cumulati	-	96	129	697	-	151	1.073	
Incrementi ammortamenti cumulati per variazione area di consolidamento	-	-	(380)	(496)	-	-	(876)	
Altri movimenti svalutazioni cumulate	-	-	-	-	-	61	61	
Altri movimenti ammortamenti cumulati	1	222	64	11	-	178	476	
MOVIMENTI TOTALI	(62)	(88)	(55)	(88)	-	2.489	2.196	
Costo di acquisto o produzione	2.173	4.977	5.719	5.750	-	9.544	28.163	
Ammortamenti cumulati	(538)	(4.615)	(5.446)	(5.267)	-	(4.872)	(20.738)	
VALORE A FINE PERIODO	1.635	362	273	483	-	4.672	7.425	

La voce Terreni e fabbricati pari ad Euro 1.635 migliaia include il valore dell'immobile (sito in Amaro – UD – comprensivo del terreno e dei costi di miglioramento) in cui c'è la sede produttiva della Capogruppo e il valore dell'immobile sempre della Capogruppo ad Amaro (UD) comprensivo di terreno (adibito ad uffici).

L'incremento della voce impianti e macchinari per Euro 8 migliaia, delle attrezzature industriali e commerciali per Euro 66 migliaia e degli altri beni per Euro 145 migliaia sono principalmente riferiti a sostituzione di attrezzature e nuovi beni necessari per rendere più efficiente ed efficace l'attività delle singole società del Gruppo.

La voce immobilizzazioni con diritto d'uso comprende principalmente le locazioni, secondo quanto previsto dall' IFRS 16. Le locazioni si riferiscono agli affitti di fabbricati industriali e commerciali oltre che aree uffici e alle locazioni di macchine d'ufficio. In corso d'anno in seguito alla variazione dell'area di consolidamento c'è stato un incremento di Euro 3.764 migliaia che rappresenta la locazione dell'immobile della neo-acquisita. Queste attività relative ai "Diritti d'uso" vengono ammortizzate con quote costanti che seguono la durata del contratto, tenendo conto delle opzioni di rinnovo/termine di cui è altamente probabile l'esercizio. Gli ammortamenti contabilizzati con riferimento ai "Diritti d'uso" nell'esercizio ammontano a totali Euro 1.277 migliaia.

Le voci altri movimenti si riferiscono alle differenze cambio maturate sui saldi iniziali dei valori di costo e dei fondi di ammortamento cumulati.

3 - Partecipazioni in imprese collegate e altre imprese

La tabella che segue mostra la movimentazione delle partecipazioni in imprese collegate e altre imprese nel periodo considerato:

(Migliaia di Euro)	31.12.2022				
	VALORE INIZIALE	RIVALUTAZIONI / SVALUTAZIONI	MOVIMENTI	ALTRI	
			I	VALORE FINALE	QUOTA POSSESSO
Partecipazioni in imprese collegate (valutate a patrimonio netto):					
Rotowi Technologies S.r.l. in liquidazione (ex U.T.R.I. S.p.A.)					
	-	-	-	-	21,32%
TOTALE PARTECIPAZIONI IMPRESE COLLEGATE					
	-	-	-	-	-
Partecipazioni in altre imprese (valutate al fair value a conto economico):					
Consorzio Ecor' IT	2	-	-	2	
Consorzio Aeneas	5	-	-	5	
Consorzio Ditedi	19	-	-	19	7,69%
Interlogica S.r.l.	400	-	-	400	10,00%
Kairos Autonomi	115	-	7	122	19,00%
Altre minori	1	-	-	1	
TOTALE PARTECIPAZIONI ALTRE IMPRESE					
	542	-	7	549	

Al 31 dicembre 2022, il Gruppo Eurotech detiene una partecipazione di collegamento per il 21,32% in Rotowi Technologies S.p.A. (ex UTRI S.p.A.), in seguito a successivi acquisti di azioni avvenuti nel 2007 e nel 2008. Tale società collegata aveva presentato nel corso dell'esercizio 2010 un piano di ristrutturazione del debito ex art. 182-bis L.F. che aveva comportato già a suo tempo, una valutazione di non recuperabilità del valore iscritto quale unica interessenza a lungo termine in rapporto alla collegata.

Le date di chiusura del bilancio e l'esercizio sociale della società collegata coincidono con quelli della Capogruppo.

Si riportano di seguito i valori delle attività, delle passività, dei ricavi e il risultato d'esercizio delle partecipazioni in imprese collegate al 31 dicembre 2021 non avendo ancora a disposizione i dati economico-finanziari a fine 2022 delle società collegate.

(Migliaia di Euro)	31/12/2022 Rotowi Tech.	31/12/2021 Rotowi Tech.
Quota dello stato patrimoniale da collegata:	(*)	(*)
Attività correnti	172	172
Attività immobilizzate	0	0
Passività correnti	(554)	(554)
Passività immobilizzate	(245)	(245)
Attivo netto	(627)	(627)
 Ricavi	0	0
Utile (Perdita)	(3)	(3)
Valore di carico della partecipazione	0	0
 F.do rischi per copertura perdite su collegate	0	0

4 - Altre attività non correnti

La tabella che segue mostra la composizione delle altre attività non correnti al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

(Migliaia di Euro)	31.12.2022	31.12.2021
Altri crediti immobilizzati	552	620
TOTALE ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI	552	620

Gli altri crediti immobilizzati sono costituiti principalmente da depositi cauzionali, sui cui non maturano interessi, e sono in linea con l'esercizio precedente. La diminuzione è essenzialmente dovuta ad un effetto cambio sui valori espressi in JPY.

5 - Rimanenze di magazzino

La tabella che segue mostra la composizione delle rimanenze al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

	31.12.2022	31.12.2021
<i>(Migliaia di Euro)</i>		
Materie prime, suss. e di consumo - valore lordo	19.155	12.584
Fondo svalutazione magazzino	(2.482)	(2.478)
Materie prime, suss. e di consumo - valore netto	16.673	10.106
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati - valore lordo	1.675	718
Fondo svalutazione magazzino	(114)	(103)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.561	615
Prodotti finiti e merci - valore lordo	10.596	9.767
Fondo svalutazione magazzino	(3.083)	(3.046)
Prodotti finiti e merci	7.513	6.721
Acconti	1.107	204
TOTALE RIMANENZE DI MAGAZZINO	26.854	17.646

Le rimanenze al 31 dicembre 2022 ammontano a Euro 26.854 migliaia (Euro 17.646 migliaia al 31 dicembre 2021), al netto dei fondi svalutazione magazzino per totali Euro 5.679 migliaia. Il fondo ha un incremento netto di solo Euro 52 migliaia per effetto di bilanciamento tra gli utilizzi in seguito a specifiche rottamazioni e un effetto cambio positivo combinato con un accantonamento per adeguare il valore dei componenti e dei prodotti in carico al Gruppo al rischio di obsolescenza tecnologica e lenta movimentazione.

La tabella che segue mostra la movimentazione del fondo svalutazione magazzino nei periodi considerati:

	31.12.2022	31.12.2021
<i>(Migliaia di Euro)</i>		
FONDO AD INIZIO DEL PERIODO	5.627	5.325
Accantonamenti	568	415
Altri movimenti	376	356
Utilizzi	(892)	(469)
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO	5.679	5.627

La voce altri movimenti è dovuta alle variazioni dei fondi svalutazione per effetto del differenziale di cambio. Il fondo svalutazione magazzino materie prime per Euro 2.482 migliaia si riferisce a materiale obsoleto e a lenta movimentazione, di cui alcune società del Gruppo non ritengono di recuperare l'intero valore iscritto. L'incremento dell'anno è stato di Euro 4 migliaia.

Il fondo svalutazione magazzino prodotti finiti di Euro 3.083 migliaia, che copre il rischio di lenta movimentazione di alcuni prodotti finiti standard e custom, si è incrementato per Euro 37 migliaia, per riflettere il valore di possibile recupero di prodotti obsoleti o a lenta movimentazione.

6 - Crediti verso clienti

La tabella che segue mostra la composizione dei crediti verso clienti e dei relativi fondi rettificativi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

(Migliaia di Euro)	31.12.2022	31.12.2021
Crediti commerciali verso terzi	20.561	11.672
Crediti commerciali verso parti correlate	8	1
Fondo svalutazione crediti	(663)	(393)
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	19.906	11.280

I crediti commerciali, esigibili entro l'esercizio successivo sono normalmente infruttiferi e hanno generalmente scadenza a 90/120 giorni.

I crediti commerciali netti sono incrementati rispetto al 31 dicembre 2021 di Euro 8.626 migliaia. Il valore delle ricevute bancarie presentate al salvo buon fine ammonta a Euro 683 migliaia. Molti dei crediti esistenti al 31.12.2022 sono stati ad oggi incassati.

I crediti sono esposti al netto di un fondo svalutazione crediti di Euro 663 migliaia. La movimentazione del fondo svalutazione crediti negli esercizi considerati è la seguente:

(Migliaia di Euro)	31.12.2022	31.12.2021
FONDO AD INIZIO DEL PERIODO	393	492
Accantonamenti	260	74
Altri movimenti	25	7
Utilizzi	(15)	(180)
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO	663	393

Gli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio, pari a Euro 260 migliaia, si sono resi necessari per adeguare individualmente il valore dei crediti in base alle perdite attese sugli stessi.

L'utilizzo del fondo svalutazione crediti è la conseguenza della realizzazione dell'inesigibilità dei crediti coperti parzialmente o totalmente dal fondo relativo.

La politica del Gruppo è quella di identificare specificatamente i crediti da svalutare e quindi gli accantonamenti operati riflettono una svalutazione specifica. La voce altri movimenti comprende la variazione dovuta alla conversione dei bilanci in valuta.

Al 31 dicembre 2022 l'analisi dei crediti commerciali che erano scaduti ma non svalutati è la seguente:

in Migliaia di Euro	Totale	Scaduti ma non svalutati					
		Non scaduti - in bonis	< 30 giorni	30 - 60 giorni	60 - 90 giorni	90 - 180 giorni	Oltre 180 giorni
2022	20.569	17.469	2.064	143	143	125	625
2021	11.673	9.544	994	444	50	123	518

I crediti oltre 180 giorni rappresentano il 3,0% dei crediti commerciali al 31.12.2022, un importo inferiore rispetto al 4,4% relativo al 2021. Gli amministratori ritengono che l'importo, alquanto contenuto, rimanga recuperabile nonostante la dilazione dell'incasso concessa.

Non sono presenti crediti non scaduti che prevedono una dilazione di pagamento superiore a 12 mesi.

7 – Crediti e debiti per imposte sul reddito

I crediti per imposte sul reddito rappresentano i crediti nei confronti dei singoli Stati per imposte dirette (IRES e imposte sul reddito dei vari paesi) che dovrebbero essere recuperati entro l'esercizio successivo nonché i crediti per ritenute operate dalle società americane in seguito al pagamento degli interessi sui finanziamenti infragruppo e sui dividendi distribuiti alla Capogruppo dalla Advanet Inc.. Rispetto al 31.12.2021 il valore è decrementato di Euro 52 migliaia passando da Euro 801 migliaia nel 2021 a Euro 749 migliaia nel 2022.

I debiti per imposte sul reddito sono composti dalle imposte correnti relative all'esercizio ancora da liquidare e rappresentano gli importi che le singole società dovranno versare alle amministrazioni finanziarie dei singoli Stati. Tali debiti sono calcolati sulla base delle aliquote attualmente vigenti nelle singole nazioni. I debiti per imposte estere ammontano a Euro 189 migliaia (2021: Euro 24 migliaia), quelli per imposte italiane ammontano a Euro 1.260 migliaia (2021: Euro 191 migliaia).

I crediti e i debiti per imposte sul reddito sono compensati se esiste un diritto legale che ne consente la compensazione.

8 - Altre attività correnti

La tabella che segue mostra la composizione delle altre attività correnti al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

(Migliaia di Euro)	31.12.2022	31.12.2021
Crediti per contributi da ricevere	0	50
Fornitori c/anticipi	238	185
Crediti tributari	157	483
Altri crediti	716	186
Ratei e risconti attivi	1.163	1.226
TOTALE ALTRE ATTIVITA' CORRENTI	2.274	2.130

I crediti tributari rappresentano principalmente i crediti per imposte indirette (IVA o VAT). I crediti per IVA sono infruttiferi e sono generalmente regolati con l'amministrazione finanziaria competente su base mensile.

I risconti attivi si riferiscono a costi sostenuti in via anticipata per oneri bancari, canoni di manutenzioni, utenze, servizi vari e assicurazioni.

9 - Disponibilità liquide

La tabella che segue mostra la composizione delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

(Migliaia di Euro)	31.12.2022	31.12.2021
Depositi bancari e postali	18.096	31.689
Denaro e valori in cassa	14	15
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	18.110	31.704

I depositi bancari sono principalmente a vista e la remunerazione è limitata per effetto della curva andamentale dei tassi. Il fair value delle disponibilità liquide è di Euro 18.096 migliaia (Euro 31.689 migliaia al 31 dicembre 2021). La voce rileva un decremento rispetto al 31 dicembre 2021 pari a Euro 13.594 migliaia da attribuirsi all'utilizzo delle disponibilità per l'acquisto della controllata InoNet Computer GmbH, il rimborso di finanziamenti e per la gestione dell'attività operativa.

10 - Altre attività finanziarie

L'importo iscritto di Euro 139 migliaia (2021: Euro 123 migliaia) si riferisce per Euro 105 migliaia ad una polizza assicurativa di durata triennale, per Euro 31 migliaia ad un investimento della liquidità in fondi a basso rischio e per Euro 3 migliaia agli interessi maturati sul finanziamento concesso alla società Kairos Autonomi Inc. rimborsabile nell'esercizio successivo.

La Capogruppo detiene, inoltre, n. 2.500 azioni di Veneto Banca Holding S.c.a.r.l. acquistate nel 2012 e completamente svalutate nel corso del 2016 per adeguarne il valore a quello di mercato che attualmente corrisponde a Euro 0,1.

11 – Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 è la seguente:

		31.12.2022	31.12.2021
<i>(Migliaia di Euro)</i>			
Disponibilità liquide	A	(18.110)	(31.704)
Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	B	-	-
Altre attività finanziarie correnti	C	(344)	(123)
Liquidità	D=A+B+C	(18.454)	(31.827)
Debito finanziario corrente	E	2.241	99
Parte corrente del debito finanziario non corrente	F	14.015	8.045
Indebitamento finanziario corrente	G=E+F	16.256	8.144
Indebitamento finanziario corrente (Posizione finanziaria corrente) netto	H=G+D	(2.198)	(23.683)
Debito finanziario non corrente	I	15.785	17.535
Strumenti di debito	J	-	-
Debiti commerciali e altri debiti non correnti	K	900	-
Indebitamento finanziario non corrente	L=I+J+K	16.685	17.535
(POSIZIONE FINANZIARIA NETTA) INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	M=H+L	14.487	(6.148)
Finanziamenti a società collegate e ad altre società del gruppo a medio/lungo termine	N	(66)	(62)
(POSIZIONE FINANZIARIA NETTA) INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	O=M+N	14.421	(6.210)

La posizione finanziaria netta consolidata al 31 dicembre 2022 ammonta ad un indebitamento netto di Euro 14,42 milioni, rispetto ad una posizione finanziaria netta con cassa netta di Euro 6,21 milioni al 31 dicembre 2021. L'applicazione del principio contabile IFRS 16 ha comportato la registrazione da parte delle società del Gruppo di debiti finanziari per diritti d'uso al 31 dicembre 2022 pari a Euro 4,72 milioni (Euro 2,26 milioni al 31 dicembre 2021).

Come al 31.12.2021, anche al 31.12.2022 la società sta rispettando tutti i covenant esistenti.

Di seguito viene riportato il prospetto della riconciliazione della situazione patrimoniale-finanziaria relativa alle attività di finanziamento e il rendiconto finanziario (IAS 7).

	01.01.2022	Flussi di cassa	Aggregazione i aziendali	Variazioni di fair value	Differenze cambio	Altre variazioni non monetarie	31.12.2022
<i>(Migliaia di Euro)</i>							
Finanziamenti passivi a breve e medio/lungo termine	25.672	6.786	-	-	(329)	(88)	32.041
Finanziamenti a società collegate e ad altre società del gruppo a medio/lungo termine	(62)	-	-	-	(4)	-	(66)
Altre attività correnti finanziarie	(123)	(1)	-	(15)	-	-	(139)
Strumenti finanziari derivati	7	(4)	-	(212)	4	-	(205)
Totale passività da attività di finanziamento	25.494	6.781	-	(227)	(329)	(88)	31.631

(Migliaia di Euro)	01.01.2021	Flussi di cassa	Aggregazione i aziendali	Variazioni di fair value	Differenze cambio	Altre variazioni non monetarie	31.12.2021
Finanziamenti passivi a breve e medio/lungo termine	32.775	(7.570)	-	-	(8)	475	25.672
Finanziamenti a società collegate e ad altre società del gruppo a medio/lungo termine	(57)	-	-	-	(5)	-	(62)
Altre attività correnti finanziarie	(125)	2	-	-	-	-	(123)
Strumenti finanziari derivati	81	1	-	(75)	-	-	7
Totale passività da attività di finanziamento	32.674	(7.567)	-	(75)	(13)	475	25.494

12 – Patrimonio netto

La tabella che segue mostra la composizione del patrimonio netto al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

(€'000)	31.12.2022	31.12.2021
Capitale sociale	8.879	8.879
Riserva sovrappr. azioni	136.400	136.400
Riserve diverse	(38.764)	(34.843)
Patrimonio netto attribuibile al Gruppo	106.515	110.436
Patrimonio netto attribuibile alle Minoranze	-	-
Patrimonio netto consolidato	106.515	110.436

Il capitale sociale al 31 dicembre 2022 è costituito da numero 35.515.784 azioni ordinarie, interamente sottoscritte e versate, senza valore nominale.

Il saldo della riserva legale dell'Emittente al 31 dicembre 2022 ammonta ad Euro 1.776 migliaia.

La riserva da sovrapprezzo azioni, riferita interamente alla Capogruppo, è iscritta per un ammontare complessivo di Euro 136.400 migliaia.

La voce Riserve diverse per Euro -38.764 migliaia include diverse tipologie di riserve come indicate nel prospetto di movimentazione del patrimonio netto oltre che il risultato d'esercizio. Vengono di seguito commentate le diverse riserve che compongono la voce aggregata.

La riserva di conversione positiva, che ammonta a Euro 5.998 migliaia, è generata dall'inclusione nel bilancio consolidato della situazione patrimoniale ed economica delle controllate americane Eurotech Inc. e E-Tech USA Inc., della controllata inglese Eurotech Ltd., e della controllata giapponese Advanet Inc..

La voce "Altre riserve" è negativa per Euro 49.878 migliaia ed è composta dalla riserva straordinaria della Capogruppo, formata da perdite a nuovo e da alcuni accantonamenti di utili non distribuiti nei precedenti esercizi, nonché da altre riserve con diversa origine. La variazione dell'esercizio è da attribuirsi alla destinazione del risultato 2021 e alla contabilizzazione dei piani di Performance share come descritti nella nota 16.

La riserva di "cash flow hedge", che include sulla base dello IFRS 9 le operazioni di copertura dei flussi finanziari, è positiva per Euro 205 migliaia e si è incrementata per un valore positivo pari a Euro 211 migliaia.

La riserva per differenze cambio in cui vengono contabilizzate sulla base dello IAS 21 le differenze cambio sui finanziamenti infragruppo in valuta che costituiscono parte di un investimento netto in una gestione estera, è positiva per Euro 5.829 migliaia. Nel corso dell'esercizio tale riserva e si è incrementata per Euro 1.755 migliaia.

Le azioni proprie possedute dalla capogruppo Eurotech S.p.A. al termine dell'esercizio sono 255.606 (nel 2021 il numero delle azioni proprie era di 89.920). La movimentazione come indicato nella tabella qui di seguito è relativa all'acquisto di nuove azioni proprie.

	Nr azioni (Migliaia di Euro)	Val. nominale (Migliaia di Euro)	Quota % cap. soc. (Migliaia di Euro)	Val. carico (Migliaia di Euro)	Val. Medio unitario
Situazione al 01.01.2022	89.920	22	0,25%	211	2,35
Acquisti	165.686	41	0,47%	492	2,97
Vendite	-	-	0,00%	-	-
Assegnazione-Piano di Performance Share	-	-	0,00%	-	-
Situazione al 31.12.2022	255.606	63	0,72%	703	2,75

13 - Utile (Perdita) per azione base e diluito

L'utile (perdita) base per azione è calcolato dividendo il risultato netto dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo, al netto delle azioni proprie.

Non si sono osservate negli esercizi 2021 e 2022 operazioni sul capitale che abbiano comportato effetti di diluizione sui risultati attribuibili a ciascuna azione.

Di seguito sono esposti i risultati del periodo e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione base e diluito.

	31.12.2022	31.12.2021
Utile (Perdita) netta attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo ai fini dell'utile base e dell'utile diluito per azione	(1.546.000)	(10.408.000)
Numero medio ponderato di azioni ordinarie, comprensivo delle azioni proprie, ai fini dell'utile per azione	35.515.784	35.515.784
Numero medio ponderato di azioni proprie	(127.200)	(109.124)
Numero medio ponderato di azioni ordinarie, escluse azioni proprie, ai fini dell'utile base per azione	35.388.584	35.406.660
Numero medio ponderato di azioni ordinarie, escluse azioni proprie, ai fini dell'utile diluito per azione	35.388.584	35.406.660
<i>Utile (Perdita) per azione</i>		
- base, per l'utile (perdita) d'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	(0,044)	(0,294)
- diluito, per l'utile (perdita) d'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	(0,044)	(0,294)

14 - Finanziamenti passivi

La tabella che segue mostra la ripartizione dei debiti finanziari a medio-lungo termine al 31 dicembre 2022:

TIPOLOGIA	SOCIETA'	SALDO AL 31.12.2021	SALDO AL 31.12.2022	BREVE TERMINE entro 12 mesi	TOTALE MEDIO LUNGO TERMINE	MEDIO TERMINE oltre 12 mesi	LUNGO TERMINE oltre 5 anni
<i>(Migliaia di Euro)</i>							
TOTALE SCOPERTO DI CONTO CORRENTE							
- (a)		92	4.086	4.086	-	-	-
Contratti per beni in leasing		2.265	4.723	1.203	3.520	1.455	2.065
TOTALE ALTRI FINANZIAMENTI - (b)		2.265	4.723	1.203	3.520	1.455	2.065
Mutui chirografari	Eurotech S.p.A.	19.520	16.727	6.275	10.452	9.626	826
Mutui chirografari	Advanet Inc.	3.795	6.505	4.692	1.813	1.813	-
TOTALE FINANZIAMENTI BANCARI - (c)		23.315	23.232	10.967	12.265	11.439	826
TOTALE ALTRI FINANZ. e FINANZ. BANCARI - [(b) + (c)]		25.580	27.955	12.170	15.785	12.894	2.891
TOTALE FINANZIAMENTI PASSIVI - [(a) + (b) + (c)]		25.672	32.041	16.256	15.785	12.894	2.891

Scoperti bancari

Gli scoperti bancari non sono assistiti da garanzie di tipo reale o personale e comprendono anche gli eventuali utilizzzi con la forma tecnica del s.b.f. e smobilizzi crediti con la formula pro-solvendo. L'importo include debiti finanziari nella forma tecnica di reverse factor per Euro 4.086 migliaia (Euro 92 migliaia nel 2021).

Altri finanziamenti

Gli altri finanziamenti si riferiscono a:

- un debito residuo pari a Euro 4.723 migliaia (di cui Euro 3.520 migliaia a medio-termine) riferito ai contratti per beni in leasing contabilizzati in adozione dell'IFRS 16. L'importo relativo al debito oltre 5 anni ammonta a Euro 2.065 migliaia. La variazione dell'area di consolidamento ha generato un incremento di totali Euro 3.693 migliaia di cui Euro 3.372 migliaia a medio termine che comprende l'importo di Euro 2.065 migliaia oltre 5 anni.

Finanziamenti bancari

I finanziamenti bancari si riferiscono principalmente a:

- alcuni finanziamenti accordati, tra il 2020 e il 2022 ad Advanet Inc. da due istituti bancari locali per residui totali Euro 6.505 migliaia di cui esigibili entro 12 mesi per Euro 4.692 migliaia, per sostenere il circolante della società giapponese;
- alcuni finanziamenti accordati alla Capogruppo da diversi istituti bancari dal 2019 al 2020 per residui totali Euro 3.217 migliaia (di cui Euro 499 migliaia a medio-lungo termine) principalmente a sostegno degli investimenti di ricerca e sviluppo del Gruppo o a sostegno del circolante della Capogruppo;
- alcuni finanziamenti accordati alla Capogruppo da diversi istituti bancari nel 2020 a fronte dei così detti finanziamenti "Cura Italia" per residui totali Euro 10.723 migliaia (di cui Euro 7.296 migliaia a medio-lungo termine) garantiti dallo Stato o da SACE a sostegno degli investimenti e del circolante della Capogruppo;
- un finanziamento accordato alla Capogruppo da un istituto bancario a fine 2022 a fronte dei così detti finanziamenti "Sostegno Italia" per residui totali Euro 1.997 migliaia (di cui Euro 1.897 migliaia a medio-lungo termine) garantiti dallo Stato o da SACE a sostegno del circolante della Capogruppo;
- un finanziamento FRIE accordato alla Capogruppo nel 2022 di cui versato solo un acconto per Euro 790 migliaia (di cui Euro 760 migliaia a medio-lungo termine e che comprende l'importo di Euro 526 migliaia oltre 5 anni) a sostegno della liquidità usata per l'acquisto del fabbricato della sede sociale.

Per gestire il rischio di tasso, i mutui chirografari sono stati stipulati a tasso fisso oppure sono coperti totalmente o parzialmente da IRS.

Al 31 dicembre 2022 c'è un solo finanziamento chirografario soggetto a covenants economici/finanziari sui valori del consolidato da applicare dal bilancio 2023.

Tutti i covenant sono rispettati al 31 dicembre 2022.

Tutti i finanziamenti bancari in essere sono denominati in Euro, ad eccezione dei finanziamenti concessi alla controllata giapponese che sono in yen giapponesi.

15 - Benefici ai dipendenti

La tabella che segue mostra la composizione dei benefici per i dipendenti al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

(Migliaia di Euro)	31.12.2022	31.12.2021
Fondo trattamento fine rapporto	321	380
Fondo trattamento pensionistici esteri	2.183	2.464
Fondo indennità ritiro dipendenti	-	-
TOTALE BENEFICI PER I DIPENDENTI	2.504	2.844

Piani a benefici definiti

Il Gruppo ha, sia in Italia che in Giappone, dei piani pensionistici a benefici definiti che richiedono la contribuzione a un fondo amministrato separatamente.

Ne consegue che il rendimento atteso dalle attività a servizio del piano a benefici definiti non è contabilizzato nel conto economico. L'interesse sulla passività netta del piano a benefici definiti (al netto delle attività del piano) è invece contabilizzato nel conto economico. L'interesse è calcolato tramite l'utilizzo del tasso di sconto impiegato per la misurazione della passività o attività netta del piano pensionistico.

Anche il costo delle prestazioni di lavoro passate (non maturate – *not vested*) non può più essere differito sul periodo di futura maturazione. Tutti i costi relativi alle prestazioni di lavoro passate sono invece riconosciuti nel conto economico alla data che si verifica prima tra quella di modifica del piano o quella del riconoscimento dei correlati costi di ristrutturazione o cessazione del rapporto di lavoro.

La tabella che segue mostra la movimentazione dei piani a benefici definiti al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

(Migliaia di Euro)	31.12.2022	31.12.2021	31.12.2022	31.12.2021
Passività rilevata ad inizio periodo	380	392	2.464	2.436
Effetto del 'curtailment'	-	-	-	-
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	6	13	227	245
Costo relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-	-	-
Onere finanziario	10	3	9	9
Altri movimenti	10	-	(184)	(73)
Benefici erogati	(21)	(6)	(154)	(164)
Perdita (profitto) attuariale rilevata	(64)	(22)	(179)	11
Passività rilevata a fine periodo	321	380	2.183	2.464

I piani a benefici definiti in vigore in Italia si riferiscono esclusivamente al TFR maturato precedentemente al 1 gennaio 2007 e mantenuto in azienda; la relativa passività è valutata sulla base di tecniche attuariali. Anche i piani pensionistici in Giappone vengono considerati tali e conseguentemente si è proceduto a valutare la passività relativa sulla base dello IAS 19.

In seguito alla “Legge Finanziaria 2007”, il TFR maturato dal 1° gennaio 2007 o dalla data di scelta dell’opzione da esercitarsi da parte dei dipendenti, è incluso nella categoria dei piani a contribuzione definita, sia nel caso di

opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il trattamento contabile di tale TFR è quindi stato assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Le assunzioni principali usate nella determinazione del valore attuale dei piani a benefici definiti sono di seguito illustrate:

Ipotesi attuariali	Piani a benefici definiti			
	Italia	Giappone		
	31.12.2022	31.12.2021	31.12.2022	31.12.2021
Tasso di sconto all'inizio dell'anno	3,18%	1,27%	0,40%	0,40%
Tasso atteso degli incrementi retributivi	3,00%	3,00%	1,00%	1,00%
Tasso atteso di turnover dei dipendenti	2,66%	2,62%	1,00%	1,00%
Vite lavorative medie attese rimanenti dei dipendenti	16	17	19	19

La tabella che segue sintetizza la variazione del valore attuale dei piani a benefici definiti alla fine del periodo.

(Migliaia di Euro)	31.12.2022	31.12.2021	31.12.2022	31.12.2021
	380	392	2.464	2.436
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	6	13	227	245
Costo relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-	-	-
Onere finanziario	10	3	9	9
Altri movimenti	10	-	(184)	(73)
Benefici erogati	(21)	(6)	(154)	(164)
Perdita (profitto) attuariale rilevata	(64)	(22)	(179)	11
Valore attuale dell'obbligazione a fine del periodo	321	380	2.183	2.464

Viene di seguito riportata la riconciliazione tra valore attuale dell'obbligazione e la passività iscritta e la sintesi dei componenti di costo netto contabilizzate a conto economico.

(Migliaia di Euro)	Piani a benefici definiti			
	Italia	Giappone		
	31.12.2022	31.12.2021	31.12.2022	31.12.2021
Valore attuale dell'obbligazione	321	380	2.183	2.464
Altri movimenti	10	-	-	-
Passività rilevata in stato patrimoniale	331	380	2.183	2.464
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	6	13	227	245
Costo relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-	-	-
Onere finanziario	10	3	9	9
Perdita (profitto) attuariale rilevata	(64)	(22)	(179)	11
Costo rilevato nel conto economico	(48)	(6)	57	265

Fondo indennità ritiro dipendenti

Il fondo indennità ritiro dei dipendenti si riferiva all'onere che la controllata Eurotech France S.A.S. corrispondeva ai dipendenti qualora al raggiungimento dell'età pensionabile fossero ancora in forza presso la controllata. Per effetto della riduzione del personale nella controllata francese e alla definizione degli importi da erogare, il fondo è stato utilizzato già nel corso dell'anno 2021. Anche l'indennità di ritiro rientrava nella fattispecie degli altri benefici a lungo termine verso i dipendenti da contabilizzare secondo lo IAS 19.

La tabella che segue mostra la movimentazione del fondo indennità ritiro dei dipendenti al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

	31.12.2022	31.12.2021
<i>(Migliaia di Euro)</i>		
FONDO AD INIZIO DEL PERIODO	-	90
Accantonamenti	-	-
Altri movimenti	-	-
Utilizzi	-	(90)
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO	-	-

Nel corso del 2022 il Gruppo ha inoltre destinato una quota non inferiore al 0,16% del fatturato annuale di Eurotech Spa pari allo 0,04% del fatturato di Gruppo a un plafond dedicato al welfare dei dipendenti per un ammontare non inferiore a Euro 39 migliaia.

16 – Pagamenti basati su azioni

Piano di Performance Share 2016 EUROTECH S.p.A.” (di seguito “PPS 2016”)

Il piano approvato dall'Assemblea della società in data 22 aprile 2016, di cui stato ampia informativa nella relazione al 31.12.2021 ha completato i suoi effetti nel 2021 tramite l'assegnazione di 200.600 azioni e con un effetto negativo dell'anno di Euro 35 migliaia.

Piano di Performance Share 2021-2023 EUROTECH S.p.A.” (di seguito “PPS 2021”)

In data 11 giugno 2021 l'Assemblea della Società ha approvato l'adozione di un piano di incentivazione riservato a soggetti che hanno in essere con la Eurotech S.p.A. o con una delle Controllate, un rapporto di amministrazione e/o un rapporto di lavoro subordinato e/o un rapporto di lavoro autonomo di collaborazione o di consulenza e che abbiano funzioni chiave all'interno dell'organigramma del Gruppo; il piano è denominato “Piano di Performance Share 2021-2023 EUROTECH S.p.A.”.

Il PPS 2021 prevede che ai beneficiari, quali individuati dal Consiglio di Amministrazione della Società, sia assegnato il diritto (c.d. Unit) a ricevere gratuitamente azioni Eurotech S.p.A. (fino ad un massimo di 500.000 azioni ordinarie) a condizione che alla rispettiva Data di Assegnazione siano stati raggiunti degli Obiettivi di Performance e che ci sia stata una costanza del Rapporto con la Società o con una delle Controllate. Gli Obiettivi definiti annualmente dal Consiglio di amministrazione dovranno essere:

- a) fino a due obiettivi dovranno essere legati alla performance economica-finanziaria del Gruppo nel medio-lungo termine;
- b) un obiettivo dovrà essere legato all'andamento del prezzo di mercato della Azioni nel medio-lungo termine (Totale Shareholder Return).

Le Unit assegnate sono soggette a un periodo di Vesting di 3 (tre) anni in cui le Unit assegnate non possono maturare, fatto salvo il caso di cessazione di rapporto in ipotesi di Good Leaver (a titolo esemplificativo:

licenziamento da parte della società non per giusta causa, decesso, collocamento in quiescenza del Beneficiario, perdita della condizione di Controllata da parte della società datrice di lavoro del Beneficiario). Successivamente una porzione pari al 20% delle azioni maturate, saranno soggetta ad un periodo di Lock-Up di 2 (due) anni. Con riferimento al primo ciclo del piano che ha visto una assegnazione nel 2021 di nr. 440.142 units, il periodo temporale considerato riguarda gli esercizi 2021-2023 e gli obiettivi identificati (con dei livelli Target oltre che minimi e massimi) indipendenti l'uno dall'altro, sono:

- i la somma dell'EBIT consolidato di Gruppo;
- ii il fatturato consolidato di Gruppo alla chiusura dell'esercizio 2023;
- iii la performance del Total Shareholder Return delle Azioni Eurotech rispetto al Total Shareholder Return delle azioni delle società appartenenti all'indice FTSE Italia STAR.

I primi due obiettivi sono delle componenti “non market based” (con un peso del 60% sul totale dei diritti assegnati) mentre il terzo obiettivo è una componente “market base” (con un peso del 40% sul totale dei diritti assegnati) legata alla misurazione della performance Eurotech in termini di TST relativamente all'indice FTSE Italia STAR.

Con riferimento al secondo ciclo del piano che ha visto una assegnazione nel 2022 di nr. 454.612 units, il periodo temporale considerato riguarda gli esercizi 2022-2024 e gli obiettivi identificati (con dei livelli Target oltre che minimi e massimi) indipendenti l'uno dall'altro, sono:

- i la somma dell'EBITDA consolidato di Gruppo nei 3 anni;
- ii il fatturato consolidato di Gruppo alla chiusura dell'esercizio 2024;
- iii la performance del Total Shareholder Return delle Azioni Eurotech rispetto al Total Shareholder Return delle azioni delle società appartenenti all'indice FTSE Italia STAR.

I primi due obiettivi sono delle componenti “non market based” (con un peso del 60% sul totale dei diritti assegnati) mentre il terzo obiettivo è una componente “market base” (con un peso del 40% sul totale dei diritti assegnati) legata alla misurazione della performance Eurotech in termini di TST relativamente all'indice FTSE Italia STAR.

Nel corso del 2022 sono state assegnate nr. 454.612 units relative al secondo ciclo e sono state annullate nr. 12.214 units relative al primo ciclo per effetto di beneficiari che hanno perso il diritto all'assegnazione.

	Anno 2022			Anno 2021		
	n. unit assegnate	valore delle unit assegnate	valore delle unit per il periodo	n. unit assegnate	valore delle unit assegnate	valore delle unit per il periodo
		(Euro Migliaia)	(Euro Migliaia)		(Euro Migliaia)	(Euro Migliaia)
Piano di Performance Share 2021						
N. Unit all'inizio del periodo	440.142	2.065	39	-	-	-
N. Unit assegnate durante il periodo	454.612	1.441	196	440.142	2.065	147
N. Unit annullate durante il periodo	(12.214)	(57)	(4)	-	-	-
N. Unit distribuite durante il periodo	-	-	-	-	-	-
N. Unit residue alla fine del periodo	882.540	3.449	231	440.142	2.065	147

Alla data di chiusura del bilancio la società ha contabilizzato un costo a conto economico pari ad Euro 231 migliaia la cui contropartita è stata rilevata nel patrimonio netto. Dall'inizio del piano l'importo contabilizzato a conto economico complessivamente ammonta a Euro 378 migliaia.

Il fair value complessivo al 31 dicembre 2022 del primo e del secondo ciclo di Piano, determinato alla data di assegnazione da parte del Consiglio (ovvero alle rispettive grant date) e riveduto (per quanto attiene al primo ciclo) per effetto della variazione nelle condizioni non di mercato è stato pari a Euro 975 migliaia.

Piano di Incentivazione 2022 EUROTECH S.p.A.” (di seguito “PPS 2022”)

In data 28 aprile 2022 l’Assemblea della Società ha approvato l’adozione di un piano di incentivazione riservato a soggetti che hanno in essere con la Eurotech S.p.A. o con una delle Controllate, un rapporto di amministrazione e/o un rapporto di lavoro subordinato; il piano è denominato “Piano di Incentivazione 2022 EUROTECH S.p.A.”. Il PPS 2022 prevede che ai beneficiari, quali individuati dal Consiglio di Amministrazione della Società, sia assegnato il diritto (c.d. Unit) a ricevere gratuitamente azioni Eurotech S.p.A. a condizione che alla rispettiva Data di Assegnazione abbiano in essere un Rapporto con la Società o con una delle Controllate. Le Unit assegnate sono soggette a un periodo c.d. di *retention* avente la durata di 3 (tre) anni decorrenti dalla rispettiva Data di Assegnazione; durante il Periodo di Retention le Unit assegnate non possono maturare, fatto salvo il caso di cessazione di rapporto in ipotesi di Good Leaver (a titolo esemplificativo: licenziamento da parte della società non per giusta causa, decesso, collocamento in quiescenza del Beneficiario, perdita della condizione di Controllata da parte della società datrice di lavoro del Beneficiario). Successivamente una porzione pari al 20% delle azioni maturate, saranno soggetta ad un periodo di Lock-Up di 1 (uno) anno.

Nel corso del 2022 sono state assegnate nr. 57.000 units. Alla data di chiusura del bilancio la società ha contabilizzato un costo a conto economico pari ad Euro 30 migliaia la cui contropartita è stata rilevata nel patrimonio netto.

	Anno 2022		
	n. unit assegnate	valore delle unit assegnate (Euro Migliaia)	valore delle unit per il periodo (Euro Migliaia)
Piano di Performance Share 2022			
N. Unit all'inizio del periodo	-	-	-
N. Unit assegnate durante il periodo	57.000	173	30
N. Unit annullate durante il periodo	-	-	-
N. Unit distribuite durante il periodo	-	-	-
N. Unit residue alla fine del periodo	57.000	173	30

17 – Fondi rischi e oneri

La tabella che segue mostra la composizione dei fondi rischi e oneri al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

	31.12.2022	31.12.2021
(Migliaia di Euro)		
Fondo indennità suppletiva di clientela	27	27
Fondo trattamento di fine mandato	-	55
Fondo garanzia prodotti	388	365
F.do smantellamento cespiti	504	486
Fondi rischi diversi	80	544
Fondo rischi generici	-	-
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI FUTURI	999	1.477

Fondo indennità suppletiva di clientela

Il “fondo indennità suppletiva di clientela” viene stanziato sulla base di quanto previsto dalle normative e degli accordi economici collettivi riguardanti situazioni di interruzione del mandato conferito ad agenti. Si prevede che l’effetto dell’attualizzazione della quota di passività che sarà liquidata oltre il prossimo esercizio non sia significativo.

Fondo trattamento di fine mandato

Il “fondo trattamento di fine mandato” relativo al solo 2021 si riferisce all’indennità riconosciuta agli amministratori con delega prevista dallo statuto della Società o delle controllate. Nel 2022 è stata pagata la quota residua relativa all’indennità spettante al precedente amministratore delegato della Capogruppo a seguito della sua uscita anticipata.

Fondo garanzia prodotti

Il “Fondo garanzia prodotti” viene stanziato sulla base delle previsioni dell’onere da sostenere per adempiere all’impegno di garanzia contrattuale sui prodotti venduti alla data di bilancio.

Fondo smantellamento cespiti

Il “Fondo smantellamento cespiti” viene stanziato in seguito al sorgere di un’obbligazione per i futuri costi che le società giapponese, tedesca e inglese del Gruppo andranno a sostenere negli esercizi futuri per smantellamento, demolizione, smontaggio e rimozione di cespiti e di alcune migliorie su immobili in locazione al termine della loro vita utile o del contratto di locazione.

Fondi rischi diversi

Il “Fondo rischi diversi” viene stanziato sulla base delle previsioni dell’onere da sostenere per dei rischi legati a vicende tributarie o a cause legali non ancora definite. Nel corso dell’esercizio il fondo è stato incrementato per Euro 31 migliaia per adeguarlo ai rischi potenziali.

L’utilizzo è derivato dalle indennità pagate ad alcuni dipendenti in uscita dalle singole aziende per Euro 477 migliaia.

La tabella che segue mostra la movimentazione dei fondi rischi e oneri negli esercizi considerati:

	31.12.2022	31.12.2021
<i>(Migliaia di Euro)</i>		
FONDO AD INIZIO DEL PERIODO	27	76
Accantonamenti	0	1
Utilizzi	-	(50)
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO	27	27

	31.12.2022	31.12.2021
(Migliaia di Euro)		
FONDO AD INIZIO DEL PERIODO	55	75
Accantonamenti	2	102
Altri movimenti	(4)	(2)
Utilizzi	(53)	(120)
Attuarizzazione / attualizzazione	-	-
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO	-	55

	31.12.2022	31.12.2021
(Migliaia di Euro)		
FONDO AD INIZIO DEL PERIODO	365	370
Accantonamenti	15	-
Altri movimenti	4	(16)
Utilizzi	(23)	11
Variazione area di consolidamento	27	-
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO	388	365

La voce altri movimenti per il 2022 include sia l'incremento del fondo per effetto della variazione dell'area di consolidamento per Euro 27 migliaia sia l'incremento del fondo per adeguamento cambi per Euro 4 migliaia.

	31.12.2022	31.12.2021
(Migliaia di Euro)		
FONDO AD INIZIO DEL PERIODO	486	402
Accantonamenti	-	84
Altri movimenti	(32)	-
Variazione area di consolidamento	50	-
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO	504	486

La voce altri movimenti per il 2022 include sia l'incremento del fondo per effetto della variazione dell'area di consolidamento per Euro 50 migliaia sia la riduzione del fondo per adeguamento cambi per Euro 32 migliaia.

	31.12.2022	31.12.2021
(Migliaia di Euro)		
FONDO AD INIZIO DEL PERIODO	544	419
Accantonamenti	31	509
Altri movimenti	(18)	2
Utilizzi	(477)	(386)
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO	80	544

18 - Debiti verso fornitori

La tabella che segue mostra la composizione dei debiti verso fornitori al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

(Migliaia di Euro)	31.12.2022	31.12.2021
Debiti commerciali verso terzi	19.663	12.518
Debiti commerciali verso parti correlate	117	487
TOTALE DEBITI COMMERCIALI	19.780	13.005

I debiti commerciali al 31 dicembre 2022 ammontano a Euro 19.780 migliaia, con un incremento di Euro 6.775 migliaia rispetto al 31 dicembre 2021. I debiti commerciali sono infruttiferi e mediamente vengono liquidati a 90-120 giorni.

19 - Altre passività correnti

La tabella che segue mostra la composizione della voce altre passività correnti al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021.

(Migliaia di Euro)	31.12.2022	31.12.2021
Debiti verso istituti previdenziali	748	844
Altri debiti	5.118	4.688
Acconti da clienti	460	526
Anticipi per contributi	692	651
Altri debiti tributari	534	523
Ammontare lordo dovuto al committente per lavori di commessa	-	-
Ratei e risconti passivi	1.058	961
TOTALE ALTRE PASSIVITA' CORRENTI	8.610	8.193

Debiti verso istituti previdenziali

I debiti verso istituti previdenziali si riferiscono ai debiti verso istituti per quote previdenziali di competenza dell'esercizio.

Anticipi per contributi

La voce anticipi per contributi si riferisce agli acconti ricevuti a fronte di richieste di contributi già rendicontate e da rendicontare.

Altri debiti

La tabella che segue mostra la composizione degli altri debiti al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2022	31.12.2021
Debiti verso dipendenti	1.976	1.277
Debiti per ferie e permessi	1.130	1.195
Debiti verso amministratori	714	994
Debiti verso sindaci	326	261
Altri minori	972	961
TOTALE ALTRI DEBITI	5.118	4.688

I debiti verso dipendenti si riferiscono alle retribuzioni del mese di dicembre 2022 liquidabili nel mese successivo, nonché a dei premi riconosciuti ad alcune categorie di dipendenti. I debiti per ferie e permessi si riferiscono alle ferie e permessi maturate e non godute dai dipendenti alle date di riferimento. Questi ultimi debiti sono comprensivi dei relativi contributi.

Ratei e risconti passivi

La voce ratei e risconti passivi si riferisce alla sospensione di ricavi che avranno una determinazione economica negli anni futuri. In particolare, alcuni ricavi di servizi relativamente alla linea di business IoT verranno riconosciuti nel 2023.

20 -Garanzie

Il Gruppo Eurotech presenta delle passività potenziali al 31 dicembre 2022, derivanti da fideiussioni per Euro 6 migliaia che alcuni istituti di credito hanno prestato per conto delle società del Gruppo.

I - Composizione delle principali voci di conto economico

Per un commento sull'andamento delle voci di conto economico, e in particolare in base all'IFRS15 relativamente alla diversa disaggregazione dei ricavi, si rimanda alla relazione sulla gestione consolidata al 31 dicembre 2022.

21 - Costi per consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2022	31.12.2021
Acquisti di materie prime, semilavorati e prod. finiti	58.018	33.147
Variazione rimanenze materie prime	(4.527)	(503)
Var. riman. di semil. e prodotti finiti	(1.620)	1.026
COSTI PER CONSUMI DI MAT. PRIME, SUSS. E DI CONS.	51.871	33.670

La voce consumi di materie prime, sussidiarie di consumo denota un incremento dovuto all'incremento del prezzo di alcuna componentistica utilizzata intensamente ma anche influenzato dalle svalutazioni operate sul magazzino.

22 - Altri costi operativi

(Migliaia di Euro)	31.12.2022	31.12.2021
Costi per servizi	14.657	13.623
- <i>di cui costi non ricorrenti</i>	913	1.357
Costi per il godimento di beni di terzi	823	386
Costo del personale	23.453	20.721
- <i>di cui costi non ricorrenti</i>	-	488
Altri accantonamenti e altri costi	901	1.384
- <i>di cui costi non ricorrenti</i>	-	577
Rettifiche di costi per incrementi interni	(3.491)	(3.305)
Costi operativi al netto delle rettifiche di costi	36.343	32.809

Nel corso del 2022 il Gruppo ha destinato una quota non inferiore al 0,06% del fatturato annuale di Eurotech Spa pari allo 0,02% del fatturato di Gruppo ad attività di sostegno della comunità nazionale e internazionale per un ammontare non inferiore a Euro 15 migliaia.

23 - Costi per servizi

(Migliaia di Euro)	31.12.2022	31.12.2021
Servizi industriali	4.907	4.579
Servizi commerciali	1.996	1.817
Servizi generali e amministrativi	7.754	7.227
Totale costi per servizi	14.657	13.623

Nei periodi considerati i costi per servizi registrano un incremento per Euro 1.034 migliaia di cui circa Euro 0,5 milioni di costi sostenuti per la ricerca del personale in aggiunta all'importo che mediamente veniva pagato annualmente. I servizi amministrativi includono per il 2022 Euro 913 migliaia dovuti ai costi non ricorrenti collegati all'acquisizione della controllata InoNet Computer GmbH. Nel 2021 i costi non ricorrenti (che sono interamente relativi a servizi amministrativi) avevano inciso per Euro 1.357 migliaia.

La crescita dei servizi industriali è correlata alle attività industriali e di sviluppo prodotto per sostenere il business.

24 - Costo del personale

	31.12.2022	31.12.2021
(Migliaia di Euro)		
Salari, stipendi e oneri sociali	22.293	19.655
TFR e altri fondi relativi al personale	553	541
Altri costi	607	525
Totale costo del personale	23.453	20.721

La voce indicante il costo del personale, nel periodo in analisi, evidenzia un incremento di Euro 2.732 migliaia di cui Euro 1.545 migliaia per effetto della variazione dell'area di consolidamento e il rimanente importo per effetto dell'incremento degli stipendi medi dei dipendenti.

L'impatto della contabilizzazione della quota pro-rata temporis del costo relativo di Piani di Performance Share commentati nella nota 16 è stato di Euro 261 migliaia rispetto a Euro 182 migliaia nel 2021.

Come si evidenzia nella tabella sotto riportata il numero puntuale dei dipendenti del gruppo è incrementato alla fine dei periodi considerati, passando da 324 del 2021 a 398 del 2022. La variazione dell'area di consolidamento ha determinato un ingresso di 70 unità e quindi l'incremento netto rispetto al 2021 è stato di 4 unità.

DIPENDENTI	Media 2022	31.12.2022	Media 2021	31.12.2021
Dirigenti	3,3	4	4,0	3
Impiegati	307,8	332	296,1	299
Operai	36,5	62	22,0	22
TOTALE	347,6	398	322,1	324

25 - Altri accantonamenti ed altri costi

	31.12.2022	31.12.2021
(Migliaia di Euro)		
Svalutazione dei crediti	259	74
Accantonamenti	2	572
Oneri diversi di gestione	640	738
Totale altri accant. e altri costi	901	1.384

Gli importi nella voce “svalutazione dei crediti” si riferiscono agli accantonamenti effettuati nei periodi considerati al relativo fondo per rappresentare i crediti al loro valore di realizzo.

Nel 2022 sono state registrate perdite su crediti per Euro 6 migliaia, mentre lo scorso anno nessuna perdita è stata contabilizzata.

Nel 2021 la voce Accantonamenti includeva per Euro 488 migliaia i costi determinati dalla riorganizzazione aziendale.

26 - Altri ricavi

(Migliaia di Euro)	31.12.2022	31.12.2021	%	Var. %
Contributi	18	379	64,9%	-95,3%
Ricavi diversi	196	205	35,1%	-4,4%
Totale altri proventi	214	584	100,0%	-63,4%

I contributi sono relativi principalmente alla contabilizzazione di benefici per le assunzioni di nuovi dipendenti. I ricavi diversi si riferiscono prevalentemente a rimborsi come pure lo erano nel 2021.

27 – Rettifiche di costi per incrementi interni

La voce incrementi per costruzioni interne al 31 dicembre 2022 (pari a Euro 3.491 migliaia) è relativa per Euro 705 migliaia al costo sostenuto internamente per lo sviluppo di nuove schede correlate ad un processore ad alte prestazioni e a bassi consumi; per Euro 2.496 migliaia al costo sostenuto dalla Capogruppo e dalla controllata Eurotech Inc. per nuovi prodotti relativi a “piattaforme Cloud”, per Euro 290 migliaia a costi per altri nuovi progetti di sviluppo.

Complessivamente le rettifiche per incrementi interni sono composte da costi del personale per Euro 1.423 migliaia (2021: Euro 1.470 migliaia), costi per servizi per Euro 2.008 migliaia (2021: Euro 1.487 migliaia) e costi per materiali per Euro 60 migliaia (2021: Euro 348 migliaia).

28 - Ammortamenti e svalutazioni

(Migliaia di Euro)	31.12.2022	31.12.2021
Amm.to immob. immateriali	3.685	2.745
Amm.to immob. materiali	1.828	1.829
Svalutazione delle immobilizzazioni	-	266
Totale ammortamenti e svalutazioni	5.513	4.840

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono relativi in particolar modo ai costi di sviluppo e in minor parte dalle licenze software.

La voce ammortamento immobilizzazioni materiali include Euro 551 migliaia per la quota parte di competenza del periodo relativi a beni in proprietà. I rimanenti Euro 1.277 migliaia sono relativi al deprezzamento per effetto dell’uso di alcuni beni strumentali (Euro 1.245 migliaia relativamente al 2021).

Le svalutazioni sono relative solo al 2021 e riguardavano rettifiche operate per rettificare il valore di un fabbricato successivamente ceduto al valore di realizzo, svalutazioni di costi di sviluppo i cui risultati erano stati non più utilizzabili e svalutazioni di immobilizzazioni con diritti d'uso.

29 - Proventi ed oneri finanziari

	31.12.2022	31.12.2021
Migliaia di Euro		
Perdite su cambi	2.117	806
Interessi passivi diversi	272	306
Interessi passivi sulle passività del leasing	56	44
Oneri su prodotti derivati	15	55
Altri oneri finanziari	149	84
Oneri finanziari	2.609	1.295
Utili su cambi	2.613	885
Interessi attivi	9	1
Altri proventi finanziari	25	10
Proventi finanziari	2.647	896

L'andamento della gestione finanziaria è annualmente influenzato dalla gestione cambi che nell'esercizio 2022 ha avuto un effetto positivo netto per Euro 496 migliaia (2021: effetto positivo per Euro 79 migliaia). La gestione cambi è influenzata dalla contabilizzazione di utili e perdite, realizzate e non realizzate sulle principali valute estere con cui il Gruppo opera (USD, GBP e YEN). Le differenze cambio non realizzate ammontano in totale ad un valore negativo di Euro 193 migliaia.

Gli altri oneri finanziari evidenziano un incremento per effetto di un maggiore utilizzo degli affidamenti bancari. I proventi derivanti dalla gestione degli interessi attivi e degli altri proventi finanziari sono maggiori per effetto dei proventi della gestione della liquidità e finanziaria.

30 – Valutazione e gestione delle partecipazioni

Gestione delle partecipazioni

Nel 2021 la svalutazione di una quota minoritaria in una Rete di Imprese aveva comportato un effetto economico di Euro 3 migliaia.

31 - Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito sono negative per Euro 2.335 migliaia nel 2022, mentre erano sempre negative di Euro 2.419 migliaia nel 2021.

(Migliaia di Euro)	31.12.2022	31.12.2021
Risultato prima delle imposte	789	(7.989)
Imposte sul reddito del periodo	(2.335)	(2.419)
incidenza sul risultato ante imposte	295,9%	-30,3%

La tabella che segue mostra la composizione delle imposte sul reddito, distinguendo la parte corrente da quella differita e anticipata, e tra imposte relative alla legislazione italiana e quelle relative alle legislazioni estere di competenza delle società del Gruppo:

(Migliaia di Euro)	31.12.2022	31.12.2021
IRES	1	1.014
IRAP	6	88
Imposte correnti estere	2.326	101
Imposte correnti	2.333	1.203
Imposte (anticipate) differite Italia	461	776
Imposte (anticipate) differite Estero	(459)	402
Imposte (anticipate) differite	2	1.178
Imposte esercizi precedenti	-	38
Imposte esercizi precedenti	-	38
TOTALE IMPOSTE	2.335	2.419

Le imposte al 31 dicembre 2022 ammontano a totali Euro 2.335 migliaia (di cui Euro 2.333 migliaia per imposte correnti e Euro 2 migliaia per imposte differite passive nette), rispetto ad imposte totali per Euro 2.419 migliaia al 31 dicembre 2021 (di cui Euro 1.203 migliaia per imposte correnti e Euro 1.178 migliaia per imposte differite passive nette), registrando una variazione di Euro 84 migliaia. La voce IRES ammonta a Euro 1 migliaia.

Nel 2022 come già avvenuto nel 2021 non sono stati contabilizzati nuovi crediti per imposte anticipate sulle perdite fiscali che quindi rimangono iscritti solo parzialmente per la quota che si ritiene ragionevolmente possa venir utilizzata negli anni futuri prevedibili in base alle risultanze del piano industriale più aggiornato.

Il Gruppo ha perdite fiscali e benefici ACE sorte negli anni passati e per alcune società nel 2022 nella Capogruppo e nelle società controllate EthLab S.r.l., I.P.S. Sistemi Programmabili S.r.l., Eurotech France SA e Eurotech Ltd. su cui non sono state rilevate imposte differite attive per un totale di Euro 45,0 milioni (2021: Euro 41,8 milioni), che sono riportabili con i limiti temporali in vigore nei singoli Paesi per compensare utili tassabili futuri delle relative società. Non sono state rilevate imposte differite attive in relazione a queste perdite in quanto non sussistono in questo momento i presupposti affinché possano essere utilizzate per compensare utili tassabili in un periodo di tempo ragionevolmente prevedibile.

Al 31 dicembre 2022 non vi è fiscalità differita passiva, rilevata o non rilevata, per imposte sugli utili non distribuiti di alcune società controllate e collegate, poiché non vi sono ipotesi che ne prevedano la distribuzione. La riconciliazione delle imposte sul reddito applicabili all'utile ante imposte del Gruppo, utilizzando l'aliquota in vigore, rispetto all'aliquota effettiva per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, è la seguente:

(Migliaia di Euro)	31.12.2022	31.12.2021
Risultato prima delle imposte	789	(7.989)
Aliquota fiscale teorica	24%	24%
Imposta teorica IRES	189	(1.917)
Effetto diverse aliquote estere	80	121
Effetto imposte periodi precedenti	-	(76)
Proventi non tassati e spese non deducibili	503	1.267
Interessi deducibili in esercizi successivi	-	-
Effetto perdite fiscali	100	(280)
Effetto differenze permanenti e differenze permanenti sulla fiscalità differita	454	339
Effetto differenze temporanee non stanziate in anni precedenti	-	-
Effetto variazioni aliquote fiscali	-	25
DTA non riconosciute	992	1.840
A.C.E.	-	-
Crediti d'imposta R&D	98	5
Altre imposte correnti	-	1.003
Imposte locali a conto economico	(81)	92
Imposte totali a conto economico	2.335	2.419
Imposte correnti	2.333	1.203
Imposte differite attive/passive	2	1.178
Imposte esercizi precedenti	-	38

Le attività per imposte anticipate al 31.12.2022 sono pari ad Euro 5.301 migliaia (Euro 6.504 migliaia al 31.12.2021) mentre le passività per imposte differite sono pari ad Euro 2.952 migliaia (Euro 3.200 migliaia al 31.12.2021) e sono dettagliabili come segue:

(Migliaia di Euro)	Svalutazioni diverse	Garanzia prodotti	Benefici ai dipendenti	Perdite a nuovo	Crediti ricerca e sviluppo	Altre differenze temporanee	Compensazione imposte	Totale
31.12.2020	543	62	834	3.057	1.071	2.356	(445)	7.478
Variazioni 2021								
- Aggregazioni aziendali	-	-	-	-	-	-	-	-
- Imputate a conto economico	(77)	(6)	(17)	(277)	68	(225)	-	(534)
- Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	(585)	(585)
- Differenze cambio	-	-	(24)	-	89	80	-	145
31.12.2021	466	56	793	2.780	1.228	2.211	(1.030)	6.504
Variazioni 2022								
- Aggregazioni aziendali	-	-	-	-	-	20	-	20
- Imputate a conto economico	49	(1)	(47)	-	(518)	(322)	-	(839)
- Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	(428)	(428)
- Differenze cambio	-	-	(58)	-	77	25	-	44
31.12.2022	515	55	688	2.780	787	1.934	(1.458)	5.301

(Migliaia di Euro)	Business combinatio	Capitalizza zione costi n di sviluppo	Utili/perdite su cambi non realizzati	Altre differenze temporanee	Compensaz ione imposte	Totale
	31.12.2020	(2.869)	(372)	(312)	(58)	445
Variazioni 2021						
-Aggregazioni aziendali	-	-	-	-	-	-
-Imputate a conto economico	-	(14)	(694)	-	-	(708)
-Altre variazioni	-	-	-	-	585	-
- Differenze cambio	86	(1)	-	4	-	89
31.12.2021	(2.783)	(387)	(1.006)	(54)	1.030	(3.200)
Variazioni 2022						
-Aggregazioni aziendali	-	-	-	(46)	-	(46)
-Imputate a conto economico	-	110	(427)	(8)	-	(325)
-Altre variazioni	-	-	-	-	428	-
- Differenze cambio	203	(12)	-	-	-	191
31.12.2022	(2.580)	(289)	(1.433)	(108)	1.458	(2.952)

J – Altre informazioni

32 - Rapporti con parti correlate

Il bilancio consolidato include il bilancio di Eurotech S.p.A. e delle controllate e delle collegate riportate nella seguente tabella:

Denominazione	Sede	Valuta	% di partecipazione 31.12.2022	% di partecipazione 31.12.2021
Società controllate				
Aurora S.r.l.	Italia	Euro	100,00%	100,00%
I.P.S. Sistemi Programmabili S.r.l.	Italia	Euro	100,00%	100,00%
ETH Lab S.r.l.	Italia	Euro	100,00%	100,00%
Eurotech France S.A.S.	Francia	Euro	100,00%	100,00%
Eurotech Ltd.	Regno Unito	GBP	100,00%	100,00%
E-Tech Inc.	USA	USD	100,00%	100,00%
Eurotech Inc.	USA	USD	100,00%	100,00%
InoNet Computer GmbH	Germania	Euro	100,00%	-
Advanet Inc.	Giappone	Yen	90,00% (1)	90,00% (1)
Società collegate				
Rotowi Technologies S.p.A. in liquidazione (ex U.T.R.I. S.p.A.) (2)	Italia		21,32%	21,32%

(1) La percentuale di possesso formale è del 90%, ma per effetto del possesso come azioni proprie da parte della stessa Advanet del 10% del capitale sociale, il consolidamento è pari al 100%.

(2) Società in liquidazione

Vengono di seguito presentati i rapporti con parti correlate (nel periodo in cui sono tali), non eliminati in sede di consolidamento.

PARTI CORRELATE

	Vendite alle parti correlate	Interessi da finanziamenti a parti correlate	Acquisti da parti correlate	Crediti finanziari verso parti correlate	Importi dovuti da parti correlate	Importi dovuti a parti correlate
Altri parti correlate						
Bluenergy Assistance srl	7	-	-	-	7	-
Kairos Autonomi	-	1	-	70	-	-
Interlogica srl	0	-	452	-	1	117
Logibiotech Srl	1	-	-	-	-	-
Totale	8	1	452	70	8	117
Totale con parti correlate	8	1	452	70	8	117
Incidenza sulla voce di bilancio	0,0%	0,0%	0,7%	34,1%	0,0%	0,6%

Sono fornite di seguito le informazioni sulle partecipazioni detenute, nella società stessa e nelle sue controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali, e dai dirigenti con responsabilità strategiche, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 79 del Regolamento Emittenti n. 11971/99 e successive modificazioni e a quanto previsto dall'Allegato 3 C del medesimo regolamento.

31.12.2022

Nominativo	Società partecipata	Titolo del possesso	Azioni possedute a inizio esercizio o inizio carica	Azioni acquisite nel periodo	Azioni cedute nel periodo	Azioni possedute a fine periodo	di cui azioni possedute a fine periodo indirettamente
Mapelli Patrizio	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Fumagalli Aldo	Eurotech						
Chawla Paul	Eurotech	Proprietà	74.250	51.900	-	126.150	-
Costaguta Marco	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Mio Chiara	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Marti Antongiulio	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Curti Susanna	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Filippini Mariagrazia	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Rovizzi Laura	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Monti Fabio	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Savi Daniela	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Monterisi Pietro	Eurotech	-	-	-	-	-	-
		Proprietà	41.000	-	-	41.000	-

I compensi maturati dai dirigenti con responsabilità strategiche nel 2022 sono i seguenti:

Carica	31.12.2022			
	Compensi fissi	Compensi variabili non equity	Benefici non monetari	Fair value dei compensi equity
Dirigenti strategici	440	113	12	125

Gli importi sopramenzionati sono inclusi nel Conto Economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

33 - Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

Gli strumenti finanziari del Gruppo, diversi dai contratti derivati, comprendono i finanziamenti bancari nelle diverse forme tecniche, i leasing finanziari, i depositi bancari a vista e a breve termine. Tali strumenti sono destinati a finanziare le attività operative del Gruppo. Il Gruppo ha diversi altri strumenti finanziari attivi e passivi, quali crediti e debiti commerciali derivanti dall'attività operativa e liquidità. Il Gruppo ha anche in essere operazioni in derivati, principalmente swap o collar su tassi di interesse. Lo scopo è di gestire il rischio di tasso d'interesse generato dalle operazioni del Gruppo e dalle sue fonti di finanziamento.

In accordo con quella che è la politica del Gruppo non vengono sottoscritti derivati con finalità speculative.

I rischi principali generati dagli strumenti finanziari del Gruppo sono il rischio di tasso d'interesse, il rischio di cambio, il rischio di liquidità e il rischio di credito. Il Consiglio di Amministrazione riesamina e concorda le politiche per gestire detti rischi, come riassunte di seguito.

Rischio di tasso d'interesse

L'esposizione del Gruppo al rischio di variazioni di tasso d'interesse riguarda principalmente le obbligazioni a medio termine assunte dal Gruppo, caratterizzate da tassi di interesse variabili legati a diversi indici. Il Gruppo ha stipulato in esercizi precedenti dei contratti interest rate swap che prevedono il riconoscimento di un tasso variabile a favore del Gruppo a fronte della corresponsione di uno fisso. I contratti sono dunque designati a coprire variazioni dei tassi di interesse in essere su alcuni finanziamenti accesi. La politica del Gruppo è di mantenere tra il 30% e il 60% dei propri finanziamenti a tasso fisso. Al 31 dicembre 2022, circa il 25,1% dei finanziamenti del Gruppo risultano essere a tasso fisso (nel 2021 la percentuale era intorno al 35,1%). Per quanto riguarda il finanziamento in essere presso la società giapponese, questo è stato sottoscritto a tasso fisso in quanto risultante più conveniente rispetto a quelli a tasso variabile.

Rischio di cambio

In considerazione delle operazioni d'investimento significative negli USA, in Giappone e nel Regno Unito, con importanti flussi finanziari in valuta derivanti dalla gestione operativa e finanziaria, il bilancio del Gruppo può essere interessato significativamente dai movimenti dei rapporti di cambio US\$/Euro, JPY¥/Euro e £/Euro. Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di copertura sui cambi in considerazione della non costanza dei flussi US\$, £ e ¥ e soprattutto tenendo conto che le singole controllate tendono ad operare sui rispettivi mercati di riferimento con le rispettive valute funzionali.

Circa il 76,3% delle vendite di beni e servizi (2021: 75,8%) ed il 61,1% (2021: 62,4%) dei costi di acquisto merci e costi operativi del Gruppo è denominato in una valuta diversa da quella funzionale utilizzata dalla Capogruppo per redigere il presente Bilancio consolidato.

Rischio di prezzo dei prodotti e dei componenti

L'esposizione del Gruppo al rischio di prezzo non è significativa.

Rischio di credito

Il Gruppo tratta solo con clienti noti ed affidabili. E' politica del Gruppo che i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate siano soggetti a procedure di verifica della loro classe di merito. Inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle posizioni in sofferenza non sia significativo. La massima esposizione al rischio è evidenziata nella nota 6. Solo alcuni crediti dei principali clienti sono assicurati.

Le attività finanziarie, contabilizzate per data negoziazione, sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.

Quanto ai rischi di concentrazione significativa del credito nel Gruppo si sono verificate negli ultimi 3 anni situazioni in cui il maggior cliente ha generato ricavi superiori al 15% dei ricavi del Gruppo. In particolare, un unico cliente del Gruppo nel 2022 ha fatturato circa il 30,0% del totale di Gruppo.

Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie del Gruppo, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti e gli strumenti finanziari, presenta un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

I recenti eventi internazionali riconducibili alla diffusione del virus COVID-19 hanno incrementato il rischio di insolvenza soprattutto con riferimento a società di dimensioni più contenute. L'avere incrementato negli ultimi anni la fornitura dei prodotti e servizi a clienti internazionali contiene tale rischio al verificarsi di condizioni estreme.

Rischio di liquidità

L'obiettivo del Gruppo è di conservare un equilibrio tra mantenimento della provvista e flessibilità attraverso l'uso di scoperti e finanziamenti, nonché tramite il reperimento nel mercato di mezzi propri.

La politica del Gruppo è che non più del 40% dei finanziamenti deve avere una scadenza entro 12 mesi.

Al 31 dicembre 2022 il 55,1% dei debiti finanziari del gruppo maturerà entro un anno (2021: 29,8%), sulla base dei saldi dei piani originari.

Il rischio che il Gruppo abbia difficoltà a far fronte ai suoi impegni legali per passività finanziarie, considerando l'attuale posizione finanziaria netta e la struttura del capitale circolante, risulta contenuto. La società controlla sistematicamente il rischio di liquidità analizzando una apposita reportistica e la situazione economica congiunturale e le incertezze che periodicamente caratterizzano i mercati finanziari richiedono di porre particolare attenzione alla gestione del rischio di liquidità. Per tale ragione vengono intraprese azioni tese a generare risorse finanziarie con la gestione operativa e a mantenere un adeguato livello di liquidità disponibile al fine di garantire la normale operatività e affrontare le decisioni strategiche dei prossimi anni. Il Gruppo prevede, quindi, di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti in scadenza e dagli investimenti previsti attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, la liquidità disponibile e all'eventuale ricorso a prestiti bancari e ad altre forme di provvista.

in Migliaia di Euro	Inferiore a 12 mesi	tra 1 e 2 anni	tra 3 e 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Finanziamenti passivi	15.053	5.839	5.600	826	27.318
Debiti commerciali e altri debiti	28.390	-	-	-	28.390
Contratti per beni in leasing	1.203	471	984	2.065	4.723
Debiti per aggregazioni aziendali	900	-	-	-	900
Totali 31 dicembre 2022	45.546	6.310	6.584	2.891	61.331

Gestione del capitale

L'obiettivo della gestione del capitale del Gruppo è garantire che vengano mantenuti degli adeguati livelli degli indicatori di capitale in modo da supportare l'attività e massimizzare il valore per gli azionisti.

Il gruppo gestisce la struttura del capitale e lo modifica in funzione delle variazioni nelle condizioni economiche. Al momento attuale non rientra tra le politiche del Gruppo la distribuzione di dividendi. Per mantenere o adeguare la struttura del capitale, il gruppo può rimborsare il capitale o emettere nuove azioni.

Nessuna variazione è stata apportata agli obiettivi, alle politiche o alle procedure durante gli esercizi 2021 e 2022.

Il Gruppo verificherà periodicamente il proprio capitale mediante un rapporto debito/capitale, ovvero rapportando il debito netto al totale del capitale più il debito netto. Attualmente, in considerazione della situazione finanziaria mondiale decisamente instabile non è facile fare ricorso a finanziamenti di istituti di credito nonostante rimangano validi i parametri fissati dalla politica del management.

Le politiche del gruppo dovrebbero mirare a mantenere il rapporto debito/capitale compreso tra il 20% e il 40%.

Il gruppo include nel debito netto finanziamenti onerosi e debiti per investimenti in partecipazioni, al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti. Il capitale include il capitale attribuibile agli azionisti della capogruppo, al netto degli eventuali utili netti non distribuiti.

	31.12.2022	31.12.2021
<i>(Migliaia di Euro)</i>		
Altre attività finanziarie correnti e non correnti	(205)	(185)
Strumenti finanziari derivati	(205)	7
Finanziamenti onerosi	32.041	25.672
Disponibilità liquide	(18.110)	(31.704)
Debito netto	13.521	(6.210)
Capitale del Gruppo	106.515	110.436
Totale capitale del Gruppo	106.515	110.436
 CAPITALE E DEBITO NETTO	 120.036	 104.226
 Rapporto Debito/Capitale	 12,7%	 -5,6%

34 - Strumenti finanziari

Valutazione del Fair value e relativi livelli gerarchici di valutazione

Tutti gli strumenti finanziari iscritti al fair value sono classificabili nelle tre categorie definite di seguito:

Livello 1: quotazione di mercato

Livello 2: tecniche valutative (basate su dati di mercato osservabili)

Livello 3: tecniche valutative (non basate su dati di mercato osservabili).

Il fair value dei derivati e dei prestiti ottenuti sono stati calcolati attualizzando i flussi di cassa attesi usando tassi di interesse prevalenti. Il fair value delle altre attività finanziarie è stato calcolato usando i tassi di interesse del mercato. Come richiesto da IFRS 13, la società ha analizzato per ognuna delle attività e passività finanziarie, l'effetto che deriva dalla loro valutazione al fair value. Il processo valutativo fa riferimento al Livello 3 della gerarchia del fair value, eccetto che per l'operatività in strumenti derivati meglio dettagliato nel prosieguo, e non ha fatto emergere differenze significative rispetto ai valori contabili al 31 dicembre 2022 e sui rispettivi dati comparativi.

Al 31 dicembre 2022 il Gruppo detiene i seguenti strumenti finanziari valutati al fair value:

(Migliaia di Euro)	Importo nozionale 31.12.2022	Fair value positivo al 31.12.2022	Fair value negativo al 31.12.2022	Importo nozionale 31.12.2021	Fair value positivo al 31.12.2021	Fair value negativo al 31.12.2021
<u>Cash flow hedge</u>						
Contratti Interest Rate Swap (IRS)	4.023	205	0	6.398	0	(7)

Si evidenzia come tutte le attività e passività che sono valutate al fair value al 31 dicembre 2022 sono inquadrabili nel livello gerarchico numero 2 di valutazione del fair value. Inoltre, nel corso dell'esercizio 2022 non vi sono stati trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 o al Livello 3 e viceversa.

Strumenti finanziari per categoria

Come richiesto dall' IFRS 7, di seguito vengono esposti gli strumenti finanziari per categoria:

(Migliaia di Euro)	Attività finanziarie al fair value rilevato direttamente a Conto Economico	Attività finanziarie al fair value rilevato direttamente a Patrimonio Netto	Attività finanziarie e crediti rilevati al costo ammortizzato	31.12.2022 Totale	Passività finanziarie al fair value rilevato direttamente a Conto Economico	Passività finanziarie al fair value rilevato direttamente a Patrimonio Netto	Passività finanziarie rilevate al costo ammortizzato	31.12.2022 Totale
Attività come da stato patrimoniale								
Strumenti finanziari derivati								
Strumenti finanziari derivati			205	205				
Crediti verso clienti e altri crediti esclusi anticipi	-	-	19.906	19.906	Finanziamenti (esclusi debiti finanziari per leasing)	-	-	27.318 27.318
Partecipazioni in altre imprese	549	-	6.883	7.425	Debiti finanziari per leasing	-	-	4.723 4.723
Altre attività correnti finanziarie	35	-	104	139	Strumenti finanziari derivati	-	-	-
Disponibilità liquide	-	-	18.110	18.110	Debiti verso fornitori e altri debiti esclusi	-	-	19.780 19.780
Totale	577	205	45.003	45.785	Totale	-	-	51.821 51.821
(Migliaia di Euro)	Attività finanziarie al fair value rilevato direttamente a Conto Economico	Attività finanziarie al fair value rilevato direttamente a Patrimonio Netto	Attività finanziarie e crediti rilevati al costo ammortizzato	31.12.2021 Totale	Passività finanziarie al fair value rilevato direttamente a Conto Economico	Passività finanziarie al fair value rilevato direttamente a Patrimonio Netto	Passività finanziarie rilevate al costo ammortizzato	31.12.2021 Totale
Attività come da stato patrimoniale								
Strumenti finanziari derivati								
Strumenti finanziari derivati			4	4				
Crediti verso clienti e altri crediti esclusi anticipi	-	-	11.280	11.280	Finanziamenti (esclusi debiti finanziari per leasing)	-	-	23.407 20.949
Partecipazioni in altre imprese	542	-	-	542	Debiti finanziari per leasing	-	-	2.265 4.723
Altre attività correnti finanziarie	35	-	88	123	Strumenti finanziari derivati	11	-	11
Disponibilità liquide	-	-	31.704	31.704	Debiti verso fornitori e altri debiti esclusi	-	-	13.005 13.005
Totale	577	4	43.072	43.653	Totale	-	11	38.677 38.688

Il fair value delle attività e passività finanziarie non si dissocia significativamente dal valore contabile.

Rischio di tasso d'interesse

Gli interessi su strumenti finanziari classificati a tasso variabile sono rideterminati ad intervalli infrannuali. Gli interessi su strumenti finanziari classificati a tasso fisso sono mantenuti costanti fino alla data di scadenza dello strumento.

Attività di copertura

Copertura dei flussi finanziari

Al 31 dicembre 2022, il Gruppo detiene sei contratti di interest rate swap (per un valore nozionale contrattuale di Euro 11,0 milioni) di cui due sottoscritti nel corso dell'esercizio; tutti e sei i contratti sono designati come strumenti di copertura dal rischio di variazione del tasso d'interesse.

	Scadenza	Tasso Fisso	Tasso Variabile	Valore di mercato (€'000)
<i>Interest rate swap contracts</i>				
Euro 312.500,00	31 marzo 2023	0,01%	Euribor 3 mesi	2
Euro 1.835.385,79	31 luglio 2025	-0,20%	Euribor 3 mesi	85
Euro 1.875.000,00	30 settembre 2026	-0,14%	Euribor 3 mesi	118
TOTALE				205

Le condizioni dei contratti di interest rate swap sono state negoziate in modo da farle coincidere con le condizioni degli impegni sottostanti.

La contabilizzazione dei su indicati strumenti finanziari ha comportato nell'esercizio un incremento del patrimonio netto di Euro 212 migliaia tale da attestare la riserva di cash flow hedge ad un valore positivo di Euro 105 migliaia.

35 – Costi e ricavi non ricorrenti

La Capogruppo nel 2022 ha sostenuto dei costi correlati all'acquisizione della controllata InoNet Computer GmbH, che ha identificato come non ricorrenti, rispetto alla gestione ordinaria e che ha evidenziato separatamente negli schemi del bilancio oltre che nella nota riferita specifica voce di conto economico, afferenti esclusivamente a costi per servizi.

Anche nel 2021 il Gruppo aveva sostenuto dei costi che ha identificato come non ricorrenti, rispetto alla gestione ordinaria. In particolare, il valore totale dei costi non ricorrenti era stato di Euro 2,48 milioni ed erano da riferirsi principalmente all'accordo economico risultante dalla risoluzione del rapporto tra la Eurotech S.p.A. e il precedente amministratore delegato definito in data 23 marzo 2021 oltre che ad alcuni costi di riorganizzazione della forza lavoro e di alcuni locali aziendali, sostenuti e da sostenere a livello di Gruppo e in maniera inferiore ai costi collegati all'ingresso del nuovo amministratore delegato.

(Migliaia di Euro)	31.12.2022
Costi per servizi	913
Costo del personale	-
Altri accantonamenti e altri costi	-
Svalutazione delle immobilizzazioni	-
Costi non ricorrenti	913

36 – Passività potenziali

Non si segnalano passività potenziali significative ad eccezione di quanto riportato alla nota 20.

37 - Informazioni richieste in base alla legge n. 124/2017

Con riferimento a quanto richiesto dalla legge n. 124/2017 con art. 125, vengono qui evidenziate in base al "criterio di cassa" i contributi ricevuti dalle sole società di diritto italiano appartenenti al Gruppo:

SOCIETA'	ENTE EROGANTE	DESCRIZIONE PROGETTO	IMPORTO DEL VANTAGGIO O RICEVUTO
Eurotech S.p.A.:			
	Fondo sociale Europeo	National framework regime on State aid - COVID 19 (Articles 54-61 of the Recovery Decree as amended by art. 62 of Decree Law 104/2020)	10
	Gestore servizi elettrici	Impianto fotovoltaico	1
	Altri residuali		-
Advanet:			
	Altri residuali		7
TOTALE CONTRIBUTI RICEVUTI			18

38 - Eventi successivi

La controllata americana Eurotech Inc. a marzo è stata coinvolta nelle vicende che hanno interessato la Silicon Valley Bank (“SVB”) negli USA trovandosi dapprima i conti bloccati e successivamente in data 14 marzo 2023 trasferiti alla nuova banca “ponte” denominata Silicon Valley Bridge Bank. La liquidità precedentemente depositata presso SVB e poi trasferita presso la nuova Silicon Valley Bridge Bank ammontava a USD 8,3 milioni. Alla data di approvazione di questa relazione, l’operatività del conto è tornata pienamente attiva e sono state realizzate operazioni per l’utilizzo di tale liquidità senza emersione di criticità alcuna. Ciò a comprova dell’efficacia delle garanzie in tal senso annunciate in ordine alla stabilità del sistema dalla Federal Reserve e dall’Amministrazione statunitense, e prontamente attuate grazie al ruolo della Federal Deposit Insurance Corporation (FDIC).

Non si segnalano ulteriori fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022.

Amaro, 15 marzo 2023

Per il Consiglio di Amministrazione
L’Amministratore Delegato
Ing. Paul Chawla

Appendice I – informazioni ai sensi dell’art 149-duodecim del regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell’art. 149-*duodecim* del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell’esercizio 2022 per i servizi di revisione.

(Unità di Euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2022
Revisione contabile			
	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Capogruppo - Eurotech S.p.A.	147.259
	Network PricewaterhouseCoopers	Società controllate	150.523
Altri servizi			
	TLS Associazione Professionale di Avvocati e Commercialisti	Capogruppo - Eurotech S.p.A.	15.600
	Network PriceWaterhouseCoopers (1)	Capogruppo - Eurotech S.p.A.	99.000
TOTALE			412.382

(1) Agreed upon procedures su alcuni valori di bilancio della società acquisita

(1) Agreed upon procedures su alcuni valori di bilancio della società acquisita

Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis, del D.lgs. 24.02.1998, n. 58

Amaro, 15 marzo 2023

1. I sottoscritti Paul Chawla in qualità di Amministratore Delegato e Sandro Barazza in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Eurotech S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto all'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2022.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio redatto in forma consolidata al 31 dicembre 2022 è basata su un modello definito da Eurotech in coerenza con il CoSO framework (documento nel *CoSO Report*) e tiene anche conto del documento *"Internal Control over Financial Reporting – Guidance for Smaller Public Companies"*, entrambi elaborati dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresentano un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre che:

3.1 il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicati riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di Eurotech, in qualità di emittente, e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

L'Amministratore Delegato

Paul Chawla

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Sandro Barazza

Pagine lasciata volutamente in bianco



Relazione della società di revisione indipendente
 ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti della Eurotech SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Eurotech (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2022, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Eurotech SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 5 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 051 2132311 - Bari 70122 Via Abate Giemma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24122 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duce d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Picciapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Trolley 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Trevise 31100 Viale Felisent 90 Tel. 0422 696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albusi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37125 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



<i>Aspetti chiave</i>	<i>Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave</i>
<p>Valutazione della recuperabilità dell'avviamento e del valore delle immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita</p> <p><i>Nota H - 1 "Immobilizzazioni immateriali" del bilancio consolidato del Gruppo Eurotech al 31 dicembre 2022</i></p> <p>Il Gruppo Eurotech iscrive nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 avviamenti per Euro 75.771 migliaia e marchi a vita utile indefinita per Euro 7.529 migliaia (pari complessivamente al 46% del totale attivo consolidato).</p> <p>La valutazione dell'eventuale perdita di valore di tali attività iscritte in bilancio ("impairment test") viene effettuata, secondo quanto previsto dal principio contabile IAS 36 "Riduzione di valore delle attività", almeno annualmente dal Gruppo. Il valore recuperabile degli avviamenti e dei marchi a vita utile indefinita è stato determinato in base al valore d'uso, rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa futuri riferiti a ciascuna unità generatrice di cassa ("CGU"). Le CGU identificate a livello di Gruppo sono rappresentate dall'entità giuridica o dal gruppo di entità giuridiche che operano rispettivamente negli Stati Uniti, in Gran Bretagna, in Giappone ed in Germania.</p> <p>I flussi di cassa utilizzati in tale ambito derivano dal piano economico-finanziario per il periodo 2023-2027 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Eurotech SpA il 7 marzo 2023.</p> <p>Ci siamo focalizzati su questo aspetto in quanto la determinazione del valore recuperabile di tali attività ha comportato un grado di valutazione ed un giudizio professionale elevati con riferimento a diverse variabili tra le quali la stima dei risultati futuri dell'attività operativa e conseguentemente la stima dei flussi di cassa attesi, nonché il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa utilizzato.</p>	<p>Abbiamo ottenuto i test di impairment e la documentazione utilizzata dalla Direzione per la determinazione del valore recuperabile secondo quanto previsto dal principio contabile IAS 36 "Riduzione di valore delle attività" e dalla procedura adottata dal Gruppo ed abbiamo svolto, anche con il supporto di esperti appartenenti al network PwC, le seguenti procedure di revisione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • comprensione e valutazione della metodologia adottata dalla Direzione per la determinazione del valore d'uso delle CGU a cui sono stati allocati gli avviamenti e gli altri intangibili a vita utile indefinita; • esame delle proiezioni dei flussi di cassa previste dal piano economico-finanziario per il periodo 2023-2027, effettuando colloqui con la Direzione al fine di comprendere le strategie di business pianificate ed effettuando un'analisi critica delle assunzioni di base; • verifica della coerenza tra la metodologia di valutazione adottata e le normali prassi valutative; • verifica dell'accuratezza matematica del modello di calcolo; • verifica della ragionevolezza dei principali parametri valutativi utilizzati (tasso di attualizzazione, tasso di crescita perpetua); • analisi di sensitività su parametri rilevanti del modello di calcolo; • verifica della corretta determinazione del capitale investito di ciascuna CGU a cui risultano allocate le attività a vita utile indefinita, oggetto di confronto con il valore d'uso; • verifica dell'adeguatezza e completezza dell'inerente informativa di bilancio.



**Valutazione dei presupposti di iscrivibilità
e mantenimento dei costi di sviluppo
iscritti tra le attività**

*Nota H - 1 "Immobilizzazioni immateriali" del
bilancio consolidato del Gruppo Eurotech al 31
dicembre 2022*

La strategia del Gruppo Eurotech è basata sulla ricerca e sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche e applicative in grado di dare un vantaggio competitivo ai propri clienti. Ciò implica che il Gruppo vi destini significative risorse finanziarie. Al 31 dicembre 2022 i costi di sviluppo iscritti tra le attività del bilancio consolidato, in parte nella voce costi di sviluppo e in parte nella voce immobilizzazioni immateriali in corso e acconti, ammontano ad Euro 9.046 migliaia (pari al 5% del totale attivo consolidato).

Ci siamo focalizzati su questo aspetto in quanto la determinazione ed il mantenimento dei valori iscritti a tale titolo hanno comportato un grado di valutazione ed un giudizio professionale elevati con riferimento in particolare ai flussi finanziari futuri derivanti dalle prospettive di vendita connesse all'attività di sviluppo.

Abbiamo ottenuto la documentazione aziendale a supporto dei valori iscritti a titolo di costi di sviluppo tra le attività di bilancio e svolto le seguenti procedure di revisione:

- verifica a campione dei requisiti previsti dal principio contabile IAS 38 "Attività immateriali" ai fini dell'iscrizione di tali costi tra le attività del bilancio consolidato;
- colloqui con la Direzione e analisi della documentazione disponibile a supporto della fattibilità tecnica e della commerciabilità dei prodotti connessi all'attività di sviluppo, in coerenza con le prospettive di vendita desumibili dal piano economico-finanziario per il periodo 2023-2027 e con eventuali ordini già acquisiti;
- analisi dei criteri di ammortamento e della vita utile stimata di tali costi;
- verifica dell'adeguatezza e completezza dell'inerente informativa di bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Eurotech SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.



Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Eurotech SpA ci ha conferito in data 24 aprile 2014 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2014 al 31 dicembre 2022.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della Eurotech SpA sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Alcune informazioni contenute nelle note al bilancio consolidato quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Eurotech SpA ci ha conferito in data 24 aprile 2014 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2014 al 31 dicembre 2022.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della Eurotech SpA sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Alcune informazioni contenute nelle note al bilancio consolidato quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera

**Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022
e Note esplicative**

Data di emissione: 15 marzo 2023
Il presente fascicolo è disponibile su internet
nella sezione “Investitori” del sito
www.eurotech.com

EUROTECH S.p.A.
Sede legale in Amaro (UD), Via Fratelli Solari, 3/A
Capitale Sociale versato Euro 8.878.946 i.v.
Codice fiscale e numero di iscrizione al
Registro delle Imprese di Udine. 0179133030

EUROTECH S.p.A.

Informazioni societarie

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Patrizio Mapelli
Vice-Presidente	Aldo Fumagalli ¹
Consigliere	Paul Chawla
Consigliere	Marco Costaguta ¹
Consigliere	Susanna Curti ^{1 5}
Consigliere	Maria Grazia Filippini ^{1 2 3 4 5}
Consigliere	Antongiulio Marti ^{1 3}
Consigliere	Chiara Mio ^{1 2 3 4 5}
Consigliere	Laura Rovizzi ^{1 2 4}

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in essere, è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 28 aprile 2020 ed integrato con l'Assemblea ordinaria del 11 giugno 2021; rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2022.

Collegio Sindacale

Presidente	Fabio Monti
Sindaco effettivo	Pietro Biagio Monterisi
Sindaco effettivo	Daniela Savi
Sindaco supplente	Daniele Englaro
Sindaco supplente	Luigina Zocco

Il Collegio Sindacale attualmente in essere è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 28 aprile 2020 ed integrato con l'Assemblea ordinaria del 28 aprile 2022; rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2022.

Società di revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

L'incarico di revisione è stato conferito dall'Assemblea ordinaria del 24 aprile 2014 per il periodo 2014-2022.

Ragione sociale e sede legale della Controllante

Eurotech S.p.A.
 Via Fratelli Solari, 3/A
 33020 Amaro (UD)
 Iscrizione al registro delle
 Imprese di Udine 01791330309

¹ Amministratori non investiti di deleghe operative.

² Amministratori indipendenti ai sensi del codice di Autodisciplina elaborato dal Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate.

³ Membro del Comitato Controllo e Rischi

⁴ Membro del Comitato per le operazioni con parti correlate

⁵ Membro del Comitato per le nomine e la remunerazione

Relazione sulla gestione

Premessa

I risultati economici finanziari di Eurotech S.p.A. dell'esercizio 2022 e del periodo posto a confronto sono stati redatti secondo i principi IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea. Se non altrimenti specificato, i dati sono espressi in migliaia di euro.

Aggiornamento sulle implicazioni della pandemia da Covid-19

Eurotech S.p.A., nel corso dell'anno, ha continuato a seguire gli sviluppi della pandemia da Covid-19 nella propria sede mantenendo le precauzioni igieniche, e le misure necessarie per preservare la salute dei dipendenti e per la gestione del rischio biologico sul luogo di lavoro. Sono state sinora e verranno eventualmente adottate in futuro tempestivamente le misure di prevenzione e controllo della pandemia continuando con l'utilizzo del lavoro a distanza, per i ruoli e le attività per cui è materialmente possibile, ma garantendo la continuità aziendale su tutte le aree geografiche.

Si segnala che nel corso del 2022, lo stabilimento ha svolto normale attività operativa conseguentemente, anche in funzione dell'andamento pandemico, non si prevedono effetti economici degni di nota sullo sviluppo futuro del business se le condizioni andranno via via migliorando o se rimangano come quelle attuali.

Conflitto Russia-Ucraina

Ad un anno dallo scoppio del conflitto in Ucraina, Eurotech S.p.A. monitora con attenzione le evoluzioni e i possibili rischi che da esso possono derivare. Eurotech S.p.A. non ha avuto impatti diretti significativi in quanto le vendite di prodotti e servizi nelle aree interessate al conflitto sono state irrilevanti nel passato e non ci sono esposizioni di crediti verso clienti appartenenti a quelle aree geografiche.

Con riferimento agli effetti indiretti derivanti dal conflitto, questi sono difficilmente quantificabili, ma si possono sintetizzare in quelli derivanti da interruzione o ritardi di alcune forniture di materie prime e componenti e dagli effetti associati all'aumento del prezzo delle materie prime e dell'energia, che hanno inciso sull'incremento dei prezzi di produzione da parte di alcuni terzisti.

Nell'ambito dell'emergenza umanitaria a seguito al conflitto, Eurotech si è attivata con delle azioni concrete a sostegno della popolazione ucraina. In Eurotech S.p.A. è stata attivata una raccolta solidale di beni alimentari e sanitari, che ci si è assicurati poi venisse consegnata direttamente in loco ad associazioni umanitarie operanti a sostegno dei rifugiati.

Dati di sintesi

Dati economici

(Migliaia di Euro)	31.12.2022	%	31.12.2021	%	var. %
RICAVI DI VENDITA	24.082	100,0%	16.446	100,0%	46,4%
PRIMO MARGINE	9.271	38,5%	6.595	40,1%	40,6%
EBITDA ADJ	(2.899)	-12,0%	(3.963)	-24,1%	-26,9%
(Costi) Ricavi non ricorrenti	(913)	-3,8%	(1.551)	-9,4%	-41,1%
EBITDA	(3.812)	-15,8%	(5.514)	-33,5%	-30,9%
EBIT	(6.480)	-26,9%	(7.605)	-46,2%	-14,8%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(3.999)	-16,6%	(4.741)	-28,8%	-15,7%
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(4.456)	-18,5%	(6.633)	-40,3%	-32,8%

Dati patrimoniali

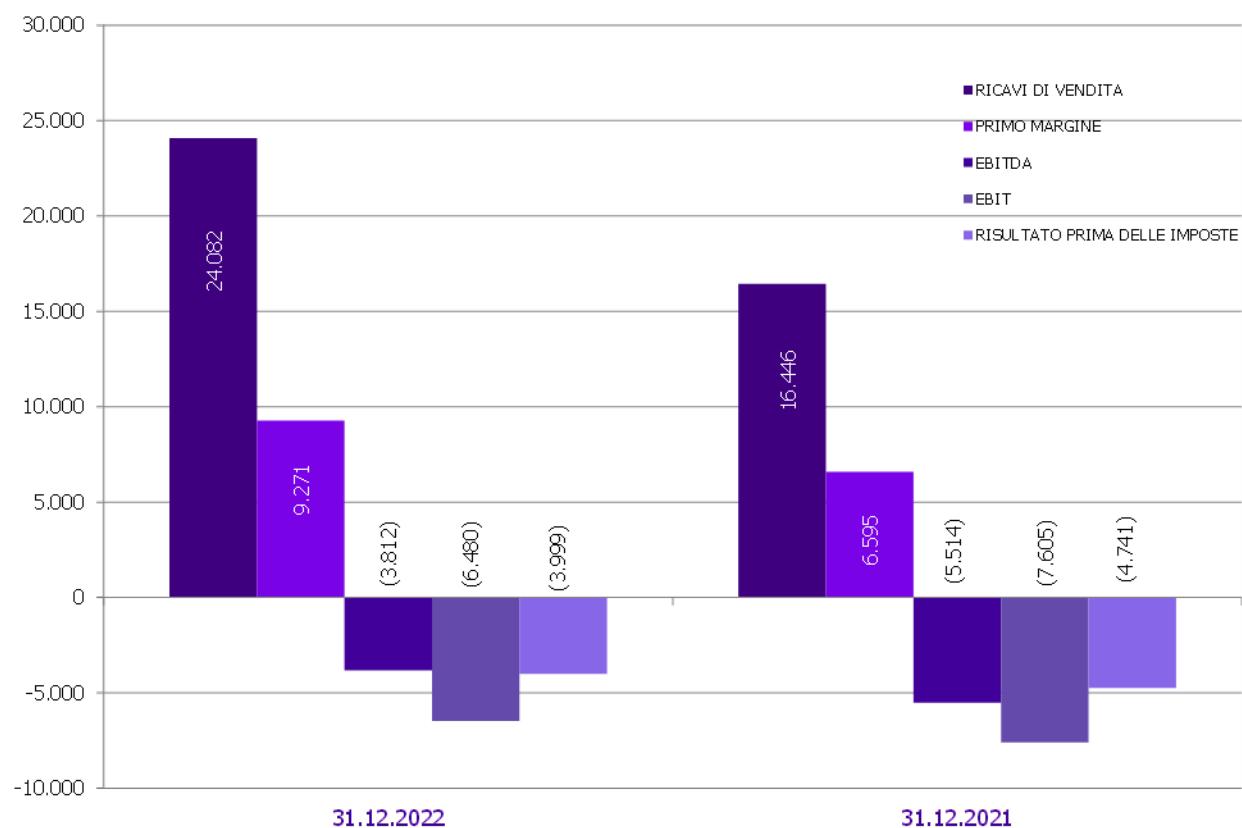
(Migliaia di Euro)	31.12.2022	31.12.2021
Attività non correnti	147.369	139.746
- di cui immobilizzazioni immateriali nette	7.547	6.810
- di cui immobilizzazioni materiali nette	2.047	2.192
- di cui partecipazioni in società controllate, collegate e altre	106.537	96.122
- di cui finanziamenti a società controllate e collegate	29.036	31.958
- di cui altre attività non correnti	7	10
Attività correnti	31.681	33.268
 TOTALE ATTIVITA'	 179.050	 173.014
 Patrimonio netto	 136.307	 140.738
Passività non correnti	13.928	13.995
- di cui benefici ai dipendenti	198	228
- di cui fondi rischi ed oneri	177	177
Passività correnti	28.815	18.282
 TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	 179.050	 173.015

(Migliaia di Euro)	31.12.2022	31.12.2021
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività operativa	(8.034)	(318)
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività di investimento	(12.932)	(1.742)
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività di finanziamento	8.804	(6.155)
Differenza cambio da adeguamento	-	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	(12.161)	(8.215)
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	14.028	22.243
Disponibilità liquide alla fine del periodo	1.866	14.028

Numero di dipendenti

	31.12.2022	31.12.2021
NUMERO DI DIPENDENTI	96	89

Grafico risultati



L'azienda Eurotech S.p.A.

Eurotech nasce nel 1992 con il preciso intento di diventare un punto di riferimento nello sviluppo e nella produzione di Embedded PC, ovvero di Personal Computer miniaturizzati ed elaborati per applicazioni speciali (NanoPC). La tecnologia embedded è quindi la tecnologia di base dei prodotti Eurotech, sulla quale Eurotech ha basato la sua nascita e che continua ad essere nel DNA del Gruppo. Nel corso degli anni, due cambiamenti hanno più di altri caratterizzato l'evoluzione dello scenario dei computer embedded: primo, il software si è sempre più aggiunto all'hardware, integrandosi con esso e creando una simbiosi ormai inscindibile; secondo, la dimensione della comunicazione si è aggiunta a quella della elaborazione.

In ogni fase della nostra storia abbiamo costantemente esplorato nuovi modi di utilizzare i calcolatori. La possibilità oggi offerta dai calcolatori di generare situazioni a realtà aumentata ci pone nelle condizioni di guardare al mondo in una prospettiva diversa.

Il paradigma tecnologico seguito da Eurotech è quello del “Pervasive Computing”, cioè del calcolo pervasivo o ubiquo. Il concetto di pervasivo combina tre fattori chiave: la miniaturizzazione di dispositivi “intelligenti”, cioè dotati della capacità di elaborare informazioni; la loro diffusione nel mondo reale – all’interno di edifici e macchinari, a bordo di veicoli, addosso alle persone, disseminati nell’ambiente; e la loro possibilità di connettersi in rete e comunicare.

All’interno di questa visione, Eurotech svolge attività di ricerca e sviluppo finalizzate alla realizzazione e commercializzazione di computer miniaturizzati ad elevata capacità di calcolo e alta efficienza energetica, per impieghi in vari ambiti industriali, facilmente collegabili tra di loro e al “cloud” tramite il nuovo paradigma dell’Internet of Things (IoT).

Fin dall’inizio i prodotti Eurotech si sono distinti per la particolare caratteristica di poter essere impiegati anche in ambienti particolarmente impegnativi: temperature molto basse o molto alte, forti escursioni termiche, umidità, vibrazioni, urti, sono tutte condizioni d’impiego naturali per le nostre soluzioni. Ecco perché abbiamo una lunga tradizione di applicazione in ambiti gravosi come quello militare e quello dei trasporti. La robustezza e l’affidabilità dei prodotti Eurotech li rendono adatti a tutti gli impieghi nei quali il malfunzionamento non è un’opzione e non deve accadere, cioè dove funzionamenti anomali o guasti possono causare un danno economico significativo. Per questo motivo tra i nostri Clienti annoveriamo aziende che realizzano macchine industriali di elevatissima precisione o impianti che devono garantire altissimi livelli di produttività, senza compromessi sulla qualità della produzione e senza fermi macchina.

Tutti i prodotti Eurotech si avvalgono della ricerca continua e dell’esperienza che abbiamo maturato negli anni sulle tecnologiche fondamentali della miniaturizzazione, del basso consumo e della robustezza, e sono in grado di rispettare i più severi standard di riferimento.

L’offerta di Eurotech è modulare con diversi livelli di integrazione hardware e software ed è così articolata:

- componenti di base: schede elettroniche di calcolo e comunicazione secondo diversi formati proprietari e conformi agli standard (PC/104, Com-Express, VME, CompactPCI, ecc.);
- sotto-sistemi di calcolo e comunicazione ad alte e altissime prestazioni e a basso consumo per applicazioni fisse e mobili realizzati a partire dai componenti di base e da componenti di terze parti (famiglie di prodotto: DuraCOR, BoltCOR, DynaCOR, ecc.);
- dispositivi e sensori pronti all’uso realizzati a partire dai componenti e sotto-sistemi con l’integrazione di specifici software (la famiglia ReliaGATE e DynaGATE per gli IoT Gateway, la famiglia BoltGATE per gli Edge Computers, e per quanto riguarda i sensori intelligenti il PCN e il ReliaSENS);
- software per l’integrazione con il cloud dei componenti di base, dei sottosistemi e dei dispositivi: Everyware Software Framework (ESF) lato Operational Technology (OT) e la piattaforma d’integrazione Everyware Cloud lato Information Technology (IT);
- servizi di progettazione di soluzioni e personalizzazione di prodotti così da semplificare la loro integrazione nei prodotti dei clienti.

Andamento economico

(Migliaia di Euro)	31.12.2022	%	31.12.2021	%	var. %
RICAVI DI VENDITA	24.082	100,0%	16.446	100,0%	46,4%
PRIMO MARGINE	9.271	38,5%	6.595	40,1%	40,6%
EBITDA ADJ	(2.899)	-12,0%	(3.865)	-23,5%	-25,0%
(Costi) Ricavi non ricorrenti	(913)	-3,8%	(1.649)	-10,0%	-44,6%
EBITDA	(3.812)	-15,8%	(5.514)	-33,5%	-30,9%
EBIT	(6.480)	-26,9%	(7.605)	-46,2%	-14,8%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(3.999)	-16,6%	(4.741)	-28,8%	-15,7%
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(4.456)	-18,5%	(6.633)	-40,3%	-32,8%

(*) Il primo margine è la risultante della differenza tra i ricavi di vendita di beni e servizi ed i consumi di materie prime.

(**) L'EBITDA viene definito come risultato prima degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni, oneri e proventi finanziari, svalutazioni e ripristino di valore di partecipazioni e delle imposte sul reddito dell'esercizio. Si ottiene anche rimontando il risultato operativo del valore degli ammortamenti, delle svalutazioni di immobilizzazioni.

(***) Il risultato operativo (EBIT) è definito come risultato del periodo, al lordo degli oneri e proventi finanziari, della gestione delle partecipazioni e delle imposte sul reddito dell'esercizio.

(****) L'EBITDA ADJ è un risultato intermedio, determinato al lordo dei costi o ricavi non ricorrenti, degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni, degli oneri e proventi finanziari, delle valutazioni di imprese collegate con il metodo del patrimonio netto e delle imposte sul reddito del periodo. Si tratta di una misura utilizzata dalla Società per monitorare e valutare il suo andamento operativo al netto di eventuali costi o ricavi non ricorrenti che quindi non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività aziendale. Poiché la composizione dell'EBITDA ADJ non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello utilizzato da altri e pertanto non risultare comparabile.

I ricavi hanno registrato un incremento del 46,4%, pari a Euro 7.636 migliaia, e sono passati da Euro 16.446 migliaia del 2021 a Euro 24.082 migliaia del 2022.

Il primo margine del periodo ammonta ad Euro 9.271 migliaia, con un'incidenza sul fatturato del 38,5% in calo rispetto al 40,1% dello scorso anno.

La riduzione di marginalità è l'effetto combinato di maggiori costi sostenuti per acquistare alcuni componenti al fine di rendere disponibili ai clienti il prodotto in tempi ragionevoli e dal mix di prodotti richiesti nel corso dell'anno dalla clientela.

(Migliaia di Euro)	31.12.2022	%	31.12.2021	%
RICAVI DI VENDITA	24.082	100,0%	16.446	100,0%
COSTI PER CONSUMI DI MATERIE PRIME, SUSSID. E DI CONSUMO	(14.812)	-61,5%	(9.851)	-59,9%
PRIMO MARGINE	9.271	38,5%	6.595	40,1%
ALTRI COSTI OPERATIVI AL NETTO DELLE RETTIFICHE	(15.129)	-62,8%	(13.080)	-79,5%
ALTRI RICAVI OPERATIVI	2.959	12,3%	2.620	15,9%
EBI TDA ADJ	(2.899)	-12,0%	(3.865)	-23,5%
(COSTI) RICAVI NON RICORRENTI	(913)	-3,8%	(1.649)	-10,0%
EBI TDA	(3.812)	-15,8%	(5.514)	-33,5%
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI DI IMMOBILIZZAZIONI	(2.668)	-11,1%	(2.091)	-12,7%
EBIT	(6.480)	-26,9%	(7.605)	-46,2%
GESTIONE FINANZIARIA	2.629	10,9%	3.012	18,3%
GESTIONE DELLE PARTECIPAZIONI	(148)	-0,6%	(148)	-0,9%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(3.999)	-16,6%	(4.741)	-28,8%
IMPOSTE SUL REDDITO	(458)	-1,9%	(1.892)	-11,5%
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(4.456)	-18,5%	(6.633)	-40,3%

Nel periodo di riferimento, i costi operativi al netto delle rettifiche e dei costi non ricorrenti sono passati da un'incidenza sui ricavi del 79,5% nel 2021 (pari Euro 13.080 migliaia) ad un'incidenza sui ricavi del 62,8% (pari a Euro 15.129 migliaia) influenzando il risultato prima degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni, oneri finanziari, svalutazioni e ripristino di valore di partecipazioni ed imposte sul reddito (EBITDA) della società. Eurotech tra i costi operativi classifica anche i costi che sostiene a favore del Gruppo; tali costi vengono poi riaddebitati sulla base di un accordo di service agreement. L'importo riaddebitato ammonta a Euro 2.003 migliaia (Euro 1.762 migliaia nel 2021). L'ammontare dei costi operativi, nonostante la politica di contenimento degli stessi attuata nell'esercizio, si mantiene comunque significativo in quanto la Società deve adempiere a numerosi obblighi richiesti alle società quotate, in particolare a quelle inserite nel segmento Star.

Il totale degli altri ricavi pari ad Euro 2.959 migliaia comprende, tra le voci principali, oltre ai precedentemente citati riaddebiti per management fees, ulteriori riaddebiti per Euro 577 migliaia relativi ai costi sostenuti centralmente per le licenze dell'ERP di gruppo, riaddebiti alle consociate a titolo di royalties sull'utilizzo del marchio per Euro 347 migliaia e ricavi per contributi per Euro 11 migliaia.

L'EBITDA adjusted ammonta ad Euro -2.899 migliaia rispetto ad Euro -3.865 migliaia del 2021 riflettendo l'andamento tanto del primo margine quanto dei costi operativi e degli altri ricavi. Nell'esercizio sono stati generati costi non ricorrenti rispetto al business caratteristico per Euro 913 migliaia e si riferiscono ai costi sostenuti per l'acquisizione della società InoNet Gmbh.

L'EBITDA considerando i costi non ricorrenti risulta negativo per Euro 3.812 migliaia, evidenziando un significativo miglioramento (Euro 1.702 migliaia) rispetto ad Euro -5.514 migliaia del 2021.

Per effetto del miglioramento dell'EBITDA, anche il risultato operativo (EBIT) registra un incremento tra il 2021 e il 2022, passando da Euro -7.605 migliaia del 2021 a Euro -6.480 migliaia del 2022. L'incidenza dell'EBIT sui ricavi passa dal -46,2% del 2021 al -26,9% del 2022.

La voce gestione finanziaria netta presenta una riduzione rispetto all'esercizio precedente avendo registrato un valore di Euro 3.012 migliaia nel 2021 e Euro 2.629 migliaia nel 2022. La voce comprende una differenza cambio netta positiva per Euro 2.350 migliaia (delta cambio positivo nel 2022 per Euro 2.856 migliaia). In particolare, la variazione dovuta alle differenze cambio passive non realizzate o da valutazione ammontano a Euro 452 migliaia nel 2022 (ammontavano ad Euro 100 migliaia nel 2021), mentre le differenze cambi attive non realizzate o da valutazione sono pari a Euro 2.280 migliaia (Euro 2.843 migliaia nel 2021).

La gestione finanziaria relativa agli interessi, per effetto degli andamenti dei tassi sulle esposizioni bancarie e sui finanziamenti concessi alle società controllate ha inciso per Euro 279 migliaia (nel 2021 ammontava a Euro 156 migliaia).

La voce gestione delle partecipazioni è di Euro -148 migliaia del 2021 ed ha un importo uguale anche nel 2022. Nell'esercizio è stata contabilizzata una svalutazione della partecipazione in Eurotech France s.a.s. per Euro 155 migliaia a seguito dell'azzeramento del valore della partecipazione nella società francese dopo aver incrementato il valore della partecipazione per effetto della rinuncia di crediti commerciali vantati nei confronti della controllata per ristabilire l'equilibrio economico-finanziario-patrimoniale della stessa. Sempre nel corso dell'esercizio è stato rivalutata la partecipazione in EthLab S.r.l. per Euro 43 migliaia e svalutata la partecipazione in I.P.S. S.r.l. per Euro 36 migliaia.

La voce gestione delle partecipazioni nel 2021 comprendeva i dividendi incassati per Euro 1.716 migliaia dalle società controllate, una svalutazione della partecipazione in Eurotech France s.a.s. per Euro 2.193 migliaia, una svalutazione della partecipazione in I.P.S. Sistemi Programmabili S.r.l. per Euro 71 migliaia a seguito dei risultati ottenuti alla fine dell'esercizio, il ripristino della partecipazione in EthLab s.r.l. per Euro 404 migliaia e una svalutazione per Euro 3 migliaia della partecipazione in Rete Space Italy.

I test di impairment delle altre partecipazioni in imprese controllate non hanno evidenziato la necessità di apportare ulteriori svalutazioni.

L'impairment test delle partecipazioni in imprese controllate, la cui moneta funzionale è diversa dall'Euro, risente anche dell'andamento dei cambi delle partecipate sottostanti.

Nell'esercizio non sono stati iscritti e incassati dividendi (nel 2021 i dividendi ricevuti ammontavano ad Euro 1.716).

Il Risultato prima delle imposte passa da Euro -4.741 migliaia del 2021 ad Euro -3.999 migliaia del 2022.

Le imposte dell'esercizio sono negative per totali Euro 458 migliaia, ed erano negative per Euro 1.892 migliaia anche nel 2021.

Le imposte differite nette sono pari a Euro 458 migliaia. L'effetto netto deriva da un incremento di imposte differite per Euro 427 migliaia in seguito agli effetti riferibili al delta cambio, per Euro 31 migliaia alle imposte anticipate sulle differenze temporanee di periodo.

La suddivisione dei ricavi per tipologia evidenzia un incremento dei ricavi industriali (56,3%) e un incremento dei ricavi per servizi (13,8%).

RICAVI PER TIPOLOGIA	31.12.2022	%	31.12.2021	%
Ricavi industriali	19.716	81,9%	12.610	76,7%
Ricavi per servizi	4.367	18,1%	3.836	23,3%
TOTALE RICAVI	24.082	100,0%	16.446	100,0%

RICAVI PER AREA GEOGRAFICA		31.12.2022	%	31.12.2021	%	var. %
Italia	7.657	31,8%	6.841	41,6%	11,9%	
Resto Unione Europea	9.013	37,4%	3.676	22,4%	145,2%	
Stati Uniti	5.592	23,2%	4.360	26,5%	28,3%	
Altre	1.820	7,6%	1.569	9,5%	16,0%	
TOTALE RICAVI	24.082	100,0%	16.446	100,0%	46,4%	

Per quanto riguarda la suddivisione dei ricavi per area geografica, si evidenzia un incremento delle vendite nel mercato Europeo dove il fatturato è più che raddoppiato rispetto al 2021 e nel mercato americano per effetto delle maggiori vendite effettuate alla società controllata americana Eurotech Inc..

(Migliaia di Euro)	31.12.2022	% sui ricavi	31.12.2021		var. %
			% sui ricavi	var. %	
Acquisti di materie prime, semilavorati e prod. finiti	17.429	72,4%	8.190	49,8%	112,8%
Variazione rimanenze materie prime	(1.287)	-5,3%	794	4,8%	-262,1%
Var. riman. di semil. e prodotti finiti	(1.330)	-5,5%	867	5,3%	-253,4%
CONSUMI DI MAT. PRIME, SUSS. E DI CONS.	14.812	61,5%	9.851	59,9%	50,4%

La voce consumi di materie prime, sussidiarie di consumo, i cui dati sono rappresentati nella precedente tabella, ha registrato un incremento nel periodo considerato passando da Euro 9.851 migliaia del 2021 a Euro 14.812 migliaia del 2022. Nel periodo in esame si è registrato un incremento dei consumi del 50,4% correlato in maniera più che proporzionale rispetto alle maggiori vendite. L'incidenza sui ricavi di vendita dei consumi di materie prime, sussidiarie di consumo passa dal 59,9% del 2021 al 61,5% del 2022.

(Migliaia di Euro)	31.12.2022	% sui ricavi	31.12.2021		var. %
			% sui ricavi	var. %	
Costi per servizi	11.564	48,0%	10.196	62,0%	13,4%
- <i>di cui costi non ricorrenti</i>	913	3,8%	1.357	8,2%	-32,7%
Costi per il godimento di beni di terzi	204	0,8%	152	0,9%	34,2%
Costo del personale	6.876	28,6%	6.243	38,0%	10,1%
- <i>di cui costi non ricorrenti</i>	-	0,0%	292	1,8%	-100,0%
Altri accantonamenti e altri costi	463	1,9%	315	1,9%	46,8%
Rettifiche di costi per incrementi interni	(3.065)	-12,7%	(2.178)	-13,2%	40,7%
ALTRI COSTI OPERATIVI AL NETTO DELLE RETTIFICHE DI COSTI	16.042	66,6%	14.729	89,6%	8,9%

Gli altri costi operativi netti, passa da Euro 14.729 migliaia del 2021 a Euro 16.042 migliaia del 2022, registrando un decremento del 8,9%. L'incidenza della voce nel suo complesso sui ricavi di vendita passa dal 89,6% del 2021 al 66,6% del 2022. Al netto dei costi non ricorrenti l'incidenza sarebbe del 62,8%.

Si dettaglia di seguito l'andamento della voce costi per servizi.

(Migliaia di Euro)	31.12.2022	%	31.12.2021	%	var. %
Servizi industriali	4.505	39,0%	3.886	38,1%	15,9%
Servizi commerciali	954	8,2%	730	7,2%	30,6%
Servizi generali e amministrativi	6.106	52,8%	5.580	54,7%	9,4%
Totale costi per servizi	11.564	100,0%	10.196	100,0%	13,4%

I costi per servizi registrano un incremento, passando da Euro 10.196 migliaia nel 2021 a Euro 11.564 migliaia nel 2022.

I costi per servizi industriali registrano un incremento del 15,9% pari a Euro 619 migliaia, passando da Euro 3.886 migliaia nel 2021 a Euro 4.505 migliaia nel 2022.

I costi per servizi commerciali registrano un incremento di Euro 224 migliaia, passando da Euro 730 migliaia nel 2021 a Euro 954 migliaia nel 2022.

I costi generali e amministrativi infine subiscono un incremento del 9,4% passando da Euro 5.580 migliaia del 2021 a Euro 6.106 migliaia del 2022. Nell'esercizio sono stati generati costi non ricorrenti rispetto al business caratteristico per Euro 913 migliaia.

I costi per godimento di beni di terzi subiscono un incremento del 34,2% passando da Euro 152 migliaia del 2021, con un'incidenza sul fatturato del 0,9%, a Euro 204 migliaia del 2022, con un'incidenza sul fatturato dello 0,8%.

Il costo del personale nel periodo in analisi evidenzia un incremento del 10,1%. L'incidenza del costo del personale sui ricavi di vendita è passata dal 38,0% del 2021 al 28,6% del 2022.

(Migliaia di Euro)	31.12.2022	%	31.12.2021	%	var. %
Salari, stipendi e oneri sociali	6.467	94,1%	5.876	94,1%	10,1%
Trattamento di fine rapporto	301	4,4%	281	4,5%	7,1%
Altri costi	108	1,6%	86	1,4%	25,6%
Totale costo del personale	6.876	100,0%	6.243	100,0%	10,1%

Come si evidenzia nella tabella sotto riportata, il numero totale di dipendenti è aumentato di 7 unità nel corso del 2022.

Dipendenti	31.12.2022	31.12.2021
Dirigenti	4	3
Impiegati	76	69
Operai	16	17
TOTALE	96	89

Il totale della voce accantonamenti e altri costi rispetto all'esercizio precedente è cresciuto del 46,8% ed è passato da Euro 315 migliaia ad Euro 463 migliaia, riconducibili alla svalutazione dei crediti per adeguali al possibile valore di realizzo, sia dei terzi che verso la controllata francese.

L'incidenza totale sui ricavi di vendita della voce altri accantonamenti e altri costi è rimasta costante tra i due esercizi all'1,9%

(Migliaia di Euro)	31.12.2022	%	31.12.2021	%	var. %
Svalutazione dei crediti	226	48,8%	54	17,1%	318,6%
Accantonamenti	-	0,0%	-	0,0%	N/A
Oneri diversi di gestione	237	51,2%	261	82,9%	-9,3%
Totale altri accant. e altri costi	463	100,0%	315	100,0%	46,8%
incidenza sui ricavi	1,9%				

La voce svalutazione crediti si riferisce agli accantonamenti effettuati nei periodi considerati per far fronte all'eventuale inesigibilità di crediti nei confronti di clienti.

(Migliaia di Euro)	31.12.2022	%	31.12.2021	%	var. %
Contributi	11	0,4%	19	0,7%	-42,1%
Management fees a società del gruppo	2.003	67,7%	1.762	67,3%	13,7%
Altri ricavi operativi	945	31,9%	839	32,0%	12,7%
Totale altri proventi	2.959	100,0%	2.620	100,0%	13,0%
incidenza sui ricavi	12,3%				

La voce altri proventi evidenzia un incremento del 13,0% rispetto all'esercizio precedente, passando da Euro 2.620 migliaia del 2021 a Euro 2.959 migliaia del 2022. L'incremento è dovuto principalmente ai maggiori riaddebiti di costi alle società del Gruppo.

L'incidenza sui ricavi di vendita degli altri ricavi passa dal 15,9% del 2021 al 12,3% del 2022.

(Migliaia di Euro)	31.12.2022	%	31.12.2021	%	var. %
Amm.to immob. immateriali	2.360	88,5%	1.783	85,2%	32,4%
Amm.to immob. materiali	308	11,5%	309	14,8%	-0,3%
Svalutazione delle immobilizzazioni	-	0,0%	-	0,0%	n/a
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.668	100,0%	2.092	100,0%	27,5%
incidenza sui ricavi	11,1%				

L'incremento della voce ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni è dovuto all'avvio dell'ammortamento di alcuni progetti di sviluppo precedentemente in corso di realizzazione.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2022	31.12.2021	var. %
Oneri finanziari	(1.186)	(598)	98,4%
incidenza sui ricavi	-4,9%	-3,6%	
Proventi finanziari	3.815	3.610	5,7%
incidenza sui ricavi	15,8%	22,0%	
GESTIONE FINANZIARIA NETTA	2.629	3.012	-13%

Il decremento del saldo della gestione finanziaria è dovuto ad un minor effetto positivo derivante dall'andamento delle valute rispetto a quanto avvenuto nel 2021 come commentato più approfonditamente nella nota 26.

L'incidenza degli oneri finanziari sui ricavi di vendita è passata dal 3,6% del 2021 al 4,9% del 2022.

L'incidenza dei proventi finanziari sui ricavi di vendita è passata dal 22,0% del 2021 al 15,8% del 2022.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2022	31.12.2021	var. %
Svalutazione delle partecipazioni	(191)	(2.267)	-91,6%
Ripristino di partecipazioni	43	404	-89,4%
Plusvalenza da cessione partecipazioni	-	-	n.a.
Dividendi da società controllate e collegate	-	1.716	-100,0%
Totale gestione delle partecipazioni	(148)	(148)	n.s.

La voce gestione delle partecipazioni per il 2022 ammonta a Euro -148 migliaia come nel 2021.

Nell'esercizio è stata contabilizzata una svalutazione della partecipazione in Eurotech France s.a.s. per Euro 155 migliaia a seguito dell'azzeramento del valore della partecipazione nella società francese dopo aver incrementato per effetto della rinuncia di crediti commerciali vantati nei confronti della controllata per ristabilire l'equilibrio economico-finanziario-patrimoniale della stessa. Sempre nel corso dell'esercizio è stato rivalutata la partecipazione in EthLab S.r.l. per Euro 43 migliaia e svalutata la partecipazione in I.P.S. S.r.l. per Euro 36 migliaia.

I risultati dei test di impairment effettuati sulle altre partecipazioni in imprese controllate non hanno evidenziato la necessità di apportare ulteriori svalutazioni.

Nell'esercizio non sono stati iscritti dividendi (nel 2021 i dividendi ricevuti dalla società controllata Advanet ammontavano ad Euro 1.716 migliaia).

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2022	% sui ricavi	31.12.2021	% sui ricavi	var. %
Risultato prima delle imposte	(3.999)	-16,6%	(4.741)	-28,8%	-16%
Imposte sul reddito del periodo	(458)	-1,9%	(1.892)	-11,5%	-76%
incidenza sul risultato ante imposte	11,4%		39,9%		

Il risultato prima delle imposte passa da Euro -4.741 migliaia del 2021 a Euro -3.999 migliaia del 2022.

Le imposte differite nette sono pari a Euro 458 migliaia. L'effetto netto deriva da un incremento di imposte differite per Euro 427 migliaia in seguito agli effetti riferibili al delta cambio, per Euro 31 migliaia alle imposte anticipate sulle differenze temporanee di periodo.

Per quanto riguarda le imposte correnti nazionali, la Eurotech S.p.A. opera in un regime di consolidato fiscale nazionale tra le società italiane.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Attività non correnti

(Migliaia di Euro)	31.12.2022	31.12.2021
Immobilizzazioni immateriali	7.547	6.810
Immobilizzazioni materiali	2.047	2.192
Partecipazioni in società controllate	106.111	95.696
Partecipazioni in altre imprese	426	426
Attività per imposte anticipate	2.196	2.653
Finanziamenti attivi a medio/lungo termine a controllate	29.036	31.958
Altre attività non correnti	7	10
Attività non correnti	147.369	139.746

Le attività non correnti passano da Euro 139.746 migliaia dell'esercizio 2021 a Euro 147.369 migliaia del 2022. La variazione è dovuta all'effetto combinato dell'incremento delle immobilizzazioni immateriali e della voce partecipazioni in società controllate per effetto dell'acquisizione del 100% del capitale della società tedesca InoNet Computer GmbH e del decremento della voce finanziamenti a società controllate per effetto degli incassi ricevuti e dall'impatto del differente rapporto di cambio applicato sui finanziamenti in valuta diversa dall'Euro.

I principali investimenti del 2022 confrontati con quelli del 2021 sono stati i seguenti:

(Migliaia di Euro)	31.12.2022	31.12.2021	Var.
Immobilizzazioni immateriali	3.097	2.222	875
Immobilizzazioni materiali	176	250	(74)
Partecipazioni	10.563	77	10.486
TOTALE INVESTIMENTI PRINCIPALI	13.836	2.549	11.287

Nel corso dell'anno gli incrementi della voce partecipazioni si riferiscono all'acquisizione del 100% del capitale della società tedesca InoNet Computer GmbH.

Attività correnti

(Migliaia di Euro)	31.12.2022	31.12.2021
Rimanenze di magazzino	8.815	5.380
Crediti commerciali verso clienti	8.345	3.992
Crediti commerciali verso controllate e collegate	6.249	4.751
Crediti per imposte sul reddito	779	205
Altre attività correnti	1.568	1.285
Altre attività correnti finanziarie	105	90
Finanziamenti attivi a breve termine a controllate	3.750	3.532
Disponibilità liquide	1.866	14.028
Attività correnti	31.681	33.268

Le Attività correnti evidenziano un decremento, passando da Euro 33.268 migliaia del 2021 a Euro 31.681 migliaia del 2022.

Tale variazione è dovuta principalmente al significativo decremento delle disponibilità liquide (da ridurre prevalentemente all'acquisizione della società tedesca) che si riducono di Euro 12.163 migliaia (passando da Euro 14.028 migliaia del 2021 a Euro 1.866 migliaia del 2022) in parte compensato dall'incremento dei crediti commerciali sia verso terzi che verso società del Gruppo per un totale di Euro 5.851 migliaia e delle rimanenze di magazzino per Euro 3.435.

Capitale circolante netto

Le attività correnti, al netto delle disponibilità liquide e delle attività finanziarie, unitamente alle passività correnti non finanziarie determinano il capitale circolante netto, che evidenzia nel periodo la seguente evoluzione:

(Migliaia di Euro)	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
	(b)	(a)	(b-a)
Rimanenze di magazzino	8.815	5.380	3.435
Crediti verso clienti	8.345	3.992	4.353
Crediti verso imprese controllate e collegate	6.249	4.751	1.498
Crediti per imposte sul reddito	779	205	574
Altre attività correnti	1.568	1.285	283
Attivo corrente	25.756	15.613	10.143
Debiti verso fornitori	(7.727)	(5.397)	(2.330)
Debiti verso collegate e controllate	(4.221)	(1.560)	(2.661)
Debiti tributari	(497)	(643)	146
Altre passività correnti	(5.303)	(4.614)	(689)
Passivo corrente	(17.748)	(12.214)	(5.534)
Capitale Circolante Netto	8.008	3.399	4.609

Il capitale circolante netto si è incrementato per Euro 4.609 migliaia rispetto all'esercizio precedente e l'incidenza sui ricavi passa dal 20,7% del 2021 al 33,2% del 2022, per effetto dell'incremento dell'attivo circolante e in particolare delle rimanenze di magazzino e dei crediti commerciali.

Posizione finanziaria netta

La Società presenta al 31 dicembre 2022 una posizione finanziaria netta di Euro 13.407 migliaia, rispetto ad una posizione finanziaria netta di Euro 29.954 migliaia al 31 dicembre 2021.

La posizione finanziaria netta (indebitamento finanziario netto) è determinato evidenziando quanto definito dal richiamo di attenzione CONSOB N.5/21 del 29 aprile 2021 che rinvia agli Orientamenti dell'European Securities and Markets Authority-ESMA, emanati in data 15 luglio 2020 ed in vigore a partire dal 5 maggio 2021.

La tabella che segue mostra la composizione della posizione finanziaria netta al termine di ogni periodo:

(Migliaia di Euro)		31.12.2022	31.12.2021
Disponibilità liquide	A	(1.866)	(14.028)
Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	B	-	-
Altre attività finanziarie correnti	C	(310)	(90)
Liquidità	D=A+B+C	(2.176)	(14.118)
Debito finanziario corrente	E	3.906	98
Parte corrente del debito finanziario non corrente	F	6.283	5.966
Indebitamento finanziario corrente	G=E+F	10.189	6.064
Indebitamento finanziario corrente (Posizione finanziaria corrente) netto	H=G+D	8.013	(8.054)
Debito finanziario non corrente	I	10.466	13.590
Strumenti di debito	J	-	-
Debiti commerciali e altri debiti non correnti	K	900	-
Indebitamento finanziario non corrente	L=I+J+K	11.366	13.590
(POSIZIONE FINANZIARIA NETTA) INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO ESMA	M=H+L	19.379	5.536
Finanziamenti a società controllate a breve termine	N	(3.750)	(3.532)
Finanziamenti a società controllate a medio/lungo termine	O	(29.036)	(31.958)
(POSIZIONE FINANZIARIA NETTA) INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	P=M+N+O	(13.407)	(29.954)

L'indebitamento complessivo pari ad Euro 20,5 milioni (Euro 19,7 milioni al 31.12.2021) di cui Euro 9,1 milioni a breve (Euro 6,1 milioni al 31.12.2021) è composto da:

- debito finanziario corrente pari ad Euro 3,9 milioni
- finanziamenti bancari pari ad Euro 16,7 milioni (di cui Euro 6,3 milioni a breve)
- debiti finanziari relativi all'aggiustamento prezzo da pagare ai soci della controllata InoNet Computer GmbH per Euro 0,9 milioni al verificarsi delle condizioni pattuite nel contratto d'acquisto.
- altri finanziamenti pari ad Euro 22 migliaia (di cui Euro 8 migliaia a breve).

Flussi monetari

(Migliaia di Euro)	31.12.2022	31.12.2021
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività operativa	(8.034)	(318)
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività di investimento	(12.932)	(1.742)
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività di finanziamento	8.804	(6.155)
Differenza cambio da adeguamento	-	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	(12.161)	(8.215)
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	14.028	22.243
Disponibilità liquide alla fine del periodo	1.866	14.028

Investimenti

Al 31 dicembre 2022 gli investimenti tecnici (immobilizzazioni materiali) per impianti e macchinari sono pari ad Euro 8 migliaia, per attrezzature e strumentazione sono pari ad Euro 24 migliaia, gli investimenti relativi agli altri beni sono pari ad Euro 106 migliaia, gli investimenti in immobilizzazioni con diritti d'uso sono pari ad Euro 38 migliaia e gli investimenti per licenze software (immobilizzazioni immateriali) ammontano a Euro 31 migliaia.

Obiettivi e politiche della Società nella gestione di alcuni rischi (art. 2482, 2 comma, n.6 bis)

Per una descrizione degli obiettivi e dei criteri di gestione dei rischi finanziari gestiti dalla Società, si rimanda alla nota al bilancio d'esercizio n. 30.

Rapporti con imprese controllate, collegate e imprese sottoposte al controllo di queste ultime e con parti correlate

La società opera nell'ambito di un gruppo di imprese, rispetto alle quali assume la veste di Capogruppo. I rapporti fra le società del Gruppo sono regolati a condizioni di mercato, tenuto conto della qualità dei beni e dei servizi prestati. I rapporti più significativi intrattenuti nell'esercizio fra la Capogruppo, le sue controllate e le collegate sono descritti nella nota al bilancio d'esercizio n. 29.

I rapporti con parti correlate comprendono transazioni che derivano da normali relazioni economico-finanziarie intercorse con società nelle quali gli amministratori della società o delle controllate rivestono posizioni di rilievo. Tali operazioni sono state regolate a condizioni di mercato.

A partire dal 2021, la Società in veste di Capogruppo ha fatturato delle royalties relative al marchio Eurotech a quelle società che commercialmente utilizzano il marchio Eurotech che è mantenuto dalla Capogruppo stessa.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate richieste dalla comunicazione Consob 6064293 del 28 luglio 2006 sono presentate nella nota al bilancio d'esercizio n. 29.

Nel corso dell'esercizio non sono state rilevate operazioni atipiche od inusuali, così come definite dalla Consob nella sua comunicazione 6064293 del 28 luglio 2006.

Sono inoltre fornite di seguito le informazioni sulle partecipazioni detenute, nella società stessa e nelle sue controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 79 del regolamento Consob 11971/99 e successive modificazioni.

Nominativo	Incarico	Società partecipata	Titolo del possesso	31.12.2022				
				Azioni possedute a inizio esercizio o inizio carica	Azioni acquisite nel periodo	Azioni cedute nel periodo	Azioni possedute a fine periodo	di cui azioni possedute a fine periodo indirettamente
Mapelli Patrizio	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Fumagalli Aldo	Consigliere e Vice Presidente	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Chawla Paul	Consigliere dal 07.04.2021	Eurotech	Proprietà	74.250	51.900	-	126.150	-
Costaguta Marco	Consigliere	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Mio Chiara	Consigliere	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Marti Antoniulio	Consigliere	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Curti Susanna	Consigliere	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Filippini Mariagrazia	Consigliere	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Rowzzi Laura	Consigliere	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Monti Fabio	Presidente del Collegio Sindacale	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Sav Daniela	Sindaco Effettivo	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Monterisi Pietro	Sindaco Effettivo	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Dirigenti strategici		Eurotech	Proprietà	41.000	-	-	41.000	-

Azioni proprie della società

Le azioni proprie possedute da Eurotech S.p.A. a fine periodo sono 255.606. Nell'anno 2022 le azioni proprie hanno avuto la seguente movimentazione:

	Nr azioni	Val. nominale	Quota % cap. soc.	Val. carico	Val. Medio unitario
(Migliaia di Euro)				(Migliaia di Euro)	
Situazione al 01.01.2022	89.920	22	0,25%	211	2,35
Acquisti	165.686	41	0,47%	492	2,97
Vendite	-	-	0,00%	-	-
Assegnazione-Piano di Performance Share	-	-	0,00%	-	-
Situazione al 31.12.2022	255.606	63	0,72%	703	2,75

Elenco delle sedi secondarie della società

Non vi sono sedi secondarie altre all'unità locale in Amaro (UD), via F.lli Solari n. 3.

Principali rischi e incertezze a cui la società è esposta

Rischi connessi alla pandemia Covid-19

Seppure sia superato lo stato di emergenza sanitaria per la diffusione del Covid-19, rimane l'incertezza sulla sua diffusione, di eventuali varianti o di virus simili. Non si può infatti escludere che questa situazione possa

continuare ad influenzare i risultati dei prossimi esercizi, ad esempio tramite una limitazione degli spostamenti da cui deriva la difficoltà di interagire con nuovi clienti.

In questo contesto Eurotech S.p.A. ha continuato ad adottare azioni volte a salvaguardare la salute e sicurezza dei propri dipendenti ed anche la realizzazione di tutte le attività inerenti la continuità operativa dei processi aziendali con l'obiettivo di garantire la funzionalità delle attività a supporto dei clienti ed i servizi erogati anche alle società del Gruppo.

Rischi connessi al conflitto tra Russia e Ucraina

Il conflitto tra Russia e Ucraina, iniziato il 24 febbraio 2022, sta avendo conseguenze importanti a livello globale non solo per la grave crisi umanitaria che ne è conseguita, ma anche per gli effetti economici sui mercati globali, che si sono da subito riflessi non solo in aumenti dei costi di alcune materie prime come il gas ed il petrolio, ma anche in forti riduzioni dei valori azionari dei maggiori listini mondiali.

Seppure Eurotech S.p.A. non abbia rapporti commerciali con Ucraina e Russia, non avendo fornitori di materie prime in Russia e Ucraina né siti produttivi ivi localizzati, non si può escludere che un ulteriore inasprimento del conflitto possa avere ripercussioni imprevedibili su altri paesi limitrofi e non determinando un impatto sui costi di approvvigionamento. La situazione viene monitorata per poter prontamente reagire ad eventi al momento non prevedibili.

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

Il quadro macro-economico mondiale nel 2022 è stato dapprima impattato dagli strascichi della crisi economica legata agli effetti della pandemia da Covid-19 che sono continuati in corso d'anno e successivamente dalle conseguenze della guerra tra Russia e Ucraina e dalle relative incertezza sul mondo economico. Uno dei fattori principali di attenzione nello scenario macroeconomico mondiale è il tasso di crescita dei prezzi, mai così alto nei paesi avanzati da decenni a questa parte. L'inflazione pesa sulle prospettive economiche perché corrisponde a costi di produzione più elevati per le imprese, ad una riduzione del reddito reale per le famiglie e perché costringe le banche centrali a politiche monetarie restrittive importanti.

Il contesto macro-economico incide sulla capacità di Eurotech S.p.A. di implementare il percorso di crescita desiderato. I settori tecnologici in cui opera Eurotech S.p.A., rimangono con un outlook positivo per gli anni a venire. In parte lo scenario dipenderà anche dagli investimenti che le nazioni riterranno di fare a sostegno delle economie locali.

La presenza delle attività di Eurotech S.p.A. in varie aree geografiche mondiali permette comunque di suddividere il rischio e di sfruttare eventuali situazioni positive che si vengano a creare in alcune aree rispetto o in anticipo ad altre.

La presenza di Eurotech S.p.A. in settori come quello industriale, commerciale e dei trasporti che risentono maggiormente della riduzione dei consumi, può generare delle perdite e dei rischi di perdita soprattutto in uno scenario di significativa debolezza delle condizioni generali dell'economia.

Inoltre, anche in assenza di una crescita economica lenta o di recessione, altre condizioni economiche come la fluttuazione dei prezzi delle materie prime o una loro ridotta disponibilità o una riduzione della spesa in infrastrutture potrebbero avere conseguenze negative sui mercati in cui opera Eurotech S.p.A. e potrebbero avere, unitamente ad altri fattori, un impatto significativo sulle prospettive di business di Eurotech S.p.A., sui suoi risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria.

L'instabilità politica di alcuni paesi europei come pure gli effetti dell'uscita, ancora completamente da verificare, del Regno Unito dalla Comunità Europea oltre che il rischio di mancata rapida ripresa dell'Europa dopo la pandemia potrebbero rappresentare elementi di instabilità per l'economia dell'Europa.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

Eurotech S.p.A. opera a livello mondiale, tramite società controllate direttamente ed indirettamente, ed ha investito in paesi quali gli Stati Uniti, il Giappone e il Regno Unito da cui derivano flussi finanziari che non risultano costanti. Inoltre, le singole controllate estere tendono ad operare sui rispettivi mercati di riferimento con le rispettive valute funzionali. Queste considerazioni hanno fatto sì che non vengano effettuate operazioni di copertura sui cambi.

Al fine di ridurre l'oscillazione dei tassi di interesse la società fa ricorso a strumenti finanziari di copertura che mitigano le oscillazioni dei tassi.

Repentine fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse potrebbero avere un impatto sui risultati economici e finanziari della Società.

Rischi connessi alla liquidità e al fabbisogno di mezzi finanziari

In funzione della posizione finanziaria netta esistente, la Società prevede di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari in scadenza tramite la liquidità a disposizione e tenendo conto dei flussi derivanti dalla gestione operativa propria e delle controllate.

La Società ritiene che per avere una capacità di generazione di flussi operativi positivi si debba avere un livello di fatturato superiore a quello ottenuto nel 2022 e continuare a porre attenzione alla marginalità e ai costi operativi in funzione del livello del fatturato bilanciando comunque la crescita dell'organizzazione per il raggiungimento degli obiettivi previsti.

La Società deve rispettare dei parametri finanziari per lo più legati al rapporto tra indebitamento finanziario netto e risultato operativo prima degli ammortamenti, e al rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto, calcolati a livello di bilancio consolidato. Il mancato raggiungimento dei valori indicati nei contratti di finanziamento espone la Società ad un rischio di rimborso o ad un possibile aggravio di costi finanziari.

La politica di Eurotech S.p.A. è quella di mantenere la liquidità disponibile investita in depositi bancari a vista o a brevissimo termine frazionando i depositi su un sufficiente numero di controparti bancarie selezionate ed operanti in aree geografiche diverse.

Per quanto la Società abbia posto in essere misure volte ad assicurare che siano mantenuti livelli adeguati di capitale circolante e di liquidità, eventuali contrazioni nei volumi di vendita potrebbero avere un impatto negativo sulla capacità delle attività operative della Società di generare cassa. La Società potrebbe pertanto trovarsi nelle condizioni di dover reperire ulteriori finanziamenti e/o rifinanziamenti del debito esistente, anche in presenza di condizioni di mercato non favorevoli, con una generale riduzione delle fonti di finanziamento disponibili e costi più elevati. Eventuali difficoltà nel reperire tali finanziamenti potrebbero determinare un impatto negativo sulle prospettive di business della Società, nonché sui suoi risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria.

Rischi connessi al management

Il successo della società dipende in larga parte dall'abilità di alcuni amministratori esecutivi e degli altri componenti del management di gestire efficacemente Eurotech S.p.A. e le sue controllate. La perdita delle prestazioni di un amministratore esecutivo o altre risorse chiave senza un'adeguata sostituzione, nonché l'incapacità di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbe avere effetti negativi sulle prospettive, attività e risultati economici e finanziari della Società.

Rischi connessi alla competitività nei settori in cui la Società opera

Seppur con alcuni distinguo, i mercati in cui la Società opera sono concorrenziali in termini di qualità dei prodotti, di innovazione, di affidabilità e di supporto alla clientela.

Il successo della società dipenderà dalla sua capacità di mantenere ed incrementare le quote di mercato in cui opera e/o di espandersi in nuovi mercati con prodotti innovativi e di standard qualitativo elevato che garantiscono livelli di redditività simili agli attuali.

Negli ultimi anni la competizione, in particolare in termini di prezzo, è aumentata soprattutto nel settore delle schede e dei moduli Embedded, ed in misura minore nei settori dei sistemi e dei dispositivi pronti all'uso. Qualora la società non fosse in grado di offrire prodotti competitivi ed innovativi rispetto a quelli della concorrenza le quote di mercato di Eurotech S.p.A. si potrebbero ridurre con un effetto negativo sulla redditività e sui risultati economici finanziari.

Rischi connessi alla clientela

A causa della dipendenza verso alcuni clienti, la perdita o la significativa riduzione del fatturato verso questi grossi clienti potrebbe avere un rilevante impatto negativo sui ricavi di vendita e sulla redditività della società. Generalmente tali clienti non sono i clienti finali dei nostri prodotti. L'insuccesso dei prodotti in cui viene incorporato il nostro prodotto o la difficoltà dei nostri clienti di vendere il prodotto che disegniamo e produciamo per loro potrebbe avere un impatto negativo sulle vendite e sulla marginalità.

Le avverse condizioni economiche del mercato in cui il nostro cliente potrebbe vendere o utilizzare i nostri prodotti determinerebbe una riduzione delle forniture a tale cliente. Alcuni di questi mercati sono caratterizzati da una intensa competitività, rapido cambiamento tecnologico e incertezza economica. L'esposizione della società alla ciclicità economica e alla relativa fluttuazione della domanda di questi clienti potrebbe avere un effetto negativo sui ricavi e conseguentemente sulla situazione finanziaria di Eurotech S.p.A..

Inoltre, la decisione di alcuni clienti di produrre internamente dei prodotti da noi forniti ridurrebbe la fornitura agli stessi e conseguentemente i ricavi di vendita e la redditività.

Rischi connessi alla politica ambientale

Le attività e i prodotti di Eurotech S.p.A. devono rispettare normative nazionali e comunitarie legate alle problematiche ambientali.

Il rischio potenziale a cui la società è assoggettata è relativo al trattamento di componenti elettrici e/o elettronici che, a seguito di nuove norme, potrebbero diventare non più utilizzabili nella produzione o vendibili separatamente.

Il conseguente smaltimento di tali prodotti o di altri diventati obsoleti per superamento tecnologico comporta dei costi che tendono ad aumentare progressivamente.

Per attenersi alla normativa vigente, la Società prevede di dover continuare a sostenere dei costi in rialzo anche negli anni futuri.

La Società è dotata di un sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001. Ovvero è soggetta al controllo e mantenimento della conformità legislativa e del monitoraggio delle prestazioni ambientali. È inoltre focalizzata sulla riduzione degli sprechi (consumi idrici, risorse energetiche, ecc..). La certificazione è pertanto garanzia di un approccio sistematico e preordinato alle emergenze ambientali.

Rischi connessi ai rapporti con i dipendenti e i fornitori

La società ha sempre posto molta attenzione e dedicato grande impegno alle tematiche inerenti alla sicurezza dei lavoratori diffondendo la cultura della sicurezza all'interno dell'organizzazione, minimizzando l'esposizione ai rischi in ogni attività e svolgendo attività di controllo, prevenzione e protezione dall'esposizione al rischio.

La società nei suoi anni di storia ha riscontrato quattro incidenti sul lavoro di tipo non grave oltre a cinque incidenti in itinere anche questi di non grave entità.

All'interno della società non sono presenti rischi di malattie professionali ovvero infortuni di entità significativa. È comunque stato rilevato un rischio biologico classificato non moderato data l'attività specifica svolta da alcuni operatori.

Vi sono inoltre rischi tipici del settore che sono stati classificati tra quelli a moderata rischiosità; questi sono: "l'affaticamento visivo" dovuto all'utilizzo del videoterminal nell'attività lavorativa quotidiana; "la postura" per effetto di posture fisse prolungate ed il rischio "termico" legato alla possibilità di insorgere di incendi nonostante le norme di sicurezza attuate.

Inoltre, la Società acquista materie prime e componenti da un ampio numero di fornitori e dipende dai servizi e dai prodotti forniti da altre aziende esterne alla Società. Una collaborazione tra il produttore ed i fornitori è usuale nei settori in cui la Società opera e, se da un lato può portare benefici economici in termini di riduzione

dei costi, dall'altro fa sì che la stessa debba fare affidamento sui detti fornitori con la conseguente possibilità che difficoltà dei fornitori (siano esse originate da fattori esogeni o endogeni), anche di natura finanziaria, possano ripercuotersi in maniera negativa sulle prospettive di business della società, nonché sui suoi risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria.

Il prezzo e la disponibilità dei componenti elettronici utilizzati dipendono da un'ampia varietà di fattori, in larga misura non controllabili dalla Società e difficilmente prevedibili. Negli ultimi 18 mesi tensioni sul fronte dell'offerta hanno comportato difficoltà di approvvigionamento causando un incremento di costi con conseguenze negative sui risultati economici della Società. Considerando il perdurare di questa situazione di incertezza, al fine di minimizzare i rischi legati ad una potenziale indisponibilità dei componenti nei tempi richiesti dalla produzione, la Società ha adottato una strategia di acquisti programmati con un orizzonte temporale di medio termine.

Rischi connessi all'attività di sviluppo

La società svolge significative attività di ricerca e sviluppo che possono durare anche oltre 24 mesi. Le attività di sviluppo che si ritiene possano produrre benefici futuri in termini di ricavi vengono iscritte come immobilizzazioni immateriali. Non tutte le attività di sviluppo potrebbero sfociare in una produzione e qualora ciò avvenisse i volumi che ne derivano potrebbero non corrispondere a quanto previsto. Qualora i prodotti correlati ad attività di sviluppo capitalizzate non ottenessero il successo previsto, si determinerebbe un impatto sui ricavi attesi e sulla redditività della Società nonché la necessità di svalutare l'attività iscritta.

Rischi connessi alla capacità di arricchire il portafoglio prodotti e di offrire prodotti innovativi

Il successo delle attività della società e delle sue controllate dipenderà dalla capacità di mantenere o incrementare le quote sui mercati in cui attualmente operano e/o espandersi in nuovi mercati attraverso prodotti innovativi e di elevato standard qualitativo che garantiscono adeguati livelli di redditività. In particolare, qualora la Società non fosse in grado di sviluppare e offrire prodotti innovativi e competitivi rispetto a quelli dei principali concorrenti in termini, tra l'altro, di prezzo, qualità, funzionalità o qualora vi fossero dei ritardi nello sviluppo di nuovi prodotti innovativi, le quote di mercato della Società potrebbero ridursi con un impatto negativo sulle prospettive di business della Società, nonché sui suoi risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria.

Rischi ed incertezze in relazione alla partecipazione in società controllate e collegate

La società sottopone le partecipazioni in società controllate e collegate a verifica circa eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale. Tale verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito il valore di carico della partecipazione, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato.

In considerazione dell'incerto quadro macro-economico generale e dei settori di riferimento in cui opera Eurotech, si evidenzia l'elevata incertezza insita nella stima dei flussi finanziari utilizzati per effettuare la verifica circa la presenza di perdite di valore di tali attività. Da tale incertezza può derivare un rischio di mancata svalutazione delle partecipazioni, derivante dalla possibile sovrastima dei flussi finanziari futuri.

Rischio di Cyber Security

Il rischio di cyber security è rappresentato dalla possibilità che attacchi informatici compromettano i sistemi informativi aziendali avendo come principali conseguenze la sottrazione di informazioni sensibili (compreso know-how aziendale), l'interruzione dei servizi erogati con conseguenze sia economiche, sia reputazionali.

Le conseguenze derivanti da un attacco informatico potrebbero riguardare:

- la perdita di riservatezza, ovvero la diffusione intenzionale o accidentale di informazioni riservate, che può determinare perdite per la Società in termini di vantaggio competitivo, danni di immagine e reputazione e impatti di carattere legale ed economico (per esempio sanzioni) dovuti al mancato rispetto di obblighi normativi e/o contrattuali;

- la perdita di integrità e disponibilità in merito a informazioni e sistemi a supporto del business, che possono determinare una perdita di profitto dovuta alla mancata erogazione di servizi e/o danni agli asset aziendali.

Informativa sull'ambiente e sul personale

Nonostante la Società non svolga attività con potenziale impatto sul territorio e sull'ambiente, si è cercato sempre di operare nel rispetto delle migliori pratiche sia nazionali che internazionali rispettando le logiche di prevenzione del rischio e di riduzione e minimizzazione degli impatti ambientali.

La Società ha sempre posto molta attenzione e dedicato grande impegno alle tematiche inerenti alla sicurezza dei lavoratori diffondendo la cultura della sicurezza all'interno dell'organizzazione, minimizzando l'esposizione ai rischi in ogni attività e svolgendo attività di controllo, prevenzione e protezione dall'esposizione al rischio. Non ci sono stati nella vita della società incidenti sul lavoro rilevanti ed inoltre al momento non risultano rischi di malattie professionali.

Informativa relativa alle esposizioni sovrane

In conformità alla Comunicazione Consob n. DEM/11070007 del 5 agosto 2011 (che a propria volta riprende il documento ESMA n. 2011/266 del 28 luglio 2011) in materia di informazioni da rendere nelle relazioni finanziarie in merito alle esposizioni detenute dalle società quotate nei titoli di debito sovrano, si informa che la Società non detiene titoli di debito sovrano.

Processo di semplificazione normativa in base alla delibera Consob n. 18079/2012

Ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n.18079 del 20 gennaio 2012, Eurotech aderisce al regime di semplificazione previsto dagli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni, avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dall'Allegato 3B del predetto Regolamento Consob in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Seppure la società non abbia rilevanza economica nei territori soggetti all'attuale conflitto bellico le sue conseguenze ed evoluzioni come pure la generale situazione macroeconomica sono continuamente monitorate al fine di anticipare eventuali effetti sul business aziendale.

Eurotech S.p.A. è stata coinvolta indirettamente nelle vicende che tra il 12 e 14 marzo 2023 hanno interessato la controllata americana Eurotech Inc. con la Silicon Valley Bank ("SVB") negli USA trovandosi dapprima i conti bloccati e successivamente in data 14 marzo 2023 trasferiti alla nuova banca "ponte" denominata Silicon Valley Bridge Bank N.A.. La liquidità precedentemente depositata presso SVB e poi trasferita presso la nuova Silicon Valley Bridge Bank N.A. ammontava a USD 8,3 milioni. Alla data di approvazione di questa relazione, l'operatività del conto della controllata americana è tornata pienamente attiva e sono state realizzate operazioni per l'utilizzo di tale liquidità senza emersione di criticità alcuna. Ciò a comprova dell'efficacia delle garanzie in tal senso annunciate in ordine alla stabilità del sistema dalla Federal Reserve e dall'Amministrazione statunitense, e prontamente attuate grazie al ruolo della Federal Deposit Insurance Corporation (FDIC).

Non si segnalano ulteriori fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

La Relazione sul Governo e Assetti Proprietari ai sensi dell'art. 123-bis comma 1 e 2 del D.Lgs 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche e integrazioni è contenuta in una relazione distinta dalla Relazione sulla gestione, pubblicata congiuntamente a quest'ultima sul sito Internet di Eurotech (www.eurotech.com, sezione Investitori).

Società controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea

Il Consiglio di Amministrazione dichiara che sussistono le condizioni per la quotazione previste dall'art. 36 del Regolamento Consob n. 16191/2007 ("Regolamento Mercati"). A tale riguardo si segnala che al 31 dicembre 2022 le società controllate costituite e regolate da leggi di Stati non appartenenti dall'Unione Europea rilevanti ai sensi del medesimo art. 36, comma 2 sono le società americane Eurotech Inc., E-Tech USA Inc., la società giapponese Advanet Inc. e la società inglese Eurotech Ltd; per esse sussistono i requisiti di cui al comma 1 di detto articolo.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

In relazione alle informazioni richieste dall'art. 2427 comma 1 n.9 del Codice Civile si comunica che la Società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Scenario competitivo, evoluzione prevedibile della gestione e strategia futura di crescita

Nonostante l'incertezza dell'evoluzione della situazione macroeconomica mondiale, l'integrazione e le rafforzate relazioni tra le varie società del Gruppo, il posizionamento a livello mondiale delle singole controllate, oltre alla solidità di Eurotech S.p.A. dal punto di vista patrimoniale e finanziario permettono di vedere in maniera positiva l'andamento per il 2023 e di vedere positivamente gli anni a seguire, anche se non mancano le cautele che di volta in volta emergono in funzione delle condizioni di mercato di alcuni settori.

Lo sviluppo strategico di Eurotech S.p.A. proseguirà anche nel 2023 seguendo linee guida già delineate negli anni precedenti. In particolare, l'attuazione del piano strategico prevede le seguenti azioni:

- puntare su mercati che combinino una dimensione maggiore e un più alto tasso di crescita (CAGR) nei prossimi 5 anni;
- indirizzare applicazioni in ambienti difficili o con alte esigenze di affidabilità, che richiedono maggiormente soluzioni rugged;
- potenziare le attività commerciali, con particolare riguardo ai canali di vendita indiretti oltre che diretti;
- focalizzarsi su mercati verticali e settori nei quali l'integrazione IT-OT viene maggiormente valorizzata;
- creare crescita sia organicamente che per linee esterne;
- fare leva su fattori accelerativi e forze di cambiamento sia globali che locali:
 - Repatriation;
 - 5G;
 - New & smart energy;
 - Automation;
 - Recovery Plans.

Amaro, lì 15 marzo 2023

L'AMMINISTRATORE DELEGATO
(ing. Paul Chawla)

Prospetti contabili al 31 dicembre 2022 redatti secondo i principi contabili internazionali

Situazione patrimoniale - finanziaria

(Unità di Euro)	Note	31.12.2022 di cui con parti correlate	31.12.2021 di cui con parti correlate
ATTIVITA'			
Immobilizzazioni immateriali	1	7.547.177	6.810.153
Immobilizzazioni materiali	2	2.046.659	2.192.314
Partecipazioni in società controllate	3	106.111.125	95.696.450
Partecipazioni in altre imprese	3	425.718	425.718
Attività per imposte anticipate	28	2.195.501	2.653.223
Finanziamenti attivi a medio/lungo termine a controllate	4	29.036.275	31.958.133
Altre attività non correnti	5	6.525	10.439
Attività non correnti		147.368.979	139.746.431
Rimanenze di magazzino	6	8.814.797	5.380.456
Crediti commerciali verso clienti	7	8.344.683	7.188
Crediti commerciali verso controllate e collegate	7	6.248.577	6.248.577
Crediti per imposte sul reddito	8	778.976	96.059
Valore equo strumenti derivati	31	205.481	4.296
Altre attività correnti	9	1.568.162	1.285.359
Altre attività correnti finanziarie	10	104.808	89.798
Finanziamenti attivi a breve termine a controllate	4	3.750.234	3.531.697
Disponibilità liquide	11	1.865.768	14.028.310
Attività correnti		31.681.488	33.267.973
Attività finanziarie disponibili per la vendita		-	-
Totale attività		179.050.467	173.014.404
 (Migliaia di Euro)			
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		8.878.946	8.878.946
Riserve		127.428.356	131.858.883
Patrimonio netto	13	136.307.302	140.737.829
Finanziamenti passivi a medio/lungo termine	14	10.466.411	13.589.649
Finanziamenti passivi a medio/lungo termine da controllate	12	2.186.123	2.186.123
Debiti per aggregazioni aziendali a medio/lungo termine		900.000	-
Benefici per i dipendenti	15	198.198	228.042
Passività per imposte differite	28	-	-
Fondi rischi ed oneri	17	177.493	177.291
Passività non correnti		13.928.225	13.994.982
Debiti verso fornitori	18	7.726.780	5.396.968
Debiti verso collegate e controllate	18	4.220.655	1.559.996
Finanziamenti passivi a breve termine	14	10.189.092	6.057.195
Finanziamenti passivi a breve termine da controllate	12	878.708	-
Valore equo strumenti derivati	31	-	10.578
Debiti tributari	19	497.062	643.240
Altre passività correnti	20	5.302.644	4.613.616
Passività correnti		28.814.940	18.281.593
Totale passività		42.743.165	32.276.575
Totale passività e Patrimonio netto		179.050.467	173.014.404

Conto Economico

(Unità di Euro)	Note	31.12.2022		31.12.2021	
		di cui costi non ricorrenti	di cui con parti correlate	di cui costi non ricorrenti	di cui con parti correlate
Ricavi delle vendite e dei servizi	22	24.082.329	7.044.012	16.446.088	5.717.502
Altri proventi	24.4	2.959.077	2.928.070	2.619.625	2.573.854
Costi per consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo	23	(14.811.511)	(1.872.604)	(9.850.716)	(574.436)
Costi per servizi	24.1	(11.564.488)	(913.327)	(10.196.261)	(1.356.514)
Costi per il godimento beni di terzi		(204.403)	(128.547)	(152.334)	(42.814)
Costo del personale	24.2	(6.875.843)		(6.243.241)	(194.356)
Altri accantonamenti e altri costi	24.3	(462.871)		(315.210)	
Rettifiche di costi per incrementi interni	24.5	3.065.453		2.178.037	
Ammortamenti	25	(2.667.916)		(2.091.307)	
Svalutazioni di immobilizzazioni	25	-		-	
Risultato operativo		(6.480.171)	(913.327)	-	7.605.319
Oneri finanziari	26	(1.171.861)	(14.448)	(597.752)	
Proventi finanziari	26	3.223.158		3.078.072	
Interessi attivi da società controllate	26	592.283	592.283	531.937	531.937
Gestione delle partecipazioni	27	(147.614)		(147.646)	1.715.718
Risultato prima delle imposte		(3.998.654)		-	4.740.709
Imposte sul reddito dell'esercizio	28	(457.723)		(1.892.427)	
Utile (Perdita) dell'esercizio		(4.456.376)			(6.633.135)

Conto Economico Complessivo

(Migliaia di Euro)	Note	31.12.2022		31.12.2021	
Utile (Perdita) dell'esercizio (A)			(4.456)		(6.633)
Altre componenti del conto economico complessivo					
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/ (perdita) d'esercizio :					
(Perdita)/Utile netto sugli strumenti di copertura dei flussi finanziari (Cash Flow Hedge)	31		75		75
Effetto fiscale			-		-
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile / (perdita) d'esercizio al netto delle imposte (B)			75		75
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/ (perdita) d'esercizio :					
(Perdita)/utile attuariale su piani per dipendenti a benefici definiti	15		18		18
Effetto fiscale			-		-
Totale utile (perdita) delle altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate al netto delle imposte (C)			18		18
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio (A+B+C)			(4.364)		(6.541)

Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto

(Migliaia di Euro)	Note	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrappr. Azioni	Riserva di convers.	Altre riserve	Riserva cash flow hedge	Riserva per (Perdita)/util e attuariale su piani a benefici definiti	Riserva per differenza di cambio	Azioni proprie	Utile (perdita) periodo	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 31 dicembre 2020		8.879	1.776	136.400		3.900	(81)	(88)		(682)	(3.006)	147.097
Destinazione risultato 2020							(3.006)				3.006	-
Risultato al 31 dicembre 2021											(6.633)	(6.633)
- Piano di Performance Share	16						(289)				471	182
Altri utili (perdite) complessivi:												
- Operazioni di copertura di flussi finanziari	31							75				75
(Perdita)/utile attuariale su piani per dipendenti a benefici definiti	15							18				18
Totale risultato complessivo								75	18		(6.633)	(6.541)
Saldo al 31 dicembre 2021		8.879	1.776	136.400		604	(6)	(71)		(211)	(6.633)	140.738
Destinazione risultato 2021							(6.633)				6.633	-
Risultato al 31 dicembre 2022											(4.456)	(4.456)
- Piano di Performance Share	16						261					261
Altri utili (perdite) complessivi:												
- Operazioni di copertura di flussi finanziari	31						211					211
(Perdita)/utile attuariale su piani per dipendenti a benefici definiti	15						46					46
Totale risultato complessivo							211	46			(4.456)	(4.200)
Acquisto azioni proprie											(492)	(492)
Saldo al 31 dicembre 2022		8.879	1.776	136.400		(5.768)	205	(25)		(703)	(4.456)	136.307

Rendiconto Finanziario

(Migliaia di Euro)

Note	31.12.2022		31.12.2021	
	di cui con parti correlate			
FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA:				
Utile (Perdita) dell'esercizio	(4.456)	-	6.633	
Rettifiche per raccordare l'utile netto alle disponibilità liquide generate (utilizzate) dalla gestione operativa:				
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni materiali ed immateriali	25	2.668	2.092	
Svalutazioni dei crediti	7	226	54	
Svalutazione delle partecipazioni	3	191	191	2.267
Ripristino delle partecipazioni	3	(43)	(43)	(404)
Interessi attivi	26	(592)	(592)	(532)
Interessi passivi	26	249	-	336
(Plusvalenze) minusvalenze da dimissione di partecipazioni	27	-	-	
Imposte sul reddito (pagate) incassate	28	(76)	(76)	
Imposte sul reddito di competenza	28	458	1.892	
Dividendi	27	-	-	(1.716)
Costi Piano di Performance e Share	16	261	108	
Accantonamento (utilizzo) fondo svalutazione magazzino	6	200	100	
Oneri (Proventi) da adeguamento cambi su poste finanziarie	26	(2.388)	(2.863)	
Accantonamento (utilizzo) fondo trattamento fine rapporto	15	15	2	
Accantonamento (utilizzo) fondo rischi ed oneri	17	-	(459)	
Variazioni nelle attività e passività correnti:				
Crediti verso clienti, controllate e collegate	7	(6.077)	(1.503)	3.943
Altre attività correnti	9	(857)	3	(435)
Rimanenze di magazzino e lavori in corso su ordinazione	6	(3.633)	-	1.595
Debiti verso fornitori, controllate e collegate	18	4.991	2.290	358
Altre passività	20	830	401	52
Totale rettifiche e variazioni	(3.578)		6.315	
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività operativa	(8.034)	-	318	
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:				
Realizzo di immobilizzazioni materiali	2	13	21	
Dividendi	27	-	-	1.716
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	1	(3.097)	(2.222)	
Acquisto di immobilizzazioni materiali al netto dei contributi	2	(176)	(1.281)	
Altre attività correnti finanziarie	10	(15)	3	
Investimenti in società controllate e collegate	3	(9.660)	(0)	
Investimenti netti in altre imprese e attività non correnti	3	3	22	
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività di investimento	(12.932)	-	1.742	
FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:				
(Acquisto) cessione di azioni proprie		(492)	-	
Assunzioni di finanziamenti	14	2.877	-	
Interessi pagati	26	(249)	-	(336)
(Rimborsi) di finanziamenti quota a breve e medio lungo termine	14	(2.081)	(8.080)	
Assunzioni (rimborsi) di finanziamenti da società controllate	4/12	8.749	8.749	2.261
Dividendi pagati agli azionisti				
Dividendi pagati alle minoranze				
Flussi di cassa derivanti (impiegati) dall'attività di finanziamento	8.804	-	6.155	
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	(12.161)	-	8.215	
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	11	14.028		22.243
Disponibilità liquide alla fine del periodo	11	1.866		14.028

Note ai prospetti contabili

A - Informazioni societarie

La pubblicazione del bilancio d'esercizio di Eurotech S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2023. Eurotech S.p.A. è una società per azioni con sede legale ad Amaro (Udine), Italia.

Eurotech è una società che opera nel settore della ricerca, dello sviluppo e della commercializzazione di computer miniaturizzati e ad elevata capacità di calcolo ed alta efficienza energetica. Inoltre, all'interno di tale linea di business fornisce soluzioni complete o a blocchi e prodotti per l'Internet of Things tramite dispositivi intelligenti e una piattaforma proprietaria di connettività e comunicazione.

B - Criteri di redazione e conformità agli IFRS

Il bilancio è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 19 luglio 2002 entro il 31 dicembre 2022, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC).

Il bilancio consolidato si basa sul principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati e le partecipazioni in altre imprese che sono iscritte al fair value, nonché nel rispetto dei principi generali di continuità aziendale, competenza economica, coerenza di presentazione e comparabilità delle informazioni. Il Gruppo ha valutato che, pur in presenza di un contesto economico mondiale difficile, non sussistano significative incertezze (come definite dal par. 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale, anche in considerazione delle azioni intraprese per fronteggiare tale situazione, alla flessibilità industriale, al portafoglio ordini esistente e alle opportunità in essere.

Si precisa che il Gruppo ha applicato quanto stabilito dalla delibera CONSOB 15519 del 27 luglio 2006 in materia di schemi di bilancio.

I principi contabili adottati sono omogenei a quelli utilizzati al 31 dicembre 2021, pur avendo riguardo degli aggiornamenti al framework di riferimento entrati in vigore dal 1° gennaio 2022, descritti di seguito, che non hanno determinato impatti degni di rilievo per il Gruppo, in quanto disciplinano fattispecie non sussistenti o non rilevanti.

Sono di seguito, per l'appunto, brevemente descritti i principi, gli emendamenti e le interpretazioni entrati in vigore dal 1° gennaio 2022.

Amendments to IFRS 3 Business Combinations - Le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio IFRS 3.

Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment - Le modifiche hanno lo scopo di non consentire di dedurre dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.

Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets - L'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come, ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come, ad esempio, la quota dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).

Annual Improvements 2018-2020 - Modifiche specifiche e marginali sono state apportate all'*IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards* (circa la misurazione della riserva di traduzione), all'*IFRS 9 Financial Instruments* (circa la specifica degli oneri da considerare nel calcolo del test del 10% in ordine alla derecognition), allo *IAS 41 Agriculture* (circa la considerazione dei flussi fiscali nella metodologia di calcolo del fair value di taluni asset) e agli *Illustrative Examples* dell'*IFRS 16 Leases* (in tema di incentivi).

Di seguito sono illustrati i nuovi principi e le interpretazioni già emessi ed omologati dall'Unione Europea, applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1 gennaio 2023, dall'introduzione dei quali non ci si attendono effetti rilevanti per la Società.

IAS 8 - Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors – In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato “Definition of Accounting Estimates (Amendments to IAS 8)” nell'ambito di cui la definizione di variazione delle stime contabili è sostituita da una definizione di stima contabile. Secondo la nuova definizione, le stime contabili sono "importi monetari in bilancio soggetti a incertezza di valutazione" e che un cambiamento nella stima contabile derivante da nuove informazioni o nuovi sviluppi non è la correzione di un errore.

Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2 (Making Materiality Judgements) - Le modifiche pubblicate il 12 febbraio 2021 dallo IASB sono volte a migliorare la disclosure sulle accounting policy in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy.

IAS 12 Income Taxes - In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato “Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction”. Il documento ha lo scopo di chiarire la contabilizzazione delle imposte differite su operazioni particolari come i lease e le “decommissioning obligations”.

Amendments to IFRS 17 Insurance contracts - Il 25 giugno 2020 lo IASB ha pubblicato gli emendamenti che hanno lo scopo di ridurre i costi, semplificando alcuni requisiti della norma, rendere più semplice l'illustrazione delle prestazioni finanziarie e facilitare la transizione, rinviando la data di entrata in vigore dello standard al 2023, fornendo un ulteriore aiuto per ridurre lo sforzo richiesto quando si applica per la prima volta il principio.

Initial application of IFRS 17 and IFRS 9 - comparative information - In data 9 dicembre 2021 lo IASB ha pubblicato un ulteriore emendamento all'*IFRS 17*. L'emendamento è un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'*IFRS 17*. L'emendamento è volto ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e quindi a migliorare l'utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio.

Vengono inoltre brevemente illustrati i nuovi principi, emendamenti e le interpretazioni già emessi ma non ancora omologati dall'Unione Europea ma applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano successivamente al 1 gennaio 2022, dall'introduzione dei quali non ci si attendono effetti rilevanti per la Società:

IAS 1 – Presentation of Financial Statements - In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha emesso gli emendamenti per chiarire i requisiti per la classificazione delle passività come correnti o non correnti. Tali modifiche saranno efficaci dal 1 gennaio 2024 in seguito al differimento della data di entrata in vigore a causa della pandemia del COVID-19.

IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts - Il processo di omologazione del nuovo standard rivolto alle società soggette a tariffe regolamentate pubblicato nel gennaio 2014 e che sostituirà l'attuale è attualmente sospeso.

Amendments to IFRS 10 and IAS 28 Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture - Il processo di omologazione di questi emendamenti pubblicati dallo IASB nel settembre 2014 è attualmente sospeso in attesa della conclusione del progetto IASB sull'equity method.

Lease Liability in a Sale and Leaseback (Amendments to IFRS 16) - Il 22 settembre 2022 lo IASB ha approvato emendamenti all'IFRS 16 concernenti le operazioni di vendita e retrolocazione, laddove il venditore-locatario rileva solo l'importo di utile o perdita che si riferisce ai diritti trasferiti all'acquirente-locatore. La valutazione iniziale della passività per leasing derivante da tali operazioni è il risultato di come il venditore-locatario misura l'attività per il diritto d'uso e l'utile o la perdita rilevati alla data dell'operazione.

Eurotech si sta sempre più impegnando a rispondere alle sfide poste dal cambiamento climatico per migliorare la resilienza del Gruppo e cogliere le opportunità derivanti dalla transizione verso un'economia sostenibile e a basse emissioni di carbonio. Per raggiungere questi obiettivi un primo passo che deve essere svolto è identificare i rischi e le opportunità legate al clima e i loro impatti. Per la tipologia di business in cui opera il Gruppo, l'impatto del cambiamento climatico è attualmente molto marginale ma, nonostante ciò, c'è sempre più attenzione a valutarne i potenziali effetti a tendere nei singoli processi di sviluppo del Gruppo.

Continuità aziendale

Gli amministratori di Eurotech S.p.A. hanno analizzato diversi fattori interni ed esterni anche in considerazione della situazione geopolitica esistente, per identificare i rischi sulla continuità aziendale. A titolo esemplificativo, è stato valutato il business plan approvato, si è valutato l'effetto di una disponibilità finanziaria attuale che permette di sostenere le strategie aziendali e gli investimenti necessari ed inoltre si è considerato il rischio della supply chain relativamente alla situazione contingente di carenza della componentistica elettronica che in ogni caso è continuamente monitorata da una specifica task-force anche in diretta collaborazione con alcuni dei principali clienti. Dall'analisi non si rilevano rischi significativi di continuità aziendale.

C - Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La preparazione del bilancio d'esercizio richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. Tuttavia, l'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività.

Le stime alla data di chiusura del bilancio sono riviste periodicamente e potrebbero produrre rettifiche significative nei valori di carico delle attività e passività entro il prossimo periodo finanziario.

Le stime sono utilizzate per rilevare:

Riduzione durevole di valore di partecipazioni e di attività non finanziarie

La Società verifica, ad ogni data di bilancio, se ci sono indicatori di riduzioni durevoli di valore per tutte le partecipazioni e le attività non finanziarie.

In particolare, le partecipazioni in imprese controllate e collegate e l'avviamento vengono sottoposti a verifica circa eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale e in corso d'anno se sussistono indicatori tali da dovervi provvedere prontamente; detta verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito il costo della partecipazione e l'avviamento, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato.

Le altre attività non finanziarie sono testate annualmente per svalutazioni durevoli quando ci sono indicazioni che il valore contabile potrebbe non essere recuperato.

Quando vengono predisposti i calcoli del valore in uso, gli amministratori devono stimare i flussi di cassa attesi dall'attività o dalle unità generatrici di flussi e scegliere un tasso di attualizzazione adeguato in modo da calcolare il valore attuale di tali flussi di cassa. Ulteriori dettagli ed una analisi di sensitività delle ipotesi chiave sono indicati nella nota 1.

Tale verifica al 31 dicembre 2022 ha portato alla svalutazione delle partecipazioni in imprese controllate e collegate per un valore complessivo di Euro 191 migliaia e dei ripristini di valore per Euro 43 migliaia

(svalutazione di Euro 2.264 migliaia al 31 dicembre 2021 relativa principalmente alla controllata Eurotech France Sas).

Attività per imposte anticipate

Le imposte anticipate attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee e di tutte le perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di capienti utili fiscali futuri a fronte dei quali tali differenze temporanee potranno essere assorbite e tali perdite potranno essere utilizzate. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte anticipate attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.

Il valore imponibile delle perdite fiscali non riconosciute al 31 dicembre 2022 e dell'Aiuto alla Crescita Economica (ACE), sulla base del consolidato fiscale nazionale ammontano a Euro 43,8 milioni (2021: Euro 36,6 milioni), illimitatamente riportabili.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono capitalizzati sulla base del principio contabile esplicitato nella nota D. La capitalizzazione iniziale dei costi è basata sul fatto che sia confermato il giudizio degli amministratori sulla fattibilità tecnica ed economica del progetto, solitamente quando il progetto stesso ha raggiunto una precisa fase del piano di sviluppo e sia probabile che vengono generati economici futuri da tale attività. Per determinare i valori da capitalizzare gli amministratori devono elaborare delle ipotesi riguardanti i flussi di cassa futuri attesi dalle immobilizzazioni, i tassi di attualizzazione da applicare ed i periodi di manifestazione dei benefici attesi. Al 31 dicembre 2022 la miglior stima del valore netto contabile dei costi di sviluppo capitalizzati era di Euro 7.402 migliaia, di cui 2.656 in corso, (2021: Euro 6.371 migliaia).

Altri elementi oggetto di stima

Le stime sono utilizzate inoltre per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza e lenta movimentazione o perdita di valore di magazzino, ammortamenti, benefici ai dipendenti, piani a benefici definiti, piani di incentivazione a manager e dipendenti, diritti d'uso, strumenti derivati, imposte, accantonamenti per rischi ed oneri, per determinare i costi complessivi di commessa ed il relativo stato di avanzamento.

D - Principi contabili e criteri di valutazione

Base di valutazione

Il Bilancio di esercizio è costituito dal Conto economico, dal Conto economico complessivo rilevato nell'esercizio, dallo Stato patrimoniale, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle relative Note di commento.

Nello Stato patrimoniale la classificazione delle attività e passività è effettuata secondo il criterio "corrente/non corrente" con specifica separazione delle attività possedute per la vendita e delle passività associate ad attività possedute per la vendita, qualora presenti. Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della Società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della Società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Il Conto economico è classificato in base alla natura dei costi, mentre il Rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Conversione delle poste in valuta

Il bilancio d' esercizio è presentato in euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Società.

Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico. Le poste non monetarie in valuta estera valutate al costo storico sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione.

Criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d' esercizio al 31 dicembre 2022 sono di seguito riportati:

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, a eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute. La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a impairment test ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato vengono riesaminati alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa e delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dalla società sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato, e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita utile finita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Le attività immateriali con vita utile indefinita sono sottoposte a verifica annuale della perdita di valore a livello individuale o a livello di unità generatrice di cassa (a seguire anche "CGU"). Per tali attività non è rilevato alcun ammortamento. La vita utile di un bene immateriale con vita utile indefinita è riesaminata con periodicità annuale al fine di accertare il persistere delle condizioni alla base di tale classificazione. In caso contrario, il cambiamento della vita utile da indefinita a finita è fatta su base prospettica.

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di rami d'azienda è inizialmente iscritto al costo, e rappresenta l'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza della società del fair value netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili del ramo acquisito. Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento e viene decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel seguito.

L'avviamento viene sottoposto ad un'analisi di recuperabilità con cadenza annuale o anche più breve nel caso in cui si verifichino eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore.

Al fine dell'analisi di congruità, alla data di acquisizione, l'eventuale avviamento emergente viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività della società siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità. Ogni unità o gruppo di unità a cui l'avviamento è allocato:

- rappresenta il livello più basso, nell'ambito della società, in cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna; e

- non è più ampio dei segmenti identificabili sulla base delle modalità di presentazione dell'informativa di settore della Eurotech S.p.A., determinati in base a quanto indicato dallo IFRS 8 Informativa di settore.

L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento a essa allocata, con le modalità successivamente indicate nella sezione relativa alle immobilizzazioni materiali. Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che la hanno generata.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione rilevata a conto economico si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo sostenuti in relazione a un determinato progetto sono capitalizzati solo quanto la Società può dimostrare la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, la propria intenzione di completare detta attività per usarla o venderla, le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo e la sua capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo.

Durante il periodo di sviluppo l'attività è riesaminata annualmente ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore. Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono valutati al costo decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita accumulata. L'ammortamento dell'attività inizia nel momento in cui lo sviluppo si è completato e l'attività è disponibile all'uso. Il venire meno della sussistenza dei benefici economici futuri, determina la loro svalutazione nell'esercizio in cui si accerta tale fattispecie.

Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Brevetti e Marchi

I brevetti sono stati concessi dall'ente competente per un periodo minimo di dieci anni con la possibilità di rinnovo da parte della Società qualora l'utilità dell'uso del brevetto continui nel tempo.

I marchi acquisiti separatamente sono inizialmente iscritti al costo, comprensivo degli oneri accessori. Dopo la rilevazione iniziale, i marchi sono iscritti al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate.

I marchi a vita utile definita iscritti in bilancio sono ammortizzati in un periodo di 10 anni e sottoposti a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale.

I marchi a vita utile indefinita non sono ammortizzati, ma sottoposti almeno annualmente alla verifica della perdita di valore (impairment test).

Gli oneri di registrazione nei vari paesi del mondo dei marchi e dei brevetti prodotti internamente sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquisite o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – *Attività immateriali*, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le altre attività immateriali a vita utile definita rilevate all'interno di un'operazione di aggregazione aziendale, quali relazioni con la clientela e portafoglio ordini, sono inizialmente iscritte al fair value determinato alla data di acquisizione, separatamente dall'avviamento, se tale valore può essere determinato in modo attendibile. Successivamente all'iscrizione iniziale, sono iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore, queste ultime determinate con le stesse modalità successivamente indicate per le attività materiali.

La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Utili o perdite derivanti dall'alienazione di un'immobilizzazione immateriale sono misurate come differenza tra il ricavato netto della dismissione ed il valore contabile dell'immobilizzazione immateriale e sono rilevati a conto economico quando l'immobilizzazione viene eliminata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica. Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

Fabbricati	3%
Impianti e Macchinari	10%-12%
Attrezzature industriali e commerciali	25%
Attrezzature di produzione	50%
Mobili e arredi	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Autovetture – Automezzi	20%-25%

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica, per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo. Il valore di realizzo delle immobilizzazioni materiali è rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso.

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Il valore residuo del bene, la vita utile e il metodo applicato sono rivisti con frequenza annuale e adeguati se necessario alla fine di ciascun esercizio.

Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita (*qualifying asset* ai sensi dello IAS 23 – *Oneri finanziari*) sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe di beni cui essi si riferiscono. Tutti gli altri oneri finanziari si rilevano a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Partecipazione in imprese controllate e collegate

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori, dal quale vengono dedotti eventuali rimborsi di capitale, eventualmente rettificato per perdite di valore determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per le attività materiali. Il valore originario è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione operata. Tali rettifiche vengono imputate a conto economico.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la società è impegnata ad adempiere obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

La data di chiusura contabile delle società controllate e collegate è allineata a quella del Società; i principi contabili utilizzati, qualora non conformi a quelli utilizzati dalla Società, sono rettificati al fine di renderli omogenei a quelli del Società per transazioni ed eventi della stessa natura ed in circostanze simili.

Partecipazione in altre imprese

Le attività finanziarie costituire da partecipazioni in società diverse da quelle collegate e joint venture (generalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) vengono denominate partecipazioni in altre imprese e rientrano nella categoria delle attività finanziarie valutate al fair value, che normalmente corrisponde, in fase di prima iscrizione, al corrispettivo dell'operazione comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Le variazioni successive di fair value sono imputate nel Conto economico (FVPL) o, nel caso di esercizio dell'opzione previsto dal principio, nel Conto economico complessivo (FVOCI) nella voce “Riserva strumenti al FVOCI”. Per le partecipazioni valutate al FVOCI, le perdite durevoli di valore non sono mai iscritte nel Conto economico così come gli utili o le perdite cumulate nel caso di cessione della partecipazione; solo i dividendi distribuiti dalla partecipata vengono iscritti nel Conto economico quando:

- sorge il diritto del Gruppo a ricevere il pagamento del dividendo;
- è probabile che i benefici economici derivanti dal dividendo affluiranno al Gruppo;
- l'ammontare del dividendo può essere attendibilmente valutato.

Altre attività non correnti

I crediti e le altre attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza sono iscritti al costo rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato dei costi di transazione. Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo rappresentato dal tasso che rende uguali, al

momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale (metodo del costo ammortizzato).

Rimanenze

Le rimanenze, con esclusione dei lavori in corso su ordinazione, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo, rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività o dal loro impiego in produzione.

Il costo delle materie prime e dei prodotti finiti d'acquisto è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato d'acquisto per singolo movimento, comprensivo degli oneri accessori di acquisto.

Il costo di produzione dei prodotti finiti e dei semilavorati include il costo diretto dei materiali e del lavoro più una quota delle spese generali di produzione definita in base alla normale capacità produttiva, ma non considerando gli oneri finanziari.

Le rimanenze obsolete e/o a lento rigiro sono svalutate tramite l'iscrizione di apposito fondo in relazione alla loro presenta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengano meno i relativi motivi.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, secondo il criterio della percentuale di completamento, così da attribuire i ricavi ed il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza, in proporzione allo stato di avanzamento lavori. Lo stato di avanzamento della commessa viene determinato come proporzione tra i costi di commessa sostenuti per i lavori svolti fino alla data di riferimento e i costi totali stimati di commessa. La differenza positiva o negativa tra il valore dei contratti maturati a fine periodo e gli stati di avanzamento lavori fatturati è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo dello stato patrimoniale.

I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le eventuali varianti, le revisioni dei prezzi e il riconoscimento degli incentivi nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi che possano essere determinati con attendibilità. Le perdite accertate sono riconosciute indipendentemente dallo stato di avanzamento delle commesse.

Attività finanziarie

La Società classifica le attività finanziarie in base alle categorie individuate dall'IFRS 9:

- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- attività al fair value con contropartita in altre componenti del conto economico complessivo (FVOCI);
- attività al fair value con contropartita nell'Utile o perdita dell'esercizio (FVTPL).

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso dell'attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Si tratta principalmente di crediti verso clienti e finanziamenti. Ad eccezione dei crediti commerciali, che non contengono una componente finanziaria significativa, gli altri crediti ed i finanziamenti sono inizialmente

riconosciuti in bilancio al loro fair value. I crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa sono invece riconosciuti al prezzo definito per la relativa transazione (determinato secondo il disposto del principio IFRS 15 Ricavi provenienti da contratti con i clienti). In sede di misurazione successiva, le attività appartenenti a tale categoria sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo. L'eventuale fondo svalutazione di tali crediti è determinato con il forward looking approach tramite un modello a tre stadi: 1) rilevazione delle perdite attese nei primi 12 mesi alla initial recognition del credito nell'ipotesi che il rischio di credito non sia aumentato; 2) riconoscimento delle perdite attese lungo la vita del credito nel momento in cui il rischio di credito è aumentato significativamente dalla initial recognition del credito; gli interessi vengono riconosciuti su base linda; 3) riconoscimento delle ulteriori perdite attese lungo la vita del credito nel momento in cui la perdita si sia manifestata; gli interessi sono riconosciuti su base netta (viene rivisto il costo ammortizzato in quanto cambia il Tasso Interno di Rendimento essendo i flussi di cassa modificati per effetto del verificarsi del trigger event).

Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita nel Conto economico complessivo (FVOCI)

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita dell'attività stessa; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Sono inoltre classificati in questa categoria, gli strumenti di capitale (partecipazioni nelle quali il Gruppo non esercita né il controllo né un'influenza notevole) per i quali il Gruppo applica l'opzione concessa dal principio di valutare questi strumenti al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Tali attività vengono inizialmente riconosciute in bilancio al loro fair value; in sede di misurazione successiva, la valutazione effettuata in sede di iscrizione è riaggiornata ed eventuali variazioni di fair value sono riconosciute all'interno delle altre componenti del conto economico complessivo. Eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore, interessi attivi e utili o perdite per differenze cambio sono rilevate nell'utile o perdita d'esercizio.

Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita nel Conto economico (FVTPL)

Sono classificate in tale categoria tutte le attività finanziarie che non soddisfano le condizioni, in termini di business model o di caratteristiche dei flussi di cassa, per la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sul Conto economico complessivo. Trattasi principalmente di strumenti derivati; in tale categoria sono inclusi anche gli strumenti di capitale quotati e non quotati, che il Gruppo non ha irrevocabilmente deciso di classificare come FVOCI al riconoscimento iniziale od in sede di transizione. Le attività appartenenti a questa categoria sono classificate tra le attività correnti o non correnti a seconda della loro scadenza e iscritte al fair value al momento della loro rilevazione iniziale. In sede di misurazione successiva, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di fair value sono contabilizzati nel conto economico consolidato nel periodo in cui sono rilevati.

Rettifiche di valore (“Impairment”)

La valutazione sulle perdite di valore delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato è effettuata sulla scorta di un modello basato sulle perdite attese dei crediti. Secondo tale modello le attività finanziarie sono classificate nello stadio 1, stadio 2 o stadio 3 a seconda della loro qualità creditizia rispetto all'erogazione iniziale.

In particolare:

Stadio 1: comprende (i) le esposizioni creditizie di nuova acquisizione, (ii) le esposizioni che non hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale e (iii) le esposizioni aventi basso rischio di credito.

Stadio 2: comprende le esposizioni creditizie che, sebbene non deteriorate, hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale.

Stadio 3: comprende le esposizioni creditizie deteriorate.

Per le esposizioni appartenenti allo stadio 1 le rettifiche di valore complessive sono pari alla perdita attesa calcolata su un orizzonte temporale fino ad un anno. Per le esposizioni appartenenti agli stadi 2 o 3 le rettifiche di valore complessive sono pari alla perdita attesa calcolata su un orizzonte temporale pari all'intera durata della relativa esposizione.

I criteri per la determinazione delle svalutazioni da apportare ai crediti si basano sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi per capitale e interessi. Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati, dalle relative date di incasso e dal tasso di attualizzazione da applicare. In particolare, l'importo della perdita è ottenuto come differenza tra il valore di iscrizione e il valore attuale degli stimati flussi di cassa, scontati al tasso di interesse originario dell'attività finanziaria.

Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

Derivati

Gli strumenti derivati perfezionati dalla Società sono volti a fronteggiare l'esposizione al rischio di tasso attinente prevalentemente i contratti di finanziamento.

Alla data di stipula del contratto gli strumenti derivati sono inizialmente contabilizzati al fair value e, se gli strumenti derivati non sono contabilizzati quali strumenti di copertura, le variazioni del fair value rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quale componente operativa o finanziaria del risultato dell'esercizio in relazione alla natura dello strumento. Se invece gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del fair value sono contabilizzate seguendo gli specifici criteri previsti dall'IFRS 9 di seguito indicati. Per ciascun strumento finanziario derivato identificato come strumento di copertura, viene documentata la sua relazione con l'oggetto della copertura, compresi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura e la valutazione dell'efficacia della copertura. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato, sia durante la sua vita. Generalmente una copertura è considerata altamente "efficace" se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del fair value nel caso di fair value hedge o dei flussi di cassa attesi nel futuro nel caso di cash flow hedge dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del fair value dello strumento di copertura.

Quando la copertura riguarda le variazioni di fair value di attività o passività iscritte in bilancio (fair value hedge), sia le variazioni del fair value dello strumento di copertura, che le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al Conto economico.

Nel caso di copertura finalizzata a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa futuri originati dall'esecuzione futura di operazioni previste come altamente probabili alla data di riferimento del bilancio (cash flow hedge), le variazioni del fair value dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, tra le componenti dell'Utile e Perdita complessivo. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto della copertura, la riserva è riversata a Conto economico fra le componenti operative. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di fair value dello strumento di copertura, riferibile alla porzione inefficace dello stesso, è immediatamente rilevata a Conto economico. Se, durante la vita di uno strumento derivato, non ci si attende più che avvenga la transazione prevista per la quale era stata attivata la copertura, la quota della voce "riserve" relativa a tale strumento viene immediatamente riversata nel Conto economico dell'esercizio. Viceversa, nel caso lo strumento derivato sia ceduto o non sia più qualificabile come strumento di copertura efficace, la parte della voce "riserve" rappresentativa delle variazioni di fair value dello strumento, sino a quel momento rilevata, viene mantenuta quale componente dell'Utile e Perdita complessivo ed è riversata a Conto economico seguendo il criterio di classificazione sopra descritto, contestualmente al manifestarsi degli effetti economici dell'operazione originariamente oggetto della copertura. Il fair value degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni alla data di chiusura del periodo. Il fair value di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria: in particolare, il fair value degli interest rate swap è misurato attualizzando i flussi di cassa attesi, mentre il fair value dei forward su cambi è determinato sulla base dei tassi di cambio di mercato alla data di riferimento e ai differenziali di tasso attesi tra le valute interessate.

Le attività e passività finanziarie valutate al fair value sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni (input) utilizzate nella determinazione del fair value stesso. In particolare:

Livello 1: attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base dei prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;

Livello 2: attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al Livello 1 ma osservabili direttamente o indirettamente (quali principalmente: tassi di cambio di mercato alla data di riferimento, differenziali di tasso attesi tra le valute interessate e volatilità dei mercati di riferimento, tassi di interesse e prezzi delle commodities);

Livello 3: attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di dati di input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Le attività finanziarie vengono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso ed il relativo controllo.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono portate in deduzione del patrimonio netto sulla base del relativo costo di acquisto. L'acquisto, vendita, emissione o annullamento di strumenti partecipativi del capitale proprio non porta alla rilevazione di alcun utile o perdita a conto economico.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione. Ai fini del rendiconto finanziario d'esercizio le disponibilità liquide sono rappresentate al lordo degli scoperti bancari alla data di chiusura del bilancio.

Attività classificate come destinate alla vendita

Le attività non correnti e i gruppi in dismissione, il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché con il loro utilizzo continuativo, sono classificate come destinate alla vendita e rappresentate separatamente dalle altre attività e passività della Situazione patrimoniale-finanziaria.

Le attività non correnti e i gruppi in dismissione, classificate come destinate alla vendita, sono rilevate al minore tra il valore contabile e il fair value, al netto dei costi di vendita.

Passività finanziarie

Debiti commerciali e altre passività

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale), che rappresenta il fair value alla data di riferimento.

Le altre passività incluse sia tra le passività non correnti che correnti, sono inizialmente rilevate al costo, corrispondente al fair value della passività, al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa. A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.

Finanziamenti

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al fair value del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo l'iniziale rilevazione, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Qualora venga violata una condizione di un contratto di finanziamento a lungo termine alla data o prima della data di riferimento del bilancio con l'effetto che la passività diventa un debito esigibile a richiesta, la passività viene classificata come corrente, anche se il finanziatore ha concordato, dopo la data di riferimento del bilancio e prima dell'autorizzazione alla pubblicazione del bilancio stesso, di non richiedere il pagamento come conseguenza della violazione. La passività viene classificata come corrente perché, alla data di riferimento del bilancio, l'entità non gode di un diritto incondizionato a differire il suo regolamento per almeno dodici mesi da quella data.

Operazioni di reverse factoring

Al fine di garantire l'accesso facilitato al credito per i propri fornitori, la Capogruppo ha posto in essere accordi di factoring, tipicamente nella forma tecnica di reverse factoring. Sulla base delle strutture contrattuali in essere il fornitore ha la possibilità di cedere a propria discrezione i crediti vantati verso la Capogruppo ad un istituto finanziatore ed incassarne l'ammontare prima della scadenza, inoltre il fornitore ha la possibilità di concedere ulteriori dilazioni, concordate tra lo stesso fornitore e la Capogruppo, rispetto ai tempi di pagamento previsti in fattura. Le dilazioni concesse possono essere sia di natura onerosa che non onerosa. In considerazione del fatto che la primaria obbligazione rimane verso il fornitore i rapporti mantengono la loro natura e pertanto rimangono classificati tra le passività commerciali.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la Società potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prende la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento della Società corrisponde all'importo dell'attività trasferita che la Società potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione put emessa su un'attività misurata al fair value (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo della Società è limitata al minore tra il fair value dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Benefici per i dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti o altri benefici a lungo termine (indennità di ritiro) sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Gli utili e perdite derivanti dal calcolo attuariale relativo al piano a benefici definiti sono riconosciuti nel conto economico complessivo interamente nel periodo in cui si verificano. Questi utili e perdite attuariali sono classificati immediatamente nel risultato a nuovo e non sono riclassificati nel conto economico nei periodi successivi.

In seguito alle modifiche apportate al TFR dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e successivi Decreti e Regolamenti, il TFR delle società italiane maturato dal 1° gennaio 2007 o dalla data di scelta dell'opzione da esercitarsi da parte dei dipendenti è incluso nella categoria dei piani a contribuzione definita, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il trattamento contabile di tale TFR è quindi stato assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo di riferimento sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione. Quando la società ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, nel conto economico il costo dell'eventuale accantonamento è presentato al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Contributi

I contributi da enti pubblici sono rilevati al fair value quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui il contributo sia correlato ad un'attività o attività di sviluppo il cui valore viene iscritto tra le immobilizzazioni, è rilevato a diretta riduzione delle immobilizzazioni stesse.

I contributi in conto esercizio (concessi al fine di fornire un aiuto finanziario immediato all'impresa o come compensazione per le spese e le perdite sostenute in un esercizio precedente) sono rilevati integralmente a conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

Leasing

Un contratto, o parte di esso, è classificato come leasing se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo, quindi, se lungo tutto il periodo di utilizzo del bene si godrà di entrambi i seguenti diritti:

- a) il diritto di ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici derivanti dall'utilizzo dell'attività; e
- b) il diritto di decidere sull'utilizzo dell'attività.

In caso di modifica dei termini e delle condizioni del contratto si procede ad una nuova valutazione per determinare se il contratto è o contiene un leasing.

Il Gruppo non applica le presenti regole:

- ai leasing di attività immateriali;
- ai leasing a breve termine (durata minore o uguale a 12 mesi);
- ai leasing in cui l'attività sottostante sia di modesto valore (attività il cui valore unitario è minore o uguale a Euro 5 migliaia);

Una volta verificato se un contratto si configuri quale leasing, alla data di decorrenza del contratto si rileva l'attività consistente nel diritto di utilizzo e la passività del leasing.

La valutazione iniziale dell'attività consistente nel diritto di utilizzo avviene al costo che comprende:

- a) l'importo della valutazione iniziale della passività del leasing;
- b) i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al leasing ricevuti;
- c) i costi iniziali diretti sostenuti dal locatario; e

La valutazione iniziale della passività del leasing avviene al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati a tale data. I pagamenti dovuti per il leasing sono attualizzati utilizzando il tasso implicito risultante dal contratto qualora facilmente identificabile, altrimenti il tasso di finanziamento marginale, ovvero quel tasso di interesse che si dovrebbe pagare, in un contesto economico simile e per un prestito con una durata e con garanzie simili, per ottenere un'attività di valore simile a quella oggetto di leasing.

La durata del leasing è determinata come il periodo non annullabile del leasing, a cui vanno aggiunti entrambi i seguenti periodi:

- a) periodi coperti da un'opzione di proroga del leasing, se si ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione;
- e
- b) periodi coperti dall'opzione di risoluzione del leasing, se si ha la ragionevole certezza di non esercitare l'opzione.

Si ridetermina la durata del leasing in caso di cambiamento del periodo non annullabile del leasing. Dopo la data di iscrizione iniziale, la valutazione dell'attività avviene applicando il modello del costo. Le attività consistenti nel diritto di utilizzo sono ammortizzate dalla data di decorrenza del contratto sino al termine della durata del leasing.

Dopo la data di decorrenza la passività del leasing è valutata:

- a) aumentando il valore contabile per tener conto degli interessi sulla passività del leasing;
- b) diminuendo il valore contabile per tener conto dei pagamenti effettuati per il leasing;
- c) rideterminando il valore contabile per tener conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del leasing o della revisione dei pagamenti dovuti per il leasing.

Gli interessi sulla passività del leasing e i pagamenti variabili dovuti per il leasing, non inclusi nella valutazione della passività del leasing, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui si verifica l'evento o la circostanza che fa scattare i pagamenti.

In bilancio le attività consistenti nel diritto di utilizzo sono esposte tra la voce immobilizzazioni materiali, le passività del leasing tra le passività finanziarie, gli interessi passivi sulla passività del leasing sono rilevati come oneri finanziari e separatamente dalla quota di ammortamento dell'attività consistente nel diritto di utilizzo.

Assegnazione di stock grant ai dipendenti

La Società ha concesso piani d'incentivazione basati su strumenti rappresentativi del capitale, sulla base dei quali la Società riceve servizi dai propri dipendenti, collaboratori o amministratori con delega in cambio di stock grant ("units"), sia questi forniscano un servizio alla Società ovvero ad una delle Società del Gruppo. Il fair value

dei servizi ricevuti è rilevato come un costo del lavoro e l'ammontare totale del costo è determinato in base al fair value delle units concesse e ha come contropartita una riserva di patrimonio netto nel caso di dipendenti, collaboratori o amministratori con delega della Società. Il fair value dei servizi ricevuti è rilevato ad incremento del valore della partecipazione e l'ammontare totale del costo è determinato in base al fair value delle units concesse e ha come contropartita una riserva di patrimonio netto nel caso di dipendenti, collaboratori o amministratori con delega di Società del Gruppo.

Il costo complessivo è riconosciuto lungo il periodo di maturazione dei diritti (“vesting period”), che rappresenta il periodo in cui tutte le condizioni di servizio previste per la maturazione dei diritti devono essere soddisfatte. Ad ogni data di bilancio la Società rivede le stime in base al numero delle opzioni che si attende matureranno sulla base delle condizioni di maturazione, non di mercato. L'effetto di eventuali variazioni rispetto alle stime originarie è rilevato nel conto economico con contropartita nel patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi da contratti con i clienti sono rilevati sulla base del trasferimento temporale del controllo dei beni e/o dei servizi al cliente. Nel caso in cui il trasferimento del controllo avvenga man mano che il bene è costruito o che i servizi vengono resi, i ricavi vengono rilevati “over time”, ossia con l'avanzamento graduale delle attività; nel caso, invece, in cui il trasferimento del controllo non avvenga man mano che il bene è costruito o i servizi vengono resi, i ricavi vengono rilevati “at a point in time”, ossia al momento della consegna finale del bene o al completamento dell'erogazione delle prestazioni di servizi. Per valutare l'avanzamento delle commesse “over time”, il Gruppo ha scelto il criterio della percentuale di avanzamento valutata con la metodologia del cost-to-cost. Quando è probabile che il totale dei costi di commessa a vita intera superi il totale dei ricavi corrispondenti a vita intera, la perdita potenziale è rilevata immediatamente a Conto economico.

Nel caso di contratti i cui corrispettivi sono espressi in valuta diversa dalla valuta funzionale, la conversione in valuta funzionale del ricavo maturato alla data di riferimento del bilancio è effettuata: i) al cambio di fatturazione effettivo per la parte fatturata e per la parte da fatturare al cambio di fine periodo; o ii) in caso di operazioni di copertura, al cambio di copertura (in caso di copertura del rischio cambio).

Non vengono acquisite a titolo definitivo le quote di corrispettivo trattenute dal committente, o comunque soggette a ripetizione, in forza di clausole contrattuali in quanto subordinate all'adempimento di obblighi successivi alla consegna.

Interessi

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo (che è il tasso che rende finanziariamente equivalenti i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario ed il valore contabile netto dell'attività finanziaria).

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti attive e passive per l'esercizio corrente e precedenti sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali in conformità alle disposizioni in vigore. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio sono iscritte direttamente a patrimonio e non nel conto economico.

Le imposte differite passive sono calcolate usando il cosiddetto “liability method” sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio tra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- di quanto le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e delle perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, le imposte anticipate sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

La recuperabilità delle imposte differite attive viene riesaminata ad ogni chiusura del bilancio; esse vengono rilevate nella misura in cui risulta più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in un futuro prevedibile in modo da permettere che tutto o parte di tale credito sia utilizzato.

Avendo la Società una storia di perdite d'esercizio negli anni passati, la Società rileva un'attività fiscale differita derivante da perdite fiscali o crediti d'imposta non utilizzati solo nella misura in cui le differenze temporanee imponibili siano sufficienti o esistano evidenze anche documentali convincenti circa la disponibilità di reddito imponibile sufficiente futuro.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Le imposte differite attive e le imposte differite passive si compensano se esiste un diritto legale che ne consente la compensazione e le imposte differite fanno riferimento alla medesima imposta.

E - Composizione delle principali voci dello stato patrimoniale

1 - Immobilizzazioni immateriali

La tabella che segue mostra l'evoluzione del costo storico e degli ammortamenti accumulati delle immobilizzazioni immateriali nel periodo 2021 e in quello considerato:

	COSTI DI SVILUPPO	AVVIAMENTO	SOFTWARE MARCHI BREVETTO	IMMOBILIZZ. IMMATERIALI IN CORSO E ACCONTI	ALTRÉ IMMOBILIZZ. IMMATERIALI	TOTALE IMMOBILIZZ. IMMATERIALI
Costo di acquisto o produzione	11.998	330	3.711	2.354	183	18.576
Svalutazioni esercizi precedenti	(729)	(162)	-	(10)	-	(901)
Ammortamenti esercizi precedenti	(7.956)	(78)	(3.087)	-	(183)	(11.304)
VALORE ALL'INIZIO E SERCIZIO 2021	3.313	90	624	2.344	-	6.371
Acquisti	-	-	28	2.194	-	2.222
Svalutazioni del periodo	-	-	-	-	-	-
Giroconti	1.407	-	-	(1.407)	-	-
Ammortamenti del periodo	(1.464)	-	(319)	-	-	(1.783)
MOVIMENTI TOTALI	(57)	-	(291)	787	-	439
Costo di acquisto o produzione	13.405	330	3.739	3.141	183	20.798
Svalutazioni	(729)	(162)	-	(10)	-	(901)
Ammortamenti cumulati	(9.420)	(78)	(3.406)	-	(183)	(13.087)
VALORE A FINE ESERCIZIO 2021	3.256	90	333	3.131	-	6.810
	COSTI DI SVILUPPO	AVVIAMENTO	SOFTWARE MARCHI BREVETTO	IMMOBILIZZ. IMMATERIALI IN CORSO E ACCONTI	ALTRÉ IMMOBILIZZ. IMMATERIALI	TOTALE IMMOBILIZZ. IMMATERIALI
Costo di acquisto o produzione	13.405	330	3.739	3.141	183	20.798
Svalutazioni esercizi precedenti	(729)	(162)	-	(10)	-	(901)
Ammortamenti esercizi precedenti	(9.420)	(78)	(3.406)	-	(183)	(13.087)
VALORE ALL'INIZIO ESERCIZIO 2022	3.256	90	333	3.131	-	6.810
Acquisti	410	-	31	2.656	-	3.097
Svalutazioni del periodo	-	-	-	-	-	-
Giroconti	3.115	-	16	(3.131)	-	-
Ammortamenti del periodo	(2.035)	-	(325)	-	-	(2.360)
MOVIMENTI TOTALI	1.490	-	(278)	(475)	-	737
Costo di acquisto o produzione	16.930	330	3.786	2.666	183	23.895
Svalutazioni	(729)	(162)	-	(10)	-	(901)
Ammortamenti cumulati	(11.455)	(78)	(3.731)	-	(183)	(15.447)
VALORE A FINE PERIODO 2022	4.746	90	55	2.656	-	7.547

I costi di sviluppo che sono relativi all'attività interna svolta dalla Eurotech S.p.A. sono stati capitalizzati al netto degli eventuali contributi ricevuti. Tali attività immobilizzate a vita utile definita sono ammortizzate in quote costanti sulla base del ciclo di vita dei prodotti sviluppati che è stato stimato in un periodo massimo di cinque anni a partire dalla data di completamento del progetto di sviluppo di riferimento. Questa attività viene sottoposta a verifica del valore tutte le volte che emergono indicatori di perdita di valore. Nel 2022 sono stati capitalizzati costi di sviluppo per Euro 3.066 migliaia di cui Euro 2.656 risultano in corso alla chiusura dell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 2426, primo comma numero 5) si ricorda che fino al completamento del processo di ammortamento possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi di sviluppo non ammortizzati.

La voce "Costi di sviluppo" è costituita dai costi (costi di personale interno, materiali e servizi resi da terzi) relativi a nuovi prodotti nel campo dell'Internet of Things, nonché dei moduli e sistemi NanoPC.

La Società inoltre ha speso nel corso del 2022 circa Euro 1,5 milioni di costi per ricerca e sviluppo di numerosi progetti relativi ad innovazioni di prodotto e di processo, che permetteranno di mantenere, anche in futuro, un posizionamento di leader di mercato in tutti i settori ad alta tecnologia.

L'incremento di Euro 31 migliaia nella voce Software, Marchi e Brevetto riguarda l'acquisizione di nuove licenze software.

L'avviamento è riferito al maggiore valore pagato in sede di acquisizione di un ramo d'azienda rispetto al fair value delle attività e passività acquisite.

2 - Immobilizzazioni materiali

La tabella che segue mostra l'evoluzione del costo storico e del fondo ammortamento e le valutazioni delle immobilizzazioni materiali nel periodo 2021 e in quello considerato:

	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	ALTRI BENI	IMMOBILIZZAZIO NI MATERIALI IN CORSO E ACCONTI	IMMOBILIZZAZIO NI CON DIRITTO D'USO	TOTALE IMMOBILIZZAZIO NI MATERIALI
Costo di acquisto o produzione	2.070	1.849	2.208	2.387	33	66	8.613
Ammortamenti cumulati	(414)	(1.726)	(2.136)	(2.033)	-	(33)	(6.342)
VALORE ALL'INIZIO ESERCIZIO 2021	1.656	123	72	354	33	33	2.271
Acquisti	52	42	53	62	-	41	250
Alienazioni	-	-	-	(60)	-	-	(60)
Giroconti	11	2	20	-	(33)	-	-
Ammortamenti del periodo	(58)	(27)	(56)	(151)	-	(17)	(309)
Storno ammortamenti cumulati	-	-	-	39	-	-	39
Altri movimenti ammortamenti cumulati	-	-	-	-	-	1	1
MOVIMENTI TOTALI	5	17	17	(110)	(33)	25	(79)
Costo di acquisto o produzione	2.133	1.893	2.281	2.389	-	107	8.803
Ammortamenti cumulati	(472)	(1.753)	(2.192)	(2.145)	-	(49)	(6.611)
VALORE A FINE ESERCIZIO 2021	1.661	140	89	244	-	58	2.192

	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	ALTRI BENI	IMMOBILIZZAZIO NI MATERIALI IN CORSO E ACCONTI	IMMOBILIZZAZIO NI CON DIRITTO D'USO	TOTALE IMMOBILIZZAZIO NI MATERIALI
Costo di acquisto o produzione	2.133	1.893	2.281	2.389	-	107	8.803
Ammortamenti cumulati	(472)	(1.753)	(2.192)	(2.145)	-	(49)	(6.611)
VALORE ALL'INIZIO ESERCIZIO	1.661	140	89	244	-	58	2.192
Acquisti	-	8	24	106	-	38	176
Alienazioni	-	-	-	(39)	-	-	(39)
Giroconti	-	-	-	2	-	(2)	-
Ammortamenti del periodo	(58)	(29)	(61)	(128)	-	(32)	(308)
Storno ammortamenti cumulati	-	-	-	26	-	-	26
MOVIMENTI TOTALI	(58)	(21)	(37)	(33)	-	4	(145)
Costo di acquisto o produzione	2.133	1.901	2.305	2.458	-	143	8.940
Ammortamenti cumulati	(530)	(1.782)	(2.253)	(2.247)	-	(81)	(6.893)
VALORE A FINE PERIODO	1.603	119	52	211	-	62	2.047

L'incremento della voce impianti e macchinari per Euro 8 migliaia è relativo principalmente all'impianto antincendio, l'incremento della voce attrezzature industriali e commerciali per Euro 24 migliaia è relativo a costi per la sostituzione di attrezzature e stampi mentre l'incremento della voce altri beni per Euro 106 migliaia si riferisce per Euro 25 migliaia all'acquisto di mobili e arredi, per Euro 62 migliaia alla sostituzione di macchine elettroniche e per Euro 20 migliaia all'acquisto di auto aziendali.

La voce immobilizzazioni con diritto d'uso comprende le locazioni secondo quanto previsto dall'IFRS 16 per un totale di Euro 38 migliaia.

3 - Partecipazioni in imprese controllate, collegate e altre imprese

La tabella che segue mostra la movimentazione delle partecipazioni in imprese controllate, collegate ed altre imprese nel periodo considerato:

(Migliaia di Euro)	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	RIVALUTAZIONI / SVALUTAZIONI	VALORE FINALE	QUOTA POSSESSO
Partecipazioni in imprese controllate:						
I.P.S. S.r.l.	159	-	-	(36)	123	100,00%
EthLab S.r.l.	537	1	-	43	581	100,00%
Eurotech France S.a.s.	0	155	-	(155)	0	100,00%
Eurotech Ltd.	10.466	23	-	-	10.489	100,00%
E-Tech USA Inc.	28.801	18	-	-	28.819	100,00%
Advanet Inc.	55.723	16	-	-	55.739	90,00%
Aurora S.r.l.	10	-	-	-	10	100,00%
InoNet GmbH	-	10.350	-	-	10.350	100,00%
TOTALE PARTECIPAZIONI IMPRESE CONTROLLATE	95.696	10.563	-	(148)	106.111	
Partecipazioni in imprese collegate:						
Rotowi Technologies S.p.A. in liquidazione (ex U.T.R.I. S.p.A.)	-	-	-	-	-	21,32%
TOTALE PARTECIPAZIONI IMPRESE COLLEGATE	-	-	-	-	-	
Partecipazioni in altre imprese:						
Cosorizio Ecor'IT	2	-	-	-	2	
Consorzio Ditedi	19	-	-	-	19	7,69%
Consorzio AENEAS	5	-	-	-	5	
Interlogica S.r.l.	400	-	-	-	400	10,00%
Rete space Italy	-	-	-	-	-	
TOTALE PARTECIPAZIONI ALTRE IMPRESE	426	-	-	-	426	
TOTALE PARTECIPAZIONI	96.122	10.563	-	(148)	106.537	

La percentuale di possesso in Advanet Inc è formalmente del 90%, ma per effetto dell'acquisto nel corso del 2011, da parte della stessa società, del 10% del proprio capitale, la percentuale di possesso reale è pari al 100%.

Nel mese di settembre la società ha concluso positivamente l'acquisizione dell'interno capitale di InoNet Computer GmbH (anche "InoNet"), azienda con sede a Taufkirchen (Germania) che sviluppa e realizza PC industriali potenti e robusti e ad alta affidabilità. Il valore complessivo dell'operazione ammonta a Euro 10.350 migliaia che comprende il valore pagato a pronti per Euro 9.450 migliaia e un earn-out azionario valutato Euro 900 migliaia. L'acquisizione di InoNet è strategicamente importante in quanto permette di espandere la capacità del Gruppo nel mercato tedesco e più in generale DATCH oltre che espandere la gamma di prodotti hardware. Per effetto principalmente di questa acquisizione il valore delle partecipazioni in imprese controllate e collegate è aumentato di Euro 10.415 migliaia, quale effetto combinato degli incrementi per Euro 10.606 migliaia, delle svalutazioni per Euro 191 migliaia.

Gli incrementi sono dovuti per Euro 10.350 migliaia all'acquisizione della tedesca InoNet e per Euro 155 migliaia alla rinuncia ai crediti vantati verso la controllante Eurotech France s.a.s. il cui valore è stato portato ad incremento della partecipazione e successivamente svalutato interamente.

La svalutazione delle partecipazioni in imprese controllate per il 2022 pari ad Euro 148 migliaia riguarda principalmente la partecipazione in Eurotech France s.a.s per un controvalore di Euro 155 migliaia.

Nonostante non si fossero rilevati particolari indicatori di perdita di valore, le partecipazioni nelle società controllate Advanet Inc., E-Tech Inc., Eurotech Ltd. e InoNet Computer GmbH sono state sottoposte a test di impairment alla data di bilancio, verificato da una società di consulenza esterna specializzata per determinare l'eventuale riduzione di valore (come da procedura aziendale, infatti, ciò avviene almeno su base annua).

I valori recuperabili ("equity value") per le singole CGU riconducibili nella sostanza alle entità giuridiche summenzionate, sono stati determinati in base al valore d'uso, determinato applicando il metodo del *discounted cash flow (DCF)*. Per il calcolo del relativo valore è stata usata la proiezione dei flussi di cassa attualizzati risultanti dal nuovo piano economico finanziario 2023-2027 approvato dagli amministratori della Capogruppo con delibera del 7 marzo 2023 (a seguire il "Piano"), mentre i flussi di cassa oltre l'orizzonte esplicito previsto dal Piano ed ai fini della determinazione del valore terminale (terminal value) sono stati estrapolati secondo il metodo della rendita perpetua sulla base dei flussi non dissimili da quelli del quinto anno del piano approvato. I piani sono stati elaborati nelle rispettive valute funzionali ed i conseguenti valori recuperabili sono stati omogeneamente confrontati con i valori di carico in valuta riferiti alle diverse cash generating unit.

Il tasso di crescita "g" utilizzato ai fini della determinazione del valore terminale è stato pari al 1,5% (come anche nel 2021), prudenzialmente inferiore al tasso di crescita medio a lungo termine previsto nei diversi mercati di riferimento. Il tasso di attualizzazione (WACC - Weighted Average Cost of Capital) applicato ai flussi di cassa prospettici è diverso a seconda della differente incidenza che le principali linee di business hanno sul Piano nei vari anni ed è stato conseguentemente ponderato. Il WACC, quindi, varia in un range tra il 5,62% e il 12,39% calcolato in base al Paese in cui operano le singole società partecipate, alla struttura di indebitamento medio del settore ai diversi anni di piano ed è stato determinato al netto dell'effetto fiscale.

I parametri principali utilizzati per l'impairment test sono stati i seguenti:

	JAP	USA	GER	UK
Risk free	0,29%	3,46%	1,74%	3,05%
Premium	5,90%	5,60%	5,70%	6,10%
Beta unlevered	da 0,94 a 0,95	0,95	0,95	0,95
WACC	da 5,62% a 9,12%	da 8,49% a 12,00%	10,41%	da 8,54% a 12,05%

Quale parametri di riferimento dei risk free sono stati utilizzati i tassi di rendimento dei titoli di stato con scadenza a 10 anni dei paesi di riferimento: Giappone, USA, UK e Germania, nell'orizzonte temporale dei sei mesi antecedenti il 31 dicembre 2022.

Il market risk premium è stato individuato per ciascuna CGU in considerazione del valore del paese di riferimento, sulla base dei dati forniti dalle analisi e relative risultanze esposte da Fernandez nel report "Market risk premium and risk free rate used for 95 countries in 2022" (gennaio 2023).

Il Beta unlevered utilizzato, leggermente diverso per le linee di business Board&System ed IoT, corrisponde per tutte le CGU considerate al valore medio osservato per le società quotate "comparables" sulle diverse linee di business principali (compresa la Eurotech S.p.A. stessa), da fonte S&P Capital IQ. Ai fini del calcolo del WACC per le CGU, tale fattore Beta è stato considerato nella versione re-levered tenendo in considerazione l'effetto leva derivante dal rapporto medio tra debito e capitalizzazione di mercato del settore, ed il tax rate del paese di riferimento della CGU.

Tenendo conto delle assunzioni alla base dei piani economico-finanziari 2023-2027 e dell'utilizzo dei principali parametri individuati per i singoli mercati di riferimento delle partecipate, i valori d'uso derivanti dai test di impairment effettuati non hanno evidenziato la necessità di apportare riduzioni al valore delle partecipazioni.

Con riferimento ai valori relativi alla linea di business IoT, su tutte le CGU e in linea con quanto effettuato lo scorso anno, è stato inserito all'interno del calcolo del WACC un Risk Premium addizionale del 3,5% per riflettere la generica rischiosità di un business ancora in fase di sviluppo.

Il WACC utilizzato per ciascuna CGU è stato calcolato considerando la specifica ponderazione tra la linea di business Board & Systems e la linea di business IoT sulla base della loro contribuzione al Gross Profit della CGU. I WACC così calcolati hanno evidenziato un incremento, rispetto al 31 dicembre 2021 (pari a 1,7% per USA, 2,5% per UK e 0,6% per Giappone) principalmente imputabile all'aumento dei risk free rate.

La recuperabilità dei valori delle partecipazioni appare condizionata al verificarsi di eventuali variazioni nelle ipotesi chiave assunte per la relativa stima. L'eccedenza dei valori di carico rispetto a quelli recuperabili si verificherebbe in maniera diversa da CGU a CGU.

A tal proposito sono state inoltre predisposte alcune analisi di sensitività al fine di valutare la volatilità dei risultati ottenuti conseguente alla variazione di alcuni parametri considerati nell'esercizio valutativo, quali WACC e g-rate, WACC e riduzione dell'EBITDA nell'orizzonte di Piano. Le analisi di sensitività effettuate hanno confermato i risultati dei test d'impairment, non evidenziando potenziali perdite valore anche in caso di peggioramento congiunto dei parametri sopra riportati con la sola eccezione del valore di carico della partecipazione nella società Eurotech Ltd che risulta avere una cover più ristretta alla data di bilancio, ancorché più che sufficiente avuto riguardo delle prudenze adottate nell'approccio già sopra esposte.

Nel valutare quindi la recuperabilità dei valori contabili in sede di impairment test, non si è reso necessario apportare ulteriori svalutazioni, essendo il valore totale recuperabile superiore al valore contabile degli asset.

Il valore degli ordini acquisiti, di quelli a portafoglio e delle opportunità in essere, delle relazioni con gli stakeholder e dei prodotti attualmente in portafoglio, in particolare quelli sviluppati negli ultimi anni per il mercato IoT, vengono considerate dagli amministratori elementi importanti per giustificare gli attuali valori anche rappresentati dagli indicatori esterni e conseguentemente il mantenimento dei valori iscritti. Tali considerazioni sono supportate anche dall'impairment test effettuato sulle singole unità generatrici di flussi di cassa come ampiamente descritto nel Bilancio Consolidato.

L'impairment test delle partecipazioni in imprese controllate, la cui moneta funzionale è diversa dall'Euro, risente anche dell'andamento dei cambi delle partecipate sottostanti.

Al 31 dicembre 2022 il valore contabile delle partecipazioni in imprese controllate e collegate e dell'avviamento è rispettivamente di Euro 106.111 migliaia e di Euro 90 migliaia (2021: rispettivamente di Euro 95.696 migliaia e di Euro 90 migliaia).

Le date di chiusura del bilancio e l'esercizio sociale di tutte le società controllate e collegate coincidono con quelli della Società.

Eurotech S.p.A. detiene direttamente e indirettamente le seguenti partecipazioni in società controllate e collegate valutate al costo, eventualmente rettificato per l'esito del test di impairment.

Denominazione sociale	Sede legale	Valuta	Capitale Sociale	Risultato d'esercizio (*)	Patrimonio netto (*)	Quota di possesso	
			2022	31/12/22	2022	2021	
Società controllate direttamente							
Eurotech France S.A.S.	Venissieux Cedex (Francia)	EUR	795.522	9.240	(74.490)	100%	100%
I.P.S. Sistemi Programmabili S.r.l.	Caronno Varesino (VA) (Italia)	EUR	51.480	(35.623)	123.482	100%	100%
Eurotech Ltd.	Cambridge (UK)	GBP	33.333	(591.380)	(614.015)	100%	100%
E-Tech USA Inc.	Columbia, MD (USA)	USD	8.000.000	(835.388)	31.133.876	100%	100%
EthLab S.r.l.	Trento (Italia)	EUR	115.000	31.616	580.004	100%	100%
Advanet Inc.	Okayama (Giappone)	JPY	72.440.000	176.807.291	1.327.304.233	90%	90%
Aurora S.r.l.	Amaro (UD) (Italia)	EUR	10.000	(10.050)	35.416	100%	100%
Inonet Computer GmbH	Taufkirchen (Germania)	EUR	250.000	30.511 (**)	2.141.166	100%	
Partecipazioni in imprese collegate							
Rotowi Technologies S.p.A. in liquidazione (ex U.T.R.I. S.p.A.)	Trieste (Italia)	EUR	261.426			21%	21%
Società controllate indirettamente							
Eurotech Inc.	Columbia, MD (USA)	USD	26.500.000	5.373.355	20.232.999	100%	100%

* Patrimonio netto e risultato d'esercizio sono determinati in conformità ai principi IAS/IFRS

** Risultato del periodo 01.04.2022-31.12.2022

4 - Finanziamenti verso società controllate e collegate

La tabella che segue mostra la composizione dei finanziamenti erogati alle società controllate e collegate dalla Eurotech S.p.A.:

(Migliaia di Euro)	Totale	31.12.2022			31.12.2021	
		entro 12 mesi	entro 5 anni	Oltre	Totale	
Verso Imprese controllate e collegate:						
I.P.S. S.r.l.						150
E-Tech USA Inc.	32.787	3.750	6.409	22.627		35.340
TOTALE FINANZIAMENTI VERSO IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE	32.787	3.750	6.409	22.627		35.490

I finanziamenti verso società controllate maturano interessi a tassi di mercato Euribor/Libor 6 mesi aumentati di uno spread pari al 1,85%.

5 – Altre attività non correnti

La tabella che segue mostra la movimentazione delle altre attività non correnti nel periodo considerato:

(Migliaia di Euro)	31.12.2022	31.12.2021		Var.
		7	10	
Altri crediti immobilizzati				
Altri crediti immobilizzati	7	10	(3)	
TOTALE ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI	7	10	(3)	

Gli altri crediti immobilizzati, costituiti principalmente da depositi cauzionali, non determinano interessi.

6 - Rimanenze di magazzino

La tabella che segue mostra la composizione delle rimanenze al termine dei periodi considerati:

(Migliaia di Euro)	31.12.2022	31.12.2021	Var.
Materie prime, suss. e di consumo - valore lordo	3.833	2.530	1.304
Fondo svalutazione magazzino	(795)	(695)	(100)
Materie prime, suss. e di consumo - valore netto	3.038	1.835	1.204
Prodotti finiti e merci - valore lordo	5.574	4.144	1.430
Fondo svalutazione magazzino	(902)	(802)	(100)
Prodotti finiti e merci	4.672	3.342	1.330
Acconti	1.105	204	901
TOTALE RIMAMENZE DI MAGAZZINO	8.815	5.380	3.434

Le rimanenze al 31 dicembre 2022 ammontano a Euro 8.815 migliaia al netto dei fondi svalutazione magazzino per totali Euro 1.697 migliaia.

L'incremento lordo di Euro 2.734 migliaia è a fronte degli ordini e impegni della società verso i clienti in una fase di shortage dei componenti che ne diminuisce la disponibilità e i tempo di approvvigionamento.

La tabella che segue mostra la movimentazione del fondo svalutazione magazzino nei periodi considerati:

(Migliaia di Euro)	31.12.2022	31.12.2021
FONDO AD INIZIO DEL PERIODO	1.497	1.562
Accantonamenti	200	100
Utilizzi	-	(165)
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO	1.697	1.497

Il fondo svalutazione magazzino si riferisce per Euro 795 migliaia a materia prima e per Euro 902 migliaia a prodotto finito.

7 - Crediti commerciali

La tabella che segue mostra la composizione dei crediti commerciali e dei relativi fondi rettificativi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

(Migliaia di Euro)	31.12.2022	31.12.2021
Crediti commerciali verso terzi	8.957	4.378
Crediti commerciali verso controllate	6.249	4.751
Fondo svalutazione crediti	(612)	(386)
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	14.594	8.743

I crediti commerciali verso terzi sono incrementati per Euro 4.579 migliaia rispetto al 31.12.2021. I crediti commerciali verso terzi sono infruttiferi. Non sono presenti ricevute bancarie presentate al salvo buon fine.

La tabella che segue mostra la composizione dei crediti verso clienti per area geografica:

(Migliaia di Euro)	31.12.2022	Italia		UE	Extra UE
Crediti commerciali verso terzi	8.957	5.351	3.435	171	
Crediti commerciali verso controllate	6.249	23	-	6.226	
Fondo svalutazione crediti	(612)	(555)	(56)	(1)	
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	14.594	4.819	3.379	6.396	

I crediti sono esposti al netto di un fondo svalutazione crediti di Euro 612 migliaia. La movimentazione del fondo svalutazione crediti negli esercizi di riferimento è la seguente:

(Migliaia di Euro)	31.12.2022	31.12.2021
FONDO AD INIZIO DEL PERIODO	386	407
Accantonamenti	226	54
Utilizzi	-	(75)
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO	612	386

Gli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio, pari a Euro 226 migliaia, si sono resi necessari per adeguare individualmente il valore dei crediti in base alle perdite attese sugli stessi. La politica della società è di identificare specificatamente i crediti da svalutare e quindi gli accantonamenti operati riflettono una svalutazione specifica.

Al 31 dicembre 2022 l'analisi dei crediti commerciali che erano scaduti ma non svalutati è la seguente:

(Migliaia di Euro)	Total	Non scaduti - in bonis	< 30 giorni	30 - 60 giorni	60-90 giorni	90-180 giorni	Oltre
2022	14.594	10.601	1.030	251	164	323	2.225
2021	8.743	6.578	587	460	163	293	662

I crediti oltre 180 giorni sono riferiti principalmente a crediti verso controllate e non sono stati oggetto di svalutazione.

Non sono presenti crediti che prevedono una dilazione di pagamento superiore a 12 mesi.

8 - Crediti per imposte sul reddito

La tabella che segue mostra la composizione dei crediti per imposte sul reddito al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2022	31.12.2021
Credito IRES anno precedente	96	96
Ritenute su interessi	5	3
Crediti d'imposta su costi di ricerca e sviluppo	5	5
Altri crediti d'imposta	42	38
Crediti per ritenute estere su dividendi	52	-
Crediti per ritenute estere su interessi	501	-
Credito IRAP anno precedente	78	63
TOTALE CREDITI PER IMPOSTE SUL REDDITO	779	205

La voce crediti per imposte sul reddito è incrementata di Euro 574 migliaia passando da Euro 205 migliaia a Euro 779 migliaia nel 2022. L'incremento è da imputarsi principalmente all'iscrizione di crediti per ritenute estere su interessi e dividendi per Euro 553 migliaia.

9 - Altre attività correnti

La tabella che segue mostra la composizione delle altre attività correnti al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2022	31.12.2021
Crediti per contributi da ricevere	1	1
Fornitori c/anticipi	234	185
Crediti tributari	817	437
Altri crediti	(23)	126
Ratei e risconti attivi	539	536
TOTALE ALTRI CREDITI	1.568	1.285

I crediti tributari sono rappresentati integralmente dal saldo IVA a fine esercizio. Tale credito è infruttifero ed è generalmente regolato con l'amministrazione finanziaria competente su base mensile.

La tabella che segue mostra la composizione dei ratei e risconti attivi:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2022	31.12.2021
Canoni di manutenzione	265	221
Abbonamenti	73	76
Autovetture	3	3
Spese finanziamenti	28	8
Pubblicità	-	2
Vari	170	226
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	539	536

10 - Altre attività correnti finanziarie

L'importo iscritto di Euro 104 migliaia si riferisce interamente ad una polizza assicurativa di durata triennale (nel 2021 l'importo iscritto era di Euro 90 migliaia).

11 - Disponibilità liquide

La tabella che segue mostra la composizione delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

(Migliaia di Euro)	31.12.2022	31.12.2021
Depositi bancari e postali	1.860	14.022
Denaro e valori in cassa	5	6
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	1.866	14.028

I depositi bancari sono principalmente a vista e sono remunerati ad un tasso variabile. Il fair value delle disponibilità liquide è di Euro 1.866 migliaia (Euro 14.028 migliaia al 31 dicembre 2021).

Le disponibilità liquide sono diminuite di Euro 12.162 migliaia rispetto al 31 dicembre 2021. Il decremento è da attribuirsi all'utilizzo delle disponibilità per l'acquisto della società InoNet Computer GmbH, ed in minor parte per il rimborso di finanziamenti e per la gestione dell'attività operativa.

12 - Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta positiva della Eurotech S.p.A. e la sua evoluzione nei due periodi considerati è la seguente:

(Migliaia di Euro)		31.12.2022	31.12.2021
Disponibilità liquide	A	(1.866)	(14.028)
Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	B	-	-
Altre attività finanziarie correnti	C	(310)	(90)
Liquidità	D=A+B+C	(2.176)	(14.118)
Debito finanziario corrente	E	3.906	98
Parte corrente del debito finanziario non corrente	F	6.283	5.966
Indebitamento finanziario corrente	G=E+F	10.189	6.064
Indebitamento finanziario corrente (Posizione finanziaria corrente) netto	H=G+D	8.013	(8.054)
Debito finanziario non corrente	I	10.466	13.590
Strumenti di debito	J	-	-
Debiti commerciali e altri debiti non correnti	K	900	-
Indebitamento finanziario non corrente	L=I+J+K	11.366	13.590
(POSIZIONE FINANZIARIA NETTA) INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO ESMA	M=H+L	19.379	5.536
Finanziamenti a società controllate a breve termine	N	(3.750)	(3.532)
Finanziamenti a società controllate a medio/lungo termine	O	(29.036)	(31.958)
(POSIZIONE FINANZIARIA NETTA) INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	P=M+N+O	(13.407)	(29.954)

Di seguito viene riportato il prospetto della riconciliazione della situazione patrimoniale-finanziaria relativa alle attività di finanziamento e il rendiconto finanziario (IAS 7).

(Migliaia di Euro)	01.01.2022	Flussi di cassa	Aggregazioni aziendali	Variazioni di fair value	Differenze cambio	Altre variazioni non monetarie	31.12.2022
Finanziamenti attivi a breve e medio/lungo termine a controllate	(35.490)	5.684	-	-	(2.388)	(592)	(32.786)
Finanziamenti passivi a breve e medio/lungo termine	19.647	(76)	-	-	-	-	19.571
Finanziamenti passivi a breve e medio/lungo termine da controllate	-	3.065	-	-	-	-	3.065
Altre attività correnti finanziarie	(90)	(15)	-	-	-	-	(105)
Strumenti finanziari derivati	7	-	-	(212)	-	-	(205)
Totale passività da attività di finanziamento	(15.926)	8.658	-	(212)	(2.388)	(592)	(10.460)

(Migliaia di Euro)	01.01.2021	Flussi di cassa	Aggregazioni aziendali	Variazioni di fair value	Differenze cambio	Altre variazioni non monetarie	31.12.2021
Finanziamenti attivi a breve e medio/lungo termine a controllate	(34.402)	2.261	-	-	(2.863)	(486)	(35.490)
Finanziamenti passivi a breve e medio/lungo termine	27.653	(8.006)	-	-	-	-	19.647
Finanziamenti passivi a breve e medio/lungo termine da controllate	-	-	-	-	-	-	-
Altre attività correnti finanziarie	(93)	3	-	-	-	-	(90)
Strumenti finanziari derivati	81	-	-	(75)	-	-	7
Totale passività da attività di finanziamento	(6.761)	(5.738)	-	(75)	(2.863)	(486)	(15.922)

Le altre variazioni non monetarie si riferiscono all'iscrizione degli interessi maturati nel periodo.

13 - Patrimonio netto

La tabella che segue mostra la composizione del patrimonio netto al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

(Migliaia di Euro)	31.12.2022	31.12.2021
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		
Capitale sociale	8.879	8.879
Riserve	127.428	131.859
Patrimonio netto	136.307	140.738

Il capitale sociale al 31 dicembre 2022 è costituito da numero 35.515.784 azioni ordinarie, interamente sottoscritte e versate, senza valore nominale.

La voce Riserve per Euro 127.428 migliaia include diverse tipologie di riserve come indicate nel prospetto di movimentazione del patrimonio netto. Vengono di seguito commentate le diverse riserve che compongono la voce aggregata.

Il saldo della riserva legale al 31 dicembre 2022 ammonta ad Euro 1.776 migliaia e risulta essere formato da accantonamenti di utili fino all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

La riserva da sovrapprezzo azioni è iscritta per un ammontare complessivo di Euro 136.400.

La voce "Riserve" è composta, inoltre, dalla riserva straordinaria formata da accantonamenti di utili non distribuiti nei precedenti esercizi, dalle perdite a nuovo e dalle riserve IAS formatesi in seguito al processo di conversione del bilancio. Tale riserva è stata movimentata nel periodo per effetto: (i) della destinazione della quota del risultato dell'esercizio 2021 pari ad Euro -6.633 migliaia; (ii) della contabilizzazione sulla base dello IAS 39 delle operazioni di copertura dei flussi finanziari per Euro 211 migliaia; (iii) della contabilizzazione sulla base dello IAS 19 delle operazioni sui piani a benefici definiti per Euro 46 migliaia, (iv) dalla contabilizzazione del Piano di Performance Share per Euro 261 migliaia.

Le azioni proprie possedute dalla capogruppo Eurotech S.p.A. al termine dell'esercizio sono 255.606 (nel 2021 il numero delle azioni proprie era 89.920). La movimentazione è relativa all'acquisto di azioni da destinare eventualmente ai piani di Performance Share esistenti e relative all'earn-out azionario collegato all'acquisizione di InoNet Computer GmbH.

La composizione delle riserve è la seguente:

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Note	Composizione delle riserve
<i>(Migliaia di Euro)</i>					
CAPITALE SOCIALE	8.879				
RISERVE DI CAPITALE					
Riserva sovrapprezzo azioni	136.400	1/2	130.812	I	(a)
RISERVE DI UTILI					
Riserva Legale	1.776	2		II	(b)
Altre Riserve	(5.588)				(b)
AZIONI PROPRIE	(703)				
TOTALE	140.764		130.812		
QUOTA NON DISTRIBUIBILE			7.402		
RESIDUO QUOTA DISTRIBUIBILE			123.410		

(1) Per aumento di capitale

(a) Riserve assimilabili a capitale sociale

(2) Per copertura perdite

(b) Riserve di utili

(3) Per distribuzione ai soci

I Riserva sovrapprezzo azioni destinata alla copertura dei costi pluriennali ex. Art. 2426 n. 5 del codice civile non distribuibile fino a che la riserva legale non raggiunga il 20% del capitale sociale (ex art. 2431 del codice civile)

II Riserva non distribuibile ex. Art. 2430 del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2426, primo comma numero 5) si ricorda che, avendo la Società capitalizzato successivamente alla data di prima applicazione degli IFRS, costi di sviluppo, comprensivi di quelli in corso, per un importo pari ad Euro 7.402 migliaia, al netto degli ammortamenti, fino al completamento del processo di ammortamento, potranno essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

14 - Finanziamenti passivi

La tabella che segue mostra la ripartizione dei debiti finanziari a medio-lungo termine al 31 dicembre 2022:

TIPOLOGIA	SALDO FINALE 31.12.2021	SALDO FINALE 31.12.2022	BREVE	TOTALE	MEDIO	LUNGO
			TERMINI ENTRO 12 MESI	TERMINI ENTRO 12 MESI	TERMINI OLTRE 12 MESI	TERMINI OLTRE 5 ANNI
<i>(Migliaia di Euro)</i>						
TOTALE SCOPERTO DI CONTO CORRENTE - (a)	91	3.906	3.906	0	0	0
Contratti per beni in leasing	36	22	8	14	14	-
TOTALE ALTRI FINANZIAMENTI - (b)	36	22	8	14	14	0
Mutui chirografari	19.520	16.727	6.275	10.452	9.626	826
TOTALE FINANZIAMENTI BANCARI - (c)	19.520	16.727	6.275	10.452	9.626	826
TOTALE ALTRI FINANZ. e FINANZ. BANCARI - [(b) + (c)]	19.556	16.749	6.283	10.466	9.640	826
TOTALE FINANZIAMENTI PASSIVI - [(a) + (b) + (c)]	19.647	20.655	10.189	10.466	9.640	826

Scoperti bancari

Gli scoperti bancari non sono assistiti da garanzie di tipo reale o personale e comprendono anche gli eventuali utilizzi con la forma tecnica del s.b.f. e smobilizzi crediti con la formula pro-solvendo. L'importo include, debiti finanziari nella forma tecnica di reverse factor per Euro 123 migliaia (Euro 77 migliaia nel 2021).

Altri finanziamenti

Gli altri finanziamenti si riferiscono a:

- un debito totale residuo pari a Euro 22 migliaia (di cui Euro 14 migliaia a medio-lungo), che include il debito residuo dei contratti per beni in leasing;

Finanziamenti bancari

I finanziamenti bancari si riferiscono principalmente a:

- alcuni finanziamenti accordati alla Capogruppo da diversi istituti bancari dal 2019 al 2020 per residui totali Euro 3.217 migliaia (di cui Euro 499 migliaia a medio-lungo termine) principalmente a sostegno degli investimenti di ricerca e sviluppo del Gruppo o a sostegno del circolante della Capogruppo.
- alcuni finanziamenti accordati alla Capogruppo da diversi istituti bancari nel 2020 a fronte dei così detti finanziamenti "Cura Italia" per residui totali Euro 10.723 migliaia (di cui Euro 7.296 migliaia a medio-lungo termine) garantiti dallo stato o da SACE a sostegno degli investimenti e del circolante della Capogruppo;
- un finanziamento accordato da un istituto bancari nel 2022 a fronte dei così detti finanziamenti "Supporto Italia" per residui totali Euro 1.997 migliaia (di cui Euro 1.897 migliaia a medio-lungo termine) garantiti dallo stato o da SACE a sostegno del circolante della Società.
- un finanziamento FRIE ottenuto nel 2022 a fronte dei costi già sostenuti per l'acquisto di un fabbricato adibito ad uffici. L'importo a medio-lungo termine ammonta a Euro 760 migliaia ed include un debito oltre 5 anni per un importo di Euro 526 migliaia.

Per gestire il rischio di tasso, i mutui chirografari sono stati stipulati a tasso fisso oppure sono coperti totalmente o parzialmente da IRS.

Al 31 dicembre 2022 c'è un solo finanziamento chirografario soggetto a covenants economici/finanziari sui valori del consolidato da applicare dal bilancio 2023.

15 - Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti si riferiscono interamente al fondo trattamento di fine rapporto la cui movimentazione al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 è la seguente:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	<i>31.12.2022</i>	<i>31.12.2021</i>
Valore di iscrizione dell'obbligazione all'inizio del periodo	228	244
Incremento derivante da trasferimento da altre società del gruppo	10	-
Onere finanziario	6	2
Benefici erogati	(12)	(6)
Perdita (profitto) attuariale rilevata	(34)	(12)
Valore di iscrizione dell'obbligazione alla fine del periodo	198	228

In seguito alla “Legge Finanziaria 2007”, il TFR maturato dal 1° gennaio 2007 o dalla data di scelta dell’opzione da esercitarsi da parte dei dipendenti, è incluso nella categoria dei piani a contribuzione definita, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l’INPS. Il trattamento contabile di tale TFR è quindi stato assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Le assunzioni principali usate nella determinazione del valore attuale del TFR sono di seguito illustrate:

	31.12.2022	31.12.2021
Tasso di sconto all'inizio dell'anno	3,18%	1,27%
Tasso atteso degli incrementi retributivi	3,00%	3,00%
Tasso atteso di turnover dei dipendenti	2,66%	2,62%
Vite lavorative medie attese rimanenti dei dipendenti	16	17

La tabella che segue sintetizza la variazione del valore attuale del trattamento di fine rapporto alla fine del periodo che, come indicato nei principi di valutazione, può non corrispondere con la passività iscritta.

(Migliaia di Euro)	31.12.2022	31.12.2021
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio del periodo	228	244
Incremento derivante da trasferimento da altre società del gruppo	10	-
Onere finanziario	6	2
Benefici erogati	(12)	(6)
Perdita (profitto) attuariale sull'obbligazione	(34)	(12)
Valore attuale dell'obbligazione a fine del periodo	198	228

Viene di seguito riportata la riconciliazione tra valore attuale dell’obbligazione e la passività iscritta e la sintesi dei componenti di costo netto contabilizzate a conto economico.

(Migliaia di Euro)	31.12.2022	31.12.2021
Valore attuale dell'obbligazione	198	228
Perdita (profitto) attuariale non rilevati	-	-
Passività rilevata in stato patrimoniale	198	228
Onere finanziario	6	2
Perdita (profitto) attuariale rilevata	(34)	(12)
Costo rilevato nel conto economico	(28)	(10)

Con riferimento agli utili e perdite attuariali che vengono contabilizzate in apposita riserva del patrimonio netto, l’impatto sul Patrimonio netto può essere così rappresentato:

(Migliaia di Euro)	31.12.2022	31.12.2021
Aumento della passività per piani a benefici definiti (non corrente)	45	18
Aumento delle imposte differite attive (non corrente)	-	-
Impatto sul Patrimonio netto	45	18
Azionisti di Eurotech S.p.A.	45	18

16 - Pagamenti basati su azioni

Piano di Performance Share 2016 EUROTECH S.p.A.” (di seguito “PPS 2016”)

Il piano approvato dall’Assemblea della società in data 22 aprile 2016, di cui è stata data ampia informativa nel bilancio al 31.12.2021 ha completato i suoi effetti nel 2021 tramite l’assegnazione di 200.600 azioni e con un effetto di contabilizzazione di un costo a conto economico pari ad Euro 9 migliaia, di un incremento del valore delle partecipazioni pari ad Euro 26 migliaia e di una contropartita a patrimonio netto.

Piano di Performance Share 2021-2023 EUROTECH S.p.A.” (di seguito “PPS 2021”)

In data 11 giugno 2021 l’Assemblea della Società ha approvato l’adozione di un piano di incentivazione riservato a soggetti che hanno in essere con la Eurotech S.p.A. o con una delle Controllate, un rapporto di amministrazione e/o un rapporto di lavoro subordinato e/o un rapporto di lavoro autonomo di collaborazione o di consulenza e che abbiano funzioni chiave all’interno dell’organigramma del Gruppo; il piano è denominato “Piano di Performance Share 2021-2023 EUROTECH S.p.A.” (di seguito “PPS 2021”)

Il PPS 2021 prevede che ai beneficiari, quali individuati dal Consiglio di Amministrazione della Società, sia assegnato il diritto (c.d. Unit) a ricevere gratuitamente azioni Eurotech S.p.A. (fino ad un massimo di 500.000 azioni ordinarie) a condizione che alla rispettiva Data di Assegnazione siano stati raggiunti degli Obiettivi di Performance e che ci sia stata una costanza del Rapporto con la Società o con una delle Controllate. Gli Obiettivi definiti annualmente dal Consiglio di amministrazione dovranno essere:

- a) fino a due obiettivi dovranno essere legati alla performance economica-finanziaria del Gruppo nel medio-lungo termine;
- b) un obiettivo dovrà essere legato all’andamento del prezzo di mercato della Azioni nel medio-lungo termine (Totale Shareholder Return).

Le Unit assegnate sono soggette a un periodo di Vesting di 3 (tre) anni in cui le Unit assegnate non possono maturare, fatto salvo il caso di cessazione di rapporto in ipotesi di Good Leaver (a titolo esemplificativo: licenziamento da parte della società non per giusta causa, decesso, collocamento in quiescenza del Beneficiario, perdita della condizione di Controllata da parte della società datrice di lavoro del Beneficiario). Successivamente una porzione pari al 20% delle azioni maturate, saranno soggette ad un periodo di Lock-Up di 2 (due) anni. Con riferimento al primo ciclo del piano che ha visto una assegnazione nel 2021 di nr 440.142 units, il periodo temporale considerato riguarda gli esercizi 2021-2023 e gli obiettivi identificati (con dei livelli Target oltre che minimi e massimi) indipendenti l’uno dall’altro, sono:

- i la somma dell’EBIT consolidato di Gruppo;
- ii il fatturato consolidato di Gruppo alla chiusura dell’esercizio 2023;
- iii la performance del Total Shareholder Return delle Azioni Eurotech rispetto al Total Shareholder Return delle azioni delle società appartenenti all’indice FTSE Italia STAR.

I primi due obiettivi sono delle componenti “non market based” (con un peso del 60% sul totale dei diritti assegnati) mentre il terzo obiettivo è una componente “market base” (con un peso del 40% sul totale dei diritti assegnati) legata alla misurazione della performance Eurotech in termini di TST relativamente all’indice FTSE Italia STAR.

Con riferimento al secondo ciclo del piano che ha visto una assegnazione nel 2022 di nr. 454.612 units, il periodo temporale considerato riguarda gli esercizi 2022-2024 e gli obiettivi identificati (con dei livelli Target altre che minimi e massimi) indipendenti l'uno dall'altro, sono:

- i la somma dell'EBITDA consolidato di Gruppo nei 3 anni;
- ii il fatturato consolidato di Gruppo alla chiusura dell'esercizio 2024;
- iii la performance del Total Shareholder Return delle Azioni Eurotech rispetto al Total Shareholder Return delle azioni delle società appartenenti all'indice FTSE Italia STAR.

I primi due obiettivi sono delle componenti “non market based” (con un peso del 60% sul totale dei diritti assegnati) mentre il terzo obiettivo è una componente “market base” (con un peso del 40% sul totale dei diritti assegnati) legata alla misurazione della performance Eurotech in termini di TST relativamente all'indice FTSE Italia STAR.

Nel corso del 2022 sono state assegnate nr. 454.612 units relative al secondo ciclo e sono state annullate nr. 12.214 units relative al primo ciclo per effetto di beneficiari che hanno perso il diritto all'assegnazione.

	Anno 2022			Anno 2021		
	n. unit assegnate	valore delle unit assegnate	valore delle unit per il periodo	n. unit assegnate	valore delle unit assegnate	valore delle unit per il periodo
		(Euro Migliaia)	(Euro Migliaia)		(Euro Migliaia)	(Euro Migliaia)
Piano di Performance Share 2021						
N. Unit all'inizio del periodo	440.142	2.065	39	-	-	-
N. Unit assegnate durante il periodo	454.612	1.441	196	440.142	2.065	147
N. Unit annullate durante il periodo	(12.214)	(57)	(4)	-	-	-
N. Unit distribuite durante il periodo	-	-	-	-	-	-
N. Unit residue alla fine del periodo	882.540	3.449	231	440.142	2.065	147

Alla data di chiusura del bilancio la società ha contabilizzato un costo a conto economico pari ad Euro 174 migliaia la cui contropartita è stata rilevata nel patrimonio netto. Per effetto delle unit assegnate ad amministratori e/o a dipendenti e/o a collaboratori delle Controllate di Eurotech S.p.A. alla data di chiusura del bilancio la società ha contabilizzato un incremento del valore delle partecipazioni pari ad Euro 57 migliaia la cui contropartita è stata rilevata nel patrimonio netto.

Il fair value complessivo al 31 dicembre 2022 del primo e secondo ciclo di Piano, determinato alla data di assegnazione da parte del Consiglio (ovvero alle rispettive grant date) e riveduto (per quanto attiene al primo ciclo) per effetto della variazione nelle condizioni non di mercato è stato pari a Euro 975 migliaia.

Piano di Incentivazione 2022 EUROTECH S.p.A.” (di seguito “PPS 2022”)

In data 28 aprile 2022 l'Assemblea della Società ha approvato l'adozione di un piano di incentivazione riservato a soggetti che hanno in essere con la Eurotech S.p.A. o con una delle Controllate, un rapporto di amministrazione e/o un rapporto di lavoro subordinato; il piano è denominato “Piano di Incentivazione 2022 EUROTECH S.p.A.”. Il PPS 2022 prevede che ai beneficiari, quali individuati dal Consiglio di Amministrazione della Società, sia assegnato il diritto (c.d. Unit) a ricevere gratuitamente azioni Eurotech S.p.A. a condizione che alla rispettiva Data di Assegnazione abbiano in essere un Rapporto con la Società o con una delle Controllate. Le Unit assegnate sono soggette a un periodo c.d. di *retention* avente la durata di 3 (tre) anni decorrenti dalla rispettiva Data di Assegnazione; durante il Periodo di Retention le Unit assegnate non possono maturare, fatto salvo il caso di cessazione di rapporto in ipotesi di Good Leaver (a titolo esemplificativo: licenziamento da parte della società non per giusta causa, decesso, collocamento in quiescenza del Beneficiario, perdita della condizione di Controllata da parte della società datrice di lavoro del Beneficiario). Successivamente una porzione pari al 20% delle azioni maturate, saranno soggetta ad un periodo di Lock-Up di 1 (uno) anno.

Nel corso del 2022 sono state assegnate nr. 57.000 units. Alla data di chiusura del bilancio la società ha contabilizzato un costo a conto economico pari ad Euro 30 migliaia la cui contropartita è stata rilevata nel patrimonio netto.

Anno 2022			
n. unit assegnate	valore delle unit assegnate (Euro Migliaia)	valore delle unit per il periodo (Euro Migliaia)	
Piano di Performance Share 2022			
N. Unit all'inizio del periodo	-	-	-
N. Unit assegnate durante il periodo	57.000	173	30
N. Unit annullate durante il periodo	-	-	-
N. Unit distribuite durante il periodo	-	-	-
N. Unit residue alla fine del periodo	57.000	173	30

17 - Fondi rischi ed oneri

Fondo indennità suppletiva di clientela

Il “fondo indennità suppletiva di clientela” viene stanziato sulla base di quanto previsto dalle normative e degli accordi economici collettivi riguardanti situazioni di interruzione del mandato conferito ad agenti. Si prevede che l’effetto dell’attualizzazione della quota di passività che sarà liquidata oltre il prossimo esercizio non sia significativo. Di seguito la movimentazione dell’anno:

MOVIMENTAZIONE FONDO INDENNITA' SUPPLETTIVA DI CLIENTELA (Migliaia di Euro)		
	31.12.2022	31.12.2021
FONDO AD INIZIO DEL PERIODO	27	76
Accantonamenti	0	1
Utilizzi	-	(50)
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO	27	27

Fondo trattamento di fine mandato

MOVIMENTAZIONE FONDO TRATTAMENTO DI FINE MANDATO (Migliaia di Euro)		
	31.12.2022	31.12.2021
FONDO AD INIZIO DEL PERIODO	-	24
Accantonamenti	-	96
Utilizzi	-	(120)
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO	-	-

L'accantonamento a "fondo trattamento di fine mandato" relativo al solo 2021 si riferisce all'indennità riconosciuta agli amministratori con delega. Tale indennità è generalmente pagata alla fine del mandato del consiglio in carica. Nel corso del 2021 era stata pagata in seguito alla anticipata uscita dell'amministratore delegato della Società l'indennità di fine mandato.

Fondo garanzia prodotti

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2022	31.12.2021
FONDO AD INIZIO DEL PERIODO	150	150
Accantonamenti	-	-
Utilizzi	-	-
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO	150	150

Il "Fondo garanzia prodotti" viene stanziato sulla base delle previsioni dell'onere da sostenere per adempiere l'impegno di garanzia contrattuale sui prodotti venduti alla data di bilancio.

Fondo rischi diversi

Il "Fondo rischi diversi" viene stanziato sulla base delle previsioni dell'onere da sostenere per dei rischi legati a vicende tributarie o a cause legali non ancora definite. Nello scorso esercizio il fondo è stato interamente utilizzato per coprire gli oneri derivanti da una verifica fiscale su annualità dal 2012 al 2015 e non è stato ripristinato. Di seguito la movimentazione dell'anno:

MOVIMENTAZIONE FONDO RISCHI DIVERSI	31.12.2022	31.12.2021
<i>(Migliaia di Euro)</i>		
FONDO AD INIZIO DEL PERIODO	-	386
Accantonamenti	-	-
Utilizzi	-	(386)
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO	-	-

18 - Debiti commerciali

La tabella che segue mostra la composizione dei debiti commerciali al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2022	31.12.2021
Debiti commerciali verso terzi	7.727	5.397
Debiti commerciali verso controllate	4.221	1.560
TOTALE DEBITI COMMERCIALI	11.948	6.957

I debiti commerciali al 31 dicembre 2022 ammontano a Euro 11.948 migliaia in aumento rispetto al valore del 31 dicembre 2021, pari a Euro 6.957 migliaia.

I debiti commerciali sono infruttiferi e mediamente vengono liquidati a 90-120 giorni.

19 - Debiti tributari

La voce debiti tributari, in parte regolabile entro il mese successivo, è così composta:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2022	31.12.2021
Erario c/IRAP	185	184
Ritenute dipendenti	313	459
TOTALE DEBITI TRIBUTARI	498	643

La voce ritenute dipendenti si è ridotta di Euro 146 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

20 - Altre passività correnti

La tabella che segue mostra la composizione della voce altre passività correnti al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2022	31.12.2021
Debiti verso istituti previdenziali	641	523
Altri debiti	3.668	3.183
Ratei e risconti passivi	994	908
TOTALE ALTRE PASSIVITA' CORRENTI	5.303	4.614

Debiti verso istituti previdenziali

I debiti verso istituti previdenziali si riferiscono ai debiti verso istituti per quote previdenziali di competenza dell'esercizio.

Altri debiti

La tabella che segue mostra la composizione degli altri debiti al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2022	31.12.2021
Debiti verso dipendenti	744	722
Debiti per ferie e permessi	414	448
Debiti verso amministratori	707	986
Debiti verso sindaci	326	261
Acconti da clienti	681	57
Anticipi contributi	692	651
Altri minori	105	58
TOTALE ALTRI DEBITI	3.668	3.183

I debiti verso dipendenti si riferiscono alle retribuzioni del mese di dicembre 2022 liquidabili nel mese successivo. I debiti per ferie e permessi si riferiscono alle ferie e permessi maturate e non godute dai dipendenti alle date di riferimento. La voce acconti a clienti si riferisce ad acconti ricevuti per lavori su ordinazione.

Ratei e risconti passivi

La tabella che segue mostra la composizione dei ratei e risconti passivi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2022	31.12.2021
Contratti di manutenzione ed estensione di garanzia	195	230
Canoni servizi cloud	738	570
IoT professional services	39	108
Altri	22	-
RATEI E RISCONTI PASSIVI	994	908

21 - Garanzie

La Eurotech ha le seguenti passività potenziali al 31 dicembre 2022:

È stata rilasciata una lettera di patronage a favore della controllata ETH Lab S.p.A. per Euro 6 migliaia.

F - Composizione delle principali voci di conto economico

22 - Ricavi

RICAVI PER TIPOLOGIA	31.12.2022	31.12.2021
Ricavi industriali	19.716	12.610
Ricavi per servizi	4.367	3.836
TOTALE RICAVI	24.082	16.446

I ricavi hanno registrato un incremento del 46,5%, pari a Euro 7.636 migliaia, e sono passati da Euro 16.446 migliaia del 2021 a Euro 24.082 migliaia del 2022.

La tabella che segue evidenzia i ricavi per area geografica:

RICAVI PER AREA GEOGRAFICA	31.12.2022	31.12.2021	var. %
Italia	7.657	6.841	11,9%
Resto Unione Europea	9.013	3.676	145,2%
Stati Uniti	5.592	4.360	28,3%
Altre	1.820	1.569	16,0%
TOTALE RICAVI	24.082	16.446	46,4%

Per quanto riguarda la suddivisione per area geografica, si evidenzia un incremento del fatturato nell'area Italia dell'11,9%, un incremento nel mercato Europeo del 145,2%, ed infine un incremento nel mercato extra Europeo del 25,0%.

23 - Costi per consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo

(Migliaia di Euro)	31.12.2022	31.12.2021
Acquisti di materie prime, semilavorati e prod. finiti	17.429	8.190
Variazione rimanenze materie prime	(1.287)	794
Var. riman. di semil. e prodotti finiti	(1.330)	867
CONSUMI DI MAT. PRIME, SUSS. E DI CONS.	14.812	9.851

La voce consumi di materie prime, sussidiarie di consumo, i cui dati sono rappresentati nella precedente tabella, ha registrato un incremento nel periodo considerato passando da Euro 9.851 migliaia del 2021 a Euro 14.812 migliaia del 2022.

24 - Altri costi operativi

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2022	31.12.2021
Costi per servizi	11.564	10.196
- <i>di cui costi non ricorrenti</i>	913	1.357
Costi per il godimento di beni di terzi	204	152
Costo del personale	6.876	6.243
- <i>di cui costi non ricorrenti</i>	-	292
Altri accantonamenti e altri costi	463	315
Rettifiche di costi per incrementi interni	(3.065)	(2.178)
ALTRI COSTI OPERATIVI AL NETTO DELLE RETTIFICHE DI COSTI	16.042	14.729

La voce altri costi operativi passa da Euro 14.729 migliaia del 2021 a Euro 16.042 migliaia del 2022, registrando un incremento del 3,1%.

24.1 - Costi per servizi

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2022	31.12.2021
Servizi industriali	4.505	3.886
Servizi commerciali	954	730
Servizi generali e amministrativi	6.106	5.580
Totale costi per servizi	11.564	10.196

I costi per servizi registrano un incremento, passando da Euro 10.196 migliaia nel 2021 a Euro 11.564 migliaia nel 2022.

In particolare, nei costi per servizi industriali, passati da Euro 3.886 migliaia nel 2021 a Euro 4.505 migliaia nel 2022, si registra un incremento di Euro 609 migliaia.

I costi per servizi commerciali registrano un incremento di Euro 224 migliaia.

I costi generali e amministrativi subiscono un decremento del 9,4%, da Euro 5.580 migliaia del 2021 a Euro 6.106 migliaia del 2022.

24.2 - Costo del personale

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2022	31.12.2021
Salari, stipendi e oneri sociali	6.467	5.876
Trattamento di fine rapporto	301	281
Altri costi	108	86
Totale costo del personale	6.876	6.243

Il costo del personale nel periodo in analisi evidenzia un incremento del 10,1%.

La voce stipendi include per Euro 205 migliaia la quota pro-rata temporis del costo relativo al Piano di Performance Share come commentato nella nota 16 (nel 2021 l'importo contabilizzato a costo era di Euro 108 migliaia).

Come si evidenzia nella tabella sotto riportata il numero totale di dipendenti è incrementato di 7 unità nel corso del 2022.

Dipendenti	Numero medio 2022	31.12.2022	Assunzioni	Variazione di Categoria	Dimissioni	31.12.2021	Numero medio 2021
Dirigenti	3,2	4	1	-	-	3	4
Impiegati	72,6	76	20	0	(13)	69	71,7
Operai	16,3	16	0	0	(1)	17	17,0
TOTALE	92,1	96	21	-	(14)	89	93

24.3 - Altri accantonamenti ed altri costi

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2022	31.12.2021
Svalutazione dei crediti	226	54
Accantonamenti	-	-
Oneri diversi di gestione	237	261
Totale altri accant. e altri costi	463	315

Gli importi nella voce “svalutazione dei crediti” si riferiscono agli accantonamenti effettuati nei periodi considerati al relativo fondo per rappresentare i crediti al loro valore di realizzo.

La voce oneri di gestione include contributi riconosciuti ad altre società del gruppo a fronte di progetti di sviluppo gestiti dalla Società.

24.4 - Altri proventi

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2022	31.12.2021
Contributi	11	19
Management fees a società del gruppo	2.003	1.762
Altri ricavi operativi	945	839
Totale altri proventi	2.959	2.620

La voce totale altri ricavi operativi evidenzia un incremento del 13,0% rispetto all'esercizio precedente, passando da Euro 2.620 migliaia del 2021 a Euro 2.959 migliaia del 2022. L'incremento è dovuto principalmente ai maggiori riaddebiti di costi alle società del Gruppo e ai minori ai contributi ottenuti nell'esercizio.

24.5 - Rettifiche di costi per incrementi interni

La voce rettifiche di costi include i costi di sviluppo relativi all'attività interna svolta dalla Eurotech S.p.A. capitalizzati al netto degli eventuali contributi ricevuti. Tali attività immobilizzate a vita utile definita sono ammortizzate in quote costanti sulla base del ciclo di vita dei prodotti sviluppati stimato in un periodo massimo di cinque anni a partire dalla data di completamento del progetto di sviluppo di riferimento. Nel 2022 sono stati sospesi costi per Euro 3.065 migliaia (Euro 2.178 migliaia nel 2021).

La voce rettifiche di costi è costituita da costi di personale interno per Euro 1.018 migliaia, materiali per Euro 45 migliaia e servizi resi da terzi per Euro 2.003 migliaia principalmente per nuovi prodotti relativi a "piattaforme Cloud".

25 - Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni immateriali e materiali

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2022	31.12.2021
Amm.to immob. immateriali	2.360	1.783
Amm.to immob. materiali	308	309
Svalutazione delle immobilizzazioni	-	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.668	2.092

La voce ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni si è incrementata di Euro 576 migliaia tra i due esercizi.

26 - Proventi ed oneri finanziari

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2022	31.12.2021
Differenze cambi passive realizzate	391	118
Differenze cambi passive da valutazione	452	100
Interessi passivi su finanziamenti medio lungo termine	232	279
Interessi passivi su finanziamenti da imprese controllate	-	-
Interessi passivi sulle passività del leasing	0	1
Interessi passivi altri	1	1
Oneri su prodotti derivati	15	55
Oneri su benefici a dipendenti	6	2
Altri oneri finanziari	88	42
TOTALE ONERI FINANZIARI	1.186	598

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2022	31.12.2021
Differenze cambi attive realizzate	912	231
Differenze cambi attive da valutazione	2.280	2.843
Interessi attivi da imprese controllate	592	532
Altri proventi finanziari	31	4
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	3.815	3.610

Il decremento della voce gestione finanziaria è dovuto all'effetto derivante dall'andamento delle valute. L'effetto della gestione cambi ha infatti un effetto netto positivo di Euro 2.350 migliaia era positivo di Euro 2.856 migliaia nel 2021. La gestione netta degli interessi per effetto di una minore incidenza degli interessi sui finanziamenti infragruppo è stata positiva di Euro 279 migliaia mentre era sempre positiva di Euro 156 migliaia nel 2021.

27 - Gestione delle partecipazioni

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2022	31.12.2021
Svalutazione delle partecipazioni	(191)	(2.267)
Ripristino di partecipazioni	43	404
Plusvalenza da cessione partecipazioni	-	-
Dividendi da società controllate e collegate	-	1.716
Totale gestione delle partecipazioni	(148)	(148)

Nell'esercizio è stata contabilizzata una svalutazione della partecipazione in Eurotech France s.a.s. per Euro 155 migliaia a seguito dell'azzeramento del valore della partecipazione nella società francese dopo aver incrementato il valore della partecipazione per effetto della rinuncia di crediti commerciali vantati nei confronti della controllata per ristabilire l'equilibrio economico-finanziario-patrimoniale della stessa. Sempre nel corso dell'esercizio è stato rivalutata la partecipazione in EthLab S.r.l. per Euro 43 migliaia e svalutata la partecipazione in I.P.S. S.r.l. per Euro 36 migliaia.

La voce gestione delle partecipazioni nel 2021 comprendeva i dividendi incassati per Euro 1.716 migliaia dalle società controllate, una svalutazione della partecipazione in Eurotech France s.a.s. per Euro 2.193 migliaia, una svalutazione della partecipazione in I.P.S. Sistemi Programmabili S.r.l. per Euro 71 migliaia a seguito dei risultati ottenuti alla fine dell'esercizio, il ripristino della partecipazione in EthLab s.r.l. per Euro 404 migliaia e una svalutazione per Euro 3 migliaia della partecipazione in Rete Space Italy.

Nell'esercizio non sono stati iscritti e incassati dividendi (nel 2021 i dividendi ricevuti ammontavano ad Euro 1.716).

28 - Imposte sul reddito dell'esercizio

Di seguito il prospetto di dettaglio delle imposte sul reddito dell'esercizio:

	31.12.2022	31.12.2021
Imposte correnti	0	1.003
Imposte esercizi precedenti	0	108
Imposte differite attive	31	87
- svalutazioni diverse	48	77
- garanzia prodotti	0	0
- oneri e rischi diversi	0	0
- perdite esercizi precedenti	0	110
- altre partite	(17)	(100)
Imposte differite passive	427	694
- gestione cambi	427	694
Saldo imposte differite (attive)/passive	458	781
Imposte totali	458	1.892

Le imposte al 31 dicembre 2022 ammontano a totali Euro 458 migliaia (derivanti interamente da imposte differite passive), rispetto ad imposte totali per Euro 1.892 migliaia al 31 dicembre 2021 (di cui Euro 1.003 migliaia per imposte correnti, Euro 694 migliaia per imposte differite passive nette e Eur 781 per imposte passive differite), registrando una variazione di Euro 1.434 migliaia.

Nel 2022 come già avvenuto nel 2021 non sono stati contabilizzati nuovi crediti per imposte anticipate sulle perdite fiscali che quindi rimangono iscritti solo parzialmente per la quota che si ritiene ragionevolmente possa venir utilizzata negli anni futuri prevedibili in base alle risultanze del piano industriale più aggiornato.

La società al 31.12.2022 ha perdite fiscali risultanti dal consolidato fiscale nazionale e ACE per complessivi Euro 43,8 milioni (Euro 34,6 milioni al 31.12.2021), riportabili illimitatamente per effetto della modifica legislativa intervenuta con la Legge n. 111 del 15/07/2011. Non sono state rilevate imposte differite attive in relazione a queste perdite in quanto non sussistono in questo momento i presupposti affinché possano essere utilizzate per compensare utili tassabili in un periodo di tempo ragionevolmente prevedibile.

La riconciliazione delle imposte sul reddito applicabili all'utile ante imposte della Società, utilizzando l'aliquota in vigore, rispetto all'aliquota effettiva per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, è la seguente:

(Migliaia di Euro)	2.022	2.021
Risultato ante imposte	(3.999)	(4.741)
Aliquota teorica IRES	24%	24%
Imposta Teorica IRES	(960)	(1.138)
Effetto fiscale sui costi non deducibili	78	664
Mancata iscrizione delle imposte anticipate su perdite fiscali dell'esercizio	882	1.574
Mancata iscrizione delle imposte anticipate/differite dell'esercizio su differenze temporanee	0	(601)
Redditi esenti/agevolazioni/non imponibili	0	(498)
Perdite esercizi precedenti	0	0
A.C.E.	0	0
Onere (provento) fiscale effettivo IRES	0	1
Imposte correnti	0	0
Imposte differite (anticipate)	458	762
Imposte esercizi precedenti	0	108
Svalutazione di crediti d'imposta	0	1.003
Onere (provento) fiscale effettivo IRES contabilizzato	458	1.873
Aliquota effettiva IRES	-11%	-39,5%
Imposte correnti locali	0	0
Imposte differite (anticipate) locali	0	19
Totale imposte dell'esercizio	458	1.892

Le attività per imposte anticipate al netto delle passività per imposte differite sono pari ad Euro 3.111 migliaia (Euro 2.653 migliaia nel 2021) e sono dettagliabili come segue:

	Attività per imposte anticipate					Passività per imposte differite			Attività per imposte anticipate nette
	Svalutazioni diverse	Garanzia prodotti	Perdite disponibili per la compensazione con utili futuri tassabili	Altre differenze temporanee	Totale	Gestione cambi	Altre differenze temporanee	Totale	
<i>(Migliaia di Euro)</i>									
31.12.2020	543	42	2.890	297	3.772	(311)	(27)	(338)	3.434
Variazioni 2021									
-Aggregazioni aziendali	0	0	0	0	0	0	0	0	0
-Imputate a conto economico	(77)	0	(110)	100	(87)	(694)	0	(694)	(781)
-Imputate tra le componenti di CE complessivo	0	0	0	0	0	0	0	0	0
-Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Differenze cambio	0	0	0	0	0	0	0	0	0
31.12.2021	466	42	2.780	397	3.685	(1.005)	(27)	(1.032)	2.653
Variazioni 2022									
-Aggregazioni aziendali	0	0	0	0	0	0	0	0	0
-Imputate a conto economico	48	0	0	(17)	31	427	0	427	458
-Imputate tra le componenti di CE complessivo	0	0	0	0	0	0	0	0	0
-Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Differenze cambio	0	0	0	0	0	0	0	0	0
31.12.2022	514	42	2.780	380	3.716	(578)	(27)	(605)	3.111

G - Altre informazioni

29 - Rapporti con parti correlate

La Eurotech S.p.A. detiene le seguenti partecipazioni, direttamente ed indirettamente, in imprese controllate e collegate:

Denominazione sociale	Sede legale	Valuta	Quota di possesso	
			2022	2021
Società controllate direttamente				
Eurotech France S.A.S.	Venissieux Cedex (Francia)	EUR	100%	100%
I.P.S. Sistemi Programmabili S.r.l.	Caronno Varesino (VA) (Italia)	EUR	100%	100%
Eurotech Ltd.	Cambridge (UK)	GBP	100%	100%
E-Tech USA Inc.	Columbia, MD (USA)	USD	100%	100%
EthLab S.r.l.	Trento (Italia)	EUR	100%	100%
Advanet Inc.	Okayama (Giappone)	JPY	90%	90%
Aurora S.r.l.	Amaro (UD) (Italia)	EUR	100%	100%
Inonet Computer Gmbh	Taufkirchen (Germania)	EUR	100%	
Partecipazioni in imprese collegate				
Rotowi Technologies S.p.A. in liquidazione (ex U.T.R.I. S.p.A.)	Trieste (Italia)	EUR	21%	21%
Società controllate indirettamente				
Eurotech Inc.	Columbia, MD (USA)	USD	100%	100%

I rapporti di credito e debito, nonché i proventi e gli oneri finanziari che la Eurotech S.p.A. ha verso le imprese controllate, collegate e le parti correlate, per il periodo in cui sono tali, sono riepilogate nella tabella di seguito riportata:

Denominazione	Sede	QUOTA DI POSSESSO	CREDITI COMMERCIALI	CREDITI FINANZIARI (Finanziamenti)	ALTRI CREDITI COMMERCIALI	DEBITI COMMERCIALI	DEBITI FINANZIARI (Finanziamenti)	ALTRI DEBITI COMMERCIALI	DEBITI FINANZIARI (Interessi)	VENDITE COMMERCIALI	ALTRI RICAVI COMMERCIALI	ACQUISTI COMMERCIALI	INTERESSE SU ATTIVI SU FINANZIAMENTI	INTERESSE SU PASSIVI SU FINANZIAMENTI
Società controllate direttamente														
Eurotech Ltd.	Cambridge (UK)	100%	3.194	-	-	1.184	-	-	-	1.326	315	1.218	-	-
EthLab S.r.l.	Trento (Italia)	100%	12	-	88	816	-	3	-	7	12	375	-	-
Eurotech France S.A.S.	Venissieux Cedex (Francia)	100%	-	-	-	34	-	-	-	46	45	29	-	-
E-Tech USA Inc.	Columbia, MD (USA)	100%	7	32.787	-	-	-	-	-	-	7	-	592	-
I.P.S. Sistemi Programmabili S.r.l.	Caronno Varesino (VA) (Italia)	100%	9	-	-	-	150	1	-	3	5	-	-	-
Advanet Inc.	Okayama (Giappone)	90%	1.194	-	-	455	2.915	-	14	117	1.194	452	-	14
Aurora S.r.l.	Amaro (UD) (Italia)	100%	2	-	8	-	-	1	-	3	2	-	-	-
Inonet Computer Gmbh	Taufkirchen (Germania)	100%	-	-	-	32	-	-	-	1	-	3	-	-
RAPPORTE CON IMPRESE CONTROLLATE		4.418	32.787	96	2.521	3.065	5	14	1.503	1.580	2.077	592	14	
Partecipazioni in imprese collegate														
Rotowi Technologies S.p.A. in liquidazione (ex U.T.R.I. S.p.A.)	Trieste (Italia)	21%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
RAPPORTE CON IMPRESE COLLEGATE		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Società controllate indirettamente														
Eurotech Inc.	Columbia, MD (USA)	100%	1.831	-	-	1.700	-	400	-	5.533	1.348	1.972	-	-
RAPPORTE CON IMPRESE CONTROLLATE INDIRETTAMENTE		1.831	0	0	1.700	0	400	0	5.533	1.348	1.972	0	0	0

Denominazione	SEDE	CREDITI COMMERCIALI (Finanziamenti)	CREDITI FINANZIARI (Finanziamenti)	ALTRI CREDITI COMMERCIALI	DEBITI COMMERCIALI (Finanziamenti)	DEBITI FINANZIARI (Finanziamenti)	ALTRI DEBITI	DEBITI FINANZIARI (Finanziamenti)	VENDITE COMMERCIALI	ALTRI INCAVI	ACQUISTI COMMERCIALI	INTERESI DI ATTIVI SU PASSIVI FINANZIAMENTI	INTERESI PASSIVI SU FINANZIAMENTI
Altre parti correlate													
Interlogica srl	Italia	-	-	-	117	-	-	-	1	-	452	-	-
Blueenergy Assistance srl	Italia	7	-	-	-	-	-	-	7	-	-	-	-
Log biotech srl	Italia	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-
RAPPORTI CON PARTI CORRELATE		7	0	0	117	0	0	0	8	0	462	0	0
TOTALE RAPPORTI CON PARTI CORRELATE		8.298	32.787	98	4.338	3.085	405	14	7.044	2.928	4.601	592	14
INCIDENZA		42,8%	100,0%	4,1%	38,3%	100,6%	7,0%	#DIV/0!	29,3%	96,9%	18,8%	100,0%	8,0%

Sono fornite di seguito le informazioni sulle partecipazioni detenute, nella società stessa e nelle sue controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali, e dai dirigenti con responsabilità strategiche, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 79 del Regolamento Emittenti n. 11971/99 e successive modificazioni e a quanto previsto dall'Allegato 3 C del medesimo regolamento.

31.12.2022

Nominativo	Incarico	Società partecipata	Titolo del possesso	Azioni possedute a inizio esercizio o inizio carica		Azioni acquisite nel periodo	Azioni cedute nel periodo	Azioni possedute a fine periodo	di cui azioni possedute a fine periodo indirettamente
				-	-				
Mapelli Patrizio	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Eurotech	-	-	-	-	-	-	-
Fumagalli Aldo	Consigliere e Vice Presidente	Eurotech	-	-	-	-	-	-	-
Chawla Paul	Consigliere dal 07.04.2021	Eurotech	Proprietà	74.250	51.900	-	-	126.150	-
Costaguta Marco	Consigliere	Eurotech	-	-	-	-	-	-	-
Mio Chiara	Consigliere	Eurotech	-	-	-	-	-	-	-
Marti Antoniulio	Consigliere	Eurotech	-	-	-	-	-	-	-
Curti Susanna	Consigliere	Eurotech	-	-	-	-	-	-	-
Filippini Mariagrazia	Consigliere	Eurotech	-	-	-	-	-	-	-
Rovizzi Laura	Consigliere	Eurotech	-	-	-	-	-	-	-
Monti Fabio	Presidente del Collegio Sindacale	Eurotech	-	-	-	-	-	-	-
Sav Daniela	Sindaco Effettivo	Eurotech	-	-	-	-	-	-	-
Monterisi Pietro	Sindaco Effettivo	Eurotech	-	-	-	-	-	-	-
	Dirigenti strategici	Eurotech	Proprietà	41.000	-	-	-	41.000	-

30 - Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

Gli strumenti finanziari della Società, diversi dai contratti derivati, comprendono i finanziamenti bancari nelle diverse forme tecniche, i leasing finanziari, i depositi bancari a vista e a breve termine e i debiti commerciali. Tali strumenti sono destinati a finanziare le attività operative della Società. La Società ha diversi altri strumenti finanziari attivi, quali crediti commerciali derivanti dall'attività operativa e liquidità. La Società ha anche in essere operazioni in derivati, principalmente swap su tassi di interesse. Lo scopo è di gestire il rischio di tasso d'interesse generato dalle operazioni della Società e dalle sue fonti di finanziamento.

In accordo con quella che è la politica della Società non vengono sottoscritti derivati con finalità speculative.

I rischi principali generati dagli strumenti finanziari della Società sono il rischio di tasso d'interesse, il rischio di cambio, il rischio di liquidità e il rischio di credito. Il Consiglio di Amministrazione riesamina e concorda le politiche per gestire detti rischi, come riassunte di seguito.

Rischio di tasso d'interesse

L'esposizione della Società al rischio di variazioni di tasso d'interesse riguarda principalmente le obbligazioni a medio termine assunte dalla Società, caratterizzate da tassi di interesse variabili legati a diversi indici. La Società ha stipulato in esercizi precedenti contratti di interest rate swap che prevedono il riconoscimento di un tasso variabile a fronte della corresponsione di uno fisso. I contratti sono designati a coprire variazioni dei tassi di interesse in essere su alcuni finanziamenti accesi. La politica della Società è di mantenere tra il 30% e il 60% dei propri finanziamenti a tasso fisso. Esclusa la componente intercompany al 31 dicembre 2022, dopo aver preso in considerazione l'effetto degli IRS stipulati circa il 24,7% dei finanziamenti della Società risultano essere a tasso fisso (nel 2021 la percentuale era del 21,5%).

Rischio di cambio

In considerazione delle operazioni d'investimento significative negli Stati Uniti, in Giappone e nel Regno Unito, con importanti flussi finanziari in valuta derivanti dalla gestione operativa e finanziaria, il bilancio della Società può essere interessato significativamente dai movimenti dei tassi di cambio USD/EUR, JPY/EUR e GBP/EUR. Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di copertura sui cambi in considerazione della non costanza dei flussi netti.

Rischio di prezzo dei prodotti e dei componenti

L'esposizione della Società al rischio di prezzo non è significativa.

Rischio di credito

La Società tratta solo con clienti noti ed affidabili. È politica della Società che i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate siano soggetti a procedure di verifica della loro classe di merito. Inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle posizioni in sofferenza non sia significativo. La massima esposizione al rischio è evidenziata nella nota 7.

Le attività finanziarie, contabilizzate per data negoziazione, sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.

Quanto ai rischi di concentrazione significativa del credito nella Società, si sono verificate negli ultimi 2 anni una situazione in cui clienti hanno generato ricavi superiori al 10% dei ricavi complessivi (cliente A pari al 23,0% dei ricavi della società nel 2022 e pari al 26,3% dei ricavi della società nel 2021 e cliente B pari al 16,4% dei ricavi della società nel 2022) considerando anche le consociate.

Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie della Società, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti e gli strumenti finanziari, presenta un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

Rischio di liquidità

L'obiettivo della Società è di conservare un equilibrio tra mantenimento della provvista e flessibilità attraverso l'uso di scoperti, finanziamenti, leasing finanziari nonché tramite il reperimento nel mercato di mezzi propri.

Migliaia di Euro	Inferiore a 12 mesi	tra 1 e 2 anni	tra 3 e 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Rate su finanziamenti passivi da istituti di credito	6.275	4.026	5.600	826	16.727
Rate su finanziamenti passivi da altri	-	-	-	-	-
Rate su finanziamenti passivi da società controllate	879	729	1.457	-	3.065
Debiti commerciali e altri debiti	17.748	-	-	-	17.748
Leasing Finanziario	8	14	-	-	22
Totale	24.910	4.769	7.057	826	37.562

Gestione del capitale

L'obiettivo della gestione del capitale della Società è garantire che vengano mantenuti degli adeguati livelli degli indicatori di capitale in modo da supportare l'attività e massimizzare il valore per gli azionisti. La Società gestisce la struttura del capitale e lo modifica in funzione di variazioni nelle condizioni economiche. Al momento attuale non rientra tra le politiche della Società la distribuzione di dividendi. Per mantenere o adeguare la struttura del capitale, la Società può rimborsare il capitale o emettere nuove azioni. Nessuna variazione è stata apportata agli obiettivi, alle politiche o alle procedure durante gli esercizi 2021 e 2022.

La politica della Società è mirata a mantenere il rapporto debito netto/ (capitale + debito netto) compreso tra il 20% e il 40%. La Società include nel debito netto finanziamenti onerosi al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, il capitale include il capitale attribuibile agli azionisti della Società, al netto di eventuali utili netti non distribuiti.

(Migliaia di Euro)	31.12.2022	31.12.2021
Strumenti finanziari derivati	-	11
Finanziamenti onerosi	23.720	19.647
Debiti per acquisto partecipazioni	900	-
Disponibilità liquide	(1.866)	(14.028)
Debito netto	22.754	5.630
Capitale netto della Società	136.307	141.977
Totale capitale della Società	136.307	141.977
CAPITALE E DEBITO NETTO	159.061	147.607
Rapporto debito/capitale	0,17	0,04

31 - Strumenti finanziari

Valutazione del Fair value e relativi livelli gerarchici di valutazione

Tutti gli strumenti finanziari iscritti al fair value sono classificabili nelle tre categorie definite di seguito:

Livello 1: quotazione di mercato

Livello 2: tecniche valutative (basate su dati di mercato osservabili)

Livello 3: tecniche valutative (non basate su dati di mercato osservabili).

Il fair value dei derivati e dei prestiti ottenuti sono stati calcolati attualizzando i flussi di cassa attesi usando tassi di interesse prevalenti. Il fair value delle altre attività finanziarie è stato calcolato usando i tassi di interesse del mercato. Come richiesto da IFRS 13, la società ha analizzato per ognuna delle attività e passività finanziarie, l'effetto che deriva dalla loro valutazione al fair value. Il processo valutativo fa riferimento al Livello 3 della

gerarchia del fair value, eccetto che per l'operatività in strumenti derivati meglio dettagliato nel prosieguo, e non ha fatto emergere differenze significative rispetto ai valori contabili al 31 dicembre 2022 e sui rispettivi dati comparativi.

Al 31 dicembre 2022 la Società detiene i seguenti strumenti finanziari valutati al fair value:

(Migliaia di Euro)	Importo nozionale 31.12.2022	Fair value positivo al 31.12.2022	Fair value negativo al 31.12.2022	Importo nozionale 31.12.2021	Fair value positivo al 31.12.2021	Fair value negativo al 31.12.2021
	<u>Cash flow hedge</u>					
Contratti Interest Rate Swap (IRS)	4.023	205	0	6.398	0	(7)

Si evidenzia come tutte le attività e passività che sono valutate al fair value al 31 dicembre 2022 sono inquadrabili nel livello gerarchico numero 2 di valutazione del fair value. Inoltre, nel corso dell'esercizio 2022 non vi sono stati trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 o al Livello 3 e viceversa.

Rischio di tasso d'interesse

Gli interessi su strumenti finanziari classificati a tasso variabile sono rideterminati ad intervalli infrannuali. Gli interessi su strumenti finanziari classificati a tasso fisso sono mantenuti costanti fino alla data di scadenza dello strumento.

Strumenti finanziari per categoria

Come richiesto dall' IFRS 7, di seguito vengono esposti gli strumenti finanziari per categoria:

(Migliaia di Euro)	31.12.2022			(Migliaia di Euro)	31.12.2022			(Migliaia di Euro)	
	Attività finanziarie al fair value rilevato direttamente a Conto a Patrimonio Economico	Attività finanziarie al fair value rilevato direttamente a Conto a Patrimonio Netto	Attività finanziarie e crediti rilevati al costo ammortizzati	Totali	Passività finanziarie al fair value rilevato direttamente a Conto a Patrimonio Economico	Passività finanziarie al fair value rilevato direttamente a Conto a Patrimonio Netto	Passività finanziarie rilevate al costo ammortizzate	Totali	
	Attività come da stato patrimoniale				Passività come da stato patrimoniale				
Strumenti finanziari derivati		205		205					
Partecipazioni in altre imprese	426		-	426					
Crediti verso clienti e altri crediti esclusi anticipi	-	-	14.594	14.594	Finanziamenti (esclusi debiti finanziari per leasing)			20.633	20.633
Altre attività correnti finanziarie	-	-	105	105	Debiti finanziari per leasing	-	-	22	22
Finanziamenti a società controllate e collegate	-	-	32.786	32.786	Strumenti finanziari derivati	-	-	-	-
Disponibilità liquide	-	-	1.866	1.866	Debiti verso fornitori e altri debiti esclusi i debiti non finanziari	-	-	11.948	11.948
Totali	426	205	49.351	49.982	Totali	-	-	32.603	32.603

(Migliaia di Euro)	31.12.2021			(Migliaia di Euro)	31.12.2021			(Migliaia di Euro)
	Attività finanziarie al fair value rilevato direttamente a Conto a Patrimonio Economico	Attività finanziarie al fair value rilevato direttamente a Conto a Patrimonio Netto	Attività finanziarie e crediti rilevati al costo ammortazato		Totale	Passività finanziarie al fair value rilevato direttamente a Conto a Patrimonio Economico	Passività finanziarie al fair value rilevato direttamente a Conto a Patrimonio Netto	
Attività come da stato patrimoniale								
Strumenti finanziari derivati	4	4						
Partecipazioni in altre imprese	426	-	426					
Crediti verso clienti e altri crediti esclusi anticipi	-	8.743	8.743	Finanziamenti (esclusi debiti finanziari per leasing)			19.611	19.611
Altre attività correnti finanziarie	-	90	90	Debiti finanziari per leasing			36	36
Finanziamenti a società controllate e collegate	-	35.490	35.490	Strumenti finanziari derivati			11	11
Disponibilità liquide	-	14.028	14.028	Debiti verso fornitori e altri debiti esclusi i debiti non finanziari			6.957	6.957
Totale	426	4	58.351	58.781	Totale		11	26.604
								26.615

Il fair value delle attività e passività finanziarie non si dissocia significativamente dal valore contabile.

Attività di copertura

Copertura dei flussi finanziari

Al 31 dicembre 2022, la Società detiene tre contratti di interest rate swap (per un valore nozionale contrattuale di Euro 4,0 milioni); tutti i contratti sono designati come strumenti di copertura dal rischio di variazione del tasso d'interesse.

	Scadenza	Tasso Fisso	Tasso Variabile	Valore di mercato (€'000)
<i>Interest rate swap contracts</i>				
Euro 312.500,00	31 marzo 2023	0,01%	Euribor 3 mesi	2
Euro 1.835.385,79	31 luglio 2025	-0,20%	Euribor 3 mesi	85
Euro 1.875.000,00	30 settembre 2026	-0,14%	Euribor 3 mesi	118
TOTALE				205

Le condizioni dei contratti di interest rate swap sono state negoziate in modo da farle coincidere con le condizioni dei contratti sottostanti.

La contabilizzazione dei su indicati strumenti finanziari ha comportato nell'esercizio un decremento del patrimonio netto di Euro 211 migliaia e portato la riserva di cash flow hedge iscritta a diretta riduzione del patrimonio netto ad un valore di Euro 205 migliaia.

32 - Passività potenziali

Non si segnalano passività potenziali significative ad eccezione di quanto riportato alla nota 17.

33 - Informazioni richieste in base alla legge n. 124/2017

Con riferimento a quanto richiesto dalla legge n. 124/2017 con art. 125, vengono qui evidenziate in base al "criterio di cassa" i contributi ricevuti da Eurotech S.p.A.:

31.12.2022			
SOCIETA'	ENTE EROGANTE	DESCRIZIONE PROGETTO	IMPORTO DEL VANTAGGIO RICEVUTO
Eurotech S.p.A.:			
	Fondo sociale Europeo	Regime quadro nazionale sugli aiuti di Stato – COVID 19 (Artt. 54 - 61 del DL Rilancio come modificato dall'art. 62 del DL 104/2020)	10
	Gestore servizi elettrici	Impianto fotovoltaico	1
	Altri residuali		-
TOTALE CONTRIBUTI RICEVUTI			11

34 - Eventi successivi

Eurotech S.p.A. è stata coinvolta indirettamente nelle vicende che tra il 12 e 14 marzo 2023 hanno interessato la controllata americana Eurotech Inc. con la Silicon Valley Bank (“SVB”) negli USA trovandosi dapprima i conti bloccati e successivamente in data 14 marzo 2023 trasferiti alla nuova banca “ponte” denominata Silicon Valley Bridge Bank N.A.. La liquidità precedentemente depositata presso SVB e poi trasferita presso la nuova Silicon Valley Bridge Bank N.A. ammontava a USD 8,3 milioni. Alla data di approvazione di questa relazione, l’operatività del conto della controllata americana è tornata pienamente attiva e sono state realizzate operazioni per l’utilizzo di tale liquidità senza emersione di criticità alcuna. Ciò a comprova dell’efficacia delle garanzie in tal senso annunciate in ordine alla stabilità del sistema dalla Federal Reserve e dall’Amministrazione statunitense, e prontamente attuate grazie al ruolo della Federal Deposit Insurance Corporation (FDIC).

Non si segnalano ulteriori fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio.

Signori Azionisti,

Ringraziando tutti i collaboratori per l’impegno profuso e l’Assemblea per la fiducia accordata, formuliamo l’invito ad approvare la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione ed il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022, in ogni loro parte e risultanza; e di approvare la proposta di riportare a nuovo la perdita d’esercizio di Euro 4.456.376,42.

Amaro, 15 marzo 2023

Per il Consiglio di Amministrazione
L’Amministratore Delegato
Ing. Paul Chawla

Appendice I – Informazioni ai sensi dell’art 149-duodecim del regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell’art. 149-*duodecim* del Regolamento Emittenti Consob, vuole evidenziare i corrispettivi di competenza dell’esercizio 2022 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

<i>(in unità di Euro)</i>	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivo di competenza dell'esercizio 2022
Revisione Contabile		
	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	147.259
Altri servizi		
	TLS Associazione Professionale di Avvocati e Commercialisti	15.600
	Network PricewaterhouseCoopers (1)	99.000
TOTALE		261.859

(1) Attività di due diligence per acquisizioni, agreed upon procedures su alcuni valori di bilancio della società acquisite InoNet Computer GmbH

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis, del D.lgs. 24.02.1998, n. 58

Amaro, 15 marzo 2023

- 1.I sottoscritti Paul Chawla in qualità di Amministratore Delegato e Sandro Barazza in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Eurotech S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto all'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2022.
- 2.La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 è basata su un modello definito da Eurotech in coerenza con il CoSO framework (documento nel *CoSO Report*) e tiene anche conto del documento "*Internal Control over Financial Reporting – Guidance for Smaller Public Companies*", entrambi elaborati dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresentano un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.
- 3.Si attesta, inoltre che:
 - 3.1 il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicati riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di Eurotech, in qualità di emittente, e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

L'Amministratore Delegato

Paul Chawla

Il Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

Sandro Barazza



Relazione della società di revisione indipendente
 ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti della Eurotech SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Eurotech SpA (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 778511 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Toti 1 Tel. 051 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duccio d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 307 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Picciapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275011 - Pescara 65127 Piazza Ettore Trolley 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Feliscenti 90 Tel. 0422 696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 23789 - Varese 21100 Via Albuza 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Valutazione della recuperabilità del valore delle partecipazioni

Nota E - 3 "Partecipazioni in imprese controllate, collegate e altre imprese" del bilancio d'esercizio di Eurotech SpA al 31 dicembre 2022

Eurotech SpA iscrive nel proprio bilancio separato al 31 dicembre 2022 partecipazioni in società controllate per Euro 106.111 migliaia (pari al 59% del totale attivo).

In accordo con la procedura aziendale, la valutazione dell'eventuale perdita di valore di tali attività iscritte in bilancio ("impairment test") viene effettuata in presenza di specifici indicatori di perdita di valore o annualmente, indipendentemente dalla presenza di specifici indicatori di perdita di valore.

Il valore recuperabile delle partecipazioni è stato determinato in base al valore d'uso. I flussi di cassa utilizzati in tale ambito derivano dal Piano economico-finanziario per il periodo 2023-2027 approvato dal Consiglio di Amministrazione il 7 marzo 2023.

Ci siamo focalizzati su questo aspetto in quanto la determinazione del valore recuperabile ha comportato un grado di valutazione ed un giudizio professionale elevati con riferimento a diverse variabili tra le quali la stima dei risultati futuri dell'attività operativa e conseguentemente la stima dei flussi di cassa attesi, nonché il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa utilizzato.

Abbiamo ottenuto i test di impairment e la documentazione utilizzata dalla Direzione per la determinazione del valore recuperabile secondo quanto previsto dal principio contabile IAS 36 "Riduzione di valore delle attività" e dalla procedura adottata dalla Società ed abbiamo svolto, anche con il supporto di esperti appartenenti al network PwC, le seguenti procedure di revisione:

- comprensione e valutazione della metodologia adottata dalla Direzione per la determinazione del valore recuperabile delle partecipazioni;
- esame delle proiezioni dei flussi di cassa previste dal piano economico-finanziario per il periodo 2023-2027, effettuando colloqui con la Direzione aziendale al fine di comprendere le strategie di business pianificate ed effettuando un'analisi critica delle assunzioni di base;
- verifica della coerenza tra la metodologia di valutazione adottata e le normali prassi valutative;
- verifica dell'accuratezza matematica dei calcoli del modello;
- verifica della ragionevolezza dei principali parametri valutativi utilizzati (tasso di attualizzazione, tasso di crescita perpetua);
- analisi di sensitività su parametri rilevanti del modello di calcolo;
- verifica dell'adeguatezza e completezza dell'inerente informativa di bilancio.

Valutazione dei presupposti di iscrivibilità e mantenimento dei costi di sviluppo iscritti tra le attività

Nota E - 1 "Immobilizzazioni immateriali" del bilancio d'esercizio di Eurotech SpA al 31 dicembre 2022



La strategia di Eurotech SpA è basata sulla ricerca e sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche e applicative in grado di dare un vantaggio competitivo ai propri clienti. Ciò implica che la Società vi destini significative risorse finanziarie. Al 31 dicembre 2022 i costi di sviluppo iscritti tra le attività del bilancio separato, in parte nella voce costi di sviluppo e in parte nella voce immobilizzazioni immateriali in corso e acconti, ammontano a Euro 7.402 migliaia (pari al 4% del totale attivo).

Ci siamo focalizzati su questo aspetto in quanto la determinazione ed il mantenimento dei valori iscritti a tale titolo hanno comportato un grado di valutazione ed un giudizio professionale elevati con riferimento in particolare ai flussi finanziari futuri derivanti dalle prospettive di vendita connesse all'attività di sviluppo.

Abbiamo ottenuto la documentazione aziendale a supporto dei valori iscritti a titolo di costi di sviluppo tra le attività di bilancio e svolto le seguenti procedure di revisione:

- verifica a campione dei requisiti previsti dal principio contabile IAS 38 "Attività immateriali" ai fini dell'iscrizione di tali costi tra le attività del bilancio d'esercizio;
- colloqui con la Direzione e analisi della documentazione disponibile a supporto della fattibilità tecnica e della commerciabilità dei prodotti connessi all'attività di sviluppo, in coerenza con le prospettive di vendita desumibili dal piano economico-finanziario per il periodo 2023-2027 e con eventuali ordini già acquisiti;
- analisi dei criteri di ammortamento e della vita utile stimata di tali costi;
- verifica dell'adeguatezza e completezza dell'inerente informativa di bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non



intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che



hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Eurotech SpA ci ha conferito in data 24 aprile 2014 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2014 al 31 dicembre 2022.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della Eurotech SpA sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori della Eurotech SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Eurotech SpA al 31 dicembre 2022, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio d'esercizio della Eurotech SpA al 31 dicembre 2022 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Eurotech SpA al 31 dicembre 2022 e sono redatte in conformità alle norme di legge.
Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Udine, 3 aprile 2023

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Massimo Dal Lago', is enclosed within a stylized oval or signature line.

Massimo Dal Lago
(Revisore legale)

Relazione del Collegio sindacale all'Assemblea degli azionisti di Eurotech S.p.A.
(ai sensi dell'art. 153 del Decreto Legislativo n. 58/98 e dell'articolo 2429, comma 2 del codice civile)

Premessa: fonti normative, regolamentari e deontologiche

Signori Azionisti,

abbiamo svolto l'attività di vigilanza di nostra competenza in conformità alla legge (D. Lgs. 24/2/1998 n. 58 *"Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria"* di seguito anche *"TUF"* e D. Lgs. 27/1/2010 n. 39 *"Attuazione della direttiva 2006/43/CE relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati"*) e alle indicazioni contenute nel Codice di *Corporate Governance*, al quale Eurotech S.p.A. aderisce, adeguando l'operatività ai principi di comportamento del Collegio sindacale nelle società di capitali con azioni quotate nei mercati regolamentati raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e alle comunicazioni CONSOB in materia di controlli societari e di attività del Collegio sindacale.

Informazione finanziaria al 31 dicembre 2022: rilevanza e specificità

È sottoposto al Vostro esame il progetto di bilancio di Eurotech S.p.A. (di seguito anche, e più semplicemente, *"Eurotech"* o la *"Società"*), relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS (*International Financial Reporting Standards*), che evidenzia una perdita di euro 4.456.376 (a fronte di una perdita di euro 6.633.135 del 2021).

Viene presentato anche il bilancio consolidato dell'esercizio 2022, pure redatto secondo gli stessi principi contabili internazionali, che chiude con una perdita di euro 1.546 migliaia (nel 2021 la perdita era stata di euro 10.408 migliaia).

Come previsto dallo IAS 1 sono presentati i prospetti di *"conto economico complessivo"* e di *"conto economico complessivo consolidato"* che comprendono anche quelle voci di ricavo e di costo (incluse le rettifiche da riclassificazione) che non sono rilevate nell'utile (o nella perdita) d'esercizio secondo quanto richiesto, ovvero secondo quanto consentito, dagli altri principi IFRS, ma che lo saranno successivamente.

Tali prospetti espongono, rispettivamente, una perdita complessiva dell'esercizio di euro 4.364 migliaia e una perdita complessiva consolidata di euro 3.690 migliaia.

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico adottati dalla Società sono conformi a quanto previsto dalla delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006.

Con decorrenza dalla Relazione Finanziaria 2021 si applicano le disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea che ha introdotto un formato elettronico unico di comunicazione (*ESEF – European Single Electronic Format*) per le relazioni finanziarie annuali degli emittenti i cui valori mobiliari sono quotati nei mercati regolamentati dell'Unione Europea le quali devono essere redatte nel formato XHTML (*eXtensible HyperText Markup Language*). Con decorrenza dalla Relazione Finanziaria 2022 l'obbligo sopra descritto si estende alla *disclosure* contenuta nelle note e, in caso di rimando da parte del bilancio consolidato, in altre parti della relazione finanziaria annuale. In sostanza tutto ciò è preordinato per consentire ai sistemi informatici di leggere il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato in modo completamente automatico e di elaborare ulteriormente le informazioni in essi contenute. La Società ha adempiuto mediante l'impiego di un apposito strumento software e la società di revisione legale ha svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 700/B attestando che il bilancio di esercizio al 31/12/2022 e il bilancio consolidato al 31/12/2022 sono stati predisposti nel formato XHTML e che quest'ultimo è stato marcato in conformità alle disposizioni del succitato Regolamento.

La Relazione Finanziaria Annuale 2022 (nel seguito anche “*Relazione Finanziaria*”) comprende sia il progetto di bilancio al 31/12/2022 di Eurotech, sia il bilancio consolidato di Gruppo Eurotech (il “*Gruppo*”) al 31/12/2022 ed è stata approvata dal Consiglio di amministrazione della Società nella riunione del 15 marzo 2023.

Nella Relazione Finanziaria, alla quale si rinvia, gli amministratori hanno illustrato ragioni e circostanze che ritengono abbiano influenzato la gestione nel corso dell'esercizio, determinando una contrazione della marginalità. L'entità delle perdite si è comunque sensibilmente ridotta rispetto all'esercizio precedente.

Considerata l'articolazione del gruppo Eurotech segnaliamo che il bilancio civilistico della Società di per sé è poco significativo e che per ogni valutazione e informazione sull'andamento della gestione e sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria occorre fare soprattutto riferimento al bilancio consolidato.

Proprio per tale peculiarità anche l'attività del Collegio sindacale di Eurotech e le osservazioni qui svolte hanno prioritariamente riguardo al Gruppo nel suo complesso.

Nell'interpretazione del bilancio separato di Eurotech, sottoposto come per legge all'approvazione da parte dell'Assemblea, e di quello consolidato del Gruppo Eurotech (il cui

perimetro e la conseguente area di consolidamento – che trovano compiuta specifica nella Relazione Finanziaria alla quale, per dovuta sintesi, si rinvia – sono comparabili, così come principi e criteri di formazione, a quello dell'esercizio precedente, ad eccezione dell'inclusione nel bilancio consolidato, per gli ultimi quattro mesi dell'esercizio, della società controllata al 100% Inonet GmbH, acquisita a settembre 2022) occorre considerare quanto segue.

Dividendi infragruppo

A fini comparativi si segnala che il bilancio separato di Eurotech dell'esercizio precedente (2021) beneficiava del dividendo di euro 1.716 migliaia della società controllata giapponese Advanet Inc. e iscritto fra i proventi finanziari. Nel 2022 questa componente è invece assente, nonostante il bilancio 2022 della controllata evidensi un utile, al cambio medio dell'esercizio, di euro 1.281 migliaia.

Nel bilancio consolidato del 2021 questa componente positiva di reddito, infragruppo, era stata naturalmente elisa: per tale profilo, pertanto, i bilanci consolidati 2021 e 2022 sono comparabili.

Spese di sviluppo e altri oneri sostenuti nell'esercizio ritenuti di efficacia pluriennale e pertanto iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale

La strategia del Gruppo Eurotech è basata sulla ricerca e sullo sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche e applicative, attività alla quale sono destinate risorse significative.

Come indicato nella Relazione Finanziaria, al 31 dicembre 2022:

i costi di sviluppo iscritti tra le attività del bilancio consolidato, in parte nella voce “*costi di sviluppo*” ed in parte nella voce “*immobilizzazioni immateriali in corso e acconti*” ammontano a euro 9.046 migliaia;

i costi di sviluppo iscritti tra le attività del bilancio d'esercizio (separato), in parte nella voce “*costi di sviluppo*” ed in parte nella voce “*immobilizzazioni immateriali in corso e acconti*” ammontano a euro 7.402 migliaia.

Sempre nella Relazione Finanziaria è precisato altresì che la voce “*incrementi per costruzioni interne*”, esposta nel conto economico a rettifica e in diminuzione dei costi operativi dell'esercizio per euro 3.491 migliaia nel bilancio consolidato (composta da costi sostenuti internamente e principalmente dalla capogruppo, pari a euro 3.065 migliaia di cui alla corrispondente voce di conto economico del bilancio separato) di cui 1.423 migliaia per il personale, euro 2.008 migliaia per servizi e euro 60 migliaia di costi per materiali.

La stessa voce di conto economico nell'esercizio precedente ammontava, rispettivamente, ad euro 3.305 migliaia (bilancio consolidato) ed euro 2.178 migliaia (bilancio separato).

La documentazione di supporto dei costi di sviluppo sostenuti e le analisi predisposte dalla Direzione per la valutazione del valore recuperabile degli stessi sono state portate all'attenzione dell'organo amministrativo nella sua interezza e sottoposte a verifica da parte della società di revisione circa la sussistenza dei requisiti previsti dal principio contabile IAS 38 ai fini della iscrizione nell'attivo di tali oneri pluriennali.

Imposte e fiscalità anticipata e differita

Sui risultati dell'esercizio 2022, come per i due precedenti e a differenza degli esercizi fino al 2019, non influisce l'iscrizione di nuove imposte anticipate (attive), una scelta ritenuta condivisibile e prudente.

Quanto alle residue imposte anticipate iscritte nell'attivo del bilancio d'esercizio di Eurotech (euro 2.195.501) la società di revisione legale ritiene condivisibili e conformi ai principi contabili di riferimento il metodo di valutazione adottato dagli amministratori e la ragionevole certezza di futuro utilizzo e/o recupero attestata dall'organo amministrativo.

Nella Relazione Finanziaria sono fornite tutte le informazioni di legge in ordine alla fiscalità differita, anche a livello consolidato, che per il gruppo Eurotech rappresenta un *asset* potenziale importante, dunque da monitorare in via prospettica ai fini del rispetto del principio cardine della neutralità dell'informazione di bilancio la quale costituisce un corollario della rappresentazione veritiera e corretta.

Liquidità detenuta

La consistente liquidità posseduta dal gruppo Eurotech al 31/12/2021 (31,7 milioni di euro) si è ridotta nel corso del 2022 principalmente per l'acquisizione della società Inonet GmbH e inoltre per le altre cause illustrate dagli amministratori nella Relazione Finanziaria.

La liquidità rappresenta un fattore importante per la crescita e lo sviluppo, ma al contempo impone agli organi sociali, ciascuno per quanto di propria competenza, di monitorare con attenzione ogni futura strategia del suo impiego.

Composizione dei valori dell'attivo patrimoniale

La natura della composizione dell'attivo patrimoniale della Società e del suo gruppo resta, come nei precedenti esercizi, prevalentemente costituita da valori immateriali iscrivibili, come noto, in base all'applicazione di principi, e criteri, "di funzionamento" i quali sono a loro volta fondati sul presupposto della continuità aziendale. Presupposto quest'ultimo la cui sussistenza

è confermata dagli amministratori anche nella Relazione Finanziaria (v. ad esempio, nel bilancio separato, paragrafo *"B. Criteri di redazione e conformità agli IFRS"* e sul quale la società di revisione legale, in ragione delle verifiche compiute, non ha individuato alcuna incertezza significativa con riguardo sia alla Società sia al Gruppo.

Nel bilancio separato di Eurotech il complesso dei valori iscritti relativamente a partecipazioni in società controllate (formati, in prevalenza, da valori di avviamento impliciti in quello di costo storico) e finanziamenti ad esse accordati dalla Società capogruppo, immobilizzazioni immateriali (spese di sviluppo e ricerca e altri costi ritenuti a efficacia pluriennale) e imposte anticipate attive rappresentano quasi l'80% dell'attivo totale e il 100% del patrimonio netto.

Nel bilancio consolidato, i valori immateriali, comprensivi dell'avviamento riconosciuto alle società controllate, sono pari al 99% del patrimonio netto di pertinenza del Gruppo.

In tale contesto l'importanza di periodico e costante monitoraggio dei risultati e dei principali indicatori di gestione, a livello di gruppo, è fondamentale. Gli amministratori ne sono consapevoli e l'organo di controllo vigila, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza e sulla tempestività dei flussi informativi ricevuti al proposito.

Vigilanza sul processo di informazione finanziaria

Abbiamo vigilato sul processo di informazione finanziaria al 31 dicembre 2022.

La Società è esclusa dall'obbligo di redigere la Dichiarazione non Finanziaria di cui al Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 in quanto, nell'esercizio di riferimento, il numero medio dei dipendenti del gruppo Eurotech non è stato superiore a quello dell'articolo 2, primo comma, del citato Decreto.

Ricordiamo che il Collegio sindacale che redige la presente relazione, nominato dall'Assemblea del 28 aprile 2020 scade, per termine naturale di mandato, con l'approvazione del bilancio della Società riferito all'esercizio 31 dicembre 2022. L'Assemblea è pertanto chiamata, *inter alia*, a nominare i nuovi componenti dell'organo di controllo per il triennio 2023-2025.

Richiamo ai principi di valutazione adottati nella redazione del bilancio

Principi

La Società ha redatto il Bilancio dell'esercizio 2022, separato di Eurotech e consolidato di Gruppo, secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) così come per il precedente esercizio. Nelle note esplicative di commento della Relazione Finanziaria al 31 dicembre 2022, alle quali si rimanda per ulteriori approfondimenti, sono riportati i principi contabili e i criteri di valutazione adottati.

Il Bilancio dell'esercizio 2022 di Eurotech, così come quello consolidato, sono stati sottoposti al giudizio della società di revisione legale PricewaterhouseCoopers S.p.A. (nel prosieguo, più semplicemente, "PwC") che nello svolgimento della propria attività non ha individuato carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria e ha emesso le proprie relazioni di revisione, in data odierna, senza rilievi né richiami di informativa, per quanto riguarda sia la sua conformità alle norme di legge e ai principi contabili, sia la coerenza della relazione sulla gestione al bilancio medesimo (consolidato e separato).

Stime valutative discrezionali e complesse

I valori delle poste di bilancio che sottendono stime valutative complesse sono stati determinati dagli amministratori previo svolgimento di specifici *Impairment Test* (attraverso l'identificazione, ai fini dei valori di avviamento iscritti nel bilancio consolidato, di distinte *Cash Generating Unit*, in acronimo *CGU*) che hanno riguardato, in particolare, i valori iscritti nell'attivo del bilancio di esercizio delle partecipazioni detenute da Eurotech (e, nel bilancio consolidato, dei valori di avviamento e altri beni immateriali a durata utile indefinita scaturenti, per differenza, dall'eliminazione di tale posta e del patrimonio netto di ciascuna società controllata, nel rispetto della sua originaria imputazione in sede di *PPA – Purchase Price Allocation*, al momento provvisorio per Inonet GmbH, secondo quanto consentito dal principio IFRS 3 per le acquisizioni compiute da meno di un anno) nelle seguenti società controllate:

- (i) Advanet Inc. (con sede e attività preminente in Giappone);
- (ii) E-Tech Inc. (con sede negli Stati Uniti d'America, quale controllante della società operativa Eurotech Inc., anch'essa con sede e attività preminente negli Stati Uniti d'America);
- (iii) Eurotech Ltd (con sede e attività preminente nel Regno Unito);
- (iv) Inonet GmbH il cui controllo è stato acquisito nel corso dell'esercizio 2022.

La CGU Eurotech France non è stata considerata in quanto, come riferito dagli amministratori già nella Relazione Finanziaria 2021, la Società ha adottato una diversa strategia sul mercato

francese, ora seguito direttamente dalla capogruppo. Peraltra il valore attivo in precedenza iscritto per la partecipazione detenuta in Eurotech France Société Anonyme Simplifiée, comprensivo del suo avviamento (per complessivi euro 380 migliaia) era già stato interamente svalutato nel bilancio al 31/12/2021 e, in aggiunta, erano stati rinunciati e svalutati, i crediti commerciali vantati dal Gruppo nei suoi confronti (per euro 1.812 migliaia circa) in quanto ritenuti non più recuperabili una volta conclusa, *in bonis*, la liquidazione della controllata. Nell'esercizio 2022 esercizio il valore della partecipazione è stato incrementato di euro 155 migliaia, pari agli ulteriori crediti commerciali vantati nei confronti della controllata che sono stati rinunciati per ristabilire l'equilibrio finanziario e patrimoniale della stessa, quindi svalutato per corrispondente importo con pari addebito al conto economico. Il valore di bilancio della partecipazione detenuta in Eurotech France s.a.s., anche al 31/12/2022, è pertanto pari a zero. Sono stati considerati e stanziati a bilancio, già nel 2021, i costi futuri stimati da sostenere per la definizione di ogni residua pendenza della società controllata fino alla sua cancellazione.

Inoltre i *Test* di *Impairment* sono stati eseguiti anche con riferimento ai valori d'iscrizione dei seguenti elementi dell'attivo patrimoniale:

- (v) imposte anticipate (iscritte nel bilancio separato di Eurotech S.p.A. e nel bilancio consolidato del gruppo Eurotech);
- (vi) spese di sviluppo (iscritte nel bilancio separato di Eurotech e nel bilancio consolidato del gruppo Eurotech).

Gli *Impairment Test* sopra rubricati *sub (i), (ii), (iii), (iv)* e, parzialmente, *sub (v)*, sono stati svolti dalla Società avvalendosi del supporto di una qualificata società di *advisoring* (la quale ha dichiarato che l'analisi compiuta è da considerarsi inclusiva anche della recuperabilità futura delle imposte anticipate iscritte nei bilanci delle *CGU* esaminate; alla stessa conclusione sono autonomamente pervenuti gli amministratori sulla base del Piano Industriale 2023-2027, approvato dal Consiglio di amministrazione nella riunione del giorno 7 marzo 2023, anche con riguardo alle imposte anticipate iscritte nel bilancio separato di Eurotech. L'*Impairment Test* *sub (vi)* è stato invece svolto, come negli esercizi precedenti, sulla scorta di analisi interne compiute dalla Società e formalizzate, su richiesta del Collegio sindacale, nella documentazione agli atti societari sottoposta al Consiglio di amministrazione.

Le procedure di *Impairment Test* in parola, previo esame e parere favorevole del Comitato controllo rischi, sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione unitamente ai loro risultati che, a giudizio degli amministratori oltre che dell'*Advisor*, non hanno evidenziato necessità di procedere a svalutazioni.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare dei valori attivi iscritti in bilancio, della discrezionalità nelle stime dei flussi di cassa attesi e delle numerose variabili del modello calcolo, la società di revisione legale ha verificato a propria volta, anche tramite analisi di sensitività, sia le assunzioni degli amministratori e sia gli *Impairment Test* e, per quanto di propria competenza circa la conformità a principi contabili delle valutazioni di bilancio (separato al 31/12/2022 e consolidato di gruppo al 31/12/2022), non ha formulato rilievi.

Tutti gli *Impairment Test* si fondano sui risultati del Piano Industriale 2023-2027 di Eurotech e del Gruppo approvato dal Consiglio di amministrazione in data 7 marzo 2023 e quindi sulla ragionevole aspettativa del suo rispetto, da cui l'importanza già sottolineata (v. *supra*, al termine del paragrafo *"Composizione dei valori dell'attivo patrimoniale"*) di un costante monitoraggio non soltanto in via di periodica consuntivazione, ma soprattutto di attualità prospettica.

La Relazione Finanziaria alla quale, per doverosa sintesi da tenersi in questa sede si rinvia, descrive ampiamente, a beneficio dell'informativa destinata alla generalità dei terzi, metodologie e parametri impiegati per le analisi di *Impairment Test*, anche per quanto riguarda l'incidenza, che è significativa, dei valori terminali di piano (c.d. *Terminal Value* o *TV* ovverosia il valore della CGU, ovvero dell'azienda di proprietà sociale, al termine dell'orizzonte temporale di previsione esplicita).

Si precisa che il Collegio sindacale, il quale ha vigilato sull'intero processo, non ha espresso il proprio consenso all'iscrizione delle spese di sviluppo né dell'avviamento in quanto l'articolo 154, comma 1 del TUF dispone l'inapplicabilità al Collegio sindacale delle disposizioni di cui all'articolo 2426 n. 5 e n. 6 del Codice Civile.

Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto

In osservanza delle indicazioni formite da CONSOB con comunicazioni n. DAC/RM 97001574 del 20 febbraio 1997 e n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001, successivamente integrata con comunicazioni n. DEM/3021582 del 4 aprile 2003 e n. DEM/6031329 del 7 aprile 2006 e di quelle contenute nel Codice di Corporate Governance, il Collegio sindacale:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto;
- ha partecipato alle riunioni dell'Assemblea degli azionisti, del Consiglio di amministrazione, nonché a quelle del Comitato controllo rischi, del Comitato per le nomine e la remunerazione e del Comitato per le operazioni con parti correlate.

Il Collegio sindacale ha ottenuto dagli amministratori periodiche informazioni sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, attivandosi per quanto di propria competenza a che le delibere assunte ed eseguite fossero conformi alla legge e allo statuto e non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi e in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Le operazioni con interessi degli amministratori o con altre parti correlate sono state sottoposte alle procedure di trasparenza previste dalle disposizioni in materia.

Il Collegio sindacale non ha riscontrato, nel corso dell'esercizio 2022, operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi o con parti correlate, ivi comprese le società del gruppo Eurotech per le quali, annualmente, viene eseguita da una qualificata società di consulenza l'analisi della conformità al principio di libera concorrenza dei prezzi di trasferimento praticati nell'ambito delle operazioni di cui all'art. 110, comma 7 del TUIR poste in essere tra la Società e le società estere dalla stessa controllate.

Le informazioni di legge relative alle principali operazioni infragruppo e con le altre parti correlate realizzate nell'esercizio 2022, nonché la descrizione delle loro caratteristiche e degli effetti economici, sono contenute nelle note di commento al bilancio separato di Eurotech e al bilancio consolidato del gruppo Eurotech.

Quanto alle informazioni di maggior rilievo che hanno interessato la *governance* societaria nel corso del 2022, per non appesantire la presente relazione, rinviamo alla *"Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2022 ai sensi dell'art. 123-bis del TUF"* (approvata dagli amministratori il 15 marzo 2023 e reperibile, come per legge, sul sito internet della Società all'indirizzo www.eurotech.com, sezione *Investitori*) nella quale, *inter alia*, è data menzione del nuovo patto parasociale (il *"Patto"*) fra alcuni azionisti che complessivamente detengono il 20,040% del suo capitale, comunicato alla Società in data 15 marzo 2023. Le previsioni del Patto rilevano ai sensi dell'art. 122, comma 1 e comma 5, lett. a) e b) del TUF e le informazioni essenziali relative, ai sensi dell'art. 130 del Regolamento Emittenti, sono pubblicate sul sito internet della Società www.eurotech.com (sezione *Investitori/ Corporate Governance/ Documenti di Governance*).

Operazioni principali e più rilevanti

Per quanto riguarda operazioni e fatti di maggior rilievo intervenuti nell'esercizio 2022 si rinvia, per sintesi e snellezza, al corrispondente paragrafo della Relazione Finanziaria redatta dagli amministratori, nonché ai comunicati diffusi al mercato da parte dell'emittente Eurotech e reperibili, come per legge, anche sul sito internet di quest'ultima.

L'operazione più rilevante – compiutamente descritta, per ogni aspetto di rilievo, nella relazione Finanziaria alla quale, per brevità, si rinvia – è consistita nell'acquisto della partecipazione totalitaria nella società di diritto tedesco Inonet GmbH, con sede in Taufkirchen (Germania).

L'importo relativo all'*earn-out* massimo potenziale da liquidare convenuto con i venditori del capitale di Inonet GmbH, pari a euro 900 migliaia, è stato contabilizzato nei debiti del bilancio (consolidato e separato).

Il Collegio sindacale ha vigilato affinché tutti gli aspetti più significativi dell'operazione, compreso le spese di consulenza sostenute in relazione ad essa, formassero oggetto di adeguata informativa, esame e specifica condivisione / approvazione da parte dell'organo amministrativo della Società.

Nella Relazione Finanziaria sono state altresì fornite le variazioni, peraltro poco rilevanti, intervenute nelle altre partecipazioni societarie, con le dovute informazioni al riguardo.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e sull'attività di revisione legale dei conti

Il Collegio sindacale ha vigilato sull'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione del progetto di bilancio separato di Eurotech, del progetto di bilancio consolidato del gruppo Eurotech e della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2022 redatta dagli amministratori a corredo degli stessi.

La società di revisione legale PwC ha rilasciato in data odierna le relazioni dell'articolo 14 del D. Lgs. n. 39/2010 e dell'articolo 10 del Regolamento UE n. 537/2014 in cui attesta che il bilancio separato di Eurotech e il bilancio consolidato del gruppo Eurotech al 31 dicembre 2022 sono conformi agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38 del 2005, sono redatti con chiarezza, rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale

e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa per tale esercizio. La società di revisione ritiene altresì che le relazioni sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l) e m) e al comma 2, lett. b) dell'articolo 123-bis del D. Lgs. n. 58 del 1998 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari siano coerenti con il bilancio d'esercizio della Società e con il bilancio consolidato del gruppo Eurotech e redatte in conformità alle norme di legge.

Dalla relazione rilasciata, ai sensi dell'articolo 10 del regolamento UE n. 537/2014 e dell'articolo 19, 3° comma, del D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, in data odierna da PwC per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, non sono emersi "aspetti chiave" della revisione (c.d. "KAM") diversi dai temi citati anche nella presente relazione resa dal Collegio sindacale.

Le differenze rilevate da parte della società di revisione legale sono state da quest'ultima ritenute non significative perché inferiori alla soglia di materialità preventivamente individuata. Il Collegio sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione PwC e sulla compatibilità degli incarichi a essa conferiti con riferimento a quanto previsto dall'articolo 160 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

Come risulta dalla Relazione Finanziaria, PwC ha ricevuto incarichi di revisione per un importo complessivo di euro 297.782, di cui euro 147.259 per Eurotech e euro 150.523 per le società controllate e incarichi *extra* revisione (conferiti al network PwC o altre società del suo gruppo) per euro 114.600; questi ultimi sono stati autorizzati dal Collegio sindacale, in qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, avuto riguardo ai profili di rischio sia di indipendenza e sia di auto-riesame. L'importo complessivamente corrisposto dal gruppo Eurotech a PwC è stato dunque pari a euro 412.382.

Il Collegio sindacale ha altresì valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, anche ai sensi dell'art. 2086 del codice civile, nonché sull'affidabilità dello stesso a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal responsabile della funzione (il dirigente preposto *ex art. 154-bis* del TUF), l'esame della documentazione aziendale e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione.

L'amministratore delegato e il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno attestato con apposita relazione, allegata al Bilancio separato di Eurotech: (i) l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure contabili amministrative, ai sensi dell'articolo 154-bis, commi 3 e 4, del TUF; (ii) la conformità del contenuto dei documenti contabili ai principi contabili internazionali IFRS/IAS omologati dalla Comunità Europea nonché ai provvedimenti emanati dalla CONSOB in attuazione del Decreto Legislativo n.

38/2005; *(iii)* la corrispondenza dei documenti stessi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a rappresentare correttamente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Analoga relazione di attestazione risulta allegata al bilancio consolidato del gruppo Eurotech. E' altresì attestato che la relazione sulla gestione contiene un'attendibile analisi del risultato dell'esercizio e del suo andamento, della situazione di Eurotech, in qualità di emittente, e del gruppo che fa capo ad essa, descrivendo principali rischi ed incertezze a cui la Società e il Gruppo sono esposti.

Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Il Collegio sindacale ha vigilato, per quanto di propria competenza e anche attraverso la partecipazione a tutte le adunanze del Consiglio di amministrazione e dei tre Comitati endoconsiliari, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e che le scelte di gestione assunte dagli amministratori avessero profili di legittimità sostanziale e rispondessero all'interesse della Società. A tal fine ha verificato che le delibere del Consiglio di amministrazione fossero adeguatamente supportate da processi di informazione, analisi e verifica, anche con il ricorso, quando ritenuto necessario, all'attività consultiva dei Comitati stessi e di consulenti e professionisti esterni.

Sulla base delle informazioni acquisite, fermo quanto *infra* evidenziato dal Collegio sindacale anche ai fini delle implementazioni di prassi migliori ed ottimali, le scelte gestionali dell'organo amministrativo sono comunque avvenute in modo informato e sono state ispirate a principi di corretta gestione e di ragionevolezza, si che gli amministratori sono consapevoli dei potenziali rischi e degli effetti delle operazioni compiute e di tali temi è stata resa da costoro informativa nella Relazione Finanziaria al 31 dicembre 2022.

Il Comitato nazionale per la *Corporate Governance* esprime l'opinione largamente condivisa che al Collegio sindacale spetti un compito di vigilanza anche preventiva e non meramente *ex post*, che si traduce in una verifica sui processi il cui esito va portato all'attenzione degli amministratori affinché costoro adottino le misure correttive eventualmente necessarie.

Nel corso dell'esercizio il Collegio sindacale ha formulato rilievi che sono consistiti in richiami di punti attenzione inerenti al processo deliberativo, avuto riguardo sia alla fase istruttoria e sia alla fase valutativa, affinché fossero assunte decisioni informate e allo scopo di prevenire

possibili conseguenze inappropriate in presenza di istruttorie preliminari talora rese in tempi molto ravvicinati alle riunioni.

Il Collegio sindacale ha altresì monitorato le principali evoluzioni dell'organizzazione aziendale vigilando sull'adeguatezza della struttura interna rispetto al perseguimento degli obiettivi strategici della Società mediante appositi incontri con l'amministratore delegato e con tutti i vari attori del sistema di controllo interno, invitando, per quanto di propria competenza e ove ritenuto necessario, a valutarne l'adeguamento anche attraverso la separazione di funzioni e compiti (*segregation of duties*). Un obiettivo, quest'ultimo, che seppur non favorito dall'attuale fase congiunturale costituisce una necessità solo in parte ascrivibile “*ai numerosi obblighi richiesti alle società quotate, in particolare a quelle inserite nel segmento Star*”: pur dandosi atto dei progressi compiuti, l'organo di controllo ha rappresentato, in particolare a quello delegato, l'esigenza di destinare idonee risorse all'aggiornamento delle procedure volte ad assicurare, mediante adeguata formalizzazione, il rafforzamento del sistema organizzativo interno anche ai fini della miglior *compliance* alle prescrizioni della Legge n. 262/2005.

Nella Relazione Finanziaria annuale gli amministratori hanno adempiuto agli obblighi di informativa previsti dall'art. 154-ter del D. Lgs. 58/98, introdotto dal D. Lgs. 195/2007 (c.d. “*Decreto Transparency*”) evidenziando i principali rischi e incertezze cui sono esposti la Società e il Gruppo.

Secondo quanto riferito nella Relazione Finanziaria le ripercussioni, sullo scenario nazionale e internazionale, dell'emergenza epidemiologica Covid-19 (c.d. Coronavirus) e i relativi effetti nel corso del 2022 hanno avuto effetti meno significativi sui risultati di Eurotech e del Gruppo rispetto agli esercizi 2020 e 2021; al proposito si rinvia ai contenuti di detta Relazione.

A poco più di un anno dall'inizio del conflitto russo-ucraino, la Società e il Gruppo non hanno subito impatti diretti significativi giacché non possiedono attività nei Paesi belligeranti e non sono esposte su tali mercati; tuttavia gli effetti indiretti, pur difficilmente quantificabili, hanno comportato interruzioni nelle forniture di materie prime e componenti e effetti associati di aumento del prezzo delle materie prime e dell'energia che hanno inciso sull'incremento dei costi di produzione, anche da parte di alcuni terzisti.

Il Collegio sindacale ritiene che gli strumenti e gli istituti di *governance* adottati dalla Società, tenuto conto delle dimensioni di quest'ultima e del vincolo di non affrontare spese sproporzionate, costituiscano, allo stato, un accettabile presidio, ancorché suscettibile di miglioramenti, al rispetto dei principi di corretta amministrazione nella prassi operativa.

Il Collegio sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e delle disposizioni impartite alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D. Lgs. 58/98, tramite l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali, incontri con la società di revisione legale, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari ai sensi dell'articolo 154-bis del TUF, il responsabile (esterno) dell'*Internal auditing*, l'amministratore delegato, l'Organismo di Vigilanza, ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti.

Nessuna delle società controllate è dotata di collegio sindacale (non ricorrendo per alcuna di esse obbligo di nomina in base alla legge) o altro di organo di controllo ad esso assimilabile; di conseguenza non sono state scambiate informazioni con altri organi sociali corrispondenti a quello che rende la presente relazione.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno

Il Consiglio di Amministrazione, da ultimo in data 15 marzo 2023, ha valutato positivamente l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e del profilo di rischio assunto.

Il Collegio sindacale per quanto di propria competenza, ha vigilato sul sistema di controllo interno mediante: *(i)* periodici incontri con l'amministratore delegato preposto al sistema di controllo interno; *(ii)* esame delle relazioni dell'*Internal auditor* sul funzionamento del sistema di controllo interno di Eurotech e dei relativi presidi; *(iii)* la partecipazione a tutte le riunioni del Comitato controllo rischi e l'analisi della relativa documentazione; *(iv)* periodici raccordi informativi, oltre ad incontri, con l'Organismo di Vigilanza; *(v)* periodici incontri con il *Chief Financial Officer* della Società e del Gruppo, che ricopre anche la funzione di responsabile della funzione risorse umane (c.d. "HR").

Il Collegio sindacale ha tenuto periodiche riunioni con gli esponenti della società di revisione PwC, ai sensi dell'art. 150, comma 3, D. Lgs. 58/98, da cui non sono emersi dati e informazioni significative diverse da quelle in sintesi rappresentate nel paragrafo precedente.

Per quanto riguarda i principali contenziosi in corso al 31/12/2022 e i rischi connessi, valutati dagli amministratori e riflessi in bilancio, si rinvia allo specifico capitolo della Relazione Finanziaria al 31 dicembre 2022. Al riguardo si segnala che la relativa stima e rappresentazione

in bilancio risulta condivisa da parte della società di revisione legale e da quest'ultima ritenuta conforme ai principi contabili di riferimento.

Analogamente la società di revisione legale ha altresì ritenuto corrette e conformi a principi contabili le stime relative, *inter alia*:

- ai rischi sui crediti;
- alle rimanenze di magazzino, ivi compresi i lavori in corso su ordinazione;
- ai futuri oneri di ripristino stimati per smantellamento cespiti a fronte dei costi, stimati, che alcune società estere sosterranno negli esercizi futuri al termine della vita utile di tali beni;
- ai compensi variabili spettanti agli amministratori e ai dirigenti con responsabilità strategiche (“*top management*”) maturati con riferimento ai risultati dell’esercizio 2022, addebitati al conto economico dell’esercizio;
- ai piani di incentivazione a lungo termine (“*Piano di Performance Share 2021-2023*” o “*PPS 2021*” approvato dall’assemblea degli azionisti del giorno 11 giugno 2021 e “*Piano di Incentivazione 2022 Eurotech S.p.A.*” o “*PPS 2022*” approvato dall’assemblea del 28 aprile 2022), limitatamente alla quota stimata di competenza 2022 nella misura, rispettivamente, di euro 231 mila e di euro 30 mila. Si segnala che tali piani rientrano tra i c.d. piani *equity settled* la cui contabilizzazione avviene rilevandone il *fair value* tra i costi del personale (ovvero, a seconda del titolo, per servizi) spesati all’esercizio in contropartita ad un corrispondente aumento del patrimonio netto, lungo il periodo durante il quale i dipendenti e/o titolari di altro rapporto di lavoro maturano il diritto incondizionato agli incentivi;
- alla congruità degli accantonamenti per rischi e spese di ogni altra natura.

Il Collegio sindacale ha preso atto della valutazione complessiva del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi da parte del responsabile dell’*Internal Audit*, della società di revisione legale (che, per quanto di competenza, non ha rilevato carenze ritenute significative), del Comitato controllo rischi e del Consiglio di amministrazione e pur non disconoscendo la valutazione di una complessiva adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi espressa da detti organi, ha ritenuto e tuttora ritiene che siano necessarie implementazioni. L’organo amministrativo uscente, nominato dall’Assemblea del 28 aprile 2020, in parte, ha già provveduto, rinforzando la funzione di *Internal audit* incaricata di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante, adeguato e coerente con le linee di indirizzo definite dal Consiglio di amministrazione; rivedendo la composizione dell’Organismo di Vigilanza; avviando una specifica attività straordinaria di *audit* per il tramite di qualificata società di *advisoring*; rivisitando svariate procedure, *inter alia*,

quella della gestione delle informazioni privilegiate in recepimento delle Linee Guida Consob e istituendone di nuove, da ultimo quella per la selezione della società di revisione legale; soprattutto intraprendendo un'attività di *risk assessment* più strutturata in aderenza alle migliori prassi di effettivo *risk management*. L'organo amministrativo e quello delegato sono stati sensibilizzati su tale priorità e si auspica e raccomanda che la nuova consiliatura dia ulteriore impulso alle azioni in corso, per quanto possibile, anche in termini di risorse a *budget*.

Il Collegio sindacale ha vigilato, in via continuativa, sulle attività svolte dai principali attori del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e, in particolare, sull'attuazione delle azioni di miglioramento e di mitigazione individuate sollecitando, ove del caso e per quanto di competenza, interventi di rafforzamento dei relativi presidi nonché di separazione di compiti e funzioni.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi contempla anche il c.d. “*Modello Organizzativo 231*”, vale a dire un modello di organizzazione e gestione, adottato ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, volto a prevenire la commissione dei reati che possono comportare una responsabilità della Società. A tal fine si sono svolti incontri congiunti periodici, talora anche nel corso di riunioni consiliari, con l'Organismo di Vigilanza il quale, nelle proprie relazioni periodiche, ha espresso giudizio positivo in merito allo stato di attuazione del Modello Organizzativo 231 la cui riformulazione era stata approvata dal Consiglio di amministrazione del 10/3/2022.

In merito alla gestione e al trattamento delle informazioni societarie privilegiate, anche a seguito di sollecitazioni del Collegio sindacale, la Società ha da tempo adottato una nuova procedura, idonea a costituire un adeguato presidio a tutela della Società. Peraltro la procedura di per sé non impedisce condotte inappropriate da parte dei singoli, che tuttavia ne sono individualmente responsabili.

La Società è da tempo dotata di un Codice Etico, di un Modello di Organizzazione Gestione e Controllo aggiornato in relazione alle modifiche normative intervenute ai sensi del D. Lgs. 231/2001 e di un Organismo di Vigilanza in carica fino all'approvazione, da parte dell'Assemblea, del bilancio al 31/12/2022.

La Società, dal 7/9/2018, ha adottato specifica procedura per la segnalazione di illeciti e violazioni mediante strumenti che garantiscano la tutela della riservatezza dei dati personali del segnalante (c.d. procedura *whistleblowing*).

Quanto agli aspetti relativi alla *governance* societaria, al fine di dispensare da ripetizioni, si rinvia alla “*Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2022*”, resa ai sensi

dell'art. 123-bis del T.U.F. e pubblicata anche sul sito internet della Società (all'indirizzo www.eurotech.com, sezione *Corporate*, sottosezione *Investitori*).

Vigilanza sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario

Il Collegio sindacale ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione della *Governance* riportate nella relazione *ex articolo 123-bis* del TUF approvata nel corso della seduta del Consiglio di amministrazione del 15 marzo 2023.

Il Collegio sindacale ha vigilato altresì sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di *Corporate Governance* al quale la Società aderisce. Per Eurotech non ricorrono i presupposti della raccomandazione n. 13 all'articolo 3 del Codice di Corporate Governance riguardante la nomina del c.d. *"Lead Independent Director"*, ancorché, nella prassi, diversi emittenti vi provvedono in adesione volontaria.

Riunioni degli organi societari e vigilanza sull'attività del Consiglio di amministrazione, dei Comitati endoconsiliari costituiti e dell'Assemblea

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza e durante l'anno 2022, il Collegio sindacale si è riunito 11 volte e ha assistito: *i*) alle 13 riunioni del Consiglio di amministrazione; *ii*) alle 4 riunioni del Comitato controllo rischi; *iii*) alle 7 riunioni del Comitato per le nomine e la remunerazione; *iv*) alle 5 riunioni del Comitato per le operazioni con parti correlate.

I sindaci hanno partecipato all'assemblea degli azionisti tenutasi il giorno 28 aprile 2022 come da presenze attestate nel relativo verbale, reso disponibile anche sul sito internet della Società.

Vigilanza del Collegio sindacale sull'indipendenza dei propri componenti

Quanto alla c.d. "autovalutazione" del requisito di indipendenza, il Collegio sindacale ha compiuto tale verifica nel corso della riunione del 4 febbraio 2022 e, per l'esercizio in corso, in data 25 gennaio 2023, comunicandone gli esiti al Consiglio di amministrazione.

Il Collegio ha periodicamente monitorato l'indipendenza dei propri componenti.

Nessuno dei sindaci, dalle attestazioni individualmente rese, ha avuto, per conto proprio o di terzi, interesse in alcuna operazione compiuta dalla Società durante l'esercizio.

Tutti i componenti del Collegio sindacale hanno rispettato il limite di cumulo degli incarichi previsto dall'art. 144-terdecies del Regolamento Emittenti.

Si ricorda che l'assemblea del 28 aprile 2022 aveva provveduto ad integrare il Collegio sindacale in carica con la nomina a sindaco effettivo del dott. Piero Biagio Monterisi e di un secondo sindaco supplente.

Vigilanza sull'indipendenza degli amministratori

Avuto riguardo alle raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance*, il Consiglio di amministrazione ha eseguito, all'insediamento e quindi nella prima riunione tenuta il 4 maggio 2020, la verifica dei requisiti di indipendenza dei consiglieri nominati dall'assemblea del 28/4/2020 e che si erano dichiarati tali all'atto della candidatura e il Collegio sindacale, da ultimo in data 12 maggio 2022, ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per la valutazione periodica annuale dei requisiti di indipendenza dei propri membri

Pareri rilasciati nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio 2022, il Collegio sindacale ha reso:

- (i) parere obbligatorio, ancorché non vincolante, ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, del Codice Civile, a favore degli amministratori investiti di particolari cariche, fino a scadenza di mandato;
- (ii) parere ai sensi della procedura della disciplina per le operazioni con parti correlate adottata dalla Società (art. 6.1 par. 4 della relativa procedura), relativamente ai compensi dei componenti dell'omonimo comitato (in quanto essi stessi controparte dell'operazione e, dunque, correlati alla medesima) fino a scadenza di mandato;
- (iii) parere obbligatorio, ancorché non vincolante, ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, del Codice Civile, relativamente alla parte variabile della remunerazione, per l'esercizio 2022, a favore dell'attuale amministratore delegato ing. Paul Chawla.

Il Piano di incentivazione azionaria denominato "*Piano di Incentivazione 2022*" è stato sottoposto all'approvazione dell'Assemblea tenutasi in data 28 aprile 2022, la quale ha altresì conferito al Consiglio di amministrazione i più ampi poteri per l'esecuzione del piano stesso. Con riguardo alla politica di remunerazione per l'esercizio 2023 relativa al Consiglio di amministrazione in carica, sottoposta ai sensi di legge all'approvazione dell'Assemblea, le informazioni saranno contenute nella Relazione sulla remunerazione *ex art. 123-ter, T.U.F.* che, in apposita sezione (la *II*) riporterà, in dettaglio, anche le informazioni di legge sui compensi corrisposti a valere sull'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022 e che pure sarà sottoposta al voto, ancorché non vincolante, dell'Assemblea stessa.

Attività di vigilanza sui rapporti con società controllate

Il Collegio sindacale ha vigilato sull'adeguatezza, anche in merito alla tempestività, delle disposizioni impartite dalla Società alle proprie controllate, sia al fine di assicurare l'espletamento dei compiti di coordinamento e di controllo, sia per garantire il rispetto degli obblighi di trasparenza e di informativa nei confronti del pubblico previsti dalla vigente normativa. In merito si è rilevato che esse, allo stato, sono assicurate anche tramite la presenza negli organi amministrativi delle principali società controllate dell'amministratore delegato e/o di dirigenti di Eurotech. Inoltre, con specifico riferimento ai profili di controllo e indirizzo, la capogruppo Eurotech è destinataria di dettagliate rendicontazioni periodiche su base mensile dirette all'amministratore delegato e al *management* di Eurotech nonché alla direzione amministrativa e finanziaria di quest'ultima e del Gruppo, con riporti gerarchici da parte di ciascuna società controllata.

Le società controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea dispongono di un sistema amministrativo-contabile ritenuto idoneo, da parte della Società e anche della società di revisione legale, a far pervenire regolarmente alla direzione di Eurotech e alla società di revisione i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato.

Si segnala inoltre che le principali società controllate estere sono state sottoposte alle procedure di revisione del loro bilancio da parte di PwC ovvero da parte di società di revisione facenti parte del *network* di PwC.

Come già precisato, nessuna delle società controllate è dotata di Collegio sindacale o di un organo di controllo a quest'ultimo assimilabile e per questo motivo non sono state scambiate informazioni con i collegi sindacali delle controllate.

Il Collegio sindacale ha invitato a valutare, in assenza di una specifica funzione di responsabilità e/o di coordinamento delle società controllate, un sistema catalogato di tracciabilità delle disposizioni (ovvero di linee o strategie di gestione) definite dalla capogruppo e di verifica *ex post* della loro attuazione.

Attività di vigilanza sulle operazioni con parti correlate

Nel corso delle verifiche effettuate non sono state rilevate operazioni societarie censurabili, atipiche e/o inusuali effettuate con parti correlate. Le informazioni relative alle principali

operazioni infragruppo, nonché la descrizione delle loro caratteristiche e degli effetti economici sono contenute nelle “note esplicative” di commento al bilancio separato di Eurotech.

Nel capitolo *“Rapporti con parti correlate”* inserito nella Relazione Finanziaria al 31 dicembre 2022, gli amministratori evidenziano le principali operazioni intercorse con parti correlate, individuate sulla base dei principi contabili internazionali e delle disposizioni emanate in materia da CONSOB. Trattasi di operazioni di natura commerciale effettuate nell’ordinaria attività d’impresa e concluse, secondo le attività istruttorie svolte dagli organi preposti, a normali condizioni di mercato. Al capitolo sopra menzionato si rinvia per quanto attiene all’individuazione della tipologia delle operazioni e dei relativi effetti economici, patrimoniali e finanziari. Il Collegio sindacale, in osservanza dell’articolo 2391-bis del codice civile, ha vigilato sull’applicazione delle procedure di legge e regolamentari in materia.

Omissioni e/o fatti censurabili rilevati. Denunce ricevute ai sensi dell’articolo 2408 del codice civile

Si comunica che nel corso dell’esercizio non sono pervenute denunce ai sensi e per gli effetti dell’articolo 2408 del codice civile.

Fatti di rilievo intervenuti nella frazione dell’esercizio in corso (2023)

Oltre a quanto già illustrato in precedenza, si comunica che:

- il budget 2023 e il nuovo Piano Industriale 2023-2027 sono stati approvati dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 7 marzo 2023;
- il Consiglio di amministrazione del 15 marzo 2023 ha rinnovato, per un anno, l’incarico al responsabile esterno della funzione di *Internal audit*;
- la Relazione Finanziaria 2022 è stata approvata dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 15 marzo 2023.

Come riferito dagli amministratori, la controllata americana Eurotech Inc., detenendo negli USA depositi bancari a vista presso la Silicon Valley Bank, a marzo 2023 si è trovata indirettamente coinvolta, per pochi giorni, nelle note vicende che hanno interessato quest’ultima subendo un blocco temporaneo nell’operatività dei conti intrattenuti con la banca. Alla data di approvazione della Relazione Finanziaria (15/3/2023) nonché della presente

relazione, la liquidità in giacenza è tornata ad essere disponibile ed stata per la gran parte trasferita.

Proposte in ordine al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022

Il Collegio sindacale, a seguito dell'attività di vigilanza svolta con riguardo a quanto in rubrica e tenuto conto dei flussi informativi ricevuti e dei riscontri eseguiti sui medesimi, non rinviene profili di illegittimità che ostino all'approvazione del progetto di bilancio dell'esercizio chiuso in data 31 dicembre 2022 predisposto dal Consiglio di amministrazione.

Con riguardo alla proposta di rinvio a nuovo della perdita di esercizio di euro 4.456.376,42 formulata dal Consiglio di amministrazione al termine della Relazione Finanziaria al bilancio separato di Eurotech S.p.A., il Collegio sindacale non ha rilievi perché sussistono nel patrimonio netto capienti riserve disponibili.

Milano, 3 aprile 2023.

I SINDACI

Dott. Fabio Monti, presidente del collegio



Dott.ssa Daniela Savi, sindaco effettivo



Dott. Pietro Biagio Monterisi, sindaco effettivo



eurotech.com

